



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

BOLLETTINO DI NUMISMATICA



Memorie di Torino

Vol. 1

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
LIBRERIA DELLO STATO

In copertina: MICHELE GUERRISI, medaglia per la Città di Torino, 1936 (Cat. n. 344), argento

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Capo Dipartimento FRANCESCO SICILIA

DIREZIONE GENERALE PER I BENI ARCHEOLOGICI

Direttore Generale ANNA MARIA REGGIANI

BOLLETTINO DI NUMISMATICA

Via di San Michele, 22 - 00153 Roma - Tel. 06.58434612 - 58434665 - Fax 06.58434751

b.numismatica@archeologia.beniculturali.it

Direttore responsabile Silvana Balbi de Caro

Redazione Serafina Pennestrí, Giuseppina Pisani Sartorio, Gabriella Angeli Bufalini

Segreteria Olimpia de Caro, Maria Fernanda Bruno

Grafica Claudia Pini

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

BOLLETTINO
DI NUMISMATICA

MONOGRAFIA 13.I

Anno 2006

FONDAZIONE TORINO MUSEI
MUSEO D'ARTE ANTICA

MEMORIE DI TORINO

Medaglie, gettoni e distintivi
1706-1970

Volume 1

di

Serafina Pennestri

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIA DELLO STATO

Si ringrazia:

la Città di Torino, Assessorato alle Risorse e allo sviluppo della Cultura e la Divisione Servizi Culturali, ex settore Musei Civici (ora Fondazione Torino Musei), per aver agevolato in ogni fase del lavoro la catalogazione, la ricerca e la pubblicazione dei materiali oggetto di questo catalogo; in particolare, l'assessore Fiorenzo Alfieri e la direttrice del Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama, Enrica Pagella

Si ringraziano inoltre le seguenti istituzioni, che hanno collaborato al reperimento di informazioni e documenti:

Archivio di Stato di Torino
Accademia Albertina di Belle Arti
Accademia delle Scienze di Torino
Archivio Storico Amma, Unione Industriali
Archivio Storico della Città di Torino
Biblioteca della Provincia di Torino
Biblioteca Civica di Torino
Biblioteca dell'Arcivescovado, Torino
Biblioteca ed Archivio del Museo Nazionale del Cinema
Biblioteca d'Arte e Fototeca dei Musei Civici di Torino
Biblioteca Reale, Torino
Circolo degli Artisti, Torino
Città di Torino, Servizio Centrale Affari Istituzionali
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, Reparto Museo Storico
Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, Nucleo di Torino
Comando Carabinieri Regione Piemonte, Archivio Storico
Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Fondazione Torino Musei
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Spa, Scuola della Medaglia, Roma
Museo della Sindone, Torino
Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico del Piemonte
Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti

e in particolare:

Pier Luigi Bassignana, Laura Cretara, Monica Cuffia, Barbara Fioravanti, Antonio Forchino, Paolo Roggero, Adriana Viglino, Rosa Maria Villani, Giampiero Viviano

Uno speciale ringraziamento a Marco Albera, che ha messo a disposizione, con senso civico esemplare, la sua collezione, il suo tempo, la sua competenza

Riprese fotografiche:

Paolo Robino, Luigi Gonella, Andrea Fanni
Reparto Fotografia, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

SOMMARIO

Volume 1

Prefazione

MEDAGLIE TORINESI DAL 1706 AL 1970: quasi una storia	1
I.I IMMAGINI DELLA CITTÀ. Personaggi, istituzioni, eventi sulle medaglie torinesi dal 1706 al 1825	9
<i>Documenti</i>	
<i>Catalogo</i>	
II.L LA FABBRICA DELLE MEMORIE. Produzione della Regia Zecca di Torino dal 1825 al 1860	33
<i>Documenti</i>	
<i>Catalogo</i>	
III.C RONACHE CITTADINE E FASTI DELLA CAPITALE DAL 1861 AL 1900	73
<i>Documenti</i>	
<i>Catalogo</i>	
IV.I IL NOVECENTO E LA “RINASCITA” DELLA MEDAGLIA DAL 1900 AL 1930	125
<i>Documenti</i>	
<i>Catalogo</i>	
VS SPAZIO E RAPPRESENTAZIONE. I nuovi confini della medaglia d’arte dagli anni Trenta agli anni Settanta	161
<i>Documenti</i>	
<i>Catalogo</i>	
Avvertenze al catalogo	197
ABBREVIAZIONI	199
<i>Generali</i>	
<i>Fonti d’archivio</i>	
<i>Bibliografiche</i>	

Volume 2

MEDAGLIE, GETTONI E DISTINTIVI DAL 1706 AL 1970

Tavole

IMMAGINI DELLA CITTÀ. Personaggi, istituzioni, eventi sulle medaglie torinesi dal 1706 al 1825

Cat. nn. 1-32

I-VII

LA FABBRICA DELLE MEMORIE. Produzione della Regia Zecca di Torino dal 1825 al 1860

Cat. nn. 33-119

VIII-XXVI

CRONACHE CITTADINE E FASTI DELLA CAPITALE DAL 1861 AL 1900

Cat. nn. 120-238

XXVII-L

IL NOVECENTO E LA "RINASCITA" DELLA MEDAGLIA DAL 1900 AL 1930

Cat. nn. 239-323

LI-LXIV

SPAZIO E RAPPRESENTAZIONE. I nuovi confini della medaglia d'arte dagli anni Trenta agli anni Settanta

Cat. nn. 324-419

LXV-LXXX

INDICI

83

Leggende

Luoghi

Nomi propri

Provenienze

Repertorio degli artisti e dei produttori

Soggetti

TABELLA DELLE CONCORDANZE INVENTARIO-CATALOGO

131

RIFERIMENTI FOTOGRAFICI

135

FIGURE FUORI TESTO

137

Volumi editi e in corso di stampa

Prefazione

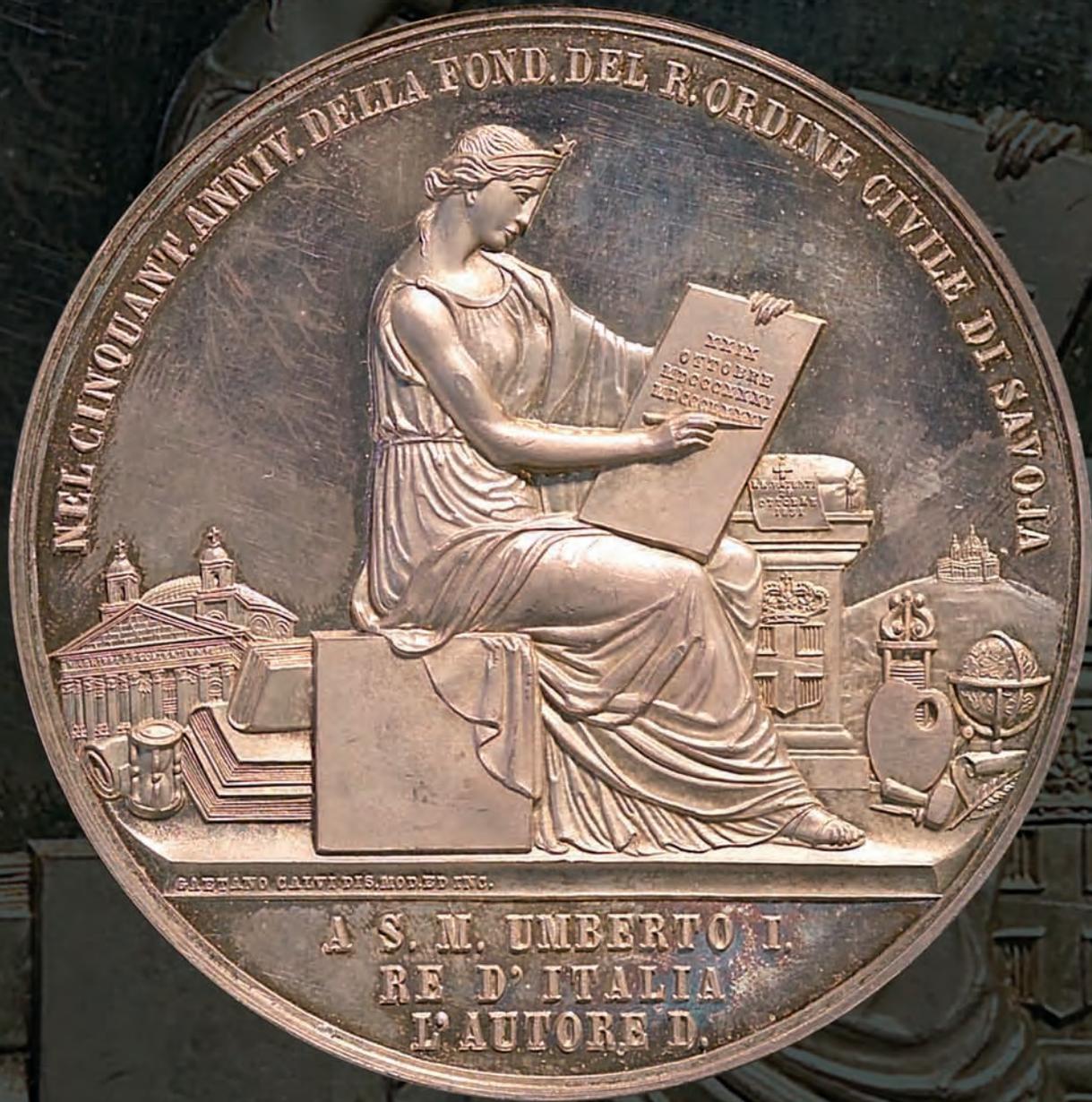
La produzione editoriale collegata alle attività del Medagliere del Museo Civico torinese non è mai sfociata nella progettazione e nella realizzazione di un catalogo sistematico, descrittivo di un singolo fondo.

In passato, grazie alle cure del Comitato Direttivo del Medagliere delle Raccolte Numismatiche Torinesi, i materiali numismatici venivano inseriti in cataloghi di mostre sulla base di una particolare tematica, e quindi di una selezione storica, storico-artistica o, infine, numismatica. È sembrato quindi che la lacuna dovesse essere colmata iniziando proprio dal fondo Medaglie Torinesi, la cui formazione e composizione possono contribuire a ripercorrere alcuni momenti della storia politica, economica, sociale e culturale della Città. La restituzione delle raccolte numismatiche statali e la chiusura definitiva del Museo Civico di Numismatica sono state determinanti per progettare il racconto di una storia cittadina già cristallizzata in frammenti di memoria colti attraverso le quattrocentodiciannove medaglie schedate.

L'impianto del volume è articolato su un arco cronologico compreso tra l'assedio del 1706 ed il 1970, accostando il passato remoto e quello prossimo della Città. In realtà, tali termini intendono riferirsi a due estremi poli: la comparsa della Città sulla medaglia e l'epoca in cui si avverte un progressivo declino della medaglia intesa come strumento di comunicazione politica e di aggregazione sociale. La storia metallica di Torino viene scandita da cinque tappe, cinque periodi compresi tra i due estremi termini già ricordati.

L'intento che ha guidato l'intero lavoro è stato quello di produrre per un'occasione speciale un catalogo speciale. Un'ideale mostra che renda più vivo, suggestivo e fruibile il patrimonio cittadino e che rappresenti in qualche misura uno stimolo per future donazioni e acquisizioni. E proprio nella prospettiva di un confronto allargato alle collezioni private cittadine, ci auguriamo che questo catalogo possa diventare strumento e garanzia di conoscenza e di tutela, non soltanto ai fini della conservazione e dell'integrità della collezione civica, ma anche ai fini di un inserimento più organico e vitale nella conservazione e nella valorizzazione del patrimonio storico della Città.

SERAFINA PENNESTRÌ



MEDAGLIE TORINESI DAL 1706 AL 1970
Quasi una storia

MEDAGLIE TORINESI DAL 1706 AL 1970 Quasi una storia

IL MEDAGLIERE CIVICO DI TORINO E LA COLLEZIONE DI MEDAGLIE DALLE ORIGINI AGLI ANNI TRENTA

Un anno dopo l'istituzione del Museo Civico nel 1863, gli sforzi per l'ordinamento e la classificazione delle raccolte di "oggetti d'arte di vario genere", che andavano prendendo forma secondo i propositi del Comitato Direttivo, il consulente Leone Tettoni presentò al Presidente Pietro Baricco un elenco delle monete "possedute dal Museo Civico".¹⁾ Si trattava del primo nucleo di monete e medaglie, quello stesso che avrebbe costituito, per così dire, la trama su cui innestare la rappresentazione di una storia d'Italia documentata dalle monete e dalle medaglie.

L'esame dell'elenco di Tettoni rivela la marginalità e la provvisorietà della raccolta numismatica, caratteristiche che perdureranno sino a quando la direzione di Vittorio Viale, a partire dal 1930, ne deciderà il nuovo corso. Gli esemplari registrati nell'elenco non vengono infatti contrassegnati da un numero d'inventario, nè risultano iscritti nel catalogo del Museo redatto a cura del Comitato Direttivo, come prevedeva espressamente il Regolamento provvisorio per tutti gli oggetti acquisiti dal Museo.

Grazie a questo primo, sommario elenco di Tettoni, che segnala autorità emittente, zecca, cronologia, metallo, confronti, relativa rarità ed eventuale valutazione, siamo in grado di ritenere che tale nucleo originasse da una collezione ispirata all'ordinamento ottocentesco e di formazione locale, che venne ceduta o donata al costituendo Museo Civico. L'Impero romano, gli antichi Stati italiani, Torino, i Savoia e il Piemonte sono rappresentati in proporzioni sufficienti a definire un tracciato coerente, nonostante le discontinuità evidenti proprio nelle serie monetali dei Savoia, discontinuità che verranno cancellate con l'importante acquisizione del Gabinetto numismatico della Regia Zecca, passato al Museo Civico nel 1870 per il tramite dell'Accademia delle Scienze.

La preziosa donazione è da considerare quindi una vera e propria svolta nella storia della raccolta numismatica civica, evidenziata e ribadita dalle successive scelte del Comitato Direttivo. Quest'ultimo, attraverso alienazioni, scambi e cessioni con i vari musei cittadini, culminanti con la deliberazione municipale dell'11 febbraio 1897, assegnerà d'ora in poi un ruolo di indiscussa preminenza alle serie sabaude e piemontesi ed alle medaglie relative a fatti e uomini illustri della storia d'Italia.

Il Gabinetto numismatico rappresentava in primo luogo l'archivio della produzione della Zecca di Torino, naturalmente con il relativo materiale creatore, vale a dire conii, ceselli, punzoni, virole.²⁾ La raccolta era nata anche con uno scopo documentario: un campionario della produzione nazionale ed estera che ancor oggi ritroviamo nelle raccolte numismatiche di una zecca monetaria.

¹⁾ I primi tre paragrafi di questo capitolo sono tratti da PENNESTRI 2001, pp. 45-53.

²⁾ Un elenco dei punzoni si trova in Zecca, *Conii*.

La ricostruzione della sua formazione e dell'entità dei principali apporti è collegata al riordino e allo studio del fondo d'archivio relativo alla Zecca nell'Ottocento, ora conservato nelle Sezioni Riunite dell'Archivio di Stato di Torino. È molto probabile inoltre che, oltre alle personali raccolte degli incisori che operarono nella Zecca dovettero in qualche misura contribuire all'incremento costante della raccolta i Regi Archivi o altri uffici dell'Amministrazione sabauda e, infine, omaggi diplomatici e scambi con altre zecche.

Anche per quanto riguarda il rapporto numerico tra monete e medaglie, la raccolta della Zecca risultava ben proporzionata, dal momento che il numero delle monete ammontava a 2889 e quello delle medaglie (soprattutto storie metalliche) ad 884 esemplari.

DA TESORI D'ARTE A DOCUMENTI STORICI: LE SCELTE DI FOA E DI PROMIS

Per il loro fine commemorativo, le medaglie si adattavano più delle monete ad avvalorare una sequenza storica di personaggi e di avvenimenti a fini didattici ed in ultima analisi politici. A quasi un ventennio dalla sua nascita, il Museo Civico di Torino, nella originaria sede di via Gaudenzio Ferrari (Fig. 1) senti perciò il



Fig. 1 - Museo Civico di Torino, sede di via Gaudenzio Ferrari. Sala della collezione di antichità (Fondazione Torino Musei, Archivio Fotografico)

bisogno di affidare esclusivamente alle medaglie il compito di tradurre, nel linguaggio museale dell'epoca, un messaggio che sarebbe stato più difficoltoso costruire con le monete. Nella "vetrina lunga della Sala 1" del Museo di via Gaudenzio Ferrari, venne allestita un'esposizione di "300 medaglie di uomini celebri e di avvenimenti notevoli", quasi tutti italiani.

Le scelte ed i criteri che il consulente numismatico Foa e Vincenzo Promis, conservatore del Medagliere Reale, adottarono per questo primo allestimento espositivo evidenzia un sostanziale ritorno alla tipologia della collezione di interesse locale che privilegiava la storia dinastica dei Savoia e di Torino, entrambe unite da un percorso storico e cronologico quasi coincidente (l'attività di una zecca a Torino inizia con Filippo di Acaia e si conclude con la chiusura della Zecca del Regno d'Italia nel 1870). Allo stesso tempo, la selezione rappresenta un restringimento degli orizzonti geografici prospettati dall'importante incremento del 1870 e quindi dal medagliere storico costruito, per consuetudine, ad uso degli artisti incisori in servizio alla Zecca.

Un altro attentato all'integrità del medagliere viene intrapreso nel 1897 dal Comitato Direttivo del Museo Civico, il quale " ... desiderando dare conveniente assetto alle molte medaglie e monete d'oro, argento e rame che il Museo stesso possiede, e ritenendo non opportuno e di troppa spesa esporre integralmente una così grande quantità di pezzi, per la maggior parte di pochissimo interesse storico ed artistico", affidava il compito di ridisegnare una collezione più consona agli scopi del Museo a due consulenti di indiscussa competenza: Ermanno Ferrero ed Ernesto Bertea.

I due esperti, dopo attento esame, consigliarono di alienare tutte le monete e medaglie che non rientrasero nelle seguenti categorie:

- 1) "medaglie e monete coniate nelle zecche del Piemonte e riferentisi alla famiglia Sabauda e alla storia piemontese";
- 2) "quelle che appartenendo anche ad altre regioni d'Italia o a paesi esteri, abbiano una specialissima importanza storica od artistica";
- 3) "quelle coniate in Italia dalla fine del secolo XVIII in poi e che possono costituire un documento per la storia del Risorgimento italiano e che in appresso potranno poi aver sede più conveniente nell'erigendo Museo del Risorgimento".

Nel 1902 si deliberava quindi l'alienazione di tutte quelle monete e medaglie considerate un relitto inutile della raccolta ufficiale, così come era stata delineata dall'ordinamento deliberato nel 1897. Sono forse gli anni più bui nella vita del medagliere:

"Alcuni pezzi che si riferiscono a Casa Savoia (sia monete che medaglie) sono esposti in un gabinetto, per solito non aperto ai visitatori, nel quale stanno pure un esemplare della Storia metallica della Real Casa, coi relativi conii avuti dalla R. Zecca, ed una serie di medaglie di Papi; altre medaglie di cui molte semplici imitazioni, sono in mostra in una sala del primo piano; ma in generale né medaglie né monete hanno vero valore artistico, e quei pezzi di pregio che vi si trovano frammisti sono tutti regolarmente inventarizzati, mentre non lo sono quelli che stanno a loro fianco e quasi semplicemente servono a completare le vetrine. Finalmente in un armadio del gabinetto del Direttore, oltre molte medaglie e monete di bronzo e di rame, di nessuna importanza, sta una cassetta chiusa con sigilli, e contenente monete d'oro, d'argento o di rame per un valore intrinseco di L. 5000."

L'impressione che si ricava dallo stralcio estratto da una deliberazione del 1902 è quella che la raccolta numismatica sia considerata ancora una volta un insieme disorganico cresciuto con apporti non programmati e quindi sostanzialmente incompatibili con gli obiettivi del Museo. Ancora una volta, prevale la convinzione che monete e medaglie siano ascrivibili alla categoria degli oggetti d'arte e solo in quanto tali ammissibili nelle raccolte del Museo d'Arte Antica. Ma quel che è più grave, il valore della raccolta viene incrinato anche sotto il profilo del significato storico, tanto da rendere triste e inutile l'esposizione di monete e medaglie sabaude e piemontesi che era stata concepita nel 1897 da Foa e Promis e che in fondo tacitamente giustificava l'esistenza stessa della raccolta numismatica.

Infine, negli stessi anni, un altro nucleo formato da 84 preziose medaglie relative alla storia del Risorgimento italiano vennero consegnate al Museo del Risorgimento, insieme alle “memorie” risorgimentali che da parte delle principali istituzioni cittadine venivano generosamente e fruttuosamente destinate allo stesso Museo.³⁾

L'ACQUISIZIONE DEL MUSEO DELLE MEDAGLIE (1934) E GLI INCREMENTI DEL FONDO MEDAGLIE TORINESI

Il Medagliere Civico doveva essere alimentato da apporti che rappresentassero in qualche modo l'archivio della memoria di quegli eventi maggiori e minori che caratterizzavano in forma di immagini e commenti scritti la vita cittadina nei suoi rapporti interni ed esterni. L'acquisizione nel 1934 del Museo delle Medaglie, custodito presso la Divisione Segreteria Generale, più che un necessario trasferimento di competenza, sembrerebbe rappresentare quindi un'occasione in più per Vittorio Viale, direttore del Museo Civico nella nuova sede di Palazzo Madama (Fig. 2) di vivificare il medagliere ed il suo nuovo corso con una documentazione che rispecchiava non soltanto la storia della città, ma anche la tradizione delle memorie metalliche che aveva avuto nell'Ottocento la sua apoteosi.



Fig. 2 - Palazzo Madama, ai primi decenni del '900 (Fondazione Torino Musei, Archivio Fotografico)

³⁾ AMCT.MCN, *Miscellanea Medagliere Civico, Città di Torino, Museo Nazionale del Risorgimento italiano. Destinazione d'oggetti. Relazione alla Giunta Municipale, 1899. V. infra, p. 76, nota 4.*

Grazie a quell'apporto ed all'elenco che distingueva le medaglie d'oro e quelle d'argento, siamo oggi in grado di disporre, all'interno del fondo Medaglie Torinesi, di una selezione discretamente rappresentativa di esemplari, quasi sempre provvisti di una documentazione relativa alla provenienza, che va ad integrarsi con quella dell'Archivio Storico della Città.⁴⁾

A questo fondamentale apporto si aggiunsero, a partire dagli anni Quaranta, medaglie e tessere torinesi provenienti dalle generose donazioni e dai legati di alcuni amici del Museo, tra i quali vanno ricordati Ettore Mentore Pozzi e Pietro Gariazzo.⁵⁾

PER UNA STORIA METALLICA DI TORINO. VALORE E LIMITI DI UNA DOCUMENTAZIONE SPECIALISTICA

Mi sono spinta ad indagare in questi anni medaglie, gettoni, tessere e distintivi prodotti a Torino, alla ricerca di possibili, inesplorate chiavi di lettura, con la convinzione che medaglie ed oggetti affini non siano, in generale, un complemento iconografico accessorio per saggi di storia e di storia dell'arte, né rappresentino una prova per avvalorare un'improbabile storia scandita da date ed eventi memorabili.

Relegate solitamente ad un ruolo marginale fuori dai confini disciplinari della numismatica, le medaglie, e di conseguenza gli studi ed i cataloghi di medaglie, hanno finito con l'essere uno strumento bibliografico accessorio, riservato ai numismatici e ai collezionisti. Colpa di una visione troppo specialistica o indifferenza nei confronti di un prodotto/documento che dagli allori della retorica ottocentesca è sprofondata nel limbo di un prolungato disinteresse? La risposta potrebbe risiedere nella fisionomia stessa della medaglia con le sue caratteristiche più peculiari. In quanto multiplo d'arte, essa non ha il valore e l'unicità di un oggetto d'arte tradizionale, se non nei casi delle fusioni d'autore. Non ha il valore di un documento storico, poiché palesemente costruito su messaggi ed immagini che riflettono solo indirettamente eventi e protagonisti della storia.⁶⁾

Nel nostro caso, una raccolta di medaglie legata alla storia della città può ancora rappresentare un prezioso archivio di documentazione e, con un accorto e consapevole utilizzo, può divenire essa stessa chiave di lettura per ripercorrere storie e cronache cittadine.

La maggior parte del materiale catalogato proviene, naturalmente, dal fondo Medaglie Torinesi del Medagliere Civico, integrato con donazioni ed acquisizioni più recenti.⁷⁾ Nel selezionare ulteriormente i materiali da inserire nel catalogo, ho proceduto sulle tracce di un fil rouge attraverso l'identità storica e sociale della Città, raccontata dalle medaglie e dalle serie metalliche, dalle più auliche alle più umili. Da qui la scelta di inserire nel catalogo non solo le medaglie torinesi in senso stretto, quelle cioè commissionate, ideate o comunque prodotte a Torino, ma anche quelle che, oggetto di doni e scambi o di collezionismo, rappresentano in qualche misura un coinvolgimento della città e dei cittadini.

Come ogni storia metallica definita o ancora incompleta, il medagliere cittadino ci racconta una storia incompiuta, occasionale, artificiosa, tutta da documentare e da decostruire. Una narrazione inevitabilmente discontinua per le cesure cronologiche e per le ricorrenti lacune che caratterizzano in genere ogni medagliere, a volte appena svelata dalla spessa cortina della censura e dell'accentramento di Casa Savoia e della sua corte.⁸⁾

⁴⁾ AMCT.MCN, *Miscellanea Medagliere Civico, Verbale di trasferimento nel Medagliere del Museo Civico a titolo di deposito di n. 156 medaglie, già conservate nell'armadio delle quattro chiavi presso la Divisione Segreteria Generale, 1934.*

⁵⁾ PENNESTRÌ 2001, pp. 57-58.

⁶⁾ PENNESTRÌ 1995, pp. 18-21.

⁷⁾ Donazioni Dardanelli (2000-2001) e Albera (2002). V. vol.II, p. 117.

⁸⁾ Si veda per tutti il caso della medaglia di Gaspare Galeazzi (**Cat. n. 76**).

Con questa consapevolezza, ho organizzato il materiale classificato in schede, articolandolo intorno a cinque tematiche di più generale respiro, coincidenti con una storicizzazione del materiale raccolto, e coincidenti, a seconda dei casi, con svolte di natura storica, giuridica ed artistica. All'interno di questi cinque raggruppamenti è sembrato utile ampliare il contesto storico e produttivo delle medaglie e renderlo più vivo e multiforme. Si sono focalizzati quindi alcuni aspetti più significativi delle tipologie catalogate, attraverso una serie di documenti, manoscritti, oggetti, stampe e fotografie.

L'auspicio è che questo catalogo, con tutti i suoi prevedibili limiti, possa essere utilizzato, "visitato" ed integrato da tutti coloro che abbiano interesse verso queste speciali testimonianze della storia cittadina.



I

IMMAGINI DELLA CITTÀ

*Personaggi, istituzioni, eventi sulle medaglie torinesi
1706-1825*

IMMAGINI DELLA CITTÀ Personaggi, istituzioni, eventi sulle medaglie torinesi dal 1706 al 1825

A partire da Filiberto e Jolanda, la produzione e la diffusione di medaglie destinate a Torino, fu riservata esclusivamente alla celebrazione dinastica dei Savoia, ossia a personaggi e vicende collegati alla corte. Secondo consuetudini e modi già sperimentati nelle corti italiane e francesi,¹⁾ la committenza selezionava i modelli di riferimento più in voga, largamente ispirati agli esempi classici, ai prototipi della pittura e della scultura e alle ricche collezioni di corte.²⁾

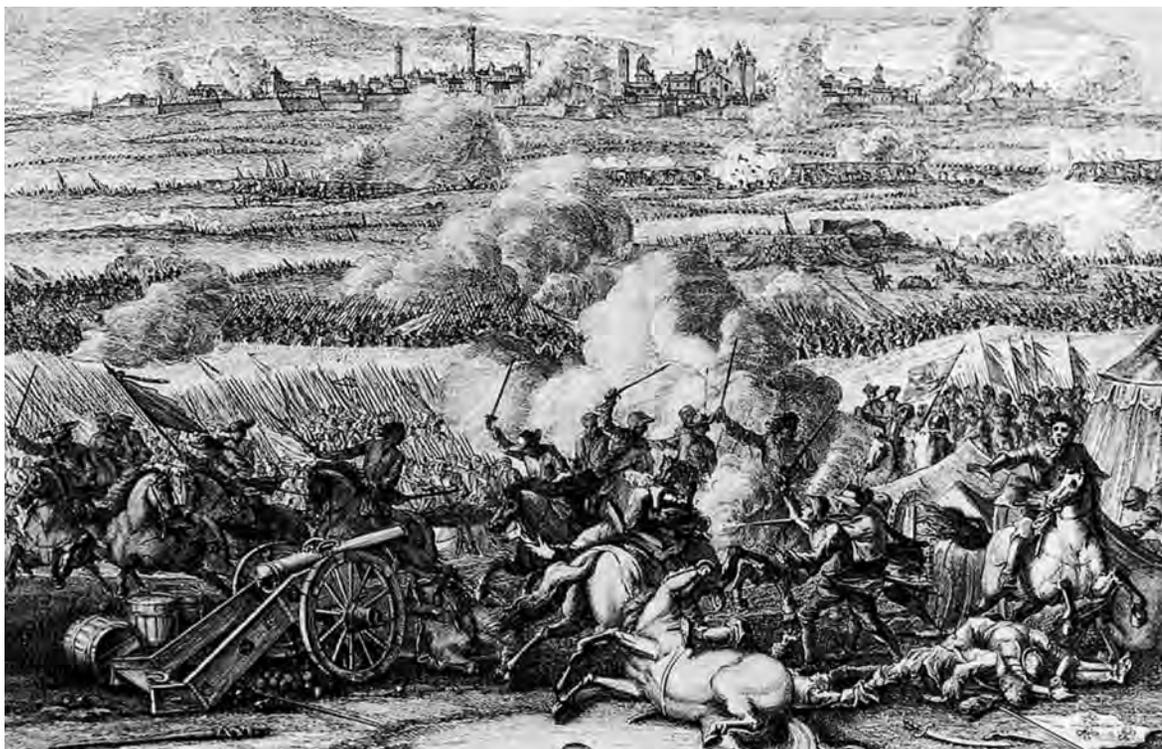


Fig. 3 - Incisione di WOLF WIND e CORVINUS, *Assedio di Torino del 1706* (Biblioteca Reale, Torino)

¹⁾ Alle diverse valenze del ritratto dinastico su medaglie ed incisioni del periodo compreso tra il 1630 e il 1730 è dedicata la disamina, con bibliografia selettiva, di MAMINO 2002, pp. 321-335.

²⁾ Si veda la documentazione manoscritta citata e commentata da PENNESTRI 1995, pp. 203 ss.

Dal Quattrocento al Seicento gli artisti della medaglia riproponevano nelle loro composizioni canoni e temi della ritrattistica e dell'araldica sabauda. Solo occasionalmente ed indirettamente, la città poteva essere evocata sullo sfondo degli eventi più significativi della vita di corte. Questo fu il caso della medaglia d'argento coniata nel 1673 per eternare il battesimo del principe Carlo Emanuele I, rappresentato all'interno del Duomo di San Giovanni, edificio-simbolo della città.³⁾

Dal Settecento, il repertorio tematico ed iconografico a cui attingono gli artisti europei e locali arricchisce sempre più, diversificandoli, i canoni cristallizzati e rarefatti della tipologia consueta. Nella produzione di medaglie fa quindi la sua comparsa la Città o meglio una visione non ancora autonoma della Città, della sua vita, dei suoi personaggi e delle sue istituzioni, ancora visti come riflesso diretto della dinastia sabauda⁴⁾ (Figg. 3-5).

Alcuni spunti significativi possono essere già colti nelle invenzioni e rielaborazioni iconografiche dispiegate da Lorenzo Lavy nella sua *Storia metallica della Real Casa di Savoia*, commissionata nel 1754 da Carlo Emanuele III e realizzata tra il 1757 ed il 1773.⁵⁾ Su più di un rovescio, infatti, ai ritratti dei regnanti sabaudi sono abbinati paesaggi e monumenti che richiamano la città di Torino come monumentale scenario dei solenni fasti sabaudi⁶⁾ (Figg. 6-8).

Sarà solo con il trapasso dal Settecento all'Ottocento che la celebrazione delle memorie storiche locali con i rispettivi eventi, personaggi e istituzioni, conquisterà definitivamente il rovescio delle medaglie: un altro versante della memoria storica, ancora per lungo tempo filtrata dal potere che fornirà l'indispensabile complemento per la sua credibilità ed autorevolezza.



Fig. 4 - G. HAUTSCH, medaglia per la liberazione di Torino dall'assedio francese, 1706 (Cat. n. 9)



Fig. 5 - M. SMELTZING, medaglia per la liberazione di Torino dall'assedio francese, 1706 (Cat. n. 32)

³⁾ UMBERTO DI SAVOIA, XVI,1 p. 115, nn. 1-2 (tav. 49,1).

⁴⁾ Il rapporto tra ritratto ducale e immagine della città sulla medaglia di G. Hautsch per la liberazione di Torino nel 1706 (Cat. n. 9) è evidenziato da MAMINO 2002, p. 335.

⁵⁾ FAVA 1995, pp. 45-51.

⁶⁾ *ibidem*, p. 59.

LA PERSONIFICAZIONE DELLA CITTÀ

“Arco trionfale. Donna con corona turrata che tiene nella sinistra uno scudo coll’arma di Torino, e presenta colla destra una corona ad un Principe”.

(Da GALEANI NAPIONE, tav. XVIII, 2)

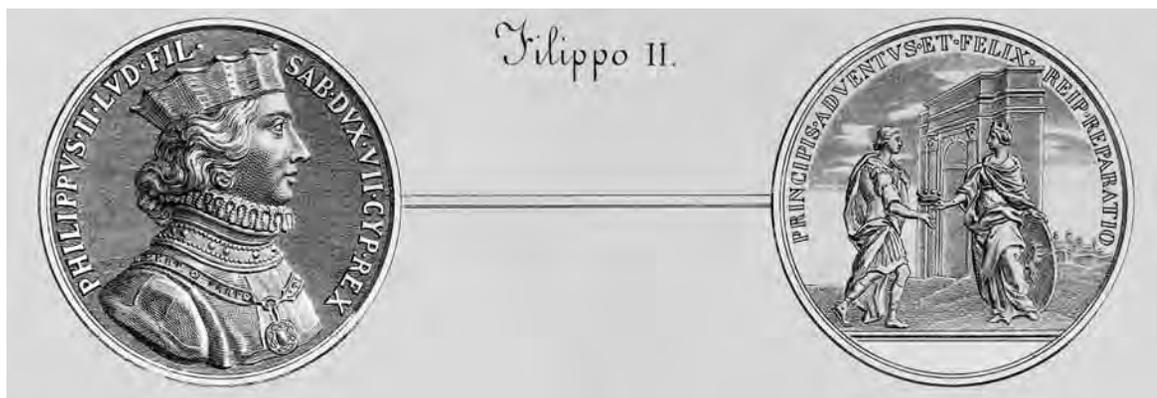


Fig. 6 - Incisione di PIETRO PALMIERI, del 1812 riprodotte la medaglia di LORENZO LAVY per la *Storia Metallica della R. Casa di Savoia*: Filippo II accolto dalla personificazione della Città di Torino; sullo sfondo, scorcio delle mura e degli edifici. Da GALEANI NAPIONE, medaglia per Filippo II, 1496-1497, tav. XVIII, 2 (Fondazione Torino Musei, Biblioteca d’Arte)

“Ebbero dalla città la commissione d’incidere la medaglia per il ritorno del Re”.

(Da *Carteggio Lavy I*, anno 1815)

“Essendosi dalla Città determinato di collocare sotto la pietra fondamentale del Tempio che deve erigersi in faccia del nuovo ponte sul Po fra le altre cose anche una medaglia in oro di quelle coniate per la venuta di S.M. e siccome non se ne conservò alcuna io sono incaricato di pregare V.S. a volersi con suo comodo recare da me...”

(Da *Carteggio Lavy II*, lettera del 15 giugno 1818 inviata da P. Batta Mazzetti, incaricato dal Municipio, ad Amedeo Lavy)



Fig. 7 - AMEDEO LAVY, medaglia per il ritorno del re Vittorio Emanuele I a Torino, 1815 (Cat. n. 12)



Fig. 8 - Incisione di PIETRO PALMIERI, su disegno di A. BOUCHERON, 1812. Sullo sfondo delle Alpi, la personificazione del fiume Po evoca la città di Torino. Da GALEANI NAPIONE, frontespizio (Fondazione Torino Musei, Biblioteca d'Arte)

PER L'ONORE DEGLI STUDENTI: IL DISTINTIVO DELLA REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

Il 1791 fu un anno memorabile per la Regia Università torinese. L'arresto di uno studente di Chirurgia ingiustamente accusato di aggressione ed arrestato aveva scatenato una violentissima reazione da parte degli studenti. Il risarcimento per l'onore ferito di tutta la categoria fu perciò affidato alla concessione di una propria divisa: un distintivo appunto, che doveva garantire l'immediata riconoscibilità ed il godimento dei privilegi.⁷⁾ L'esibizione del distintivo era inoltre vietata a chiunque non fosse iscritto al corso di studi ed in regola con la frequenza e con gli esami prescritti. La spesa del distintivo, addebitata agli studenti al momento dell'iscrizione, veniva rimborsata in caso di definitivo compimento o di abbandono degli studi.

“§ 1. Al primo susurro che s'eccitasse potrebbero rinfacciare che il governo loro non ha mantenuto la promessa, e molto difficile sarebbe l'acquietarli. Non altra fu la cagione per cui non cessarono dal tumulto se non dopo che fu affisso il viglietto di S.E. il Conte Graneri (...). Dunque il decoro del Re, ed il vantaggio dell'Università esigono che si accordi agli studenti la chiesta divisa; a fronte di tali ragioni credo inutile il citare esempi di molte Università straniere, nelle quali havvi tale usanza.

§ 2. La divisa da darsi agli studenti deve essere di poca spesa disimile dalle divise militari, e cavalesche, e difficile ad imitarsi. Restano perciò escluse quelle consistenti in un abito uniforme, che sarebbero di troppo grave spesa per la comune degli studenti, e che sarebbero troppo simili alle militari. Il pennacchio sul cappello, quale loro fu dato in occasione delle nozze del principe di Piemonte sarebbe anche dispendioso (...). Pare adunque una medaglia la divisa la più conveniente, e quella appunto che ho sentito proporre da parecchi. Questa crederei dovesse essere d'argento della grandezza circa della moneta di soldi trenta, e a un di presso dello stesso valore, dissi d'argento perchè una medaglia di puro rame parrebbe poco decente, e di bronzo non potendosi fare al torchio verrebbe a costar troppo in proporzione al suo valore intrinseco. Potrebbe questa medaglia portare da una parte lo stemma dell'Università, dall'altra o il nome della facoltà, o quel motto che si stimasse conveniente. Essa si potrebbe attaccare alla bottoniera dell'abito con un cordoncello di seta, e non con un nastro per evitare la somiglianza coll'ordine di S.Maurizio o cogli altri ordini cavaleschi forestieri. La diversità del colore del cordoncello indicherebbe la diversità della facoltà cui attendono gli studenti, essendo cosa importante che i Professori distinguano bene i loro discepoli. Con simile divisa, ma più distinta o per la grandezza o per la qualità del metallo, o per il modo d'attaccarla si potrebbe dare ai Professori e Dottori di Collegio, parendomi già d'aver dimostrato abbastanza la necessità di dar loro un segno ond'essere conosciuti dagli studenti. (...).”

(Da AST, *Materie Economiche, Pubblica Istruzione, Regia Università*, marzo 2 d'add.ne, fasc. 14, 1-3: *Progetto per una divisa degli Studenti dell'Università*, s.d.)

Uno speciale riconoscimento per gli studenti, definitivamente approvato con la concessione di un distintivo in bronzo (**Cat. nn. 21-22** e Fig. 10), descritto nel *Manifesto del Magistrato della Riforma* (v. *infra*, p. 16 e Fig. 9) era stato proposto qualche tempo prima in una relazione anonima e senza data, rintracciata nell'Archivio di Stato di Torino (*supra*). L'autore aveva illustrato i vantaggi e le caratteristiche di un distintivo d'argento, prevedendone uno in diversa forma anche per i Professori. Si trattava di un segno di riconoscimento diversificato nel colore a seconda del corso di studi, una novità già da tempo introdotta nelle università europee.

Il provvedimento del 1791, di cui viene qui riportato uno stralcio, istituiva un distintivo, ossia una medaglia con appiccagnolo, al quale si applicava un cordone di seta di vario colore a seconda delle Facoltà (Fig. 10). Un semplice distintivo, firmato con ogni probabilità da Carlo Lavy, era già comparso sugli abiti di “Accademisti, Convittori del Collegio dei Nobili, Convittori ed Alunni del Collegio delle Provincie (**Cat. n. 23** e Fig. 11) e Seminaristi”.

⁷⁾ VALLAURI III, p. 215, 321; PENNESTRI 1999, p. 411.

Per quanto ne sappiamo, dopo il periodo di chiusura dell'Università dal 1792 al 1798, questo segno scomparì. La consuetudine delle partizioni cromatiche nei segni di riconoscimento sopravviverà comunque nella tradizione goliardica sino ai nostri giorni,⁸⁾ come testimoniano i distintivi e i cappelli (l'orsina, la feluca o goliardo e la paglietta).

“I. Che la divisa de' signori Studenti della Regia Università esser debba una medaglia di bronzo dorato da portarsi appesa alle bottoniere dell'abito con cordone di seta, il di cui colore, oltre all'intreccio di alcune fila bianche, sia pavonazzo per gli Studenti di Teologia, cremisi pe' Legisti, ceruleo per gli Studenti di Medicina, verde per que' di Filosofia, e belle Lettere, e nero per gli Studenti di Chirurgia, con sostituire a questi ultimi al colore bianco il ceruleo (...). II. Che questa divisa debba portarsi da ciascheduno di essi, eccettuati soltanto coloro, che ne hanno una particolare, e propria per ragione de' Corpi, in cui sono, cioè i signori Accademisti, Convittori del Collegio de' Nobili, Convittori ed Alunni del Collegio delle Provincie, e Seminaristi, e che ne sia vietato l'uso, ed il porto a chiunque non sia dell'Università”.

(Dal *Manifesto del Magistrato della Riforma riguardante l'onorevole distintivo de' signori Studenti della Regia Università, in data de 3 novembre 1791, Torino, Stamperia Reale*)



Fig. 9 - *Manifesto del Magistrato della Riforma riguardante l'onorevole distintivo de' signori Studenti ...* (Fondazione Torino Musei, Museo d'Arte Antica)



Fig. 10- CARLO LAVY, distintivo della Regia Università di Torino (Cat. nn. 21-22)



Fig. 11 - CARLO LAVY, distintivo del Collegio delle Provincie (Cat. n. 23)

⁸⁾ Bologna 1995, p. 89-90, 99, 102.

AMEDEO LAVY, 1789-1794. ESORDIO DI UN INCISORE

L'esordio di Amedeo segna le tappe consuete della formazione di un giovane artista, dai primi riconoscimenti all'Accademia allo studio dei modelli antichi (Figg. 12-14).

La produzione di medaglie e di oggetti affini a Torino è dominata, per oltre un secolo, dalla famiglia Lavy (Fig. 15), che si tramanda di padre in figlio, da Lorenzo ai figli Carlo ed Amedeo, la passione per l'arte del disegno e dell'incisione, insieme alla professione di incisore alla Regia Zecca.⁹⁾

“1777. Aprile 22. Nascita di Lavy Amedeo

1789. Gennaio 29. Morte di mio padre Lorenzo Lavy. Intrapresi la carriera del disegno per continuare poi la professione di mio padre incisore delle medaglie e delle monete nella Reg. zecca di consenso di S.M. il Re Vittorio [Amedeo III]

1790. Cominciai a disegnare dal gesso, copiando monete nella R. Zecca , teste e figure

1791. Mi misi a modellare in creta copiando l'antico

1792. Andai all'Accademia delle Belle Arti a studiare il nudo; concorsi e guadagnai il secondo premio, una medaglia d'argento

1793. Guadagnai il primo premio, altra medaglia di maggior valore

1794. Cominciai a praticarmi ad incidere sull'acciaio, avendo copiato la testa d'un vecchio, dopo un Mercurio e la testa della Regina Cristina; tosto mi fu ordinato d'incidere tutti li conii necessari per la zecca...”



Fig. 12 - LORENZO LAVY, medaglia premio della Reale Accademia di Pittura e Scultura (Cat. n. 25 R/), 1778



Fig. 13 - LORENZO LAVY, medaglia premio della Reale Accademia di Pittura e Scultura (Cat. n. 24 R/), 1778

⁹⁾ AST, *Carte Bianchi*, s. II, m. 5, 18: A. LAVY, *Progetto di stabilimento di una Scuola di incisione in acciaio nella Zecca*.



Fig. 14 - AMEDEO LAVY, altorilievo in gesso raffigurante autoritratto con la famiglia (Fondazione Torino Musei, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea)



Fig. 15 - AMEDEO LAVY, medaglione in gesso con ritratto di Lorenzo Lavy e dei figli Carlo ed Amedeo, 1837 (Già a Villa Mosca)

IL MEDAGLIERE DI CASA GIULIO E LA STORIA DI TORINO TRA ANCIEN RÉGIME E REGNO D'ITALIA

Il medagliere di casa Giulio rappresenta un tipo di raccolta derivata tanto da scelte collezionistiche quanto dalle vicende personali dei membri di un'illustre famiglia.¹⁰⁾ La tipologia è simile a quella di altri medaglieri torinesi oggi dispersi, la cui formazione risale a personaggi colti ed aristocratici di quella stessa epoca, come, ad esempio, il marchese Tancredi Falletti di Barolo ed il figlio Orazio.¹¹⁾

Formato tra Settecento ed Ottocento, il medagliere traduce le vicende dei Giulio in una sorta di *histoire événementielle* che corre su un doppio binario, torinese ed europeo (e francese in particolare), oltrepassando la semplice raccolta di medaglie. È esso stesso un documento che collega e mette in risalto i contrasti e le aspirazioni di due generazioni diverse, a cavallo tra Rivoluzione e Restaurazione. Da una parte, lo spirito curioso, ribelle e cosmopolita del medico Carlo Giulio (Figg. 16, 18), cultore dell'Impero romano e protagonista di fede giacobina durante il periodo francese, dall'altra, la mente lucida e la brillante carriera del figlio Carlo Ignazio (Figg. 17-19), fedele suddito ed emerito professore di Meccanica all'Università di Torino.

Tra le 46 medaglie della raccolta sopravvissute alla dispersione e acquistate nel 1997 dal Museo Civico di Numismatica (Figg. 20-21), sono state inserite nel Catalogo solo quelle che sono sembrate più direttamente riferibili alla città di Torino e alla sua storia più in generale (v. *infra*: elenco con eventuale rimando al catalogo tra parentesi tonde).



Fig. 16 - Stampa raffigurante Carlo Giulio, XIX secolo (Archivio Storico della Provincia di Torino)



Fig. 17 - Stampa raffigurante Carlo Ignazio Giulio, XIX secolo (Archivio Storico della Provincia di Torino)

¹⁰⁾ PENNESTRI 1998, pp. 395-399.

¹¹⁾ L'esistenza di un medagliere, peraltro disperso, nelle raccolte d'arte a Palazzo Barolo mi è stata segnalata del personale del Museo.

Immagini della Città



a

b



c



Fig. 18 a-b-c - Medaglie di Eugenio di Savoia e di Napoleone Bonaparte, appartenute a Carlo Giulio (Fondazione Torino Musei, Museo d'Arte Antica, Medagliere Giulio)

Le medaglie del Medagliere Giulio

Tutte le medaglie sotto elencate sono in bronzo, salvo alcuni esemplari espressamente indicati

Guglielmo di Baden, 1708, AR
 Eugenio di Savoia, 1709, AR
 Eugenio di Savoia, 1709, AR
 Eugenio di Savoia, 1710, AR
 Germania (?), s.d., AR
 Vittorio Amedeo III, re di Sardegna, 1783 (Cat. n. 29)
 Napoleone Bonaparte, Primo Console, 1801
 Vittorio Emanuele I, 1814 (Cat. n. 14).
 Napoleone Imperatore, 1821
 Napoleone Imperatore, 1821
 G.L. Lagrange, 1821 (Cat. n. 2)
 Luigi XVIII, 1822, AR
 Carlo Felice, 1821 (Cat. n. 105)
 Carlo Felice, 1828 (Cat. n. 107)
 Carlo Alberto, Principe di Carignano, 1823
 Regia Società di Tiro a Segno, 1840, (Cat. n. 119)
 Esposizione di Saggi d'Industria dei R. Stati, 1838
 (Cat. n. 36)
 Congresso degli Scienziati Italiani, Torino, 1840
 (Cat. n. 77)
 R. Accademia d'Agricoltura, Torino, 1843 (Cat. n. 39)
 Medagliere dei Piemontesi illustri di G. Galeazzi, 1843
 (Cat. nn. 88-103)

Torquato Tasso, 1844 (Cat. n. 41)
 Giovan Battista Vico, 1845
 Cardinale M. Arborio di Gattinara, 1845 (Cat. n. 44)
 Carlo Alberto, Re di Sardegna, 1847 (Cat. n. 81)
 Lega Doganale, 1847 (Cat. n. 46)
 Regio Ricovero di Mendicità, Torino, 1847 (Cat. n. 82)
 Rappresentanza Nazionale: Carlo Ignazio Giulio, 1848,
 AR (Cat. n. 84)
 R. Stephenson, 1850
 Louis Napoléon, Presidente della Repubblica Francese,
 1851
 Esposizione Universale di Parigi, 1855
 Giacomo Giovanetti, 1859 (Cat. n. 49)
 Vittorio Emanuele II Re d'Italia, 1861, AR
 Vittorio Emanuele II Re d'Italia, 1862
 Pietro, conte di Savoia, 1864 (*Storia metallica della R.
 Casa di Savoia*)
 Esposizione Generale Italiana, Torino, 1884 (Cat. n. 171)
 Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, s.d., AR
 Bonaventura Cavalerio, s.d.
 Vittorio Alfieri, s.d., (Cat. n. 6)



Fig. 19 - Diploma di ricompensa assegnato a Carlo Ignazio Giulio per l'Esposizione Universale del 1855 (Archivio Storico della Provincia di Torino)





Fig. 20 - Medaglia di ricompensa assegnata a Carlo Ignazio Giulio all'Esposizione Universale del 1855 (Fondazione Torino Musei, Museo d'Arte Antica, Torino)



Fig. 21 a-b - Medaglie appartenute a Carlo Ignazio Giulio (Cat. nn. 84-82) (Fondazione Torino Musei, Museo d'Arte Antica, Medagliere Giulio)

*Medaglie firmate dal 1706 al 1825**

Pierre Jean DAVID D'ANGERS

1. Luigi Lagrange, s.d.

TAV. I

medaglione ritratto AE mm 150 inv. T 451

D/ Busto a s.; a d., in basso, inciso: LOUIS DE LA GRANGE. Sotto: DAVID

R/ Liscio

Luogo e data di committenza / produzione: Parigi, prima del 1838 / (Zecca di Parigi)

Provenienza: Legato Pozzi (?)

Documentazione: -

BIBL.: Forrer, I, p. 529

Angelo DONADIO

Serie "Uomini illustri"

2. G. Luigi Lagrange, 1813

TAV. II

AE mm 40 inv. T 25

D/ JOSEPH. LOUIS LAGRANGE. Busto nudo a s. Sul taglio del collo: DONADIO F.

R/ Iscrizione a tutto campo: NÈ/A TURIN/ LE XXV JANVIER/ MDCCXXXVI/MORT A PARIS/ LE X AVRIL/MDCCCXIII

Luogo di committenza / produzione: Torino-Parigi, 1815-1820 / Zecca di Parigi

Provenienza: Zecca, Medaglie, 309

Documentazione: Sulla serie *Uomini illustri* di Donadio, v. Zecca, Medaglie, 307-310

BIBL.: Gazzera, pp. 127-8, la ricorda esposta nel Palazzo della Regia Università nel 1820; Martini-Turricchia 1999, n. 1642 (datata al 1822). Sul busto di Lagrange realizzato da A. Lavy nel 1812, v. la scheda di D. Pescarmona in *Cultura figurativa*, I, p. 211

3. G. Luigi Lagrange, 1813

TAV. –

AE mm 40 inv. MG/11

D/ c.s.

R/ c.s.

* V. Avvertenze al Catalogo, *infra*, p. 197-198

Luogo di committenza / produzione: Torino-Parigi, 1815-1820 / Zecca di Parigi

Provenienza: Medagliere Giulio

Documentazione: Sulla serie *Uomini illustri*, v. Zecca, *Medaglie*, 307-310

BIBL.: Pennestri 1998, p. 399, n. 11

4. Giuseppe Vernazza, 1817

TAV. II

AE mm 40 inv. T 21

D/ Intorno: IOS. VERNAZZA ALBENSIS POMP. Testa a d. Sul taglio del collo: DONADIO

R/ Iscrizione a tutto campo: CVSVM/IN MONETA/PARISIACA/MDCCCXVII

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Parigi

Provenienza: Zecca, *Medaglie*, 308

Documentazione: Sulla serie "Uomini illustri", Zecca, *Medaglie*, 307-310

BIBL.: Gazzera, p. 127-8; Camozzi, n. 235; Martini-Turricchia 1999, n. 1624

5. Tommaso Valperga Caluso, 1829

TAV. II

AE mm 40 inv. T 26

D/ THOM. VALPERGA CALUSIUS. Testa a s. Sul taglio del collo: DONADIO F.

R/ Iscrizione a tutto campo: NAT.TAVRINI/ XIII KAL. JAN. A. MDCCXXXVII/OBIIT KAL.APR./A. MDCCCXV

Luogo di committenza / produzione: Torino, 1829 / Regia Zecca di Torino, 1829-1831

Provenienza: Zecca, *Medaglie*, 310

Documentazione: AST, *IP, ABBA*, m. 3, n. 63, 5: richiesta di autorizzazione di Donadio, datata al settembre 1829 e rivolta al Dipartimento dell'Interno

BIBL.: Camozzi, n. 189; Martini-Turricchia 1999, n. 1619 (datata al 1815)

6. Vittorio Alfieri, [1830]

TAV. II

AE mm 39 inv. MG/46

D/ Intorno: VITTORIO ALFIERI. Testa a d.; sul taglio del collo: A. DONADIO

R/ Iscrizione a tutto campo: NATO/IN ASTI /ALXVII DI GENNAIO/MDCCXLIX/MORTO IN FIRENZE/AGLI VIII DI OTTOBRE/ MDCCCIII

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Medagliere Giulio

Documentazione: Faceva parte di una serie *Uomini illustri*, come risulta da Zecca, *Medaglie*, 307-310; sulla documentazione d'archivio, v. **Cat. n. 5**

BIBL.: Camozzi, n. 42; Pennestri 1998, p. 404, n. 46; Martini Turricchia 1999, nn. 1815-1816

Rambert DUMAREST

7. Esposizione di Belle Arti, Torino, 1812

TAV. II

medaglia premio AR mm 49 inv. T 400

- D/ NAPOLEON I EMPEREUR DES FRANCAIS ROI D'ITALIE. Busto laureato di Napoleone I a s. Sotto, DUMAREST F.
- R/ Entro corona laureata a lettere incise: BEAUX-ARTS/ À TURIN/ 15 AOUT 1812/MR. JOSEPH FEA. Sul taglio, inciso: ACADEMIE (...) IMPERIALE

Luogo di committenza / produzione: Torino 1812 / Zecca di Parigi, coniata nel 1805; luogo e data d'uso: Torino, 1812

Provenienza: Lascito Della Cha

Documentazione: L'uso di una medaglia premio di questo tipo sembra compreso tra il 1805 e il 1812

BIBL.: Sulla medaglia di Napoleone re d'Italia, Forrer, I, pp. 644 (datata al 1805); Martini 1997, n. 794 (datata al 1812). Su Fea, v. *Torino 1812*, p. 8, dove risulta che egli fu premiato, "per il disegno di una facciata di tempio al Sole". Lo stesso artista viene ricordato da 1821, p. 7, come autore della decorazione della Cappella nel Palazzo della Università, in occasione dell'Esposizione nell'anno 1820

Pierre FERRIER

8. Napoleone Buonaparte, 1796

TAV. III

gettone AE mm 42 inv. T 401

- D/ Intorno: BUONAPARTE GENERAL EN CHEF DE LA BRAVE ARMEE D'ITALIE e *rosetta*. Busto a d.; sul taglio del busto: P. F. FECIT
- R/ Intorno: VOILÀ SOLDATS VALEREUX LE FRUIT DE VOS TRAVAUX e *rosetta*. Braccio che spunta dalla nuvole e regge un ramo di quercia

Luogo di committenza / produzione: Parigi / Zecca di Parigi

Provenienza: Legato Pozzi (?)

Documentazione: Coniato per la prima campagna d'Italia

BIBL.: Martini 1997, n. 146

George HAUTSCH

9. Liberazione di Torino dall'assedio francese, 1706

TAV. III

AR mm 43 inv. S 13

- D/ VICTOR. AMADEVS.II. D.G. DVX SABAV. PRINC. PIEMONT. REX CYPRI. Busto a d. Sul taglio del braccio: H.
- R/ GALLIS PROFLIGAT. VALLO PERRVPTO. CASTRIS CVM RE TORMENTAR. DIREPTIS. La città di Torino fortificata; davanti, personificazione del Po che consegna alla Fama in volo una corona iscritta OB/C S (*ob cives servatos*). Nell'esergo: AVGVSTA TAVRINORVM /TRIMESTRI OBSIDIONE/ LIBERATA. 1706

Luogo di committenza / produzione: Torino / [Zecca di Torino]

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: v. incisione *supra*, Fig. 3

BIBL.: Fava 1963, p. 31, n. 41; Umberto di Savoia, p. 154, n. 10; Mamino 2002, p. 335

10. Liberazione di Torino dall'assedio francese, dopo il 1706

TAV. –

Pb fusa mm 44 inv. T 462

D/ c.s.

R/ c.s.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino
Provenienza: Legato Pozzi (?)

Amedeo LAVY

**11. Fusione dell'Università e dell'Accademia delle Scienze (1801)
 e annessione del Piemonte alla Francia (1802)**

TAV. III

AE mm 49 inv. MG/ 7

- D/ NAPOLEON BONAPARTE PRIMVS CONS. REIP. GALL. Busto laureato a d. Sul taglio dell'omero, LAVY [AMEDEO]
 R/ SVBALPINIS IMPERIO GALLORVM SOCIATIS. Al centro, entro corona di quercia: VOTA PVBLICA. Nell'esergo: ATHENAEVM ET ACADEMIA TAVR./AN.XI A REP. CONSTITUTA

Luogo di committenza / produzione: Torino, 1801 / Zecca di Torino

Provenienza: Medagliere Giulio

Documentazione: La medaglia fu commissionata dall'Accademia e realizzata da Amedeo Lavy nel 1801, come risulta dall'*Autobiografia* di A. Lavy, pubblicata da Assandria, pp. 41-42: (1801)...“d'ordine dell'Ateneo ho inciso la medaglia che nel diritto ha la testa di Buonaparte e nel rovescio una corona di quercia col motto VOTA PUBLICA”. L'evento commemorato dalla medaglia è in realtà la fusione dell'Accademia delle Scienze e dell'Università, avvenuta nel 1801. Il riferimento alla richiesta pubblica di annessione alla Francia, decretata ufficialmente dal governo di Parigi il 22 settembre 1802, sembra piuttosto da riferire al 1799, quando tale richiesta fu utilizzata dal Governo Provvisorio del Piemonte come estrema via di salvezza. D'altra parte, la datazione che appare nell'esergo può risultare altrettanto fuorviante: l'anno XI della Repubblica, fissato da apposito decreto al 1792, dovrebbe corrispondere al 1803, per cui risulterebbe anacronistico un richiamo al consenso popolare. Sembra pertanto più verosimile la coniazione e la pubblicazione della medaglia per un preciso fine politico nel 1801, XI anno della Libertà, piuttosto che nel 1803, XI anno della Repubblica, anno in cui l'annessione era già una realtà compiuta ed inappellabile sotto il profilo politico ed organizzativo (sulla confusione derivata dall'impiego delle due ere, si veda Mazard, p. 73, nota 1).

BIBL.: Erroneamente attribuita a Carlo Lavy da Forrer, III, p. 349-350; Assandria, p. 41-42 e nota 1; tav. V, 4; Martini-Turricchia 1999, p. 96, nn. 369-371 (datata al 1802); Pennestri 1998, p. 398, n. 7 (datata al 1801)

12. Ritorno del Re Vittorio Emanuele I in città, 1814

TAV. III

AV mm 52 inv. T 177, T 178

- D/ VICTORIVS EMMANVEL. Busto a d.; sotto, A. LAVY F.
 R/ La Città di Torino, con scudo decorato da toro rampante, si inchina a Vittorio Emanuele I, con manto e corazza; sopra, ADVENTVS REGIS; in esergo, AVG. TAVRINORVM/ AN. MDCCCXIV

Luogo di committenza / produzione: Torino, 1814 / Zecca di Torino, 1815, riconiata nel 1818

Provenienza: MMT 154

Documentazione: Ms. Amedeo Lavy: “1815: (...) Ebbi dalla città la commissione d'incidere la medaglia per il ritorno del Re”. Il ritratto al diritto era con ogni probabilità quello stesso realizzato per la medaglia commissionata da Vittorio Emanuele I per il suo ritorno a Torino: *Carteggio Lavy I*, 1814. “Quarta epoca. Ritorno della famiglia dei Reali di Savoia nei suoi stati.(...) S.M. il re Vittorio Emanuele subito mi fece chiamare a fargli il ritratto. Gli modellai una medaglia per eternare il suo arrivo: al diritto la testa di S.M. al rovescio una donna col cornucopia d'abbondanza, con leggenda Felicitas restituta. Glielo presentai, l'accettò con grandissimo piacere; in seguito mi diede l'ordine d'eseguirne diverse copie per mandare in Sardegna”. La coniazione della medaglia fu ripresa nel 1818, su richiesta del Servizio Generale del Municipio di Torino. Da una lettera di P. Batta Mazzetti ad Amedeo Lavy, conservata nel *Carteggio Lavy II*, sappiamo che la

Città aveva deciso di collocare la medaglia in oro sotto le fondamenta della chiesa dedicata alla Gran Madre (v. *supra*, Documenti, p. 13). Il materiale creatore si trova in Zecca, *Conii*, 114

BIBL.: Camozzi, 137; Assandria, p. 48 e nota 3; *Schede Vesme*, p. 612; Fava 1980, p. 969, n. 1201; una simile personificazione della Città di Torino si ritrova in una statua della manifattura Vinovo, schedata da S. Pettenati, in *Cultura figurativa*, II, p. 611, n. 652

13. Ritorno del Re Vittorio Emanuele I in città, 1814

TAV. –

AR mm 52 inv. T 91

D/ c.s.

R/ c.s.

Luogo di committenza / produzione: Torino, 1815 / Zecca di Torino
Provenienza: MMT 41

BIBL.: Martini 1997, n. 842 (datata al 1814)

14. Ritorno del Re Vittorio Emanuele I in città, 1814

TAV. –

AE mm 52 inv. MG/8

D/ c.s.

R/ c.s.

Luogo di committenza / produzione: Torino, 1815 / Zecca di Torino
Provenienza: Medagliere Giulio
Documentazione: Altro esemplare in MMT 156 (= T 179)

BIBL.: Martini 1997, nn. 843-846 (datata al 1814)

15. Propagazione del vaccino antivaiolo, s.d.

TAV. IV

AE mm 34 inv. T 215, S 159

D/ REX VICTORIVS EMMANVEL. Testa a d.; A. LAVY F.

R/ OB INSITIONEM VACCINAM LATE PROPAGATAM. Due rami di quercia ed ago vaccinico con serpe

Luogo di committenza / produzione: Torino, 1818 / Zecca di Torino
Provenienza: Zecca, *Medaglie*, 120

Documentazione: Zecca, *Conii*, 120; *Carteggio (Lavy I)*, Lavy I; una medaglia con questi tipi faceva parte di una storia metallica commissionata dalla Regia Segreteria alla Zecca di Torino “per ricompensare una persona dimorante all’estero, che rese alcuni servizi al governo di S.M.” Della serie facevano parte anche le medaglie coniate in occasione del ritorno del Re nel 1814 e per il restauro dell’Accademia di Belle Arti (**Cat. n. 18**), come risulta da AST, *I.P., ABBAA*, m. 3, 1833.

BIBL.: Assandria 1916, p. 50 (tav. VIII,1); Martini-Turricchia 1999, nn. 1627-1632 (tav. II)

16. Vittorio Alfieri, [1819]

TAV. IV

AE mm 49 inv. T 180

D/ VITTORIO ALFIERI ASTENSIS. Busto a s.; sotto, A.LAVY

R/ ITALICAE MELPOMENIS VICTOR ET DECVS. Melpomene stante su linea d’esergo con pugnale e maschera

Luogo di committenza / produzione: Torino? / Zecca di Torino (1819)
Provenienza: Zecca, *Medaglie*, 305-306 (già Collezione Virginia Pucci Lavy ?)

Documentazione: Il permesso di eseguirla fu concesso il 7 ottobre 1819: AST, *Zecca*; “ Ebbi la commissione d’incidere la medaglia...del tragico Alfieri statami ordinata dal marchese di Breme”: Ms. Lavy, 1818. Sembra che la medaglia fosse particolarmente apprezzata dal Canova, al quale Lavy l’aveva inviata tramite l’amico Felice Ambrosio: v. la lettera di F. Ambrosio ad Amedeo Lavy del 16/4/1822, in *Carteggio Lavy I*

BIBL.: Assandria, p. 50 (riportata all’anno 1819); *Schede Vesme*, II, p. 613; Martini-Turricchia 1999, n. 1626 (tav. II)

17. Collegium Societatis Jesus, (1818)

TAV. IV

medaglia premio AE mm 32 inv. T 226

D/ IHS entro cerchio raggiante; sopra COLLEGIVM S.I.

R/ Intorno; RELIGIONI ET BONIS ARTIBVS. Entro corona: PRAEM.

Luogo di committenza / produzione: Torino, (1818) / *Zecca di Torino*

Provenienza: *Zecca, Medaglie*, 853/886

Documentazione: -

BIBL.: Martini-Turricchia 1999, n. 1625 (attribuita ad Amedeo Lavy sulla base della sua *Autobiografia*, dove risulta commissionata nel 1818)

18. Restauro dell’Accademia di Belle Arti, 1823

TAV. IV

AE mm 46 inv. S 50

D/ CAROLO FELICI REGI OPTIMO ACADEMIA INSTAVRATA. Busto in uniforme a s. Sotto: A.LAVY F. ET INV.

R/ RESTITVTORI ARTIVM LIBERALIVM. Minerva seduta a s., con scudo e in atto di distribuire corone; ai suoi piedi, a s. simboli delle Arti e a d. civetta. Nell’esergo MDCCCXXIII

Luogo di committenza / produzione: Torino, 1822 / *Zecca di Torino*

Provenienza: *Zecca, Medaglie*, 125

Documentazione: Lavy, *Autobiografia*, pubblicata in Assandria, p. 52: “(1822)...In quest’epoca si restaurò l’Accademia delle Belle Arti; io fui il primo ad essere nominato professore con lettera del marchese di S.Marzano, allora presidente di detta Accademia, il quale mi ordinò per parte di S.M. d’incidere una medaglia per eternare le disposizioni sovrane: nel diritto il busto di S.M.; nel rovescio una Minerva che incorona gli emblemi delle tre arti.”

BIBL.: La medaglia è riprodotta da Saluzzo, p. 3 e descritta a p. 42, nota 6; Assandria, p. 52; Martini-Turricchia 1999, nn. 1645-1647

Carlo LAVY

19. Istituzione della Società Agraria, 1789

TAV. V

AR mm 50 inv. S 152, S 38

D/ VICT. AMEDEVS III. SARD. SOCIETATIS AGR. INSTITUTOR. Busto a d. Sotto C. LAVY

R/ OPES ET VIS IMPERII. L’Agricoltura in piedi con vanga e spighe; intorno attrezzi agricoli e sullo sfondo paesaggio campestre. Nell’esergo: MDCCLXXXIX

Luogo di committenza / produzione: (Torino, 1789) / *Zecca di Torino*

Provenienza: *Zecca, Medaglie*, 103

Documentazione: *Zecca, Conii*, 193; secondo il carteggio consultato da Assandria, la medaglia gli fu commissionata nel 1789

BIBL.: Assandria, pp. 27, 61,1; Fava 1980, p. 968, n. 1199

20. Vittorio Amedeo III, (1789)

TAV. V

medaglia premio AE dor. mm 32 inv. T 104

D/ Monogramma coronato di Vittorio Amedeo III, entro c.p.

R/ Entro ghirlanda di alloro: VIRTVTI/PROPO/SITA. Sotto, tra i nastri: C.L.; c.p.

Luogo di committenza / produzione: Torino, 1789 / Zecca di Torino*Provenienza:* Fondo Museo (Zecca?)*Documentazione:* Fondo Zecca, *Conii*, 102

BIBL.: Assandria, p. 28; Umberto di Savoia, p. 190, n. 45

21. Regia Università di Torino, (1791)

TAV. V

distintivo AE dor. mm 29 inv. T 344, T 102

D/ Nel campo: REGIUM TAUR. ATHAENAEUM

R/ Due tralci di alloro legati da nastro

Luogo di committenza / produzione: Torino, 1791 / Zecca di Torino*Provenienza:* Zecca, *Medaglie*, 956*Documentazione:* v. *Manifesto del Magistrato della Riforma riguardante l'onorevole distintivo de' signori Studenti della Regia Università, in data de 3 novembre 1791*, Torino, Stamperia Reale. Di poco anteriore al *Manifesto* è una relazione senza data, di autore molto vicino all'ambiente universitario, sull'opportunità e le caratteristiche del distintivo studentesco. Entrambi i documenti sono citati e riportati *supra*, p. 15 sg.; v. anche Zecca, *Conii*, 110

BIBL.: Vallauri, III, p. 69; Pennestrì 1999, p. 411, tav. II, fig. 5

22. Regia Università di Torino, (1791)

TAV. –

distintivo AE mm 32 inv. T 102, T 103

D/ c.s.

R/ c.s.

Luogo di committenza / produzione: Torino, 1791*Provenienza:* Zecca, *Medaglie*, 956**23. Collegio delle Provincie, s.d.**

TAV. V

distintivo AE dor. mm 28 inv. T 135

D/ Leggenda a tutto campo: REGIUM PROVINC. COLLEGIUM; c.p.

R/ Caduceo alato con due serpi attorcigliate intorno, affiancato da tromba e da tralcio di alloro; c.p.

Luogo di committenza / produzione: Torino, (1789-1791) / Zecca di Torino*Provenienza:* Zecca, *Medaglie*, 954-955*Documentazione:* Zecca, *Conii*, 178

BIBL.: Assandria, p. 28; per la datazione al 1789-1791, v. Pennestrì 1999, p. 411, tav. II, fig. 4

Lorenzo LAVY**24. Istituzione della Reale Accademia di Pittura e Scultura, 1778T**

av. VI

AE mm 49 inv. S 21 bis

D/ Intorno: VICTORIVS AMEDEVS . III. REX. SARD. A.R. VI. Busto a d. Sul taglio del braccio: LAVY

R/ Intorno, sopra: GENIO. ARTIVM.STATORI. Genio alato con corona e cornucopia, stante in posizione frontale; sui due lati, a terra, simboli delle Belle Arti. Nell'esergo: ACAD. INST. AN. /MDCCLXXVIII

Luogo di committenza / produzione: Torino, 1778/ Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, *Medaglie*, 109

Documentazione: -

BIBL.: Assandria, p. 16; Fava 1980, p. 964-965, n. 1195

25. Reale Accademia di Pittura e Scultura, (1778)

TAV. VI

medaglia premio AE mm 56 inv. S 30

D/ Intorno: VICTORIVS AMEDEVS.III. REX. SARD. A.R. VI. Busto a d. di Vittorio Amedeo III. Sul taglio del braccio: LAVY

R/ TVTA.HOC.NVMINA.STVDIA. Minerva con corona nella s., appoggiata a torso del Belvedere su cippo, dinanzi al quale simboli delle Arti; a s. putto su scalinata, con pennelli e tavolozza; a s. L. Nell'esergo: TIRONES DILIGE

Luogo di committenza / produzione: Torino, 1778 / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, *Medaglie*, 184 (?)

Documentazione: -

BIBL.: Assandria, p. 16, tav. III, 1; Fava 1980, pp. 964-965, n. 1194

26. Reale Accademia di Pittura e Scultura, (1778)

TAV. VI

medaglia premio AE mm 43 inv. S 39

D/ VICTORIVS. AMEDEVS. III. REX. SARD.A.R.VI. Busto a d.; sul taglio del braccio: LAVY

R/ Entro corona ALENDIS ARTIBVS/PROPOSITA. Sul bordo, CARLO CORNAGLIA-MARZO 1823

Luogo di committenza / produzione: Torino, (1778) / Zecca di Torino; usata nel 1823

Provenienza: Zecca, *Medaglie*, 105

Documentazione: Medaglia premio per l'Accademia del Nudo

BIBL.: Riprodotta da un'incisione in rame del Valperga sul *Regolamento* 1878; Assandria, pp. 16-17; Umberto di Savoia, p. 186, n. 27

27. Reale Accademia di Pittura e Scultura, (1778)

TAV. –

medaglia premio AE mm 43 inv. S 31

D/ VICTORIVS. AMEDEVS. III. REX. SARD.A.R. VI. Busto a d.; sul taglio del braccio, LAVY.

R/ Entro corona, iscrizione: INVITAT/PRETIIS ANIMOS/ET.PRAEMIA / PONIT/ all'esterno, MDCCLXXVIII

Luogo di committenza / produzione: Torino, 1778 / Zecca di Torino

Provenienza: Fondo Museo (Zecca?)

Documentazione: AST, IP, *ABBAA*, m. 1, *Regolamenti della Reale Accademia delle Belle Arti*

BIBL.: Assandria, p. 17; Umberto di Savoia, p. 185, n. 24

28. Istituzione della Reale Accademia delle Scienze, 1783

TAV. VI

AR mm 49 inv. S 151

D/ VICTORIVS AMEDEVS. III. REX SARDINIAE. Busto a d., con collare dell'Annunziata; sul taglio dell'omero: A.

R/ Sopra, VERITAS ET VTILITAS. Figura drappeggiata con caduceo alato stringe la mano a figura drappeggiata e radiante, con lente ustoria e poggiata su semicolonna; ai loro piedi, due cornucopie capovolte da cui fuoriescono frutti e fiori. In esergo: R. SCIENT. TAVRIN. ACADEMIA/INSTAVRATA/ MDCCLXXXIII

Luogo di committenza / produzione: Torino, 1783 / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, Medaglie, 106

Documentazione: AST, *Pubblica Istruzione, Regia Università*, mazzo 2° d'addizione, fasc. n. 42, 1783: G. Saluzzo, *Rappresentanza del Presidente della R. Accademia delle Scienze per ottenere da S.M. che dall'incisore della Regia Zecca venissero formati gli opportuni ponzoni e quindi formata senza costo di spesa la medaglia, che la medesima nel suo ordinato delli 7 X.embre aveva prescelto per suo emblema, da distribuirsi per incoraggiamento nelle sue adunanze*. Accademia delle Scienze di Torino, Archivio Storico, coppia dei conii

BIBL.: Forrer, III, p. 350 (attr. a Carlo Lavy); Assandria, p. 18; Fava 1980, n. 1197; Mamino 1997, p. 181; Pennestri 1999, pp. 407-410, dove la documentazione ed i confronti raccolti sulla genesi del progetto iconografico della medaglia, derivato da uno schema già usato dalla loggia massonica di Zurigo *Modestia cum Libertate*, provano inequivocabilmente l'ambiguità insita nella manifestazione pubblica del credo massonico su una medaglia celebrativa ed istituzionale. I confronti citati si possono ricondurre a quello stesso ambito "indistinto e misterioso" che aveva caratterizzato l'Accademia delle Scienze nei suoi primi decenni di vita e che veniva di fatto tollerato da un sovrano che dichiarava guerra alla massoneria e a quanti facevano uso dei suoi simboli più noti. Si trattava, è pur vero, di posizioni solo "potenzialmente" compromettenti per quei soci fondatori ai quali la prudente moderazione usata nel periodo francese avrebbe evitato la sorte subita da uno dei più illuministi tra i soci, il medico Carlo Stefano Giulio, giacobino, massone e seguace di Bonaparte, espulso e dimenticato dall'Accademia con il rientro dei Savoia a Torino. Del resto, la stessa Accademia sarà incaricata di esercitare, in anni successivi ed in un clima ormai mutato, la più stretta censura sui progetti di medaglie presentati dagli artisti incisori alla Regia Zecca: si veda per tutti il caso della medaglia firmata da Gaspare Galeazzi (**Cat. n. 76**); *contra*, la messa a punto di Ferrone 2002, p. 712 (con bibliografia selettiva)

29. Istituzione della Reale Accademia delle Scienze, 1783

TAV. –

AE mm 49 inv. MG / 6

D/ c.s.

R/ c.s.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Regia Zecca di Torino

Provenienza: Medagliere Giulio

BIBL.: Pennestri 1998, p. 398, n. 6

Luigi MANFREDINI, 1771-1840

30. Giovanni Battista Bodoni, 1802

TAV. VII

AR mm 53 inv. T 7

D/ IOHANNES. BAPTISTA. BODONIVS.MDCCCII. Testa a s. Sotto: L. MANFREDINI F.

R/ Entro corona di foglie d'ulivo: CIVI OPTIMO.DECURIONI SOLERTISS./ARTIS.TYPOGRAPHICAE/ CORY-PHAEO. ERVDITISS./EX XII. VIRVM. PARM./DECRETO

Luogo di committenza / produzione: Parma, 1802 / Zecca di Milano

Provenienza: Zecca, Medaglie, 499

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 38; Forrer, III, p. 554. Dati biografici in *Dbi* XI, pp. 107 ss.

31. Napoleone re d'Italia, 1805

TAV. VII

AR mm 42 inv. T 399

D/ Intorno: NAPOLEO GALLORVM IMPERATOR ITALIAE REX. Testa laureata a s. Sul taglio del collo: L.M.

R/ L'Italia turrata, con cornucopia, incorona re Napoleone, stante, con spada, in atto di giurare con destra protesa su su rotolo e cippo; a s. elmo di Pallade e a d. caduceo. In esergo: D. XXIII MAII/ A. MDCCCXV. Sopra: L.M.

Luogo di committenza / produzione: Milano, (1805) / Zecca di Milano

Provenienza: Legato Pozzi (?)

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 49; Martini 1997, n. 467

Maarten SMELTZING

32. Liberazione della Città di Torino, [1706]

TAV. VII

AR mm 45 inv. S 377

D/ Scena raffigurante l'assedio di Torino al cospetto di Vittorio Amedeo II e del Principe Eugenio di Savoia VICTORI. AMADEO. F. T. EVGENIO/PRINCIPP. SABAV. GALLICANA OBSIDIONE. PROFVGATA. AVGVST./TAVRIN. LIBERANTIBVS/VII SEPTEMB. Sul cartiglio: SABAVDIA LIBERATA IO. TRIVMPHE

R/ Fetonte sul carro abbattuto dai fulmini in atto di cadere nel Po. Nell'esergo: MERGITVR. ERIDANO./ MDCCVI/ M. SMELTZING

Luogo di committenza / produzione: Torino, 1706/ [Zecca di Torino]

Provenienza: Fondo Museo (?)

Documentazione: cfr. l'incisione di Wolf Vind e Corvinus, conservata alla Biblioteca Reale, *Incisioni*, III 247/3 (Fig. 3)

BIBL.: Umberto di Savoia, p. 154, n. 11



II

LA FABBRICA DELLE MEMORIE

Produzione della Regia Zecca di Torino

1825-1860

LA FABBRICA DELLE MEMORIE Produzione della Regia Zecca di Torino 1825-1860

Negli anni che prepararono la rivoluzione e durante il periodo francese, a medaglie, sigilli e distintivi era stato affidato il compito di rappresentare ed esprimere segni e contenuti di movimenti ideologici volti ad un rinnovamento radicale della società. Un codice iconografico dapprima segreto e riservato agli iniziati assecondava le esigenze e le aspirazioni di singoli individui, appartenenti a società segrete e sostenitori del regime francese.¹⁾

Una committenza particolarmente attiva a Torino fu quella dei massoni, per i quali medaglie e sigilli rappresentavano un appropriato segno di riconoscimento, occasionalmente trasformato in capo d'accusa utile agli inquisitori del governo sabauda.²⁾ Sebbene la maggior parte di tale produzione fosse destinata a rimanere necessariamente anonima, furono con ogni probabilità al servizio dei massoni alcuni tra i più rinomati incisori, tra i quali Carlo Lavy, attivi tra la prima e la seconda metà del Settecento.³⁾

Si giustificano così, sotto il regno di Carlo Felice, le *Regie Patenti* del 15 settembre 1825 (*infra*, Documenti), che regolamentarono definitivamente la produzione di medaglie ed oggetti affini, inserendosi in una congrua serie di provvedimenti normativi che avevano come principale obiettivo il riassetto dell'amministrazione delle zecche sabaude. Lo scopo sostanziale era chiaro: assicurare alla rigida censura della Regia Segreteria di Stato per gli Affari Interni il controllo e l'approvazione di quei tipi ed iscrizioni che si ispirassero a "leggi, buoni costumi" o alla "pubblica morale".

Agli istanti, incisori e committenti, restava la scelta degli esecutori del lavoro, che poteva essere commissionato sia agli stessi dipendenti della Zecca, ufficialmente istituiti nel 1816, sia ad incisori esterni, rimanendo fermo per tutti l'obbligo di utilizzare attrezzi e macchinari dell'Amministrazione. Tra i lavori del personale di Zecca, spiccano in questo periodo le misuratissime composizioni di Giuseppe Ferraris, successore di Amedeo Lavy nella carica di primo incisore della Regia Zecca (Fig. 22).⁴⁾

La documentazione che qui si riporta testimonia, d'altra parte, come la libertà d'invenzione di tipi e leggende e la stessa traduzione iconografica degli eventi legati alla monarchia sabauda fossero pesantemente condizionate. Ne è un esempio la medaglia di Gaspare Galeazzi dedicata al monumento ad Emanuele Filiberto (**Cat. n. 76**, fig. 23).⁵⁾

¹⁾ PENNESTRÌ 1999, pp. 405 ss.

²⁾ *ibidem*, p. 410 sg.

³⁾ ASSANDRIA, pp. 24-32; PENNESTRÌ 1999, pp. 411-412.

⁵⁾ È esemplare il procedimento seguito in questo caso. La richiesta dell'incisore viene inoltrata alla Regia Segreteria di Stato per gli Affari Interni, il cui consenso è indispensabile per la presentazione alla Regia Segreteria di Finanze ("a tenore delle Regie Patenti del 15.7.1825: v. *infra*, Documenti). La prima a sua volta richiede il parere alla R.Accademia delle Scienze. Amedeo Peyron e Luigi Cibrario, deputati all'esame, esaltano la centralità della casa regnante a discapito del monumento e dell'evento cittadino collegato alla sua inaugurazione: v. AST, Corte, *IP, ABBA*, m. 3, f. 63: lettera di G. Galeazzi del 14.9.1838.



Fig. 22 - GIUSEPPE FERRARIS, placchetta in metallo raffigurante Giove incoronato dalle Ore, 1835-1840 (Fondazione Torino Musei, Museo d'Arte Antica)



Fig. 23 - GASPARE GALEAZZI, medaglia per l'inaugurazione del monumento ad Emanuele Filiberto, 1838 (Cat. n. 76)

A partire dal 1825 e sino alla definitiva chiusura nel 1870, la Zecca di Torino, con le sue maestranze, sarà il solo luogo deputato alla fabbricazione di medaglie ed oggetti affini ed alla conservazione del relativo materiale creatore.

L'edificio che ospitava il Regio Museo Industriale, dove furono trasportate alla chiusura della Zecca le collezioni di macchinari adibiti alla produzione, fu bombardato durante l'ultimo conflitto mondiale e le collezioni vennero disperse.⁶⁾ L'archivio del materiale creatore (conii, punzoni, virole, etc.), insieme alla raccolta storica di monete e medaglie creata ad uso degli artisti incisori, vennero consegnati all'Accademia delle Scienze, che la rimise l'anno seguente al Museo Civico, dove ancora si conserva (Figg. 24-25).



Fig. 24 - LORENZO LAVY, punzone per la Storia Metallica della R. Casa di Savoia, Beroldo di Sassonia (Fondazione Torino Musei, Museo d'Arte Antica)



Fig. 25 - LORENZO LAVY, conio raffigurante Vittorio Amedeo III (Fondazione Torino Musei, Museo d'Arte Antica)

⁶⁾ CERRATO, pp. 22 ss.

TORINO, 1819: VISITA ALLA ZECCA

La Zecca di Torino cambiò diverse sedi nei primi secoli di attività.⁷⁾ La sede della primitiva Zecca, stabilita da Filippo d'Acaia nel 1297, è sconosciuta, mentre sappiamo dai documenti d'archivio che nei secoli successivi essa fu collocata in diverse case private prese in affitto, forse appartenenti ad un'unica famiglia, quella dei de Gorzano.

La localizzazione della Zecca nel Cinquecento è documentata sulla pianta della Città di Torino (contrada del Cappel Verde/contrada delle quattro pietre/ Porta Palatina/cantone zecca). Tutti gli stabili menzionati nei documenti d'archivio come sede di zecca vennero abbattuti e sostituiti nel Settecento dal Palazzo del Seminario dei Chierici, su progetto di Juvarra, ora situato tra via Quattro Marzo e Via XX Settembre. Nel 1677, su ordine della reggente duchessa Maria Giovanna Battista, fu intrapresa la costruzione di un nuovo edificio progettato da Carlo di Castellamonte. L'edificio della Zecca, attiguo all'area della Cavallerizza Ducale, venne inserito su un'asse viario denominato da allora via della Zecca, l'attuale via Verdi. Qui rimase sino alla definitiva chiusura nel 1870, quando fu occupato dagli uffici della Pretura e dal Commissariato di Polizia.

Non abbiamo notizia di attrezzature superstiti della Zecca di Torino, nè di immagini raffiguranti il suo aspetto esterno o interno, per cui rimandiamo alla più celebre immagine di un'officina monetaria che il Settecento ci abbia tramandato (Fig. 26).

È quindi particolarmente preziosa la descrizione che ne fa Modesto Paroletti, datata all'anno 1819, che qui riportiamo integralmente.

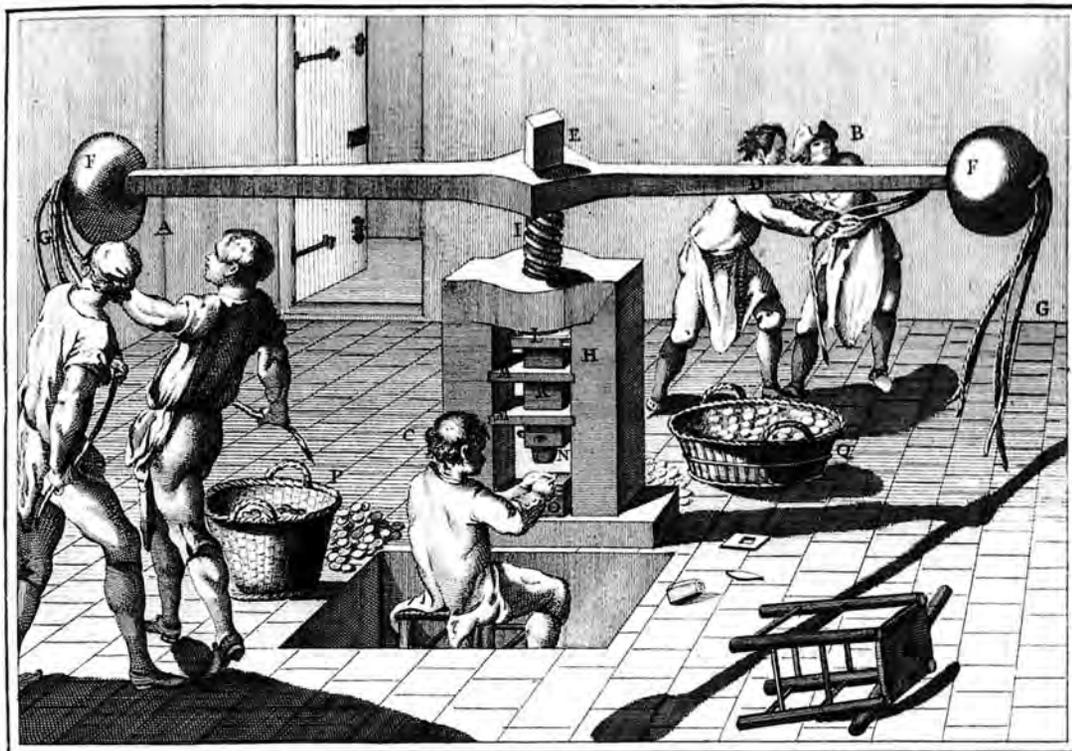


Fig. 26 - DIDEROT - D'ALEMBERT, Encyclopedie, *Monnoyage* (part.) (Archivio di Stato di Torino, Biblioteca Antica)

⁷⁾ PENNESTRÌ 2000, pp. 46-47.

La fabbrica delle memorie

“La Zecca è anch’essa oggetto di curiosità per il visitatore; non che l’edificio dove essa è collocata possa meritare la sua attenzione, ma per gli oggetti da osservare nei laboratori di produzione e nello studio dell’incisore etc.

La Zecca si trova dietro il Palazzo dell’Università, via della Zecca; vi fu collocata all’epoca dell’ingrandimento di Torino verso il Po, ordinato dal Duca Carlo Emanuele II. Benchè questo edificio non si faccia notare all’esterno, esso ha all’interno belle sale sia per gli uffici dell’amministrazione generale delle monete, sia per quelli dell’amministrazione della zecca di Torino. Essa ha inoltre ambienti adatti alla fusione e laminazione dei metalli, così come all’aggiustamento dei tondelli e per i bilancieri dove sono coniate le monete. Lo studio dell’incisore, quello dei saggi, i laboratori per l’affinamento e per la divisione dei dorati vi sono comodamente collocati. Inoltre, la sede offre un locale appropriato alla manifattura delle bobine per i filatoi d’oro, di cui un tempo si faceva un importante commercio, e tutti gli impiegati vi hanno il proprio alloggio, secondo una distribuzione comoda per il servizio dello stabilimento.

La fusione dei lingotti per la laminazione si faceva un tempo nelle *molazze*; tale procedimento è stato abbandonato per lasciar posto all’uso delle lingottiere in ferro che si usano attualmente; tra queste lingottiere, si deve porre attenzione a quelle impiegate durante il regime francese. Il fine del direttore nella colata delle lamine è di evitare gli scarti derivati da sbavature e bolle che ne accrescono le limature.

La laminazione si fa tra due cilindri messi entrambi in movimento, l’uno dall’ingranaggio di un maneggio condotto da cavalli e l’altro dallo sfregamento della lamina che si assottiglia progressivamente. Una macchina, che ha una fustella, serve a tagliare i tondelli il cui aggiustamento e la cui cordonatura si compiono con l’aiuto di una meccanica ingegnosissima. Tutto è ben distribuito per la fabbricazione, e l’artista che dirige i laboratori per quel che concerne il lavoro in ferro, è abilissimo. Si notino i bilancieri usati per la coniazione delle monete. L’amministrazione ha ritenuto di impiegare quelli che erano stati inviati da Parigi, inventati dal sig. Gengembre, ispettore generale della zecca di Francia; a parte la bellezza e la rifinitura del loro lavoro, degno di essere esaminato, questi bilancieri hanno il vantaggio: 1. di coniare il pezzo in virola, cioè che il fianco sottomesso al colpo del bilanciere vi è trattenuto da una banda circolare d’acciaio, la quale, impedendo al metallo di estendersi in superficie, lo costringe a colmare gli spazi dell’incisione del quadrato, di modo che il pezzo ne esca con impronte più nitide e levigate; 2. di preservare il monetiere, incaricato di piazzare i tondelli sotto il bilanciere, dal rischio di perdere le dita, e questo con l’ausilio di un piano che riceve i tondelli da un corridoio e che quindi li colloca al centro della virola; 3° di mettere in movimento, con un sol colpo di barra, il bilanciere, la virola che si alza e s’abbassa, ed il piano.

Dopo aver visitato la sala dei bilancieri, il viaggiatore può trovare di che soddisfare la sua curiosità nello studio dell’incisore, il signor Amedeo Lavy. Questo artista, figlio di un incisore della zecca sotto Carlo Emanuele III e Vittorio Amedeo III, appartiene ad una distinta famiglia; e oltre l’intelligenza di cui fa prova nell’incisione dei punzoni e la formazione dei conii e dei quadrati, egli ha un vero talento per la scultura in marmo, avendo lavorato per parecchio tempo a Roma presso il Marchese Canova, ed avendo ottenuto successo a Parigi, dove è stato chiamato per eseguire alcuni lavori.

Molte cose sono da esaminare nello studio del signor Lavy: 1°) Le medaglie contenenti i fasti della Casa Reale dei Savoia, i cui punzoni sono terminati ma non ancora temprati. Tali medaglie, composte dall’abate Berta, bibliotecario anziano all’Università, sono opera di Lorenzo Lavy, padre [di Amedeo], morto nel 1789. 2°) I punzoni ed i quadrati usati per la coniazione delle monete del Re, sia negli Stati di terra ferma, sia in Sardegna. 3°) Una collezione di medaglie, dove si possono ammirare i lavori dei migliori artisti, dal XVI secolo sino ai nostri tempi. 4°) Una collezione di monete, ricchissima e forse unica in Piemonte, la quale interessa a sua volta il genealogista, lo storico, l’amministratore, e l’antiquario. 5°) Alcuni busti di uomini che hanno caratterizzato più di altri il Piemonte, tra i quali si distingue Lagrange, Denina, Alfieri; e quelli di altri personaggi viventi la cui rassomiglianza è perfetta. Questi busti sono stati eseguiti dal signor Amedeo Lavy.”

(Da PAROLETTI 1819, pp. 114-118)

IL REGOLAMENTO DI CARLO FELICE E LA PRODUZIONE DI MEDAGLIE ALLA ZECCA DI TORINO

Regie Patenti colle quali S.M. approva il Regolamento relativo alla battitura delle medaglie e di ogni altro lavoro che alle monete si assomigli, in data del 15 settembre 1825, Torino, dalla Stamperia Reale.

Art. 1.

La Zecca di Torino è sola autorizzata a battere le medaglie, medaglioni, gettoni, ed ogni altro lavoro che alle monete si assomigli.

Art. 2

È in conseguenza proibito a chiunque di coniare, o far coniare medaglie, o lavori del genere suddetto, tanto in oro, che in argento, od altri metalli, fuori della Zecca di Torino, sotto pena di una multa che sarà di lire millecinquecento per la prima volta, e doppia in caso di recidiva.

Art. 3

Sarà peraltro lecito a chicchessia di disegnare od intagliare, far disegnare, o far intagliare medaglie, gettoni, od altri oggetti sovraccennati, con che si uniformi per la loro battitura al disposto dal presente Regolamento.

Art. 4

Qualunque individuo, corpo, o comunità che desidera di far coniare qualche medaglia, medaglione o lavoro del genere predetto dovrà presentarne il tipo, colla sua domanda in iscritti all'Amministrazione delle Zecche, da cui vien rassegnata, col proprio parere, al Ministro di Stato, primo segretario di Finanze, il quale concede l'autorizzazione nei casi ordinari, o promuove gli ordini sovrani, quando una qualche circostanza li richieda.

Art. 5

La domanda esprimerà se i punzoni, le matrici, ed i conii siano già eseguiti, oppure se si desidera che vengano fabbricati dagli incisori dell'Amministrazione delle Zecche; in quest'ultimo caso il Ministro di Stato, primo segretario di Finanze prefigge agli incisori suddetti il tempo in cui dovranno occuparsi del lavoro relativo, acciò non resti pregiudicato il servizio della monetazione.

Art. 6

Il disegno delle medaglie che si avranno ad incidere d'ordine sovrano, verrà trasmesso dal Capo del Dicastero, a cui S. M. ne avrà dato l'ordine al Ministro di Stato, primo Segretario di Finanze, a ciò provveda per la loro fabbricazione, a tenor dell'articolo precedente.

Art. 7

Trattandosi di medaglie, di medaglioni, o gettoni appartenenti ai privati, ai Corpi, od a Comuni, essi dovranno presentare il beneplacito della Regia Segreteria di Stato per gli Affari Interni, cui spetta di esaminare se i tipi o le iscrizioni contengano qualche cosa di contro le leggi, buoni costumi, o la pubblica morale.

Art. 8

I disegnatori, incisori, ed altre persone, o Corpi che possiedono, o ritengono, dei conii, matrici, o punzoni di medaglie, gettoni, od altri lavori suddetti, saranno in obbligo di farne il deposito all'Amministrazione delle Zecche, nel termine di mesi quattro, sotto la pena portata dall'articolo secondo.

A misura delle domande di coloro che avranno depositati questi oggetti, e delle autorizzazioni date dal Ministro di Stato, primo Segretario di Finanze, essa farà seguire nella Zecca di Torino, le fabbricazioni a domanda, con mezzo del bilanciare o torchio specialmente a quest'uso destinato.

Art. 9

La tariffa qui appresso riportata determina il titolo ed il prezzo del metallo congiuntamente colla spesa di fabbricazione che la Zecca autorizza ad eseguire; essa dovrà stare affissa in luogo apparente al pubblico nella camera della cassa della Zecca.

Art. 10

La custodia e la conservazione delle matrici dei punzoni, e dei conii per le medaglie, gettoni, ed oggetti sovraccennati avrà luogo a cura dell'Amministrazione suddetta, giusta le regole stabilite per quelle monete. Lo stesso metodo dovrà osservarsi nel farne la consegna a chi è incaricato di dirigere la fabbricazioni.

Art. 11

Le cautele prescritte nel regolamento delle Zecche per riconoscere il titolo delle monete saranno del pari osservate nel verificare quello delle medaglie e i lavori indicati nel presente Regolamento. Però l'Amministrazione potrà da sé stabilire il modo in cui si dovrà procedere a tale verifica, cioè se col saggio delle opere, oppure con quello della lastra di cui saranno formate. La tolleranza sarà di tre millesimi sull'oro, e di cinque millesimi sull'argento, tanto in più, che meno del titolo prescritto.

Art. 12

La somministrazione dei materiali per la loro fabbricazione nonché la vendita degli oggetti conati verrà fatta dal cassiere della Zecca; egli terrà perciò un conto particolare sì della spesa che del prodotto e ne darà il risultato per ogni specie di metallo nel modo ed alle epoche fissate per la resa degli altri conti del suo maneggio avvertendo di distinguere il prodotto dei conii delle medaglie coniate da S.M., da quello dei conii che appartengono ai privati, a Corpi, o a Comuni.

Art. 13

Ogni medaglia conata dovrà prima che sorta, essere approvata dall'Amministrazione che ne farà rimettere due esemplari in rame nel suo archivio; quelle riconosciute perfette entreranno nella cassa della Zecca, e non sortiranno che d'ordine dell'Amministrazione contro pagamento effettivo, quelle riputate difettose saranno difformate.

Art. 14

L'Amministrazione determinerà sotto l'approvazione del Ministro di Stato, primo Segretario di Finanze, il montare della retribuzione, che, secondo i casi, la varia dimensione delle medaglie, od altri oggetti conati, dovrà essere accordata agli incisori per la loro assistenza ove sia necessaria alla fabbricazione essa determinerà egualmente quanto sarà dovuto ai medesimi per la formazione dei punzoni delle matrici e dei conii inserienti alla fabbricazione delle medaglie, gettoni, ed altri lavori di consimile fattura che verranno loro affidati.

Art. 15

Tutti i punzoni, le matrici, i conii e tipi di medaglie, già prima d'ora coniate nelle Regie Zecche, tanto per ordine sovrano, quanto per conto dei privati, Corpi, e Comuni, saranno ritirati nell'Archivio dell'Amministrazione previo apposito inventario fatto a doppio per scarico di chi ritiene e custoditi a tenore di quanto dispone l'art. 10.

In calce dello stesso inventario verranno di mano in mano aggiunti gli altri oggetti che col seguito saranno depositati presso l'Amministrazione di obbedienza al presente Regolamento.

Art. 16

Quegli artefici, che a tenore del disposto dal § 8, cap. 3, tit. 34, lib. 4 delle Regie Costituzioni già ottennero, od otterranno in avvenire la facoltà di servirsi per l'esercizio dell'arte loro, di macchine ed ordigni simili a quelli che si usano per la monetazione dovranno, sotto pena di lire cento, far constare, nel termine di due mesi all'Amministrazione delle Regie Zecche delle Provvidenze ottenute, e delle condizioni cui sono soggette.

Art. 17

L'Amministrazione veglierà, e farà invigilare da suoi agenti affinché non segua abuso nell'esercizio di simili facoltà, venendo a scoprire qualcosa di contrario alle condizioni imposte, agli artefici o al disposto alle leggi relative alla monetazione, ne darà pronto avviso.

IL "MEDAGLIERE DEGLI UOMINI ILLUSTRI DEI REALI STATI"

La collana di sedici medaglie (**Cat. nn. 88-103**) che prese il nome di *Medagliere degli Uomini illustri dei Reali Stati* si proponeva di celebrare altrettanti personaggi della cultura, delle scienze e delle arti che si erano distinti nel Piemonte e nei Reali Stati "sul finire del Settecento e inizio Ottocento".⁸⁾ Ispirata ai modelli delle *Gallerie Metalliche* imperanti nelle capitali europee, l'opera fu intrapresa nel 1836 dall'incisore Gaspare Galeazzi "pel concorso di molti sottoscrittori" e pubblicata a partire dal 1838 "suddivisa in due parti, ciascuna pubblicata ogni tre mesi al prezzo di cinque lire". La serie avrebbe dovuto essere posta sotto gli auspici, in qualità di mecenate, del sovrano regnante Carlo Alberto, che peraltro rifiutò l'autorizzazione ad inserire il proprio ritratto tra quello dei sedici uomini illustri.⁹⁾

⁸⁾ L'opera veniva illustrata nel *Manifesto d'associazione per 16 medaglie di uomini illustri piemontesi da eseguirsi dall'incisore Gaspare Galeazzi*, Torino 1838, in ASCT, *Simeom*, serie C, scat. 146, 9702. V. anche documentazione alla nota successiva.

⁹⁾ AST, *IP, AABBA*, m. 3, 1836, f. n. 74: lettera di G. Galeazzi del 3 settembre 1836. Sul *Medagliere* di G. Galeazzi, v. PENNASTRI 1995, p. 208; alcuni esemplari della serie figurano nel *Medagliere Giulio*: PENNASTRI 1998, p. 401, nn. 20-25.

Alcuni dei prototipi (Figg. 27-31) risalgono direttamente ai ritratti che accompagnavano le *Vite e Ritratti dei Piemontesi Illustri*, un genere che ebbe fortuna sin dai primi dell'Ottocento, in particolare con l'opera di Modesto Paroletti pubblicata nel 1824. Altri, come quelli di Denina (Cat. n. 95) e Lagrange (Cat. n. 98) si rifacevano ai ritratti eseguiti da Amedeo Lavy a partire dal 1808 e collocati nella sala dell'Accademia delle Scienze.¹⁰⁾



Fig. 27 - Litografia raffigurante Vittorio Alfieri, tratta da PAROLETTI 1824



Fig. 29 - Litografia raffigurante Luigi Lagrange, tratta da PAROLETTI 1824



Fig. 28 - Litografia raffigurante Giovanni Battista Bodoni, tratta da PAROLETTI 1824



Fig. 30 - Litografia raffigurante Tommaso Valperga di Caluso, tratta da PAROLETTI 1824



Fig. 31 - Litografia raffigurante Mercurino Arborio Gattinara, tratta da PAROLETTI 1824

¹⁰⁾ *Cultura figurativa*, I, p. 211.

LE “MONETE” DEGLI ACCATTONI

Dal 1840 i mendicanti in circolazione a Torino furono riuniti nel Regio Ricovero di Mendicità, istituito con lo scopo di restituire la dignità perduta e di rieducarli attraverso un apposito circuito economico che prevedeva uno strumento diverso dalla moneta.¹¹⁾

Per i ricoverati era prevista una ricompensa per il lavoro svolto costituita da un gettone (**Cat. n. 117**, Fig. 32), che dava diritto a beni e servizi all'interno del Ricovero (Fig. 33). Sul gettone, oltre al luogo di appartenenza, era indicato il valore, articolato intorno ad un sistema frazionario parallelo a quello monetario in vigore.

“Regio Ricovero di Mendicità, fondato nel 1838, destinato a ricoverare i mendicanti d’ambo i sessi e d’ogni età della città e provincia di Torino. L’amministrazione del ricovero è affidata a 31 Socii, eletti in congrega generale di tutti i sottoscrittori. Non venne aperto che il 10 gennaio 1840 in due case, una propria d’una società d’azionisti, che ne cedette l’uso alla pia Società, l’altra nel castello di Vinovo, proprio della Città di Torino, la quale lo mise a disposizione della Società. Il vitto è di oncie 18 pane buono e due abbondanti minestre. Richiedendolo motivi di salute, si dà vitto migliore e vino. Tutti i ricoverati vestono uniformemente, e dormono soli. S’introdussero alcuni lavori, specialmente nella casa di Torino. La metà del prodotto del lavoro spetta al ricoverato, che ha però solo la facoltà di impiegarne un quarto, l’altro quarto viene custodito in fondo di riserbo. La mendicità sbandita mercè di largizioni spontanee è splendido argomento del progresso della civiltà di Torino.”

(Da BERTOLOTTI, pp. 176-177)



Fig. 32 - Gettone del Regio Ricovero di Mendicità
(**Cat. n. 117**)

¹¹⁾ Sul Regio Ricovero, BERTOLOTTI, pp. 176-177.



Fig. 33 - Litografia di Federico Blachier, *Abito degli'Indigenti nel Ricovero di Mendicità di Torino*, Lit. Doyen, 1839 (Archivio Storico della Città di Torino, fondo Simeom)

IL CASO LENDY. STORIA DI UN'INVENZIONE ALLA REGIA ZECCA DI TORINO (1827-1853)

Il caso di Nicolao Lendy (Fig. 34) lasciò traccia nella storia dell'Amministrazione delle Regie Zecche per cui l'incisore svizzero aveva lavorato dal 1827 al 1850.¹²⁾ Assunto sotto Carlo Felice, Lendy aveva inventato infatti una macchina che permetteva di ridurre "ogni bassorilievo, figura, ornamento e scrittura" sino ad 1/50 dell'originale in acciaio, impedendone la contraffazione su monete e cartamoneta.

Presentata all'Esposizione di Londra del 1851 dall'autore e all'Esposizione di Parigi del 1867 dai suoi eredi (Fig. 35), l'invenzione fu premiata con una medaglia di bronzo e apprezzata particolarmente dall'Amministrazione delle Zecche di Londra e di Parigi. Infine, la macchina fu messa in vendita dagli eredi nel 1867 e quindi dispersa.

L'innovazione tecnologica realizzata da Lendy, che si affiancava ad altre invenzioni di quegli anni nel settore monetario (Fig. 36), poteva essere utilmente applicata su tutta la produzione di una zecca: monete, medaglie, sigilli, timbri, e marchi vari.¹³⁾

A Torino fu sfruttata in particolare per la fabbricazione dei dorini, marchi per manufatti in oro e argento (secondo le disposizioni del 12.7.1824).

Le spese anticipate (e non rimborsate) dall'incisore per la realizzazione degli strumenti di lavoro e della macchina furono oggetto di reiterate suppliche da parte di Lendy, che culminarono nel definitivo rifiuto del ministro Cibrario a concedere la pensione e ad acquistare il suo corredo di lavoro per mancanza di fondi.¹⁴⁾



Fig. 34 - Riproduzione fotografica del ritratto di Nicolao Lendy (Fondazione Torino Musei, Museo d'Arte Antica)

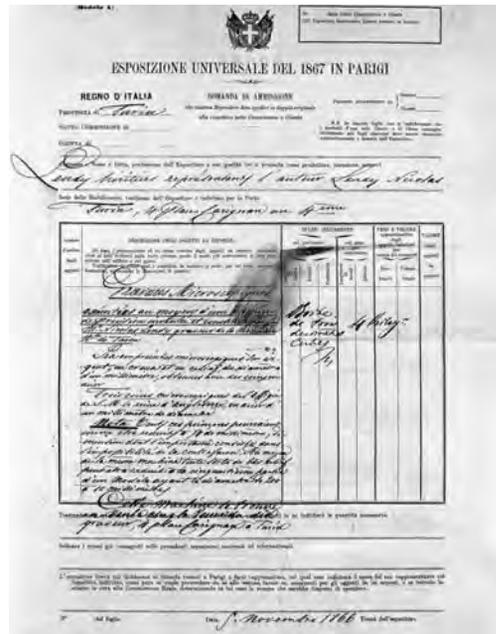


Fig. 35 - Domanda di ammissione di Nicolao Lendy all'Esposizione Universale di Parigi del 1867 (Fondazione Torino Musei, Museo d'Arte Antica)

¹²⁾ FTM. MAA, *Fondo Lendy*, Lettera di Lendy all'Amministratore Generale delle Regie Zecche, del 12 luglio 1852. Il nome di Lendy, con la qualifica di incisore straordinario, appare cancellato sull'elenco del personale delle R. Zecche: AST, Sez. Riunite, *Finanze, Zecche e Marchio*, cart. 1, f. 11 settembre 1861, *Personale delle R. Zecche*.

¹³⁾ Sulla produzione dei "torni a ridurre" e le tecniche di produzione nella seconda metà dell'Ottocento, v. CRETARA 1998, 100-101.

¹⁴⁾ FTM.MAA, *Fondo Lendy*, Copia di lettera del Ministero delle Finanze in data 11 ottobre 1852, f.ta Ministro Cibrario; MCNT, *Fondo Lendy*, v. anche la lettera dell'Amministratore in Capo delle Regie Zecche Cattaneo a Lendy, del 21 novembre del 1853.

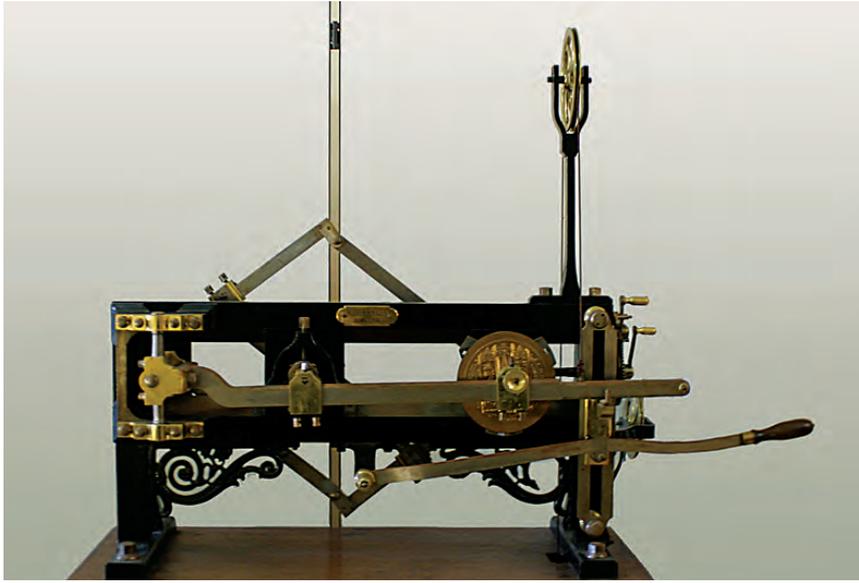


Fig. 36 - Pantografo tridimensionale Brassart (Zecca Pontificia), anno di fabbricazione 1865 (I.P.Z.S. S.p.A., Museo della Zecca, Roma)

Nel 1853, infine, la riconoscenza del Regio Governo venne a concretarsi con l'offerta di una medaglia d'oro al merito con l'iscrizione seguente "A Nicolao Lendy, Incisore. La finitezza nei microscopici tipi sicurtà delle pubbliche impronte all'arte per singular trovato aggiugnea. 1853. Vittorio Emanuele Re di Sardegna".¹⁵⁾

"Amnesso sino dal febbraio 1826 al servizio di questa R.a Zecca nella mia qualità d'Incisore, mi venne confermato con regio Brevetto del primo marzo 1827 l'annuo assegnamento di lire 24.000 e con esso la goduta di quei vantaggi, con altro Brevetto accertati, inerenti ai lavori che da questa Amministrazione mi sarebbero stati commessi. Ogni mia cura fu sempre rivolta a disimpegnare col maggior zelo possibile le incumbenze di cui venni onorato ed oso sperare, che i miei Superiori non abbiano dovuto essere di me scontenti. Io mi trovava nei primi anni quasi del tutto sprovvisto de' necessari stromenti all'arte mia e tutti mi si provvedevano in allora a questa Amministrazione, e di più mi si faceva fruire de' sovra enunciati vantaggi, commettendomi que' lavori che occorreano a questa R.a Zecca ma in progresso di tempo, quando appunto per meglio corrispondere alla aspettazione de' miei Superiori, io aveva fatto considerevoli spese in molti oggetti di non poco valore per le opere a farsi, per cui venne conseguentemente a sminuire di molto l'importanza del mio stipendio, scemarono così tanto gli ordini di lavoro a mio favore che ne ebbi sensibilmente a soffrire. Egli è vero che mi si conservò l'esclusiva per i così detti ponzonetti della garanzia, ma siccome questo lavoro è appunto quello che per la molta spesa mi arreca più svantaggio che beneficio, non avendolo accompagnato da altro più profittevole, mi riuscirebbe assolutamente impossibile progredire nella presentanea mia posizione non trovando in essa sufficienti mezzi al mantenimento della mia numerosa famiglia, considerando pur anco lo stretto obbligo che mi corre di sovrapvedere al benessere della medesima con sincera afflizione mi è forza ricorrere alla S.V. Ill.ma supplicandola a volersi degnare ove non siasi ripiego all'attuale mia angustia, di provvedermi di una onorevole giubilazione in ricompensa della compiuta mia carriera."

Lettera di Lendy a Luigi Cibrario, Amministratore Generale delle Regie Zecche

¹⁵⁾ La medaglia d'oro fa parte dello stesso fondo Lendy ora conservato nel Medagliere del Museo d'Arte Antica di Torino.

I PREMI “INUTILI”. LE MEDAGLIE ALLE ESPOSIZIONI INDUSTRIALI

Con l'uso sempre più diffuso delle medaglie nei più svariati contesti della vita sociale (Fig. 37) e politica, prende forma e si afferma un'attenta e rigorosa definizione tipologica di tali strumenti, visti come espressione e mezzo di comunicazione visiva e sociale.¹⁶⁾

La breve riflessione che qui riportiamo,¹⁷⁾ mentre ribadisce l'importanza della medaglia come segno decorativo individuale, introduce, con largo anticipo, la crisi del suo valore simbolico assoluto, sia storico che artistico, una crisi che culminerà con la svolta di fine secolo.¹⁸⁾

“Come lavoro speciale il nostro giornale rimarrebbe incompleto, se omettessimo di produrre l'intaglio delle medaglie destinate come premi per l'Esposizione; diamo quindi quello di quattro di coteste medaglie.

Ammettiamo senza esitanza esser lavoro di grand'arte e difficoltà il disegnare e l'eseguire una medaglia; ma con tutto ciò sembraci sia quello il meno artistico premio che sceglier si fosse potuto. Eccetto come personale decorazione, le medaglie sono assolutamente inutili, e nessuno per altero che andar possa d'aver ottenuto un premio penserà mai a portare una medaglia d'Esposizione. Verrà questa semplicemente rinchiusa nel suo stucco, e toltane per esser mostrata in casi particolari; e per quanto eccellente esser possa come lavoro d'arte una medaglia sarà incontante copiata, riprodotta in una comune medaglia di bronzo, di rame, di metallo bianco, e venduta per pochi scellini o denari (pence).

Le medaglie stan bene per premi di scuole. I ragazzi le portano nelle loro classi, convengono come decorazioni militari, distinguendo i soldati che le portano nelle loro classi fra i loro compagni; ma come onorificenze ai maestri dell'industria, sono affatto fuor di luogo; di tutte le ricordanze di un ben diretto sforzo, le più inutili le riputiamo. Che mestieri avvi egli quivi d'immaginar allegorie a mercadanti, manifatturieri, disegnatori, lavoranti di plastica, inventori ed operai d'arte?”

(Da *La Grande Esposizione di Londra, 1851*)



Fig. 37 - GIUSEPPE FERRARIS, medaglia per l'Esposizione nazionale dei Prodotti d'Industria, Torino 1858 (Cat. n. 55)

¹⁶⁾ V., in generale, BASSIGNANA 1990, pp. 24-25.

¹⁷⁾ Il testo mi è stato segnalato da Pier Luigi Bassignana.

¹⁸⁾ V. *infra*, p. 127 sg.

*Medaglie firmate dal 1825 al 1860****BRASSEUX (?)****33. Hotel Feder, Torino, s. d.**

Tav. VIII

gettone pubblicitario AE mm 22 inv. T 369

D/ Intorno: RUE ST. FRANCOIS DE PAULE A L'ANGLE DU PO; sotto fiore. Nel campo: HOTEL/FEDER A /TURIN entro contorno perlinato

R/ Intorno: PALAIS DE L'AMIRAUTÈ SUR LE PORT A L'ANGLE DE PLACE RANCHI. Nel campo, entro contorno perlinato: HOTEL/ FEDER/ A /GENES

Luogo di committenza / produzione: Torino-Genova [1834-1850] / [Parigi ?]

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: Dal confronto stilistico con altro gettone dell'Hotel firmato da Brasseux, non sembra impossibile, in via ipotetica, un'attribuzione a Brasseux

BIBL.: Un gettone pubblicitario dell'Hotel Feder di Torino è segnalato da Pitotto 1998, pp. 409-413, dove viene datato tra il 1834 e il 1850. Su Brasseux, v. Forrer, I, p. 269

Francesco BROGGI**34. Ettore de Sonnaz, 1848**

Tav. VIII

AE mm 62 inv. T 200

D/ Busto di tre quarti in divisa. Intorno, ETTORE DE SONNAZ; sotto, FRANC.BROGGI FECE

R/ Iscrizione a tutto campo: PASTRENGO/ XXX APRILE/ MDCCCXLVIII

Luogo di committenza / produzione: Torino (?) / Zecca di Milano (?)

Provenienza: Dono Fisch-Kempler

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 953

Demetrio CANZANI**35. Vittorio Emanuele II Re d'Italia, 1860**

Tav. VIII

AE dor. mm 53 inv. T 195

* V. Avvertenze al Catalogo, *infra*, p. 197-198

D/ Prospetto della basilica di Superga; nell'esergo, SUPERGA; in basso: DEMETRIO CANZANI

R/ Iscrizione a tutto campo: A VITTORIO EMM./ DI PUGNE GLORIOSE/ MIRANDO OPERATORE/ DELLE BELLE PACIFICHE ARTI /MUNIFICO PATRONO/ A ITALIA/ LIBERA, UNA, FELICE/ RE PRIMO/ DA DIO LARGITO/ NOV. MDCCCLX

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Milano

Provenienza: Zecca, Medaglie, 918

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 1396; Fava 1980, p. 1012, n. 1256

Giuseppe FERRARIS

36. Esposizione di Saggi d'Industria dei Regi Stati, Torino 1838

TAV. VIII

AE mm 54 inv. MG/17

D/ CARLO ALBERTO RE DI SARDEGNA. Busto in divisa a s. Sotto, G. FERRARIS F.

R/ ESPOSIZIONE DI SAGGI D'INDUSTRIA DE' R. STATI. TORINO 1838. Entro corona d'alloro: PREMIATA CRESCE. Sotto, G.F.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Medagliere Giulio

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, 507; Pennestrì 1998, p. 400, n. 17; Martini-Turricchia 1999, n. 1697

37. Prospero Balbo, 1837

TAV. IX

AE mm 49 inv. T 18

D/ PROSPERVS BALBVS. Busto nudo a d. Sul taglio dell'omero: G. FERRARIS F.

R/ PVBLICAM REM ET LITERAS AVXIT. Pallade seduta su cippo a s. , con ramoscello d'ulivo in mano e civetta a d. Nell'esergo: MDCCCXXXVII

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, Medaglie, 378

Documentazione: Zecca, Conii, 142

BIBL.: Camozzi 596; Martini-Turricchia 1999, n. 1691. Dati biografici in *Dbi* V, pp. 416 ss.

38. Associazione Agraria, 1842

TAV. IX

medaglia premio AE mm 48 inv. T 192

D/ ASSOCIAZIONE AGRARIA. Figura femminile stante con cornucopia e corona; a s. personificazione del fiume Po; a d. pilastro e simboli del lavoro contadino. In esergo: TORINO XXV AGOSTO/ MDCCCXLII

R/ Intorno, sopra: PUBBLICO PREMIO PER DECRETO. Ghirlanda con nastro che racchiude campo liscio; sotto: G.F.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, Medaglie, 887

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 686. Sulle vicende dell'Associazione, fondata nel 1842, v. Baricco, II, p. 557

39. Reale Accademia d'Agricoltura, 1843

TAV. IX

AE mm 56 inv. MG/19

- D/ Intorno: VITTORIO AMEDEO III. 1788. CARLO ALBERTO 1843. Teste accollate di Carlo Alberto e di Vittorio Amedeo a s. Sul taglio dei colli, G. FERRARIS . F.
- R/ LA REALE ACCADEMIA D'AGRICOLTURA IN TORINO. Figura allegorica, alata, con drappo svolazzante, due corone infilate nel braccio s. ed una nella mano d. Sotto: G.F.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino*Provenienza:* Medagliere Giulio*Documentazione:* -

BIBL.: Camozzi, n. 701; Balbi de Caro 1972, p. 9, fig. 4; Fava 1980, p. 990, n. 1232; Pennestrì 1998, p. 401, n. 9; Martini-Turricchia 1999, n. 1722 (con dedica del 1853); sulla R. Accademia d'Agricoltura, Bertolotti, pp. 309-10.

40. Felice Carron marchese di S. Tommaso, 1843

TAV. IX

AE mm 63 inv. T 3

- D/ FELICE M. DI SAN TOMMASO. Busto nudo a s. Sul taglio dell'omero: G. FERRARIS F.
- R/ Iscrizione a tutto campo: SPERANZA/DELLE PATRIE LETTERE/DELIZIE DELLA MADRE INFELICE/ MDCCCXLIII

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino*Provenienza:* Dono del marchese Carron di San Tommaso

Documentazione: La medaglia, insieme ai relativi conii, fu acquisita nel 1883 dal Museo Civico, che lasciò al donatore la facoltà di "valersi del conio per nuove riproduzioni della medaglia": AMCT.MCN, prat. n. 2, lettera del 13 novembre 1883.

BIBL. Camozzi, n. 710; Martini-Turricchia 1999, n. 1723. Dati biografici in *Dbi* XX, pp. 762 ss.

41. Torquato Tasso, 1844

TAV. X

AE mm 43 inv. T 184; MG/27

- D/ Intorno, sopra: TORQUATO TASSO. Busto di tre quarti, e volto a s.; sul taglio del braccio: G. FERRARIS F.
- R/ IL DI' NATALE DI TORQUATO/XI MARZO MDXLIV/DOPO IL GIRO DI TRE SECOLI/IN TORINO SI CELEBRAVA

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino*Provenienza:* Zecca, Medaglie, 362*Documentazione:* Zecca, Conii, 160

BIBL.: Camozzi, n. 735; Martini-Turricchia 1999, nn. 1729-1730

42. Esposizione di Saggi d'Industria di Torino, 1844

TAV. X

AE mm 54 inv. S 66

- D/ CARLO ALBERTO RE DI SARDEGNA. Testa a s. Sotto, G. FERRARIS F.
- R/ ESPOSIZIONE DI SAGGI D'INDUSTRIA DE' R. STATI TORINO 1844. Entro corona di alloro: ROCHAT ENRICO (inciso)

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino
Provenienza: Zecca, Medaglie, 197
Documentazione: -

BIBL.: Sull'Esposizione del 1844, v. *Torino* 1844

43. Cardinale Mercurino Arborio di Gattinara, 1845

TAV. X

AE mm 64 inv. T 5

D/ MERCURINVS ARBORIVS DE GATTINARIA CARD. CAROLI V MAGNVS CANCELLARIVS. Busto frontale; sul taglio dell'omero, a s.: G. FERRARIS

R/ Sopra, su doppio registro: SOLA FIDES TERRIS PHOENICEM SVSTVLIT ISTAM. CONJVNxit SVPERIS HANC QVOQVE SOLA FIDES. Araba Fenice con ali spiegate su pilastro iscritto FIDES. In esergo: FELICIANVS ARBOREVS A GATTINARIA/ GENTILI SVO RESTITVIT / MDCCCXLV. Sulla linea d'esergo, a s.: G.F.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino
Provenienza: Zecca, Medaglie, 455
Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 749; Martini-Turricchia 1999, n. 1732

44. Cardinale Mercurino Arborio di Gattinara, 1845

TAV. –

AE mm 64 inv. MG/29

D/ c.s.

R/ c.s.

Provenienza: Medagliere Giulio

BIBL.: Pennestri 1998, p. 402, n. 29

45. Cardinale Mercurino Arborio di Gattinara, 1845

TAV. –

AE mm 64 inv. T 409

D/ c.s.

R/ c.s.

Provenienza: Dono P. Dardanelli

46. Lega Doganale, 1847

TAV. XI

AE mm 70 inv. T 146; HG/31

D/ CARLO ALBERTO. Busto a s.; sul taglio del busto: G. FERRARIS F.

R/ Sopra: LEGA DOGANALE/ 1847. Tre figure che si stringono le destre, rappresentanti rispettivamente il Piemonte, con Superga sullo sfondo, lo Stato pontificio e la Toscana, con gli Appennini e locomotiva sullo sfondo. In esergo: TORINO DECRETAVA. Sulla linea d'esergo: G. FERRARIS INV. E FECE IN TORINO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino
Provenienza: MMT 112
Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 804; Fava 1980, p. 992, n. 1235; Pennestri 1998, p. 402, n. 31; Martini-Turricchia 1999, nn. 1749-1750 (tav. XIII).

47. Roberto d'Azeglio, 1848

TAV. XI

AE mm 51 inv. T 15

D/ ROBERTO D'AZEGLIO. Busto a s. Sotto: G. FERRARIS F.

R/ Iscrizione a tutto campo: PROPUGNATORE/ DELL'EMANCIPAZIONE/ ISRAELITICA/ 1848/ GL'ISRAELITI
SUBALPINI/ AMMIRATORI*Luogo di committenza / produzione:* Torino / Zecca di Torino*Provenienza:* Zecca, Medaglie, 170*Documentazione:* Zecca, Conii, 170BIBL.: Dati biografici in *Dbi* IV pp. 753 ss.**48. Giacomo Giovanetti, 1849**

TAV. XI

AE mm 65 inv. T 189

D/ GIACOMO GIOVANETTI SENATORE DEL REGNO. Busto di tre quarti. Sotto: G. FERRARIS F.

R/ Iscrizione a tutto campo: STATISTA E GIURECONSULTO/ DI ALTO VALORE/ MANTENNE LE RAGIONI
DELLA LIBERTÀ/ E DELLA INDIPENDENZA/ CONTRO L'ARBITRIO CHE LE INCEPPA/ E LA LICENZA
CHE LE TRAVOLGE/ MORI ADDI' XXII GENNAIO MDCCCXLIX/ D'ANNI LXI.*Luogo di committenza / produzione:* Torino / Zecca di Torino*Provenienza:* Zecca, Medaglie, 493*Documentazione:* -

BIBL.: Camozzi, 848 (datata al 1849); Martini-Turricchia 1999, nn. 1758-9 (tav. XV)

49. Giacomo Giovanetti, 1849

TAV. -

AE mm 65 inv. MG/39

D/ c.s.

R/ c.s.

Provenienza: Medagliere Giulio

BIBL.: Pennestri 1998, p. 403, n. 39; Martini-Turricchia 1999, nn. 1758-9 (tav. XV)

50. Camera dei Deputati, quarta legislatura in Piemonte, (1850-1853)

TAV. XII

medaglia con anello AR placc. mm 20 inv. T 95

D/ VITTORIO EMANUELE II. Testa a s. Sotto, FERRARIS

R/ Sopra, intorno: CAMERA DEI DEPUTATI; nel campo, inciso: CASTELLI MICHELANGELO. Sotto, LEGISLA-
TURA IV*Luogo di committenza / produzione:* Torino / Zecca di Torino*Provenienza:* MMT 45*Documentazione:* AMCT.MCN, *Verbale 1934*, 44-45: due medaglie della IV e della V Legislatura di Michelangelo
Castelli

BIBL.: cfr. Camozzi, 1039 (con campo vuoto)

51. Cesare Saluzzo, 1854

TAV. XII

AE mm 64 inv. T 4

D/ CESARE - SALUZZO. Busto frontale in divisa militare. Sotto: G. FERRARIS FECE.

R/ Entro corona di ulivo e quercia: GLI ALLIEVI/ DELL'ACCADEMIA MILITARE/ DI TORINO/ ALL'ANTICO LORO COMANDANTE/ ANZI PADRE/ MDCCCLIV. Sotto, G.F.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, Medaglie, 504

Documentazione: Zecca, Conii, 180

BIBL.: Camozzi, 1132; Martini-Turricchia 1999, n. 1766 (tav. XVII)

52. Inaugurazione della ferrovia Torino-Pinerolo, 1854

TAV. XII

AE mm 50 inv. B 750

D/ Stemma di Pinerolo decorato da nastro con iscrizione: DULCIS DOMINO DURISSIMUS HOSTI

R/ Locomotiva Raffaello a vapore. Sopra: PINEROLO RICONOSCENTE. Nell'esergo: AL CAV.RE GIUSEPPE BRIGNONE/ PROMOTORE DELLA FERROVIA/ DEPUTATO AL PARLAMENTO/ 1854. Sul taglio dell'esergo: G. FERRARIS F.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, Medaglie, 851

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 1129; Fava 1980, p. 997, n. 1243. Dati biografici di G. Brignone in *Dbi* XIV, pp. 305 ss.

53. Camera dei Deputati, quinta legislatura in Piemonte, (1853-1857)

TAV. XIII

medaglia con nastro tricolore AR plac. mm 20 inv. T 96

D/ VITTORIO EMANUELE II. Testa a s. Sotto: FERRARIS

R/ Sopra, intorno: CAMERA DEI DEPUTATI; nel campo, inciso: CASTELLI MICHELANGELO; sotto, LEGISLATURA V

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: MMT 46

Documentazione: v. **Cat. n. 50**

BIBL.: cfr. Camozzi, n. 1128 (con campo vuoto)

54. Esposizione nazionale di Prodotti d'Industria, Torino, 1858

TAV. XIII

AE mm 55 inv. S 79, S 79 bis

D/ VITTORIO EMANUELE II RE DI SARDEGNA. Testa a s.; sotto, G. FERRARIS

R/ Sopra, intorno: ESPOSIZIONE NAZIONALE DI PRODOTTI D'INDUSTRIA. TORINO 1858. Personificazione allegorica a s., seduta su trono decorato da stemma sabauda; ai lati, simboli dell'industria

Luogo di committenza / produzione: Torino [1858] / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, Medaglie, 212 (?)

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 1234; Fava 1980, p. 1002, n. 1250

55. Esposizione nazionale di prodotti d'industria, Torino, 1858

TAV. XIII

AE mm 55 inv. S 187

D/ VITTORIO EMANUELE II RE DI SARDEGNA. Testa a s.; sotto, G. FERRARIS

R/ ESPOSIZIONE NAZIONALE DI PRODOTTI D'INDUSTRIA. TORINO 1858. PREMIO AGLI OPERAI. Simboli delle arti e delle industrie; al centro, campo vuoto

Luogo di committenza / produzione: Torino [1858] / Zecca di Torino*Provenienza:* Zecca, Medaglie, 212*Documentazione:* -

BIBL.: Camozzi, n. 1235

56. Apertura del Parlamento, 1859

TAV. XIV

AV mm 72 inv. T 76

D/ Intorno, sopra: VITTORIO EMANUELE II. Personificazione allegorica dell'Italia, affiancata a d. da genio alato con stemma crociato, che incorona Vittorio Emanuele II, stante a d. accanto al trono su podio ed affiancato da leone accovacciato; sullo sfondo, cippo incoronato, drappeggiato e con iscrizione: STATUTO/1848. In esergo: NON SIAMO INSENSIBILI AL GRIDO DI DOLORE/ CHE DA TANTE PARTI D'ITALIA/SI LEVA VERSO DI NOI; sotto, APERTURA DEL PARLAMENTO 1859; sotto la linea d'esergo, G. FERRARIS FECE E INV.

R/ Iscrizione entro corona di foglie di alloro e quercia: ITALIA CONCORDE/ALLA LEALTÀ E FERMEZZA DEL RE /AL SENNO DEL PARLAMENTO/ DEL GOVERNO /AL VALORE DELL'ESERCITO/ IN ATTESTATO DI OMAGGIO /DI FIDUCIA DI SPERANZA; sotto, G.F.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino*Provenienza:* MMT 20*Documentazione:* La medaglia era stata ritirata dal Museo del Risorgimento nel 1902, insieme ad altre due (Cat. n. 168 e n. 198), a cura del Museo Civico e depositata al Municipio per evitare possibili furti: AMCT.MCN, Museo Civico, a.1902, prat. n. 2, prot. n. 7. Un esemplare simile era conservato nel Medagliere Bianchi: AST, *Carte Bianchi II*BIBL.: Camozzi, n. 1244; Fava 1961, p. 243, n. 46; Fava 1980, p. 1002, n. 1251; *Medaglia* 1980, p. 96, n. 402 s.; Martini-Turricchia 1999, 1794**57. Camera dei Deputati, sesta legislatura in Piemonte, (1857-1860)**

TAV. XIV

medaglia con anello e nastro tricolore AV mm 20 inv. T 81

D/ VITTORIO EMANUELE II. Testa a s. Sotto: FERRARIS

R/ Intorno, sopra: CAMERA DEI DEPUTATI. Nel campo: CASTELLI/MICHELANGELO. Intorno, sotto: LEGISLATURA VI

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino*Provenienza:* MMT 25*Documentazione:* -BIBL.: Dati biografici in *Dbi XX*, pp. 762**58. Regno d'Italia, Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, s.d.**

TAV. XIV

medaglia premio AR mm 55 inv. T 94

D/ VITTORIO EMANUELE II RE D'ITALIA. Testa a s.; sotto, G.FERRARIS

R/ Intorno: * MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUS. E COMMERCIO * PER LAVORI STATISTICI. Entro corona di foglie di alloro, inciso: COMUNE DI TORINO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: MMT 44

Documentazione: AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 44: medaglia premio donata dal Ministero "per lavori statistici"

BIBL.: -

Giuseppe FERRARIS

58 a. Vittorio Emanuele Re d'Italia, Ministero d'Istruzione Pubblica, s.d.

TAV. XV

medaglia premio AR mm 55 inv. T 86

D/ VITTORIO EMANUELE III RE D'ITALIA. Testa a s.

R Intorno: * MINISTERO D'ISTRUZIONE PUBBLICA* AI BENEMERITI DELLA EDUCAZIONE POPOLARE.
Entro corona di alloro (inciso): ALLA CITTA' DI TORINO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: attribuibile a G. Ferraris: cfr. **Cat. n. 85**

BIBL.: Martini 1999, n. 3695

59. Collegio dei Gesuiti, s.d.

TAV. XV

AE mm 40 inv. T 193

D/ BONIS ARTIBVS RELIGIONI. Figura femminile stante a s., radiante, con croce, che incorona figura maschile stante a d. con pergamena in mano; nel mezzo, altare con altre corone. In esergo, PRAEMIVM. Sotto, G.F.

R/ Sopra, COLL. SOC. IESV. Simboli delle Arti e delle Scienze tra ghirlanda di foglie di alloro. Linea d'esergo. Nell'esergo: G. FERRARIS F.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, *Medaglie*, 925/929

Documentazione: -

BIBL.: Martini-Turricchia 1999, p. 1625 (attribuita ad Amedeo Lavy)

60. Collegio dei Gesuiti, s.d.

TAV. XV

AE medaglia premio mm 35 inv. T 230

D/ Intorno: BONIS ARTIBVS RELIGIONI. Figura femminile radiante, stante a s. con croce incorona figura maschile stante a d. con pergamena in mano; nel mezzo, altare con altre corone. In esergo, COLL. SOC. IESV; sulla linea d'esergo: FERRARIS

R/ Entro corona di alloro: SVNT/HIC SVA PRAEMIA/LAVDI

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, *Medaglie*, 925/929

Documentazione: -

BIBL.: Replicata nel tempo in numerose varianti tipologiche: si veda ad es. 1881-1951. *L'Istituto Sociale nel suo settantennio*, Torino 1951, p. 186

61. Regno d'Italia, premio al Valore di Marina, s.d.**TAV. XV**

AE mm 32 inv. T 221

D/ AL VALORE DI MARINA. Stemma del Regno d'Italia, sormontato da corona reale, entro ghirlanda di foglie di palma e di quercia legati da nastro. Sotto, FERRARIS

R/ Corona di foglie di quercia e campo liscio

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino*Provenienza:* Zecca, Medaglie, 833*Documentazione:* -

BIBL.: -

62. Regno d'Italia, premio al Valore Militare, s.d.**TAV. XV**

AE mm 32 inv. T 220

D/ AL VALORE MILITARE. Stemma del Regno d'Italia entro ghirlanda di foglie di palma e di alloro. Sotto, F.G

R/ Due tralci d'alloro legati da nastro su campo liscio

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino*Provenienza:* Zecca, Medaglie, 831*Documentazione:* Istituita con R. Biglietto 26/3/1833

BIBL.: Baricco, p. 308: sul contorno veniva specificata la data ed il luogo dell'azione compiuta e veniva appesa sul lato sinistro del petto con nastro azzurro. Delle medaglie d'oro e d'argento al valor militare istituite da Vittorio Amedeo III venivano conservati i conii nella collezione della Zecca passata al Museo Civico

63. Regno d'Italia, premio al Valore Civile, s.d.**TAV. XV**

AE mm 32 inv. T 222

D/ AL VALORE CIVILE. Stemma del Regno d'Italia, sormontato da corona reale. Sotto: G. FERRARIS F.

R/ Corona di foglie di quercia e campo liscio

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino*Provenienza:* Zecca, Medaglie, 834*Documentazione:* Istituito con R. Decreto 30/4/1851

BIBL.: Baricco, p. 308, dove viene specificato che essa veniva appesa con nastro tricolore al petto sinistro; nel campo venivano poi indicati, ad incisione, il giorno ed il luogo in cui era avvenuta l'azione

64. Regno d'Italia, premio al Valore Civile, 1852**TAV. XVI**

con nastro tricolore AR placc. mm 33 inv. T 170

D/ c.s.

R/ c.s. Sul campo interno, inciso: BELLONO/ LAV.E GIORGIO/TORINO/ 26 APRILE 1852

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino; usata nel 1852*Provenienza:* MMT 145*Documentazione:* -

65. Ospedale Maggiore dell'Ordine Mauriziano, s.d.

TAV. XVI

medaglia premio AE mm 43 inv. T 227

D/ OSPEDALE MAGGIORE DELL'ORDINE MAURIZIANO. Cavaliere di S. Maurizio con bandiera, stante a d., su linea d'esergo; sotto, G. FERRARIS

R/ Due tralci di foglie d'alloro legati da nastro poggiate su coppa a cui bevono due serpenti, le cui spire sono attorcigliate ai tralci. Sopra, AL/ MERITO; all'interno, campo liscio

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, *Medaglie*, 857

Documentazione: v. cat. n. 67

BIBL.: Sull'Ospedale Maggiore dell'Ordne Mauriziano, v. Bertolotti, pp.150-151

66. Collegio Italiano, s.d.

TAV. XVI

medaglia-premio AE mm 46 inv. T 223

D/ Intorno: VITTORIO EMANUELE II RE D'ITALIA. Testa a s. Sotto, G. FERRARIS.

R/ Corona di foglie d'alloro e di quercia; all'esterno, intorno, COLLEGIO ITALIANO. All'interno, campo liscio

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, *Medaglie*, 156

Documentazione: -

BIBL.: -

67. Medaglia mauriziana, s.d.

TAV. XVI

AE mm 51 inv. T 186

D/ Sopra, intorno: S. MAURIZIO PROTETTORE DELLE NOSTRE ARMI. Cavaliere di S. Maurizio su cavallo rampante. Sulla linea d'esergo, FERRARIS

R/ Iscrizione a tutto campo: AL CAVALIERE/ MAURIZIANO (spazio vuoto) PER DIECI LUSTRI/ NELLA CARRIERA/ MILITARE/ BENEMERITO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, *Medaglie*, 855

Documentazione: Si riferisce alla medaglia d'oro, appesa ad un nastro verde, al petto di quei personaggi insigniti da croce di S. Maurizio e Lazzaro. Tale decorazione fu istituita da Carlo Alberto con R. Patenti 19 luglio 1839, per ricompensare il servizio militare di dieci lustri. V. *supra*, **Cat. n. 65**

BIBL.: La medaglia è riprodotta in disegno da Prunas Tola, tav. 8; per una descrizione più particolareggiata delle caratteristiche della medaglia d'oro, v. Cibrario, pp. 69-70. Sulla medaglia v. anche Bertolotti, p. 237, nota 4; *Medaglia* 1980, p. 212, n. 870-871

68. Medaglia mauriziana, s.d.

TAV. –

AE mm 37 inv. T 187

D/ c.s.

R/ cs..

Provenienza: Zecca, *Medaglie*, 856

Gaspere GALEAZZI**69. Ampliamento dell'Accademia di Belle Arti, 1833**

TAV. XVII

AE mm 54 inv. S 58

D/ CAROLO ALBERTO SARDINIAE REGI. Testa a d.; sotto, G. GALEAZZI F.

R/ FAVTORI ET AMPLIFICATORI. Personificazioni delle tre Arti. Nell'esergo, MDCCCXXXIII; sotto, G. GALEAZZI F.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino*Provenienza:* Zecca, Medaglie, 136*Documentazione:* -

BIBL.: Camozzi, n. 519

70. Voto della Città di Torino per l'epidemia di colera, 1835

TAV. XVII

AE mm 54 inv. T 106, T 106 a

D/ Statua della Consolata su pilastro, alla quale si rivolgono da s.: personificazione allegorica della Città di Torino con putto reggente lo stemma civico ed uomo che sostiene donna colpita dal morbo. In esergo: MDCCCXXXVI

R/ Iscrizione a tutto campo: MATRI. A. CONSOLATIONE/ OB. ABRVMNAM. MORBI. ASIATICI. /MIRE. LENITAM.MOX.SVBLATAM/TANTAE SOSPITATRICIS.OPE./ORDO.DEC.PROPOPVLO./VOTVM. SOLVENS QVOD.VOVIT/AN.MDCCCXXXV.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino*Provenienza:* MMT 65*Documentazione:* AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 65: "pel colera del 1835"

BIBL.: -

71. Voto della Città di Torino per l'epidemia di colera, 1835

TAV. -

AE mm 54 inv. T 114, T 194

D/ c.s.

R/ c.s.

Provenienza: Zecca, Medaglie, 978**72. Aiuto del re Carlo Alberto ai cittadini colpiti dal colera, 1835**

TAV. XVII

AR mm 35 inv. S 59

D/ REX CAR. ALBERTVS. Testa a d.; sotto: G. GALEAZZI F.

R/ OB CIVES/ A MORBO/ SERVATOS/ MDCCCXXXV; sotto, caduceo

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino*Provenienza:* Zecca, Medaglie, 147 (?)*Documentazione:* -

BIBL.: Martini-Turricchia 1999, n. 1678

73. Cure prestate dal re Carlo Alberto ai cittadini colpiti dal colera, 1835

TAV. XVII

AE mm 35 inv. S 60

D/ REX CAR.ALBERTVS. Testa a d.; sotto: G. GALEAZZI F.

R Entro corona di alloro: AEGROTANTIBVS/CIVIBVS/PRAESENTI AVXILIO/ SVBLEVATIS.MDCCCXXXV

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, *Medaglie*, 137 (?)

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 553; Martini-Turricchia 1999, nn. 1679-1681

74. Carlo Boucheron, 1837

TAV. XVIII

AE mm 43 inv. T 13

D/ Intorno: CAROLO BOVCHERONO. Testa a d.; sul taglio del collo: G. GALEAZZI F.

R/ Entro corona di alloro, iscrizione a tutto campo: OB /EGREGIAM OPERAM/ IN EDITIONEM /SCRIPTORVM LATINOR /COLLATAM/ J. POMBA TYP. / MDCCCXXXVII

Luogo di committenza / produzione: Torino, 1837 / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, *Medaglie*, 381

Documentazione: Zecca, *Conii*, 135

BIBL.: Martini-Turricchia 1999, n. 1692. Dati biografici in *Dbi* XIII, pp. 511 ss.

75. Giuseppa Tornielli Bellini, Novara 1837

TAV. XVIII

AE mm 60 inv. T 370

D/ Intorno: GIUSEPPA TORNIELLI BELLINI. Busto velato a d. Sul taglio dell'omero: G. GALEAZZI F.

R/ Intorno: ISTITUTO D'ARTI E MESTIERI INAUGURATO. Personificazione allegorica a s. , con asta terminante a forma di mano alata, che accompagna un fanciullo con foglio e squadra. Nell'esergo: IV NOVEMBRE/ MDCCCXXXVII

Luogo di committenza / produzione: Novara / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, *Medaglie:* -

Documentazione: Zecca, *Conii*, 872

BIBL.: Martini-Turricchia 1999, nn. 1693-1694

76. Inaugurazione del monumento ad Emanuele Filiberto, Torino, 1838

TAV. XVIII

AE mm73 inv. S 62, S 62 bis

D/ CARLO ALBERTO RE DI SARDEGNA. Testa a s. Sotto, G. GALEAZZI F.

R/ INAUGURAVA AD EMANUELE FILIBERTO. Monumento a Emanuele Filiberto a s. su base. Sotto MAROCCHETTI INV. G. SOTER FUSE G. GALEAZZI INCISE. Nell'esergo: TORINO MDCCCXXXVIII

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, *Medaglie*, 188

Documentazione: Zecca, *Conii*, 159. La genesi della medaglia è documentata in AST, *I.P.*, *AA.BB.AA*, m. 3: le iscrizioni previste nel progetto iniziale della medaglia vennero drasticamente emendate dalla Regia Segreteria di Stato. Seguendo il parere dell'Accademia delle Scienze, fu richiesto a Galeazzi di far emergere un più stretto ed esplicito collegamento tra

il Sovrano e la memoria del monumento, piuttosto che l'inaugurazione e la novità di quest'ultimo nello scenario cittadino ("Monumento del Duca Emanuele Filiberto/ Inaugurato...."). Le motivazioni espresse con arguta diplomazia dai censori sembrano particolarmente emblematiche dei condizionamenti imposti all'artista e non necessitano di alcun commento: "1) (...) il fine che si propone il Sig. Galeazzi è quello di tramandare ai posteri la memoria del monumento che il Re Carlo Alberto innalza ad uno de' più grandi tra i Sovrani suoi antenati, che quindi le iscrizioni che si leggono tanto nel diritto che nel rovescio della medaglia debbano esprimere quel solo concetto. 2) Che tal concetto va espresso col minor numero di parole possibile, essendo la concisione una delle virtù principali di tali leggende; e che perciò non conviene ripetere nello scritto ciò che dicono le figure effigiate nel campo della medaglia. Vedendosi quindi nel rovescio una statua equestre non è necessario ripetere nella leggenda monumento o statua equestre. In conformità di tali principi siamo di parere che la leggenda possa essere riformata così: nel diritto Carlo Alberto Re di Sardegna; nel rovescio: inaugurava ad Emanuele Filiberto...."

Provenienza: Zecca, Medaglie, 188; Conii, 159

BIBL.: Camozzi, 621; Fava 1980, p. 985, n. 1225; Martini-Turricchia 1999, nn. 1698-1701

77. Congresso degli Scienziati Italiani, 1840

TAV. XIX

AE mm 73 inv. MG/18

D/ Intorno: MINERVA FAVTRICE. Minerva seduta su pilastro, che regge due globi. Sotto, sulla linea d'esergo: G. GALEAZZI F.

R/ Iscrizione a tutto campo: AVSPICE IL RE CARLO ALBERTO CONGRESSO DEGLI SCIENZIATI ITALIANI IN TORINO NEL SETTEMBRE MDCCCXL

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Medagliere Giulio

Documentazione: Zecca, Conii, 138

BIBL.: Pennestri 1998, p. 400, n. 17; Martini-Turricchia 1999, nn. 1704-1708. Sul Congresso, v. *Seconda Riunione de' Naturalisti Medici e de' altri Scienziati Italiani tenuta in Torino nel settembre 1840*, Torino, Stamperia Reale (Archivio Amma, A. 54)

78. Cardinale Guala Bicchieri, 1841

TAV. XIX

AE mm 44 inv. B 433

D/ Intorno: AL CARD. GVALA BICCHIERI PATR. VERCELLI FONDATORE. Busto a s.; sotto: MCCXX

R/ Iscrizione a tutto campo: LA CONGREGAZIONE DELLO SPEDALE MAGG. DI VERCELLI REGNANDO CARLO ALBERTO. PADRE DEI POVERI MDCCCXLI.

Luogo di committenza / produzione: Vercelli / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, Medaglie, 303

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 673; Martini-Turricchia 1999, nn. 1710-1711

79. Cardinale Guala Bicchieri, 1841

TAV. -

AE mm 44 inv. T 408

D/ c.s.

R/ c.s.

Provenienza: Dono Dardanelli

80. Vincenzo Chiò, 1846

TAV. XIX

AE mm 44 inv. T 27

D/ MEDICO VINCENZO CHIÒ. Testa a d. Sul taglio del collo: G. G. F.

R/ Entro corona di alloro, iscrizione: PRIMO PROPAGATORE/ DELLA/ OMEOPATIA IN PIEMONTE/ MORTO/ IL XXII FEBBRAIO / MDCCCXLVI

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, Medaglie, 374

Documentazione: Zecca, Conii, 164

BIBL.: Martini-Turricchia 1999, nn. 1733-5

81. Carlo Alberto, Re di Sardegna, Riforma del 1847

TAV. XIX

AE mm 51 inv. MG/30

D/ CARLO ALBERTO RE DI SARDEGNA. Testa di Carlo Alberto a d.; sotto il collo: G. GALEAZZI F.

R/ Iscrizione a tutto campo: AL/PRINCIPE/ RIFORMATORE/I POPOLI/RICONOSCENTI /XXX OTTOBRE/MDCCCXLVII

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Medagliere Giulio

Documentazione: Zecca, Conii, 168

BIBL.: Camozzi, 800; Pennestri 1998, p. 402, n. 30; Martini-Turricchia 1999, n. 1751 (tav. XIV)

82. Regio Ricovero di Mendicità, 1847

TAV. XX

AE mm 35 inv. T 414; MG/32

D/ Intorno: REGIO RICOVERO DI MENDICITÀ. Figura femminile seduta verso s. che accudisce due bimbi. Nell'esergo: G. GALEAZZI F.

R/ Iscrizione a tutto campo, incisa: ALLA/PATRONA /GIULIO/POLLONE/ 1847

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Medagliere Giulio

Documentazione: Zecca, Conii, 165

BIBL.: Pennestri 1998, p. 402, n. 37. Sull'Istituto, v. Bertolotti, pp. 188-189

83. Vincenzo Gioberti, [1847]

TAV. XX

AE mm 47 inv. T 208

D/ Intorno: VINCENZO GIOBERTI. Busto a d.; sotto: G. GALEAZZI F.

R/ Intorno, ai lati, VNITA - FORTIS. Croce su fascio di verghe

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, Medaglie, 382

Documentazione: Zecca, Conii, 171

BIBL.: Camozzi, n. 802 (datata al 1847); Martini-Turricchia 1999, nn. 1754-55

84. Rappresentanza Nazionale: Carlo Ignazio Giulio, 1848

TAV. XX

AR mm 50 inv. MG/33

D/ CARLO ALBERTO. Testa a d.; sotto, G. GALEAZZI F.

R/ Intorno, RAPPRESENTANZA NAZIONALE; nel campo, inciso: GIULIO/ CARLO IGNAZIO/ SENATORE/ MDCCCXLVIII

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino*Provenienza:* Medagliere Giulio*Documentazione:* V. *supra*, Documenti, p. 19 ss.

BIBL.: Pennestri 1998, p. 402, n. 33

85. Rappresentanza Nazionale: Carlo Avondo, 1848

TAV. XX

AR mm 50 inv. T 235

D/ CARLO ALBERTO. Testa a d. Sotto, G. GALEAZZI F.

R/ Intorno, RAPPRESENTANZA NAZIONALE; nel campo, inciso: AVONDO/CARLO/MDCCCXLVIII

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino*Provenienza:* Fondo Museo*Documentazione:* -

BIBL.: -

86. Rappresentanza Nazionale: Michelangelo Castelli, 1848

TAV. XX

AR mm 50 inv. T 97

D/ Intorno, CARLO ALBERTO. Testa a d. Sotto, G. GALEAZZI F.

R/ Intorno, RAPPRESENTANZA NAZIONALE; nel campo, CASTELLI/ MICHELANGELO/ MDCCCXLVIII (inciso)

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino*Provenienza:* MMT 47*Documentazione:* AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 47: medaglia della Rappresentanza Nazionale a Michelangelo Castelli

BIBL.: -

87. Esposizione di prodotti dell'industria nazionale, Torino, 1850

TAV. XXI

AE mm 55 inv. T 139

D/ Intorno: VITTORIO EMANUELE II. Testa a d.; sotto, G. GALEAZZI F.

R/ Intorno, ESPOSIZIONE DI PRODOTTI DELL'INDUSTRIA NAZIONALE; sotto: TORINO MDCCCL. Corona di alloro e campo liscio

Provenienza: Zecca, *Medaglie*, 201*Documentazione:* AST, *Carte Bianchi, II*, m. 12, *Elenco 1850*, n. 3

BIBL.: Martini-Turricchia 1999, n. 1764

Serie "Piemontesi illustri", 1836-1843

88. Vittorio Alfieri, s.d.

TAV. XXI

AE mm 44 inv. T 9

D/ VICTORIVS ALFIERI. Testa a s. Sul taglio del collo: G. GALEAZZI F.

R/ Entro corona di alloro: ITALICAE/MELPOMENIS/ VINDEX

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, Medaglie, 384

Documentazione: Zecca, Conii, 146

BIBL.: Martini-Turricchia 1999, nn. 1817-1819

89. Giovanni Battista Bodoni, s.d.

TAV. XXI

AE mm 44 inv. T 16

D/ IO. BAPT. BODONI. Busto nudo a s.; sul taglio dell'omero: G. GALEAZZI F.

R/ Entro corona di alloro: INTER TYPOGRAPHOS/ CVLTOR ET ARTIFEX/ VENVSTATIS/ ELEGANTIS-SIMVS

Luogo di committenza / produzione: Torino, (1836-1843) / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, Medaglie, 396

Documentazione: Zecca, Conii, 157

BIBL.: Martini-Turricchia 1999, 1824-1826

90. Giovanni Battista Bogino, s.d.

TAV. XXI

AE mm 44 inv. T 32

D/ I.B. BOGINVS. CAR. EM. III. REG. ADMINISTER. Busto a d., vestito. Sul taglio dell'omero: G. GALEAZZI F.

R/ Entro corona di alloro: REM MILITAREM/ SAPIENTER CVRAVIT/ET ARTES/ IN AGRESTEM SARDINIAM/ INTVLIT

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, Medaglie, 391

Documentazione: Zecca, Conii, 153

BIBL.: Camozzi, p. 373, 7; Martini-Turricchia 1999, nn. 1827-1829. Dati biografici in *Dbi* XI, pp. 183 ss.

91. Franco Andrea Bonelli, s.d.

TAV. XXI

AE mm 44 inv. T 28, T 188

D/ FRANCVS ANDR. BONELLI. Testa a d. Sul taglio del collo: G. GALEAZZI F.

R/ Entro corona di alloro: ZOOPHYLACIVM/ TAVRINENSE/SVA AETATE/ VIX INCHOATVM/ MIRE AVXIT/DOCTISSIME DIGESSIT/ SCRIPTIS/ ILLVSTRAVIT

Luogo di committenza / produzione: Torino, (1836-1843) / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, Medaglie, 392

Documentazione: Zecca, Conii, 158

BIBL.: Camozzi, p. 373, 8; Martini-Turricchia 1999, nn. 1830-1833. Dati biografici in *Dbi* XI, pp. 754

92. Carlo Botta, s.d.

TAV. XXII

AE mm 44 inv. T 8

D/ CAROLVS BOTTA. Testa a d. Sul taglio del collo: G. GALEAZZI F.

R/ AMERICANI FOEDERIS/ VIRTVTEM/ ITALIAE POSTREMOS CASVS/LIVIANA ELEGANTIA/AETERNAVIT

Luogo di committenza / produzione: Torino (1836-1843) / Zecca di Torino*Provenienza:* Zecca, Medaglie, 388*Documentazione:* Zecca, Conii, 152BIBL.: Camozzi, n. 597; Martini-Turricchia 1999, nn.1834-1838. Dati biografici in *Dbi* XIII, 364**93. Carlo Boucheron, s.d.**

TAV. XXII

AE mm 44 inv. T 14; MG/20

D/ CAROLVS BOUCHERONVS. Busto a s., con decorazioni; sul taglio dell'omero, G. GALEAZZI F.

R/ Entro corona di alloro: COMITATE/ DOCTRINA/ MAGNILOQVENTIA/ DISCIPVLOS/ AD SAPIENTIAM/ EVEXIT

Luogo di committenza / produzione: Torino, (1836-1843) / Zecca di Torino*Provenienza:* Zecca, Medaglie, 393*Documentazione:* Zecca, Conii, 149

BIBL.: Camozzi, p. 373, 9; Pennestri 1998, p. 401, n. 20; Martini-Turricchia 1999, nn. 1839-1841

94. Lorenzo Cigna, s.d.

TAV. XXII

AE mm 43 inv. T 10; MG/24

D/ LAVRENTIVS CIGNA. Testa a s. Sul taglio del collo: G. GALEAZZI F.

R/ Entro corona di alloro: SIMPLICITATE/ ANTIQVIS PAR/ DOCTRINA/ AEQUALIBVS

Luogo di committenza / produzione: Torino, (1836-1843) / Zecca di Torino*Provenienza:* Zecca, Medaglie, 398*Documentazione:* Zecca, Conii, 135

BIBL.: Pennestri 1998, p. 401, n. 24; Martini-Turricchia 1999, nn. 1842-1844

95. Carlo Denina, s.d.

TAV. XXII

AE mm 44 inv. T 30; MG/22

D/ CAROLVS DENINA. Busto drappugiato a d. Sul taglio dell'omero: G. GALEAZZI F.

R/ Entro corona di foglie d'ulivo: HISTORIAM/ COLVIT/ ITALIAE MVTATIONES/ LVCVLENTER/ EXPLICAVIT

Luogo di committenza / produzione: Torino, (1836-1843) / Zecca di Torino*Provenienza:* Zecca, Medaglie, 390*Documentazione:* Zecca, Conii, 150

BIBL.: Pennestri 1998, p. 401, n. 22; Martini-Turricchia 1999, nn. 1845-1847

96. Giovanni Francesco Galeani Napione, s.d.

TAV. XXII

AE mm 43 inv. T 11

D/ IOAN. FRANC. NAPIONE. Testa a d. Sul taglio dell'omero: G. GALEAZZI F.

R/ Entro corona di alloro: LINGVA/ ITALORVM/ SCITISSIME /ADserta

Luogo di committenza / produzione: Torino, (1836-1843) / Zecca di Torino
Provenienza: Zecca, *Medaglie*, 387
Documentazione: Zecca, *Conii*, 151

BIBL.: Camozzi, p. 375, 17; Martini-Turricchia 1999, nn. 1848-1850

97. Giovanni Antonio Gioberti, s.d.

Tav. XXII

AE mm 44 inv. T 33

D/ IOANNES ANT. IOBERTVS. Busto nudo a s. Sul taglio del collo: G.GALEAZZI F.

R/ Entro corona di alloro: ARTES/ CHEMIAE OPIBVS/ AVXIT

Luogo di committenza / produzione: Torino, (1836-1843) / Zecca di Torino
Provenienza: Zecca, *Medaglie*, 394

Documentazione: Zecca, *Conii*, 155; AST, *ME, Zecche e Monete*, G. Galeazzi, *Beneplacito pel conio di due medaglie*

BIBL.: Martini-Turricchia 1999, nn. 1851-1854

98. Luigi Lagrange, s.d.

Tav. XXIII

AE mm 44 inv. T 23

D/ ALOISIVS LAGRANGE. Testa a s. Sul taglio del collo: G. GALEAZZI F.

R/ Entro corona d'alloro: GEOMETRAS AEVI SVI/ SVPERAVIT/ ANTIQVORVM FAMAM/ AEQVAVIT

Luogo di committenza / produzione: Torino, (1836-1843) / Zecca di Torino
Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: Martini-Turricchia 1999, nn. 1855-1858

99. Diodata Saluzzo, s.d.

Tav. XXIII

AE mm 43 inv. T 182; MG/23

D/ Intorno, ai lati, DEODATA - SALVTIA. Busto a d. con corona di alloro. Sul taglio dell'omero, G. GALEAZZI F.

R/ Entro corona di alloro, a tutto campo: GENERIS/ NOBILITATEM/VIRTVTE LITERIS/AEQVAVIT

Luogo di committenza / produzione: Torino, (1836-1843) / Zecca di Torino
Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: Zecca, *Conii*, 162; AST, *I.P. AA.BB.AA*, m. 3, 1844: oltre alla consueta richiesta di pubblicazione, è allegato alla pratica il disegno del progetto della medaglia. Il ritratto al diritto segue fedelmente il busto della poetessa presentato da Angelo Bruneri nel 1842 alla Promotrice delle Belle Arti, su cui si veda la scheda di D. Pescarmona in *Cultura figurativa*, II, p. 581, n. 616

BIBL.: Camozzi, p. 375, 34; Pennestri 1998, p. 401, n. 23; Martini-Turricchia 1999, n. 1863

100. Giuseppe Saluzzo, s.d.

Tav. XXIII

AE mm 44 inv. T 34

D/ JOSEPHVS SALVTIVS. Testa a s.; sul taglio del collo: G. GALEAZZI F.

R/ Entro corona di foglie di alloro: CHEMIAM/INVENTIS AVXIT TR. SCIENTIAR. ACADEM./PRIMVS DOMI/ HABVIT

Luogo di committenza / produzione: Torino, (1836-1843) / Zecca di Torino
Provenienza: Zecca, Medaglie, 397
Documentazione: -

BIBL.: Martini-Turricchia 1999, nn. 1864-1868

101. Tommaso Valperga Caluso, s.d.

Tav. XXIII

AE mm 44 inv. T 24; MG/21

D/ THOMAS. VALP. CALVSIVS. Testa a d.; sul taglio del collo: G. GALEAZZI F.

R/ Entro corona di alloro: PVLCHRVM /IN STVDIO VERI QVAESIVIT

Luogo di committenza / produzione: Torino (1836-1843) / Zecca di Torino
Provenienza: Zecca, Medaglie, 385
Documentazione: -

BIBL.: Pennestri 1998, p. 401, n. 21; Martini-Turricchia 1999, 1869-1871

102. Anton Maria Vassalli Eandi, s.d.

Tav. XXIII

AE mm 44 inv. T 20

D/ ANTONIVS MARIA VASSALLI EANDI. Testa a d.; sul taglio dell'omero: G. GALEAZZI F.

R/ Entro corona di alloro: EXPERIMENTIS/PHYSICAM/AVXIT /REM AGRARIAM/ILLVSTRATIVIT

Luogo di committenza / produzione: Torino, (1836-1843) / Zecca di Torino
Provenienza: Zecca, Medaglie, 386
Documentazione: Zecca, Conii, 156

BIBL.: Martini-Turricchia 1999, nn. 1872-1875

103. Giuseppe Vernazza, s.d.

Tav. XXIII

AE mm 44 inv. T 29

D/ JOSEPHVS VERNAZZA. Busto a d. Sul taglio dell'omero: G. GALEAZZI F.

R/ Entro corona di alloro: SVBALPINORVM / ANTIQVITATES/ HISTORIAMQ. LITERARIAM/ET TYPOGRAPHICAM/ ILLUSTRATIVIT

Luogo di committenza / produzione: Torino, (1836-1843) / Zecca di Torino
Provenienza: Zecca, Medaglie, 389
Documentazione: Zecca, Conii, 154

BIBL.: Pennestri 1998, p. 401, n. 25; Martini-Turricchia 1999, 1876-1878

Francesco GRAZIOLI

104. Regio Collegio delle Provincie, s.d.

Tav. XXIV

medaglia premio AE mm 50 inv. T 219

D/ Entro corona di alloro: MORIBVS/ STVDIO/ AC/ DILIGENTIA

R/ Intorno: REGIVM PROVINCIVM COLLEGIVM. Al centro: ALVMNO e campo liscio

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: MMT 71

Documentazione: Zecca, *Conii*, 178

BIBL.: Pubblicata da Vallauri

Amedeo LAVY

105. Carlo Felice, Re di Sardegna, Torino (1821)

Tav. XXIV

AE mm 52 inv. MG/14

D/ Intorno: CAROLVS FELIX REX SARDINIAE. Busto a d. Sotto: A. LAVY F.

R/ Entro corona di quercia e alloro, inciso: FRAT.LI MILLET /E COMP. A /TORINO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Medagliere Giulio

Documentazione: La medaglia apparteneva alla famiglia di Barbara Millet, moglie di Carlo Giulio e madre di Carlo Ignazio: Pennestrì 1998, p. 397

BIBL.: Pennestrì 1998, p. 400, n. 14. Per la datazione del ritratto di Carlo Felice, v. Assandria, p. 51

106. Il Reale Corpo del Genio militare a Pietro Micca, Torino, 1828

Tav. XXIV

AE mm 32 inv. T 112

D/ Intorno, AUSPICE CARLO FELICE RE. Testa a s.; sul taglio del collo: A. LAVY

R/ Iscrizione a tutto campo: IL R.E CORPO /DEL GENIO MIL.E /ALLA MEMORIA/ DEL /MINATORE/PIETRO MICCA/ MDCCCXXVIII

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: MMT 63

Documentazione: Zecca, *Conii*, 127

BIBL.: Camozzi, (293); Martini-Turricchia 1999, n. 1654. Al Corpo del Genio militare era affidata la manutenzione di tutte le fabbriche militari: v. Bertolotti, p. 263

107. Il Reale Corpo del Genio militare a Pietro Micca, Torino, 1828

Tav. –

AE mm 32 inv. MG/13

D/ c.s.

R/ c.s.

Provenienza: Medagliere Giulio

BIBL.: Pennestrì 1998, p. 400, n. 13

Luigi MANTAUT

108. Regia Opera della Provvidenza in Torino, s.d.

Tav. XXIV

medaglia premio AE mm 34 inv. T 224

D/ Intorno: *R.A OPERA DELLA PROVIDENZA* IN TORINO. Simbolo dell'Istituzione, sormontato da corona: due cornucopie capovolte e contrapposte, le quali racchiudono uno scudetto tricuspido con l'occhio divino

R/ Ghirlanda di alloro che racchiude campo vuoto. In basso: LUIGI MANTAUT

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: Sull'Istituto, v. Bertolotti, p. 180 sg.

MONGINI (?)

109. Giuseppe Thaon di Revel di S. André (1815) e Carica di Pastrengo (1848), 1848-1860

Tav. XXV

met. dorato mm 55 inv. T 84

D/ Intorno: su doppio registro: GIUSEPPE THAON DI REVEL DI S.ANDRE/ I° COMANDANTE GENER.LE DEI R.R. CARABINIERI 1815. Busto frontale in divisa militare

R/ Sopra: PASTRENGO/30 APRILE/1848. Carabinieri guidati dal comandante all'assalto; sullo sfondo, campo di battaglia. Sotto, MONGINI (?), a d. F.LLI GORI E F.

Luogo di committenza / produzione: [Torino] 1848 (?) / Fratelli Gori, Firenze

Provenienza: MMT 28

Documentazione: Probabile riconiazione di un prototipo più antico, forse in occasione del primo centenario dei Carabinieri Reali, che cadde nel 1914: v. ASCT, *Simeom*, serie C, scat. 2354

BIBL.: Fava 1980, p. 993, n. 1237 (propensa ad una datazione al 1898)

Vittorio NESTI

110. Diodata Saluzzo, 1832

Tav. XXV

AR placc. mm 43 inv. T 31, T 239

D/ DIODATA SALUZZO POETESSA. Busto velato a d.; sotto: VITT. NESTI F. MDCCCXXXII

R/ LA/ FILOSOFIA/ E LE GRAZIE/ RESSERO I VOLI/ DEL SUO NOBILE/ INGEGNO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: Martini-Turricchia 1999, nn. 1718-1721

111. Diodata Saluzzo, 1832

Tav. –

AE mm 43 inv. T 190

D/ c.s.

R/ c.s.

Provenienza: Fondo Museo

Francesco PUTINATI

112. Giovanni Migliara, 1829

Tav. XXV

AE mm 40 inv. T 12

D/ JOAN. MIGLIARA ALEX. PICTOR. Testa nuda a s. Sotto, F. PUTINATI

R/ Entro corona di foglie di quercia con lembi svolazzanti (?): EX/CONSVLTO CIVICO/MDCCCXXIX. Nell'esergo, stemma civico di Alessandria, sopra cartiglio iscritto: DEPRIMIT ELATOS ALEXANDRIA STRATOS

Luogo di committenza / produzione: Alessandria, 1829 / Zecca di Milano

Provenienza: Zecca, Medaglie, 285

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, 437; Fava 1980, p. 977, n. 1213; Martini-Turricchia 1999, nn. 1657-1662

Pietro THERMIGNON

113. Gli Italiani nel Messico a Camillo Cavour e Salvatore Villamarina, 1856

Tav. XXV

AE mm 55 inv. T 210

D/ Intorno: TORNARE A NUOVA GLORIA VEDREM L'AUGEL CADUTO. Aquila ad ali spiegate poggiata su serpente avvolto a ramo di quercia e sormontata da corona turrata e stella radiante; sotto: P. THERMIGNON F.

R/ Iscrizione a tutto campo: A/ CAMILLO CAVOUR /E/ SALVATORE VILLAMARINA/ CHE NEL CONGRESSO DI PARIGI/ A NOME DELLA PATRIA/ SCIOGLIEVANO LA VOCE/ 1856/ GL'ITALIANI NEL MESSICO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: Zecca, Conii, 187

BIBL.: Camozzi, n. 1197; Forrer, VI, p. 59. Dati biografici di C.Cavour in *Dbi* XXIII, pp. 120 ss.

Medaglie anonime dal 1825 al 1860

Commemorazioni

114. Bernardino Galliari, (1800-1850)

Tav. XXV

AE mm 41 inv. T 212

D/ Le Arti incoronano il ritratto in ovale di B. Galliari, al cospetto della Religione seduta su una nuvola in alto; sullo sfondo un edificio a cupola. Nell'esergo: RELIGIO PROMOVET/ ARTES

R/ Iscrizione a tutto campo: B.GALLIARI./ FEDEM. AB ANDURNO./ QUI SUO AERE OPIFICIO/ CATHOLICUM. SHEDWIG. TEMP./BEROLINI./DECORAVIT./ET PERFECIT. /A. MDCCLXXIII

Luogo di committenza / produzione: (?)

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: Su Bernardino Galliari, v. *Schede Vesme*, II, pp. 490 ss.

115. Il Manicomio di Torino a Suor Cristina Pasquier, 1860**Tav. XXVI**

AE mm 50 inv. T 233

- D/ A tutto campo, entro corona di palmette: A/ SUOR CRISTINA PASQUIER/ PER VIRIL SENNO / PER CARITÀ INTELLIGENTE OPEROSA/ INSTANCABILE ANGELICA/ IN XXX ANNI DI GOVERNO/ E NELLE PIU' TREMENZE EPIDEMIE/ SEGNALATISSIMA
- R/ Iscrizione a tutto campo, entro corona di palmette: LA DIREZIONE/ DEL MANICOMIO DI TORINO/ INTERPRETE/ DELLA PUBBLICA RICONOSCENZA/ MDCCCLX

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino*Provenienza:* Zecca, Medaglie, 861*Documentazione:* -

BIBL.: Sul Regio Manicomio, v. Bertolotti, p. 157

*Opere pie***116. Premio al merito mensile del Reale Albergo di Virtù, Torino, s.d.****Tav. XXVI**

medaglia premio AE dor. mm 32 inv. T 109

- D/ Intorno: R. ALBERGO DI VIRTU. MORALITÀ E DOTT.A CRIST.A. Nel campo: AL/ MERITO/ MENSILE; sopra, corona
- R/ Corona di alloro e campo vuoto

Luogo di committenza / produzione: Torino (?) / Zecca di Torino*Provenienza:* MMT 144*Documentazione:* -BIBL.: Sulla storia del R. Albergo di Virtù, Bertolotti, p. 170; sulla distribuzione dei premi, ASCT, *Simeom*, serie C, scat. 80, 5032.**117. Regio Ricovero dei Mendici, Torino, s. d.****Tav. XXVI**

gettone monetale lega met. mm 24 inv. T 434

- D/ Intorno: R° RICOVERO DEI MENDICI - DI TORINO. Al centro, entro c.l., segno di valore: VALE/ CENTI / 5
- R/ Liscio

Luogo di committenza / produzione: Torino, dopo il 1840 / Zecca di Torino*Provenienza:* Legato Pozzi (?)*Documentazione:* Regolamenti e notizie varie sull'istituto in ASCT, *Simeom*, serie C, scat. 80, 4997-4999

BIBL.: Sul Ricovero, v. Bertolotti, p. 176

*Società***118. Regia Società del Tiro a Segno, Torino [1837]****Tav. XXVI**

medaglia premio AE mm 44 inv. T 217

- D/ Stemma della Società: due carabine incrociate su scudetto incorniciato da coppia di stendardi e sormontato da corona di quercia

R/ Intorno: REGIA SOCIETÀ DEL TIRO A SEGNO IN TORINO. Corona di quercia e ulivo racchiudente campo liscio

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: MMT 64

Documentazione: -

BIBL.: Sulla Società, v. Bertolotti, pp. 215-217

119. Regia Società del Tiro a Segno, Torino, 1840

Tav. XXVI

medaglia premio AE mm 43 inv. MG/19

D/ Stemma c.s.

R/ Intorno: REGIA SOCIETÀ DEL TIRO A SEGNO. Entro corona di quercia e ulivo: AL SOCIO/ DAVIDE FRANCESCO/ CALANDRA/ 2° PREMIO /MAGGIO 1840

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino, 1837; data di utilizzo: 1840

Provenienza: Medagliere Giulio

Documentazione: Per la formazione del Medagliere Giulio, v. documenti cit. in Pennestrì 1998, pp. 396-397

BIBL.: Pennestrì 1998, p. 400, n. 16. Dati biografici di D. Calandra in *Dbi* XVI, pp. 421 ss.



III

CRONACHE CITTADINE E FASTI DELLA CAPITALE 1861-1900

CRONACHE CITTADINE E FASTI DELLA CAPITALE 1861-1900

Il nuovo assetto politico determinato dall'Unità italiana e l'iniziale ruolo di capitale del Regno assegnato a Torino (1861-1864) consacrarono la medaglia ideale testimone di un recente passato eroico e di un presente fitto di eventi.

Negli stessi anni, accanto alla monumentalizzazione sempre più rilevante delle memorie cittadine, la medaglia si affermava come mezzo di celebrazione, di promozione commerciale versatile e trasversale, sempre più diffuso ed accessibile all'intera comunità cittadina.

Nel 1870, la chiusura definitiva della Regia Zecca di Torino sancì la fine del monopolio che aveva



Fig. 38 - DITTA CRAVERO E CAGNINO, logo pubblicitario sulla custodia della medaglia per l'Esposizione Generale Italiana 1884 (Cat. n. 131)

caratterizzato la produzione di medaglie ed oggetti affini all'interno dello Stato sabauda a partire dal 1824.¹⁾ Per far fronte alle accresciute richieste del mercato, sorsero e si svilupparono in questo periodo a Torino ditte specializzate nella coniazione di medaglie, come la Cravero e Cagnino (Cat. nn. 131-132) (Fig. 38) e la ditta Marengo, mentre altre ditte, come la Borani (Cat. n. 123), affiancarono alla tradizionale attività di oreficeria, quella di incisione e coniazione di medaglie.²⁾

Due categorie di medaglie meritano attenzione rispettivamente per aspetti quantitativi e qualitativi della produzione: le medaglie premio e quelle prodotte come ricordo delle grandi esposizioni degli ultimi decenni del secolo. Soltanto per promuovere e celebrare la grande Esposizione Generale Italiana del 1884 furono create da parte di numerosi artisti in varie città italiane ben 34 medaglie.³⁾

¹⁾ CERRATO, p. 82

²⁾ V. vol. II, pp. 118 ss.

³⁾ V. l'elenco di CAMOZZI, per le medaglie datate all'anno 1884

LE “MEMORIE” DI UN RE. L’ESPOSIZIONE DELLE MEDAGLIE DI VITTORIO EMANUELE II
AL MUSEO CIVICO DI ARTE ANTICA

Donate nel 1878 dal figlio Umberto alla Città di Torino,⁴⁾ le “memorie” di Vittorio Emanuele II vennero esposte al Museo Civico d’Arte Antica dal 1879, allo scopo di rievocare la memoria delle sue vittorie e delle sue onorificenze attraverso una selezione di oggetti e documenti (Fig. 39).

In realtà, la memoria del monarca entrava a far parte del patrimonio storico della Città, e alcuni anni più tardi, del suo patrimonio monumentale (Fig. 40).

Il documento che riproduciamo qui di seguito costituisce un illuminante esempio dell’uso di medaglie in un allestimento espositivo museale. La memoria individuale prende il sopravvento sulla storia collettiva e le medaglie, accostate a pochi altri cimeli attentamente selezionati, ritrovano il loro ruolo di segni decorativi legati al personaggio, in un contesto più autentico rispetto alle storiche sequenze proposte nelle vetrine dei medaglieri.

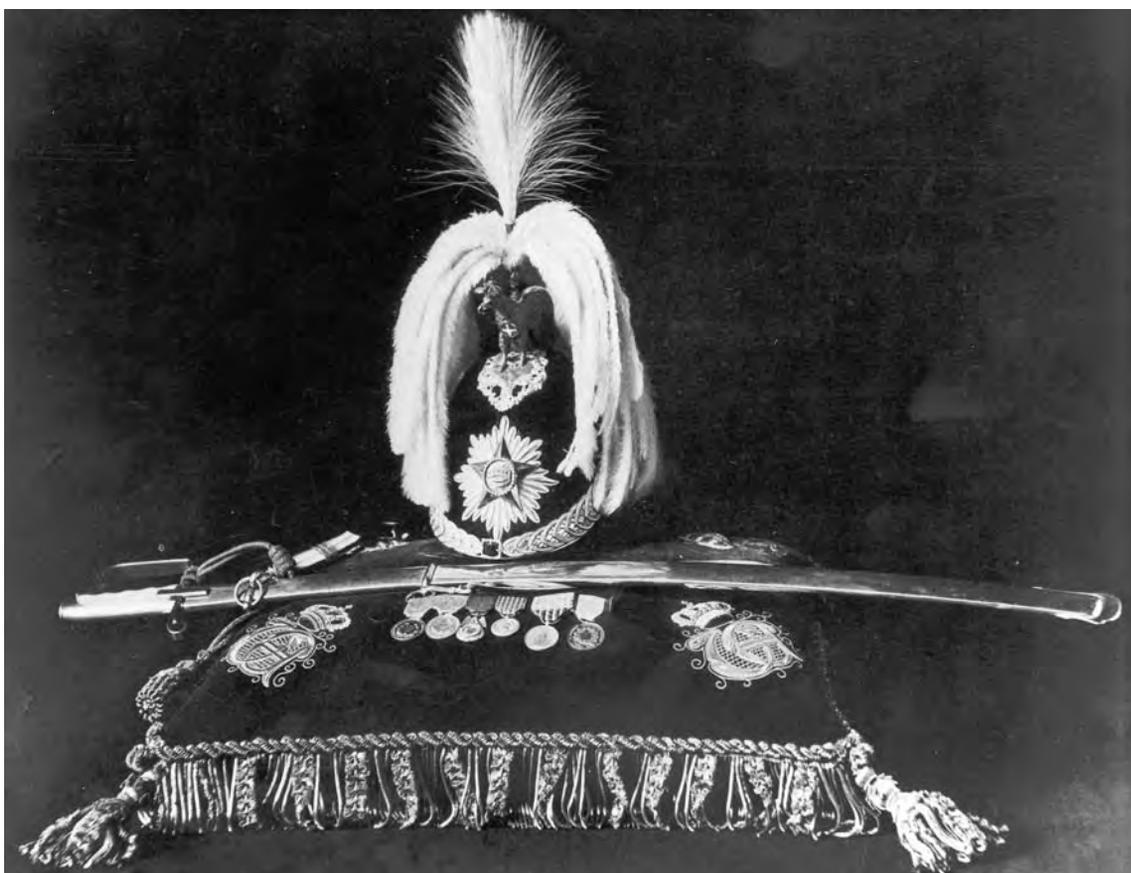


Fig. 39 - Fotografia delle Memorie del re Vittorio Emanuele II (Biblioteca Reale, Torino)

⁴⁾ AMCT.MCN, *Miscellanea Medagliere Civico, Memorie di Vittorio Emanuele II*. Nel 1899 fu destinato al Museo del Risorgimento, insieme alle “memorie” risorgimentali, il nucleo di 84 medaglie relative alla storia del Risorgimento italiano. L’elenco è conservato in AMCT.MCN, *Miscellanea Medagliere Civico, Torino, 1899*. Sulla consegna si veda PENNESTRI 2000, p. 52

“ a) una spada con impugnatura d’avorio bianco (...) sulla lama di fino acciaio è inciso da una parte Viva Carlo Alberto, dall’altra Viva l’Italia- (...)

b) N.6 medaglie cioè

1) medaglia d’oro (...) portante inciso da un lato: Vittorio di Savoia Comandante la Divisione di Riserva, e nel centro: Goito 30 maggio 1848 - Dall’altro lato, all’ingiro : Al valor militare e nel centro lo stemma di Savoia, sormontato dalla corona reale.

2) Medaglia d’argento (...), portante inciso da un lato all’ingiro: Vittorio di Savoia Comandante la Divisione di Riserva e nel centro: S. Lucia 6 maggio 1848- Dall’altro lato all’ingiro - Al valor militare e nel centro lo stemma di Savoia, sormontato dalla corona reale.

3) Medaglia francese al valor militare, del diametro di millimetri 36 portante sul lato diritto il ritratto al profilo dell’imperatore Napoleone III con iscrizione su nastro di smalto azzurro: Louis Napoleon, sormontato da un aquila - sul rovescio l’iscrizione Valeur et discipline (...).

4) Medaglia d’argento francese, commemorativa della campagna d’Italia, sul diritto ritratto in profilo dell’imperatore Napoleone III e attorno la scritta Napoleon III Imperateur. Sul rovescio, in circolo: Campagne d’Italie 1859; Nel centro: Montebello, Palestro, Turbigo, Magenta, Marignan, Solferino.

5) Medaglia d’argento commemorativa delle guerre per l’indipendenza d’Italia. Sul diritto, l’Italia rappresentata da figura di donna in piedi, avente nella destra la lancia e appoggiata con la sinistra sullo scudo di Savoia e colla scritta all’ingiro: Guerre per l’Indipendenza ed Unità d’Italia - sul rovescio il ritratto in profilo di Vittorio Emanuele II re d’Italia. Nastro tricolore con cinque fascette indicanti rispettivamente le guerre del 1848, 1849, 1859, 1860-1, 1866.

6) Medaglia d’oro (...) avente da un lato la scritta: Ai benemeriti della salute pubblica, dall’altro, il ritratto del Re , colla scritta Vittorio Emanuele II Re d’Italia.

c) Elmo da generale dell’Esercito Italiano, sormontato da aquila in oro colle ali spiegate e avente sul capo la corona reale e da un lungo pennacchio di penne bianche ricadenti, dal cui centro si eleva altro pennacchietto pur bianco.

In fronte la stella d’Italia in oro, avente nel centro uno smalto azzurro su cui è fermata a corona di ferro, in oro con minutissimi smalti.

d) Cuscino di velluto cremisi con ricca frangia a galloni d’oro avente ai quattro angoli le iniziali di V. E. con corona reale ricamate in oro. Su questo cuscino poggiano le medaglie, l’elmo e la spada.

e) Estratto del ruolo matricolare di Vittorio Emanuele prima della sua salita al trono. Con lettera 10 marzo 1878 tale Estratto fu inviato da S.E. il Ministro della Guerra al Sindaco di Torino che ne aveva fatta richiesta con lettera 17 antecedente febbraio.

f) Copia autentica del processo verbale dell’adunanza 5 giugno 1869 della Commissione ministeriale per la medaglia ai benemeriti della salute pubblica nella quale venne concessa tale medaglia a S.M. Vittorio Emanuele II per l’affettuosa pietà e la nobile abnegazione con la quale Egli nel 1865, non curando il pericolo, si portava a Napoli dove infieriva il Colera e ivi visitava i colerosi, soccorreva largamente i poveri e ispirava coraggio nella popolazione con la parola e con l’esempio.

Il Comitato nel ricevere in consegna i detti preziosi oggetti li collocava in apposita vetrina a lastre di cristallo con guernizione in bronzo dorato, nel centro della sala n. 2, all’uopo addobbata, e le cui porte, per maggior sicurezza, furono rivestite da lastre di ferro ed assicurate con forti serrature e chiavistelli.(...)”

(Da Memorie di Vittorio Emanuele II, AMCT.MCN, Miscellanea Medagliere Civico)



Fig. 40 - Fotografia di F. Penna, inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II, Torino, 1899 (Collezione Albera, Torino)

L'ALTRA FACCIA DELLA MEDAGLIA.
LA ZECCA DI RE GIANDUJA E LA VOCE POPOLARE DI TORINO

A partire dal 1868, le medaglie di Gianduja (Figg. 42-48, **Cat. nn. 120, 157-158**) propongono, in stretto collegamento con le fiere fantastiche e con le Giandujeidi, una geniale satira della medaglia come segno decorativo individuale e come espressione della retorica monarchica.⁵⁾

All'interno di un'immaginaria zecca, artisti come Angelo Restelli rappresentarono il protagonista del carnevale torinese nei multiformi atteggiamenti del suo carattere. Solo o in coppia con la moglie Giacometta, Gianduja viene replicato su medaglie, coccarde, spille e distintivi nella caratteristica veste di gaudente e gran bevitore, pronto a reinterpretare in chiave ironica fatti e miti della gloriosa storia patria (Fig. 41). In occasione delle fiere carnevalesche, il pubblico poteva cogliere nelle leggende e nei motti delle medaglie le sue maligne allusioni alle vicende politiche cittadine e nazionali. Fu infatti a partire dalla metà del secolo che Gianduja assunse il ruolo di osservatore e di interprete della voce popolare di Torino.⁶⁾



Fig. 41 - Enrico Gamba, *L Municipi d'Calianet (Giandujeide 1868)* (da GIANERI)

“Sulla piazza di Callianetto: spettacoli da fiera, ciarlatani d’ogni genere e numeroso popolo celebrano la chiusura dell’Esposizione Orto-Agricola, intanto che dal colle scendono il Sindaco ed i maggiorenti per la premiazione del vincitore, un ortolano che presentò un cavolo colossale.”

(Da VIRIGLIO, *Prima Giandujeide*, p. 252)

⁵⁾ Su Gianduja è ancora fondamentale il volume di GIANERI; si vedano anche i cenni di VIRIGLIO, pp.68 ss.

⁶⁾ Alcune di queste medaglie, veicolo popolare della satira politica, avevano attratto l’attenzione di Nicomede Bianchi, che le aveva assicurate alla sua raccolta personale: AST, *Carte Bianchi II*, schede varie.



Fig. 42 - ANGELO RESTELLI, medaglia per la Fiera del 1868 (Cat. n. 157)



Fig. 43 - ANGELO RESTELLI, medaglia per la Fiera del 1869 (Cat. n. 158)



Fig. 44 - TOMMASO AYRES, medaglia per la Fiera del 1869 (Cat. n. 120)

“Scende, guidata da Ipercure, l'avanguardia dei Cartaginesi dinanzi cui fuggono spaventate le fiere, e poco dopo appare, splendido ed imponente, il corteo di Annibale con bighe, carri, elefanti, cavalieri e soldati”

(Da VIRIGLIO, *Seconda Giandujeide*, p. 253)



Fig. 45 - ANONIMO, medaglia di Gianduja re del vino (Ø mm 32) (Collezione Albera, Torino)



Fig. 46 - ANONIMO, medaglia di Gianduja appesa ad una bacchetta (Ø mm 30) (Collezione Albera, Torino)

“Si manda a cercare una nutrice, scelta fra le più robuste, ma Gianduja non vuole latte: vuole vino ed in breve ne tracanna una bottiglia, un fiasco...”

(Da VIRIGLIO, *Prima Giandujeide*, p. 252)



Fig. 47 - ANONIMO, placchetta dorata con nastrino raffigurante Gianduja bevitore (mm 73x95) (Collezione Albera, Torino)



Fig. 48 - ANGELO RESTELLI (?), medaglia di Gianduja con coccarda (Ø mm 37) (Collezione Albera, Torino)

LE MEDAGLIE DELL'ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA DEL 1884
 FALSI D'AUTORE E MONETE D'INVENZIONE

Alla vigilia della grande Esposizione del 1884, si sentì il bisogno di affiancare all'antica roccaforte torinese degli Acaia, inglobata e stratificata nel corso delle complesse vicende edilizie di Palazzo Madama, un modello visibile di castello medievale, in grado di riprodurre integralmente e fedelmente la documentazione monumentale e materiale sul Medioevo subalpino, sparsa o dispersa tra Piemonte e Valle d'Aosta. Muovendo da un generale risveglio d'interesse negli studi locali, una nutrita commissione di esperti di diversa competenza, provenienza e formazione, si mise all'opera dal 1882, alla ricerca di spunti e documenti originali da copiare e ricomporre in un contesto evocativo volto ad annullare ogni margine residuo tra falso e vero. Il risultato fu la (ri)costruzione di un Castello feudale del XV secolo, comprendente rispettivamente un Borgo ed una Rocca (Figg. 49-50). L'intero complesso, completo di arredi e manufatti e animato da comparse in costumi d'epoca, offriva al grande pubblico una mostra didattica chiara e rigorosa, in cui "la rappresentazione corrisponde esattamente alla verità storica".⁷⁾



Fig. 49 - Fotografia di Vittorio Ecclesia, *Castello Medievale*, Torino, 1884: "Discesa di paggi e donzelle per incontrare LL.MM." (Fondazione Torino Musei, Biblioteca d'Arte)



Fig. 50 - Custodia della medaglia per l'Esposizione Generale Italiana, Torino 1884 (**Cat. n. 131**) (Fondazione Torino Musei, Museo d'Arte Antica)

⁷⁾ Per una rievocazione dei personaggi e degli intendimenti che prepararono la progettazione del Borgo Medievale e l'allestimento di altri ambienti d'epoca del Piemonte, visti soprattutto in rapporto al più ampio quadro europeo, si veda per tutti KANNÉS 1995, pp. 104 ss., con bibliografia precedente.

Nello stesso contesto, ma questa volta sotto il segno del revival gotico e della rielaborazione erudita e cortigiana, messa al bando in quegli stessi anni dal nuovo corso della storiografia sabauda, nacque l'idea di ambientare al Castello la coniazione di una serie di medaglie (Cat. nn. 224-226 e fig. 51). Lo spunto fu tratto dall'antica tipologia del cavaliere al galoppo con scudo e spada, identificato dalla leggenda come Umberto Biancamano, primo conte di Savoia, riprodotta sulla medaglia del torneo svoltosi a Roma nel 1893 per le nozze d'argento di Umberto I e Margherita (Fig. 52). Fu proprio il nome e la posizione dinastica di Umberto I, omonimo del primo conte sabauda e secondo re d'Italia, a suggerire per le tre medaglie torinesi il reimpiego di immagini riprese nel più puro rispetto della tipologia araldica e monetale di età medievale (Fig. 53), audacemente accostate a rielaborazioni iconografiche moderne.

La serie delle medaglie torinesi testimonia infine un'ulteriore contraddizione. Su una di esse, in particolare, l'iscrizione *Moneta Civitatis Taurinensis* e l'emblema civico del toro rampante, tradiscono la ferita mai rimarginata di una città, che, dopo aver perso nel 1864 il ruolo di fiera capitale e nel 1870 la Regia Zecca, si consola immaginando una monetazione comunale ed autonoma non documentata storicamente. In ossequio ai Savoia ed alla loro storia, ma puntando in realtà al ruolo della città ed alla celebrazione dello specifico evento cittadino, si lanciava un messaggio esplicito ed inequivocabile, si riscriveva documentandola, sullo sfondo suggestivo ed artificiale del Castello, una pagina sospesa tra passato e presente, tra storia e leggenda.



Fig. 51 - ANONIMO, serie di medaglie per il Castello feudale, Esposizione Generale Italiana di Torino, 1884 (Cat. nn. 224-226)



Fig. 52 - Medaglia per le nozze d'argento di Umberto I e Margherita (Fondazione Torino Musei, Museo d'Arte Antica)



Fig. 53 - Sigillo di Amedeo I (Fondazione Torino Musei, Museo d'Arte Antica)

“Oggi 27 aprile 1884 S.M. Umberto I Re d’Italia e S.M. la Regina Margherita con S.A.R. il Principe di Napoli (...) si degnavano di onorare di una visita il Castello feudale eretto nell’Esposizione Generale di Torino. Le LL.MM. furono ricevute all’ingresso del Borgo dalla Commissione della Sezione di Storia dell’arte, la quale presentò a S.M. il Re la chiave della porta recante la leggenda *Ego Januam, tu corda* (io apro la porta, tu i cuori). La Commissione, desiderando che del fausto avvenimento rimanesse memoria, amò che anche questa, nelle sue forme, ritraesse il carattere delle costumanze dei tempi ai quali il castello è informato. Essa ha perciò fatto riprodurre il processo verbale di una visita fatta dal duca Amedeo IX di Savoia colla duchessa Giolanda ad una delle sue terre, il 15 di maggio 1469, del ricevimento e della presentazione delle chiavi, fatto che oggi alla distanza di quattrocento e quindici ani, si è rinnovato, con uguale affetto e divozione ma sotto ben più fausti auspici, in più lieta circostanza di tempi e di grandezza della Casa Sabauda.”

(Da *Catalogo Ufficiale della Sezione Storia dell’Arte: Guida Illustrata al Castello Feudale del Secolo XV*, Torino 1884)

STORIA PATRIA E STORIA NAZIONALE: I MEDAGLIERI RISORGIMENTALI

Già nel 1879, il medagliere della Storia moderna d’Italia di Giambattista Camozzi Vertova riuniva 1700 medaglie. L’autore, cultore di storia patria, l’aveva pazientemente formato ed organizzato secondo una suddivisione cronologica e tematica.⁸⁾ In occasione della grande Esposizione del 1884 (Fig. 54), la raccolta venne esposta nel padiglione del Risorgimento italiano, con il compito di rappresentare la storia degli eventi maggiori e minori, dei personaggi, del costume e della società italiana nell’arco di tre quarti di secolo.



Fig. 54 - Fotografia dell’ingresso all’Esposizione Generale Italiana del 1884 (Biblioteca Reale, Torino)

⁸⁾ CAMOZZI, pp. 1 ss.; v. anche l’edizione originaria di G. B. CAMOZZI VERTOVA, *Catalogo degli oggetti esposti nel padiglione del Risorgimento Italiano. Parte I. Medagliere, Esposizione Generale di Torino 1884*, Milano 1886

Al medesimo genere erano ispirate le collezioni intraprese da Nicomede Bianchi,⁹⁾ direttore dell'Archivio di Stato di Torino e, successivamente, dal palermitano Raffaello Mondini, ufficiale dell'esercito. Quest'ultimo, avendo raccolto 1.000 esemplari tra monete e medaglie relative alla storia del Risorgimento italiano, scelse di illustrarle attraverso un racconto scandito dalle date dei grandi eventi bellici, pubblicato nel 1913 a Livorno.¹⁰⁾

Ma per ogni collezionista il riferimento più prestigioso restava il medagliere del Re a Torino, che conservava (e conserva tuttora) alcuni tra i più preziosi esemplari di medaglie risorgimentali (Fig. 55).¹¹⁾

Gli illustri precedenti fecero scuola e nel 1906 si arrivò alla codificazione di un modello di un "Medagliere del Risorgimento", al quale dovevano ispirarsi, negli scopi e nell'ordinamento, le maggiori e minori raccolte italiane.¹²⁾



Fig. 55 - LUIGI GIORGI, medaglia per il XXV anniversario del Risorgimento italiano, 1884 (Cat. n. 147), montata con monogramma di Umberto di Savoia sormontato da corona reale (Armeria Reale, Torino, Medagliere Reale)

⁹⁾ Il medagliere di Nicomede Bianchi (*supra*, nota 6) può essere indagato grazie alle schede conservate nel Fondo Bianchi all'Archivio di Stato di Torino, Sez. Corte (*Inventario Carte Bianchi*, n. 171). Comprende soprattutto medaglie torinesi e piemontesi. Nel mazzo 12 sono conservati estratti dagli inventari delle principali collezioni italiane di medaglie riferibili alla storia risorgimentale, tra cui quelle del Museo Nazionale di Napoli, della Zecca di Roma, della R. Università di Genova, quelle coniate in onore di Giuseppe Garibaldi, gli inventari e la corrispondenza relativi al Medagliere Camozzi Vertova. Gli appunti dovevano servire per un'opera poi pubblicata a Bologna, oggi introvabile.

¹⁰⁾ MONDINI

¹¹⁾ FAVA 1961, pp. 227 ss.

¹²⁾ CAGIATI 1925

La Commissione nominata dalla Società Numismatica Italiana prevedeva due tipi di ordinamento, corrispondenti a due tipi di differenti narrazioni della storia risorgimentale. Il primo, adatto ai medaglieri “popolari”, riproduceva esattamente una storia metallica ordinata per anno. Il secondo, destinato ai grandi medaglieri pubblici, operava una più rigorosa distinzione cronologica sulla base dell’anno di coniazione.

1°. Deve seguire lo svolgersi cronologico dei fatti storici nei vari periodi delle battaglie dell’indipendenza;

2°. La prima parte e più importante del medagliere dev’essere costituita dalle serie di medaglie che ricordano fatti relativi a cospirazioni, moti, insurrezioni, battaglie dell’indipendenza. Si può discutere se le medaglie commemorative, coniate posteriormente, debbano allinearsi subito dopo i fatti o i personaggi, autori dei fatti. La Commissione è d’avviso che, nei medaglieri popolari, sia molto più efficace ed utile questo ordinamento, mentre per un grande medagliere modello (e in Italia dovrebbe esservene uno in ogni grande città), per un medagliere che deve servire agli studiosi, e deve quindi avere un riordinamento sistematico, la Commissione crede sia preferibile la divisione in una parte di medaglie contemporanee ai fatti e in un’altra prospettiva, commemorante i fatti.

3°. Deve concedere larga parte al periodo preparatorio del Risorgimento nazionale, includendo quello dei Principi riformatori, e risalendo quindi al 1748. In questa seconda grande parte vi devono essere due suddivisioni distinte: a) la serie delle medaglie che riguardano le Case dominanti in rapporto con l’Italia; b) la serie delle medaglie che ricordano congressi, centenari, benemerienze, scoperte e mezzi di comunicazione.

4°. La serie moderna delle medaglie, in quanto può commemorare i fatti dell’indipendenza e incitare gli animi all’amore per la patria, al ricordo delle glorie passate e alla riconoscenza verso i fautori della nostra indipendenza, non deve essere trascurata; nè d’altra parte, dev’essere confusa con quella contemporanea alle persone ed ai fatti, oppure con quella retrospettiva fino al 1870, ma dev’essere ordinata ed esposta in appendice a parte in una terza serie, quella del secondo Risorgimento italiano, che dal 1870 va fino ad oggi, e che non si chiuderà mai, quella dell’ordinamento e del progresso civile degli Italiani.

(Da CAGIATI 1925)

*Medaglie firmate dal 1861 al 1900****Tommaso AYRES****120. Seconda Giandujeide (Fiera del 1869), Torino, 1869****TAV. XXVII**

medaglia con appiccagnolo Pb mm 30 inv. T 343

D/ Intorno: *GIANDUJA PROCONSOLE ROMANO* SINDACO DI VIÙ. Busto frontale; sotto: T. AYRES

R/ Intorno: *ANIBAL DVX. CARTHAGINIENSIS* FIERA DEL 1869. Annibale a cavallo dell'elefante a d.

Luogo di committenza / produzione: Torino, 1869 / Torino*Provenienza:* -*Documentazione:* v. bibliografia

BIBL.: Sulla Giandujeide del 1869, v. Giacosa 1869; Viriglio, pp. 253-254

Francesco BERUTTI**121. La Società ex Militari del Regno a Ferdinando di Savoia duca di Genova, 1886****TAV. XXVII**

AE mm 55 inv. T 117

D/ A FERDINANDO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA* RICORDO.* Testa di Ferdinando di Savoia di tre quarti. Sotto il taglio del collo, F. BERUTTI INC.

R/ Sul bordo esterno: SOCIETÀ EX MILITARI DEL REGNO AUSPICE R.P.E DI TORINO 20 SETTE. 1886. All'interno, iscrizione: PESCHIERA/ BERETTARA VAL DI STAFFALO /CUSTOZA /SOMMACAMPAGNA/ NOVARA

Luogo di committenza / produzione: Torino, 1886*Provenienza:* Fondo Museo*Documentazione:* Sull'attività della Società, v. ASCT, *Simeom*, serie C, scat. 24, 1476-1477

BIBL.: Camozzi, n. 2369; Martini 1999, n. 3322

Giovanni (?) BONINO**122. Premio della Regia Società di Tiro a Segno all'Esposizione di Torino del 1880****TAV. XXVII**

AE mm 32 inv. T 218

D/ RICORDO DELLA R. SOCIETÀ AI TIRATORI. MDCCCLXXX. Nel campo: A (spazio vuoto); in basso: ESPOSIZIONE/ DI/ TORINO

* V. Avvertenze al Catalogo, *infra*, p. 197-198.

R/ Intorno: COLL'ARTI COLL'ARMI È FORTE NAZIONE. Stemma della Società; sopra, stella radiante; sotto: G. BONINO INC.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: Sulla Società, v. *Simeom* 1982, p. 241

BIBL.: Per lo stemma della Società, cfr. Martini-Turricchia 1999, n. 1690

Ditta Giovanni BORANI, Torino

123. Esposizione Artistica Industriale Permanente, Torino, 1868

TAV. XXVII

stagno mm 50 inv. S 324

D/ UMBERTO E MARGHERITA PRIN E PRINCIP. DI PIEMONTE. Teste accollate a s. sotto 1868 e G. BORANI

R/ Intorno: ESPOSIZIONE ARTISTICA INDUS.LE PERMANENTE. CORSO DUCA DI GENOVA n. CASA BORANI PIAZZA D'ARMI. Al centro, iscrizione: ANTICIPAZIONI/ SOPRA PRODOTTI D'INDUSTRIA/NAZIONALE SI ACCETTANO MERCI DA VENDERE/ PER CONTO A PREZZI FISSI /DI FABBRICA/FABBRICA D'ORERIE ARGENTERIE ED ARGENTERIE SISTEMA ROULZ CHRISTOFLE E BRONZI

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: Disegno della facciata di casa Borani in ASCT, *Simeom*, serie D, 576

BIBL.: Camozzi, n. 1610

Davide CALANDRA/Leonardo BISTOLFI

124. Le Gentildonne Torinesi per il Centenario della fondazione del Reggimento Cavalleria Piemontese, 1892

TAV. XXVII

medaglia con appiccagnolo AE mm 43 inv. T 371

D/ Due militari a cavallo, l'uno frontale e l'altro a s.; sopra, stella radiante; a s. 1692, a d. 1892. Sulla linea d'esergo: BISTOLFI; a s., CALANDRA. A d. nell'esergo: TORINO 31 MAGGIO / 1892

R/ Intorno, su doppio registro: AL REGGIMENTO CAVALLERIA PIEMONTE REALE/ NEL BICENTENARIO DI SUA FONDAZIONE; al centro: LE/ GENTILDONNE/ TORINESI; sotto, tralci di fiori e foglie e stemma del Regno inclinato

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: -

Documentazione: Per un confronto con la statuette equestre in bronzo, realizzata da Calandra nello stesso anno per il Reggimento Piemonte Reale, v. Ricci, p. 25, tav. 41

BIBL.: Camozzi, n. 2690; Zanelli, in ASCT, *Simeom*, Serie B, 722

Gaetano CALVI

125. Cinquantenario di fondazione dell'Ordine Civile di Savoia, Torino, 1881

Tav. XXVIII

AR mm 65 inv. T 373

- D/ Intorno: CARLO ALBERTO. VITTORIO EMANUELE II. UMBERTO I. Teste accollate a s. Sul taglio, G. CALVI F.
- R/ Sopra, intorno: NEL CINQUANTENARIO DELLA FOND. DEL R. ORDINE CIVILE DI SAVOIA. Personificazione allegorica seduta a d. in atto di iscrivere su tavola: XXIX/ OTTOBRE 1831-1881. Ai lati, da s. a d. pergamenina, clessidra e volumi, cippo decorato frontalmente da stemma sabauda, sul quale poggia cuscino e tavola iscritta: R. PATENTI 29 OTTOBRE 1831. Sullo sfondo, a s. la chiesa della Gran Madre, a d. Superga. Nell'esergo: A S.M. UMBERTO I / RE D'ITALIA/ L'AUTORE. D. Sulla linea d'esergo: GAETANO CALVI DIS. MOD. ED INC.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Milano (?)

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 2154; Martini 1999, n. 3156

126. Esposizione Generale Italiana, Torino, 1884

Tav. XXVIII

AE mm 59 inv. T 375

- D/ Personificazione allegorica della città di Milano, affiancata da stemma civico, che porge una corona a personificazione della Città di Torino, affiancata da stemma civico, su cui poggia la pianta dell'Esposizione; sullo sfondo, panorama di Torino e di Superga; sulla linea d'esergo da s. a d.: G. CALVI INC. - NAYMILLER DIS.
- R/ Entro due tralci d'alloro e di quercia legati da nastro e separati da stella radiante, iscrizione: A TORINO/ DE LE BATTAGLIE/ DELL'ANTICA LIBERTÀ/ INIZIATRICE/ NE' GIORNI AUSPICATI/ DE LE VITTORIE DELLA PACE/ MANDA CON FRATERNO VOTO/ MILANO MDCCCLXXXIV

Luogo di committenza / produzione: Torino / Milano

Provenienza: Dono P. Dardanelli

Documentazione: Sull'Esposizione del 1884, *Simeom* 1982, pp. 105-107

BIBL.: Martini 1999, n. 3289-3293

Angelo CAPPUCCIO

127. Premio Giovanni Servais, s.d.

Tav. XXVIII

AE mm 72 inv. T 132

- D/ Stemma civico di Torino entro cartella incoronata e inghirlandata, retta da due putti; sotto, iscrizione su cartiglio: PREMIO GIOVANNI SERVAIS; a s. monogramma dell'A.: C(APPUCCIO) A(NGELO) - JOHNSON
- R/ Cartella con ritratto di Giovanni Servais a d., ornata da rami di alloro e cartiglio con iscrizione: AI BENEMERITI PER ATTI DI ABNEGAZIONE

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: MMT 91

Documentazione: ASCT, *Simeom*, serie D, 1894 = *Simeom* 1982, p. 587

BIBL.: -

Carlo CEPPI

128. Esposizione Italiana di Architettura, Torino, 1890

Tav. XXIX

Pb mm 60 inv. T 341

- D/ Compasso decorato con cartiglio iscritto: SAECVLORVM/ ARS VICTRIX ; sotto: TORINO; contorno cordonato
R/ Intorno: I ESPOSIZIONE. ITALIANA. ARCHITETTURA. Ramo di palma e, sopra, targa liscia; ai lati: 18 - 90.
Contorno cordonato

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: -

Documentazione: Realizzata su disegno di Carlo Ceppi (Archivio Storico del Circolo degli Artisti, Torino). Furono attribuite quattro medaglie d'oro e otto d'argento da parte dei comitati e delle giurie

BIBL.: Camozzi, n. 2630; Volpiano 1999, p. 113

Luigi CIOCCHETTI

129. Monumento a Garibaldi, Siena, 1896

Tav. XXIX

AR mm 44 inv. T 92

- D/ Monumento equestre a Giuseppe Garibaldi, a d., su base. Nell'esergo: XX SETTEMBRE/ MDCCCLXXXVI. Sul taglio della linea d'esergo: L. CIOCCHETTI
R/ Entro corona di foglie di quercia e di ulivo, inciso: AL SINDACO DI TORINO. Nel campo SIENA/ 1896/ IL / MUNICIPIO. Contorno perlinato

Luogo di committenza / produzione: Siena / Siena

Provenienza: MMT 42

Documentazione: AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 42: "medaglia conferita alla Città di Torino per invio oggetti alla Esposizione Patriottica Nazionale tenutasi in Siena in occasione dell'inaugurazione del Monumento a Garibaldi il 20-7-1896"

BIBL.: Camozzi, n. 2789

L. EISEL

130. Quarta Esposizione Nazionale di Belle Arti, Torino, 1880

Tav. XXIX

AR plac. mm 53 inv. T 266

- D/ IV ESPOSIZIONE NAZIONALE. In basso, entro *rosette* su quadrato in rilievo: TORINO 1880 (tra *rosette*). Stemma civico incorniciato da cartella e ghirlanda
R/ PITTURA SCULTURA ARCHITETTURA ED ARTI APPLICATE. Figura allegorica seduta su trono con scalinata. Sullo sfondo, montagne. In esergo: HONOR ALIT ARTES. Sulla risega del primo gradino: L. EISEL - FECE

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Dono Gariazzo

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 2100 Martini 1999, n. 3151; cfr. Inventario del Medagliere Reale, *Medaglie*, SM 9413

131. Esposizione Generale Italiana, Torino, 1884

Tav. XXX

AE mm 81 inv. T 407

- D/ ESPOSIZIONE DI TORINO 1884. AVSPICE SAVOIA ITALIA UNITA. Stella a cinque punte decorata al centro con i tre ritratti accollati di Umberto, Vittorio Emanuele III e Margherita di Savoia volti a s., sormontati da corona e incorniciati da tralci di fiori e foglie; agli angoli, cinque monumenti torinesi: a Carlo Alberto; a Vittorio Emanuele II; a Ferdinando di Savoia; ad Amedeo II; a Emanuele Filiberto; sotto, L. EISEL F.
- R/ Ingresso principale all'Esposizione. Intorno, su cornice quadrilobata, otto monumenti torinesi: Conte Verde; Pietro Micca; Cesare Balbo; Camillo Cavour; Massimo d'Azeglio; Lamarmora e Cenisio. Sotto: CRAVERO E GARGNINO ID.NO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino, Cravero e Gargnino

Provenienza: Dono Dardanelli

Documentazione: Custodia originale della ditta produttrice, con stampa d'epoca raffigurante il Borgo e la Rocca Medievale visti dal Po (*supra*, fig. 50)

BIBL.: Camozzi, n. 2275

132. Esposizione Generale Italiana, Torino, 1884

Tav. XXX

AR placcato mm 51 inv. T 203

- D/ ESPOSIZIONE DI TORINO 1884. AVSPICE SAVOIA ITALIA UNITA. Stella a cinque punte decorata al centro con i tre ritratti accollati di Umberto, Vittorio Emanuele III e Margherita di Savoia volti a s., sormontati da corona e incorniciati da tralci di fiori e foglie; agli angoli, cinque monumenti torinesi: a Carlo Alberto; a Vittorio Emanuele II; a Ferdinando di Savoia; ad Amedeo II; a Emanuele Filiberto; [sotto, L. EISEL F.]
- R/ ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA TORINO 1884. Figura allegorica del Po tra simboli delle arti, industrie e commercio, sullo sfondo del palazzo dell'Esposizione. Sotto: CRAVERO E GARGNINO ID.NO.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino, Cravero e Gargnino

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 2276

Enrico FARÉ

133. Alfonso Sanseverino Vimercati, 1898

Tav. XXX

AE arg. mm 27 inv. T 309

- D/ ALFONSO SANSEVERINO VIMERCATI; sotto 1898. Testa s. Sotto FARÈ
- R/ CINQUANTA CASTELGABBIANO. Torre ; a s. 5, a d. 0

Luogo di committenza / produzione: (?) / (?)

Provenienza: Dono del Comune di Castelgabbiano

Documentazione: La medaglia fu donata al Sindaco di Torino nel 1961

BIBL.: -

Giuseppe FERRARIS

134. Camera dei Deputati, quinta legislatura in Piemonte, Carlo Avondo (1854)

Tav. XXX

AR placc. mm 20 inv. T 237

D/ Intorno, VITTORIO EMANUELE II. Busto di Vittorio Emanuele II a s.; sotto, G. FERRARIS F.

R/ Intorno, CAMERA DEI DEPUTATI LEGISLATURA V. Al centro, inciso: AVONDO CARLO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: cfr. Zecca, *Medaglie*, 161-165

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 1128

135. Città di Torino, [1860]

Tav. XXX

AR mm 54 inv. T 19, T 134 (AE)

D/ Corona turrata; sopra: CITTÀ DI TORINO; sotto, stemma civico decorato da tralcio di foglie di quercia e di alloro; sotto la corona, a s.: FERRARIS

R/ Ghirlanda di alloro con nastro e campo liscio. Sotto, F.G.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Lascito Pozzi

Documentazione: cfr. *cat. n. 137*.

BIBL.: Martini 1999, nn. 3788-3789 (bronzo)

136. A L. Federico Menabrea, (Torino), 1861

Tav. XXXI

AE mm 47 inv. T 183

D/ Intorno: A L. FEDERICO MENABREA. Busto a s. Sotto: G. FERRARIS

R/ Iscrizione a tutto campo: LE SCIENZE MATEMATICHE/ DALLA CATTEDRA/DOTTAMENTE ESPOSTE/ APPLICÒ/ A DIFESA DELLA PATRIA/ AD OPPUGNAZIONE/ DI ANCONA E GAETA. Sotto, intorno: I DISCEPOLI L'ANNO 1861

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Zecca, *Medaglie*, 314

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 1410; Mondini, p. 311; Fava 1961, p. 254, n. 74

137. Città di Torino, 1863

Tav. XXXI

AE mm 54 inv. T 209

D/ Corona turrata. Sopra: CITTÀ DI TORINO; sotto stemma civico decorato da tralcio di foglie di quercia e di alloro

R/ Entro ghirlanda di alloro con nastro: MAFFIOTTI/ANTONIO/ 1863 (inciso); sotto F.G.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino

Provenienza: Fondo Museo

138. Prima Eposizione dei cotonei italiani, Torino, 1864

Tav. XXXI

AE mm 58 inv. T 174, S 197

D/ VITTORIO EMANUELE II RE D'ITALIA. Testa a s. Sotto, G. FERRARIS

R/ Sopra, lungo il bordo, PRIMA ESPOSIZIONE NAZIONALE DEI COTONI ITALIANI 1864. Ghirlanda di fiori e foglie campo liscio

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca di Torino
Provenienza: Zecca, Medaglie, 207
Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 1487; cfr. Martini 1999, n. 2909

Gaspare GALEAZZI

139. Urbano Rattazzi, 1873

Tav. XXXI

AE dor. mm 52 inv. T 145

D/ Intorno: URBANO RATTAZZI. Testa a s.; sotto, G. GALEAZZI F.

R/ Entro ghirlanda di foglie di alloro e di quercia: 1873 e linea

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino
Provenienza: MMT 111
Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 1842; Martini 1999, n. 3039

140. Conte Alberto della Marmora, 1874

Tav. XXXII

AE mm 54 inv. T 197

D/ Intorno: CONTE ALBERTO DELLA MARMORA. Busto a s.; sotto, G. GALEAZZI F.

R/ Iscrizione a tutto campo: I COMUNI / DI SARDEGNA/ GRATI E RICONOSCENTI / 1874

Luogo di committenza / produzione: Sardegna / Torino
Provenienza: Legato Pozzi
Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 1855

Giovanni GIANI

141. Esposizione italiana di Architettura, Torino, 1890

Tav. XXXII

AE mm 64 inv. T 66

D/ Sul bordo: ESPOSIZIONE ITALIANA DI ARCHITETTURA IN TORINO* MINISTERO DELL'ISTRUZIONE.
 Testa di Umberto I a s.

R/ IL MINISTRO BOSELLI IN SEGNO DI REMEMBRANZA* ANNO MDCCCXC. Donna con bambino seduta su capitello. Sotto: GIOV. GIANI ROMA

Luogo di committenza / produzione: Torino / Roma
Provenienza: MMT 95
Documentazione:

BIBL.: Camozzi, n. 2630; sull'Esposizione v. la medaglia di C. Ceppi (**Cat. n. 128**) e in generale Volpiano 1999, p. 127, n. 3

Giuseppe GIANI

141 a. Società Promotrice dell'Industria Nazionale, Torino, (1871)

Tav. XXXII

medaglia premio AE mm 48 inv. T 338

D/ Intorno: SOCIETA' PROMOTRICE DELL'INDUSTRIA NAZIONALE. Personificazione allegorica seduta in atto di incoronare; ai piedi, simboli dell'industria. Sullo sfondo, locomotiva e Mole Antonelliana. Sotto: TORINO. A d. GIUS.GIANI

R/ Corona di foglie di quercia, intrecciata a simboli. All'interno, campo liscio

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: -

Documentazione: ASCT, Simeom, serie B, scat. 638, *Relazione illustrata della Esposizione campionaria fatta per cura della Società Promotrice dell'Industria Nazionale, Torino 1871*

BIBL.: v., in generale, Bassignana 1997

142. I Torinesi ai Pompieri per l'incendio del 28/10/1875, Torino, 1876

Tav. XXXII

medaglia con anello rettangolare AV mm 40 inv. T 35

D/ VALORE E ABNEGAZIONE. Torello rampante sopra insegne dei Pompieri sotto: TORINO G. GIANI F.

R/ Iscrizione a tutto campo: AL/ BENEMERITO CORPO/ DELLE/ GUARDIE A FUOCO/ I TORINESI RICON. TI OFFRONO / 1876

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: Virgilio, p. 63 Sforza, p. 103

143. Esposizione Nazionale di Belle Arti, Torino, 1880

Tav. XXXII

AE mm 44 inv. T 198

D/ Ingresso monumentale all'Esposizione. In esergo: RICORDO DELL'ESPOSIZIONE NAZIONALE DI BELLE ARTI/ TORINO XXV APRILE/ MDCCCLXXX. Sulla linea d'esergo GIUSEPPE GIANI INC.

R/ Entro corona di alloro: ALLA / MAESTÀ /DI/ UMBERTO I/ RE D'ITALIA. Sotto: COM. DURIO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 2099. Sull'espressione, v. L. Ferraris, *IV Esposizione nazionale di belle arti. Inaugurazione 25 aprile 1880*, Torino 1880, in ASCT, Simeom, serie C. scat. 1913

144. Primo Concorso Internazionale di Musica, Torino, 1881

Tav. XXXIII

AE mm 50 inv. T 264

D/ TORINO * RICORDO* A. 1881. Simboli della Musica su mensola da cui pende stendardo con stemma civico. Sul contorno: GIUS. GIANI INC. - TORINO. Contorno perlinato

R/ Iscrizione a tutto campo: REGNANDO/ UMBERTO I°/ RE D'ITALIA/ AUSPICE IL MUNICIPIO/ EBBE LUOGO IN TORINO/ NEL GIUGNO MDCCCLXXXI/ IL I° CONCORSO INTERN. LE / DI MUSICA IN ITALIA. Sotto, stemma del Regno d'Italia decorato con tralci d'alloro. Contorno perlinato

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Dono Gariazzo

Documentazione: -

BIBL.: -

145. Paolo Boselli, 1885

Tav. XXXIII

AE mm 70 inv. T 2

D/ PAOLO BOSELLI. Busto nudo a s. Sul taglio, GIUS. GIANI F. TORINO

R/ Entro due rami di foglie d'ulivo, iscrizione a tutto campo: AL/ PROPUGNATORE. INDEFESSO / DELLE RAGIONI/ DELLA MARINA. MERCANTILE/ DEL COMMERCIO E INDUSTRIE/ D'ITALIA /CONCITTADINI. ELETTORI ED AMICI/ PLAUDENTI. OFFRONO SAVONA. MDCCCLXXXV

Luogo di committenza / produzione: Savona / Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 2354. Dati biografici in *Dbi* XIII, pp. 241 ss

146. Ditta Flli Sardi, s.d.

Tav. XXXIII

ottone mm 31 inv. T 379

D/ VINI E LIQUORI ESTERI E NAZIONALI entro contorno perlinato ; sotto: linea interrotta da tre globetti. Al centro, nel campo: F.LLI / SARDI

R/ Sopra: CORSO V. E. II N.58. Prospetto della facciata della stazione di Porta Nuova; nell'esergo: TORINO; sotto la linea d'esergo: GIANI GIUS. INC.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: -

BIBL.: -

Luigi GIORGI

147. Venticinquesimo anniversario del Risorgimento italiano, 1884

Tav. XXXIII

foro sul bordo superiore AE mm 32 inv. T 397

D/ Intorno: NEL XXV ANNIVERSARIO DEL RISORGIMENTO ITALIANO. Sotto stella radiante: A/ VITTORIO EMANUELE II / AI/ COOPERATORI

R/ Intorno, su doppio registro: UNITÀ PROGRESSO INDIPENDENZA. FRANGAR NON FLECTAR. ICT ATANS MON ASTRCT. Sotto: L. GIORGI IN.

Luogo di committenza / produzione: Torino / (?)

Provenienza: Legato Pozzi (?)

Documentazione: supra, fig. 55

BIBL.: Camozzi, n. 2269; Martini 1999, n. 3284 (con cimasa e nastro stellato)

Pietro GIROMETTI

148. Vittorio Alfieri, s.d.

Tav. XXXIII

AE mm 41 inv. T 211

D/ Intorno, VICTORIVS ALFIERI. Testa a s.; sotto, P. GIROMETTI F.

R/ Entro corona di alloro intrecciata a nastri, iscrizione: EVRIPIDI ITALICO/ POST SAECVLA/ VOTIS VNIVERSIS/ EXOPTATO

Luogo di committenza / produzione: Torino, s.d.

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, p. 373, n. 1

Heinrich JAUNER

149. Esposizione Agricola di Vienna, 1890

Tav. XXXIV

AE mm 82 X 61 inv. T 62

D/ Intorno: ALLGEMEINE LAND UND WIRTSCHAFTLICHE. AUSSTELLUNG. Personificazione allegorica dell'Agricoltura con cornucopia colma e corona; su entrambi i lati, un putto con simboli del lavoro agricolo; al centro WIEN - 1890; sotto, cartiglio con iscrizione: DEM VERDIENSTE; a d, in basso: JAUNER

R/ GESELLSCHAFT. IN WIEN. K.K. LANDWIRTSCHAFTS. Due putti con cornucopia reggono lo stemma imperiale, poggiante su mensola decorata con volute e pavoni (?) e sormontato da corona

Luogo di committenza / produzione: Vienna / Vienna

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: Forrer, III, p. 63

Stabilimento Stefano JOHNSON, Milano

150. Unione Velocipedi Italiani. Prima Corsa Nazionale, Torino, 1894

Tav. XXXIV

AV/AR placc. mm 35 inv. T 131

D/ PROMOSSA DALL'UNIONE VELOCIPEDI ITALIANA * 1894*. Stella con stemma crociato sabaudo

R/ Intorno: I^a CORSA NAZ.LE DI RESISTENZA 500 CHILOMETRI. Nel campo, iscrizione incisa: AL /BENEMERITO /MUNICIPIO/ DI TORINO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: MMT 88

Documentazione: -

BIBL.: Sulle gare di velocipedi a Torino, v. Johnson 1927; Bassignana 1997, p. 122; Ferrara, pp. 1082 sg.

151. Antonio Rosmini - Serbati, Rovereto, 1897**Tav. XXXIV**

AE mm 46 inv. T 119

D/ ANTONIO ROSMINI-SERBATI. Busto a s. Sotto, JOHNSON

R/ Entro ghirlanda di foglie di quercia iscrizione: XXIV MARZO /MDCCCXCVII /ROVERETO/ NEL PRIMO CENTENARIO/ ROSMINIANO /PER CURA/ DEL MUNICIPIO

Luogo di committenza / produzione: Rovereto/ Stabilimento Johnson, Milano*Provenienza:* MMT 70*Documentazione:* AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 70: ...conciata ed inviata in dono dal conte di Rovereto in occasione della commemorazione della nascita dell'Abate Antonio Rosmini

BIBL.: Martini 1999, nn. 3892-3

152. Cinquantesimo Anniversario della proclamazione dello Statuto, Torino, 1898**Tav. XXXIV**

AE mm 35 inv. T 380

D/ Intorno: 50° ANNIVERSARIO DELLA PROCLAMAZIONE DELLO STATUTO. Teste accollate di Carlo Alberto, Vittorio Emanuele II e Umberto I a d.

R/ L'Italia seduta a d., che tiene tavola iscritta STATUTO/1848; ai lati, simboli delle arti e del lavoro; davanti figura con vessillo; sullo sfondo l'ingresso dell'Esposizione; davanti, in basso, stemma civico di Torino. Sul bordo, a s., JOHNSON - MILANO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano*Provenienza:* Dono P. Dardanelli*Documentazione:* -

BIBL.: Camozzi 2822; Martini 1999, n. 3626

DITTA Wilhelm MAYER, Stoccarda**153. Esposizione Generale Italiana, Torino, 1884****Tav. XXXIV**

medaglia con appiccagnolo e nastrino color rosso AR plac. mm 38 inv. T 428

D/ Figura allegorica alata, seduta su masso inghirlandato, con corona nella mano d.; sul masso: W. MAYER ST.

R/ Intorno tra c. l. e contorno perlinato: L'ESPOSIZIONE ITALIANA TORINO.* L'EXPOSITION ITALIEN À TURIN*. Entro corona di quercia: stemma civico di Torino

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Mayer, Stoccarda*Provenienza:* Legato Pozzi*Documentazione:* -

BIBL.: Camozzi, n. 228

Adolfo PIERONI**154. Domenico Promis, 1874****Tav. XXXV**

AR mm 55 inv. T 122

D/ Intorno: D. PROMIS NUMOPHYLACHII REGII TAVRIN CVSTOS.NATVS 4 MARTII 1804. OBIIT 6 FEBR. 1874. Busto a s.; sotto, PIERONI - FIRENZE

R/ Iscrizione a tutto campo: OB EGREGIA/ IN REM LITTERARIAM/PRAESERTIM/ IN SCIENTIAM NUMISMATICAM/ MERITA

Luogo di committenza / produzione: Torino / Firenze, 1874

Provenienza: MMT 74

Documentazione: -

BIBL.: Fava 1980, p. 1012, n. 1266; Martini 1999, n. 3049

Francesco REPETTATI

155. Esposizione Operaia Italiana, Torino, 1890

Tav. XXXV

AR mm 40 inv. T 176

D/ PRIMA ESPOSIZIONE OPERAIA ITALIANA. Personificazione allegorica seduta su incudine e volta a s.; ai lati, simboli del lavoro operaio; nell'esergo: TORINO 1890; sotto, REPETTATI A.

R/ Entro tralci legati da nastro su cui posano stemmi del Regno e di Torino, iscrizione incisa: MUNICIPIO DI TORINO

Luogo di committenza / produzione: Torino, 1890

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: ASCT, *Misc. AIC*, 238, verbale del 18/8/1890, in cui il Comitato autorizza a provvedere “per il disegno della medaglia e la formazione del ponzone offerto gratuitamente dalla società La Libertà, di determinare numero e qualità per una spesa tra le 5.000 e le 5.500 lire”. Nei successivi verbali si selezionano i modelli per le medaglie e i diplomi e “si stabilisce che tutte le medaglie siano di un metallo unico al fine di largheggiare nella distribuzione e solo successivamente dorate, argentate o bronzate dalla Giuria a secondo della necessità”, ordinando “di aggiungere allo stemma della Città di Torino quello Reale per indicare che l'Esposizione è Nazionale e non semplicemente locale”. V. anche ASCT, *Simeom*, serie C, scat. 2065, *Esposizione Operaia Italiana, Regolamento*, 1889

BIBL.: P. Masoero, *Esposizione operaia italiana*, Vercelli, 1890

Angelo RESTELLI

156. Inaugurazione Tiro a segno comunale, Torino, 1867

Tav. XXXV

AE dor. mm 24 inv. T 228 (AE dor.), T 268 (AE)

D/ Intorno: (stella) LA R. SOC.A DEL TIRO A SEGNO IN TORINO AGLI AUG. SPOSI AMEDEO E MARIA (stella). Stemmi delle due casate degli sposi accostati ed incorniciati da ghirlanda di fiori

R/ Intorno: INAUGURAZ.NE DEL TIRO A SEGNO COMUNALE DI TORINO 30 MAGGIO 1867 tra *rosette*. Stemma della Società; sopra, stella radiante. In basso a d.: A.R.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Fondo Museo (T 228); Lascito Gariazzo (T 268)

Documentazione: altro esemplare schedato in AST, *Carte Bianchi*, II, m. 18, n. 2

BIBL.: Sulla R. Società del Tiro a segno, Bertolotti, pp. 214-216

157. Terza Fiera fantastica, Torino, 1868**Tav. XXXV**

AR placc. mm 30 inv. T 269

D/ GIANDUJA PRIM UNIC E VER. Busto frontale; sotto, A. RESTELLI INC.

R/ Sul bordo esterno corona di foglie ; sul bordo interno: VIVA 'L CARLEVÈ VIVA 'L RABEL !! VIVA NOI !!. Nel campo: TERSA /FERA FANTAS.A/ TURIN 24-25 FEVRÈ/1868; sotto, ZECCA D'GIANDUJA

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino*Provenienza:* Legato Gariazzo*Documentazione:* altro esemplare schedato in *Carte Bianchi*, II, m. 18, n. 6; ASCT, *Simeom*, Serie C, scat. 50, 2580: *La giandujeide mimica. Evoluzione stupenda spiegata a chi tre soldi spenda*, Torino 1868; ASCT, *Simeon*, serie C, scat. 2577, *Cenni storici intorno alle fiere; ibidem* scat. 2579, *Carnevale di Torino 1968*. Fiera di Gianduja (...)

BIBL.: Viriglio, p. 254

158. Quarta Fiera fantastica, Torino, 1869**Tav. XXXV**

medaglia con anello metallo placcato mm 30 inv. T 381

D/ Intorno: GIANDUJA E GIACOMETTA. Busti accollati di Gianduja e Giacometta a s.; sotto: A. RESTELLI; contorno perlinato

R/ Sopra: 4.A FERA FANTAS D GIANDUJA TORINO 1869. Palazzo Madama; davanti, parata per il carnevale; sotto: PALAZZO MADAMA; contorno perlinato

Luogo di committenza / produzione: Torino/Torino*Provenienza:* Legato Gariazzo (?)*Documentazione:* altro esemplare schedato in *Carte Bianchi*, II, m. 18, n. 5BIBL.: Camozzi, n. 1670. Sulla quarta fiera fantastica, v. ASCT, *Simeom*, serie C, scat. 2581: *Ricordo del Carnevale 1869 di Torino*, Torino, 1869**159. Inaugurazione della Società di Mutuo Soccorso fra i militari in congedo, Torino, 1870****Tav. XXXV**

AR mm 44 inv. T 216

D/ Intorno: SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO FRA I SOTTUFF. LI CAPORALI E SOLDATI IN CONGEDO. TORINO. Stemma del Regno, in targa ovale con iscrizione ESERCITO ITALIANO, circondato da spade, bandiere e simboli militari; sopra, stella radiante. A d. A. RESTELLI

R/ Entro corona: INAUGURAZIONE/ 20/ NOVEMBRE/1870

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino*Provenienza:* Fondo Museo*Documentazione:* Cfr. lo stemma riprodotto sulla bandiera della Società di M.S. di Pinerolo, pubblicata da Gera 1997, p. 18

BIBL.: Sulle Società di M.S., v. in generale Gera 1997, pp. 17 ss.

160. Inaugurazione del Traforo delle Alpi, Monte Cenisio, 1871**Tav. XXXVI**

AE mm 71 inv. T 185

D/ Sopra: TRAFORO DELLE ALPI MONTE-CENISIO. L'Italia e la Francia si stringono la mano sulle sfondo delle Alpi e del Traforo. Sulla linea d'esergo: INCOMINCIATO IL 14 NOVEMBRE 1857/COMPIUTO IL 25 DICEMBRE/1870. Sulla linea d'esergo: A.RESTELLI INC. TORINO

R/ Intorno: (stella) LA SOCIETÀ FERROVIARIA DELL'ALTA ITALIA AGLI AUTORI INGEGNERI ED ESECUTORI DEL TRAFORO. Corona di alloro ed iscrizione entro cerchio lineare: RICORDO/DELLE/FESTE/D'INAUGURAZIONE/1871

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 1774; Fava 1980, p. 1012, n. 1265; Martini 1999, n. 2989

161. Tommaso Vallauri, 1873

Tav. XXXVI

AE mm 61 inv. T 1, T 121 (AE dor.)

D/ Intorno: THOMAE VALLAURIO. Testa a s.; sotto il collo: A. RESTELLI F.

R/ SCRIPTORVM LATINORVM/AETATIS SVAE PRINCIPI/ QVI MAGISTERII ANNVM L. ABSOLVIT/ VI CAL.OCTOBR. AN. DCCCLXXIII/ COLLEGAE AMICI DISCIPVLI/ AERE COLLATO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: Su Tommaso Vallauri, v. Bongiovanni, pp. 696-697 (con bibliografia precedente)

162. Stefano Giovanni Bonacossa, 1874

Tav. XXXVI

AR mm 50 inv. T 133, T 205 (Legato Pozzi), AE

D/ Entro corona: A/GIOVANNI STEFANO /BONACOSSA. Simboli della Scienza medica.; sotto, A. RESTELLI INC.

R/ Iscrizione a tutto campo: PSICHIATRO ILLUSTRE/ DELLA SCIENZA DELL'UMANITÀ /UGUALMENTE BENEMERITO / DA PIU' CHE TRENT'ANNI /MEDICO PRIMARIO/ DEL MANICOMIO TORINESE/ LA DIREZIONE /IN SEGNO/ DI ONORANZA DI GRATITUDINE/. MDCCCLXXIV

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: MMT 92

Documentazione: -

BIBL.: Martini 1999, n. 3058. Dati biografici in *Dbi* XI 484

163. Lorenzo Bruno, 1877

Tav. XXXVII

AE mm 61 inv. T 6

D/ MURAZZANO ALTERA E GRATA. XIV MAGGIO MDCCCLXXVII. Stemma civico

R/ Entro corona: A/ BRUNO/ LORENZO/ SENATORE/ DEL/ REGNO

Luogo di committenza / produzione: Murazzano /

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: ASCT, *Simeom*, serie C, scat. 52, 2638-2643: onoranze giubilari a Lorenzo Bruno del 1894

164.

Tav. XXXVII

Associazioni Generali degli Operai di Torino, 1878

AR mm 45 inv. T 101

D/ Intorno, entro la prima fascia esterna: ASSOCIAZIONI GENERALI DEGLI OPERAI DI TORINO * . Entro la fascia interna delimitata alternativamente da contorno perlinato e lineare: simboli delle arti e dei mestieri. Nel tondo centrale: intorno: SOLIDARIETA E FRATELLANZA. Due mani che si stringono

R/ Entro corona di alloro: AL/ MUNICIPIO DI TORINO/RICORDO/ DI/ RICONOSCENZA/GIUGNO 1878

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: Archivio Storico di Pinerolo, *Associazione Generale degli Operai*, Mutue Riunite, Pinerolo

BIBL.: cfr. Camozzi, n. 2052 (solo per il D/); sull'associazione, si veda Robotti 1995, pp. 64-65. Per la tipologia della medaglie, v. in generale Gera 1997, pp. 23 ss.

165. Gara di esecuzione musicale, Oneglia, 1888

Tav. XXXVII

AE mm 50 inv. T 113

D/ GARA DI ESCUZIONE MUSICALE. TORINO 1888. Nel campo: SOCIETÀ/ FILARMONICA /ONEGLIESE

R/ Entro corona chiusa da stella radiante: stemma civico di Torino tra i due stemmi del Regno inclinati ; sopra cartiglio iscritto: LOMBARDIA - PIEMONTE - LIGURIA. Sotto: ANGELO RESTELLI INC.

Luogo di committenza / produzione: Torino, 1888

Provenienza: MMT 79

Documentazione: -

BIBL.: -

166. Festeggiamenti per le nozze di Amedeo Duca d'Aosta e Maria Letizia Napoleone, Torino, 1888

Tav. XXXVII

AR mm 27 inv. T 87

D/ *AMEDEO DI SAVOIA E MARIA LAETITIA NAPOLEONE. Teste accollate di Amedeo di Savoia e Maria Laetitia Napoleone

R/ TIRO NAZIONALE TORINO. GARA SPECIALE 1888. Aquila coronata ad ali spiegate su cartiglio vuoto; sotto stemma sabauda ed imperiale sormontato da corona e decorato da tralci

Luogo di committenza / produzione: Torino/ Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: Sui festeggiamenti, v. ASCT, *Simeom*, serie C, scat. 51, 2615-2616: *Il grande omaggio di Torino alla principessa sposa (...)*. 11-12 settembre 1888, estr. giornale

BIBL.: Camozzi, n. 2500

Edoardo RUBINO

167. Inaugurazione del Monumento Vittorio Emanuele II, Torino, 1899

Tav. XXXVII

AR mm 47 inv. T 150

D/ Statua di Vittorio Emanuele II; a s. TORINO/ AI COMPAGNI /D' ARMI; a d. DI/ VITTORIO/ EMANUELE/ II. Sul bordo, a d.: RUBINO MOD.

R/ Iscrizione su cartiglio aperto: RICORDO; nel campo: INAUGVRAZIONE/ DEL MONVMENTO/ AL/ PADRE / DELLA PATRIA; sotto, MDCCCIC; sopra, stemma civico di Torino; a s. tralcio d'alloro

168-169

Cronache cittadine

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: MMT 118

Documentazione: altri esemplari in ASCT, *Simeom*, serie C, scat. 74, 4781-4786, *Elenco dei bozzetti per il monumento; inaugurazione, cronaca, versi 1879-1899*

BIBL.: Camozzi, nn. 2858-2859

Raffaele SERNESI

168. Dante Alighieri, 1865

Tav. XXXVIII

AV mm 59 inv. T 78

D/ Intorno: DANTE ALIGHIERI. Busto a s.; sotto ENR. PAZZI MOD.; sul bordo, in basso: RAF. SERNESI INC. NELL'OFFICINA MARIOTTI

R/ Entro tralci d'alloro: AL DIVINO POETA L'ITALIA /NEL MAGGIO MDCCCLXV/ MUNICIPIO FIORENTINO

Luogo di committenza / produzione: Firenze / Officina Mariotti, Firenze

Provenienza: MMT 22

Documentazione: La medaglia era stata ritirata dal Museo del Risorgimento nel 1902, insieme ad altre due (**Cat. n. 54 e n. 198**), a cura del Museo Civico e depositata al Municipio per evitare possibili furti: AMCT.MCN, *Museo Civico*, a. 1902, prat. n. 2, prot. n. 7

BIBL.: Martini 1999, nn. 2922-2923. Sull'erma di Dante eseguita da V. Vela, v. *Cultura figurativa*, II, p. 724

Angelo SIRLETTI

169. Esposizione Generale Italiana, Torino, 1884

Tav. XXXVIII

AR placc. mm 27 inv. T 420

R/ Prospetto del Palazzo dell'Esposizione. Sopra: RICORDO; in esergo: ESPOSIZIONE DI TORINO 1884. Sulla linea dell'e. A. SIRLETTI

D/ ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA * TORINO 1884. Stemmi accostati di Torino e del Regno d'Italia

Luogo di committenza / produzione:

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 2283

Angelo SIRLETTI (?)

169 a.

Tav. XXXVIII

AE mm 30 inv. T 450

D/ * ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA * TORINO 1884. Entro contorno perlinato, stemmi accostati del Regno d'Italia e della Città di Torino, su tralci di alloro; sopra, stella radiante

R/ Palazzo dell'Esposizione; sopra, RICORDO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: -

Documentazione: cfr. **Cat. n. 169** di A. Sirletti

BIBL.: v. **Cat. n. 169**

Filippo SPERANZA

170. Concorso Agrario Regionale, Alessandria, 1883

Tav. XXXVIII

AE mm 40 inv. T 124

D/ Testa di personificazione allegorica a s., con corona di spighe. Sotto, SPERANZA

R/ Intorno: CONCORSO AGRARIO REGIONALE. ALESSANDRIA 1883. Nel campo: LA /COMMISSIONE/ ORDINATRICE; sopra, stella ; sotto; rosetta tra racemi

Luogo di committenza / produzione: -

Provenienza: MMT 75

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 2256

171. Esposizione Generale Italiana, Torino, 1884

Tav. XXXVIII

AE mm 53 MG/43 (altro esemplare in Fondo Museo, T 191)

D/ ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA MDCCCXXXIV. La personificazione del Regno d'Italia incorona artigiano seduto su incudine con martello; a d. putto alato con torcia e caduceo; sullo sfondo ingresso all'Esposizione e Mole Antonelliana; nell'esergo, TORINO. Sulla linea d'esergo: SPERANZA

R/ Entro corona di alloro separata da stella radiante, simboli delle arti e dell'industria

Luogo di committenza / produzione: -

Provenienza: Medagliere Giulio

Documentazione: -

BIBL.: Pennestri 1998, p. 404, n. 43; Martini 1999, n. 3285. Per un confronto con l'iconografia ufficiale dell'Esposizione, v. ad es. Bassignana 1992

172. Alessandro Lamarmora, 1886

Tav. XXXVIII

AE mm 65 inv. T 181

D/ Intorno: AD ALESSANDRO LAMARMORA I BERSAGLIERI. Busto a d.; sotto il taglio dell'omero: SPERANZA; sotto: PRIMO CINQUANTENARIO DELLA COSTITUZIONE DEL CORPO. XVIII GIUGNO MDCCCLXXXVI

R/ Sopra: GOITO. PALESTRO. CERNAIA. S. MARTINO. ANCONA. Alessandro Lamarmora alla testa dei bersaglieri in guerra; sotto: SAVOIA

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: Johnson 1986, n. 18; Martini 1999, n. 3315

173. XII Congresso di Pavia, Esposizione, (1887)

Tav. XXXIX

AV mm 36 inv. T 70

D/ UMBERTO I RE D'ITALIA. Testa a s. ; sotto: SPERANZA

R/ Sul bordo esterno. ASSOCIAZIONE MEDICA ITALIANA*. Nel campo: XII/ CONGRESSO/ ESPOSIZIONE; sotto, rosetta

Luogo di committenza / produzione: Pavia /(?)

Provenienza: MMT 12

Documentazione: AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 12: "conferita all'Ufficio d'Igiene di Torino in occasione del 12° Congresso dell'Associazione medica italiana ed Esposizione in Pavia 1887"

BIBL.: Martini 1999, n. 3703

Pietro THERMIGNON

174. Alfredo ed Emilio Savio, 1861

Tav. XXXIX

AE mm 48 inv. T 22

D/ AD ALFREDO SAVIO CADUTO AD ANCONA XXVIII SETT.MDCCCLX. Busto frontale in divisa; sotto, P. THERMIGNON F.

R/ E AD EMILIO SUO FRATELLO CADUTO SOTTO GAETA XXII GENN. MDCCCLXI. Busto frontale in divisa. Sotto: GLI AMICI O.D.G.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 1394 (datata al 1860); Fava 1961, p. 254, n. 75

175. Guardia Nazionale di Torino, 1863

Tav. XXXIX

AE mm 34 inv. T 214, T 214 bis

D/ Intorno: GUARDIA NAZIONALE * DI TORINO *. Al centro: TIRO/AL BERSAGLIO//1863

R/ Entro corona di alloro: MUNICIPIO/ DI/ TORINO; sotto: *rosetta*; sotto: P.THERMIGNON F.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: Ferrara, pp. 1073 ss.

176. Sesto Centenario della nascita di Dante Alighieri, Torino, 1865

Tav. XXXIX

AE mm 47 inv. T 147

D/ Busto di Dante Alighieri a d.

R/ Iscrizione a tutto campo: LA SOCIETÀ/DANTE ALIGHIERI/ISPIRANDOSI ALLA MENTE/DEL DIVINO POETA /SI RINFRANCA NEGLI STUDI /CELEBRANDONE SOLENNEMENTE/ L'ANNIVERSARIA NASCITA/TORINO 30 MAGGIO/1865

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: MMT 115

Documentazione: AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 115: "Offerta dal cav. Thermignon"

BIBL.: Forrer, VI, p. 59; Merlini, p. 670

177. Esposizione Saggi Industriali, Torino, 1868

Tav. XXXIX

AE mm 56 inv. T 107

D/ Sopra, RIVIVA NELL'INDUSTRIA ITALIANA. Personificazione allegorica con corona in mano, seduta frontalmente, ai lati, simboli delle Arti e dell'Industria; sullo sfondo, la Basilica di Superga; nell'esergo: DI PUCCIO GIUSEPPE/ LUCCA/

R/ Sopra, intorno: ESPOSIZIONE DI SAGGI DELL'INDUSTRIA NAZIONALE IN TORINO. Stemma civico di Torino tra due tralci d'alloro; sopra, MEDAGLIA/ targa con incisione: MEDAGLIA/ 2/ CLASSE

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: Attribuita a Thermignon in *Inventario Museo Civico di Torino*, Medaglie, p. 134, n. 107

BIBL.: cfr. Camozzi, n. 1616

178. Esposizione Didattica Italiana, Torino, 1869

Tav. XXXIX

AE mm 44 inv. T 115

D/ Intorno, sopra: VI. CONGRESSO PEDAGOGICO ITALIANO. Simboli delle Scienze poggiati su tavolo ricoperto da stendardo con stemma civico di Torino; sotto THERMIGNON

R/ Intorno, sopra: ESPOSIZIONE DIDATTICA ITALIANA. All'interno, corona di alloro e contorno lineare risparmiante campo con iscrizione: UFFICIO MUNICIPALE DI ISTRUZIONE PUBBLICA

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: MMT 66

Documentazione: ASMCN, *Verbale 1934*: "commemorativa del Congresso Pedagogico Italiano del 1869"

BIBL.: Camozzi, n. 1663; cfr. Martini 1999, nn. 2968-9

179. Pietro Barsanti, 1870

Tav. XL

AE mm 45 inv. T 172, T 173

D/ Intorno: QUI TI RITEMPRA- SORGI E VENDICA IL POPOLO DISPERDENDO I TIRANNI. Due figure, di cui una inginocchiata dinnanzi ad una lapide con iscrizione: ALLE VITTIME/DEI MONARCHI; sopra la lapide, festone di foglie, trombe e stella. Sulla linea d'esergo, THERMIGNON

R/ Iscrizione a tutto campo: ALLA MEMORIA ONORATA/ DI/ PIETRO BARSANTI/CAPORALE NELL'ESERCITO ITALIANO/ REO/DI ASPIRAZIONI REPUBBLICANE/ FUCILATO A MILANO/ ADDI' 27 AGOSTO 1870/ PER VOLER MONARCHICO/ IL POPOLO ITALIANO / DEDICA

Luogo di committenza / produzione: (?)

Provenienza: MMT 147

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 1683. Dati biografici in *Dbi*, VI, pp. 536 ss.

180. Esposizione Generale Italiana, Torino, 1884

Tav. XL

AR plac. mm 23 inv. T 427, T 339

D/ AL MERITO. Figura allegorica seduta di fronte a genio alato; sullo sfondo, palazzo dell'Esposizione; accanto simboli delle Arti; sotto stemmi accostati del Regno d'Italia e della città di Torino

R/ ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO 1884. Cartiglio vuoto poggiato su fascio di rami d'ulivo

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: Attribuita a Thermignon

BIBL.: Daneo 1884, facsimile medaglia ricompensa, tav. s.n.; Camozzi, p. 370, n. 181

181. Esposizione generale italiana, Torino, 1884

Tav. XL

AE mm 37 inv. T 199

D/ Sopra, AL MERITO. Personificazione del Regno (?) seduta su trono a d. e genio alato; sullo sfondo ingresso all'Esposizione (?); a terra, simboli delle Arti e delle Industrie

R/ ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA TORINO 1884 c.s.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: Attribuita a Thermignon per confronto stilistico con **Cat. n. 180**

BIBL.: Daneo 1884, tav. s.n.; Martini 1999, n. 3286

182. Esposizione generale italiana, Torino, 1884

Tav. XL

AR mm 38 inv. T 337

D/ Sopra, AL MERITO. Personificazione del Regno seduta su trono a d. davanti, genio alato; sullo sfondo l'ingresso dell'Esposizione; a terra, simboli delle Arti e delle Industrie

R/ ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA TORINO - 1884. Tralcio di foglie di alloro e cartiglio con nome inciso: G. GIOBBE; contorno perlinato

Luogo di committenza / produzione: Torino/Torino

Provenienza: Ignota

Documentazione: cfr. **Cat. nn. 180-181**

BIBL.: cfr. Martini 1999, n. 3286

183. Esposizione Generale Italiana, Torino, 1884

Tav. XL

AE mm 70 inv. T 68

D/ Sul bordo esterno: ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO - AUSPICE RE UMBERTO I. Personificazione del Regno d'Italia che iscrive sulla colonna, incoronata da putto alato la data del 1884; sulla colonna stemma civico di Torino e tralci d'alloro; sullo sfondo le Alpi e l'ingresso all'Esposizione; sotto: P. THERMIGNON.

R/ Sul bordo esterno: BALDASSARRE GERRI ANGELO ROSSI PROMOTORI. Nel campo, entro tralci d'alloro legati da nastro; PRESIDENTE DEL COMITATO GENERALE AMEDEO DI SAVOIA DUCA D'AOSTA/COMITATO ESECUTIVO TOMMASO VILLA PRESIDENTE ULRICO GEISSER V. PRES. EDOARDO

DANEO SEGR. G./ FILIBERTO ALASIA ERNESTO BALBO BERTONE CARLO COMPANS DI SAMBUY DI BRICHENTEAU GIUSEPPE LOCARNI MARCO BELTRAMO EUSEBIO SORMANI ANTONIO BIANCHI PAOLO BOSELLI ANGELO ROSSI LUIGI AIELLO EMILIO SINEO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: Sul Comitato organizzativo, v. Bassignana 1997, p. 88

184. Accademia Stefano Tempia, Torino, 1893

Tav. XLI

AE mm 43 inv. T 100

D/ ALLA VIRTÙ. Figura alata e coronata, con fiaccola, seduta sopra nuvola; sotto, pedana delimitata da pilastri. Sulla nuvola: THERMIGNON

R/ Intorno: AI SOCI EFFETTIVI ACCAD. CORALE STEF TEMPIA. All'interno: CENTESIMO SAGGIO. Al centro: cetra inghirlandata da rami d'alloro; sotto: stella; in basso, TORINO 1893

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Dono del Municipio di Torino, 1894

Documentazione: L'autore era parente di Delfino Thermignone, direttore dell'Accademia dal 1891 al 1900. La medaglia era stata donata al Municipio nel 1894: AMCT, *Museo Civico*, a. 1894, prot. n. 2, lettera del 19/4/1894.

BIBL.: Sull'Accademia, v. Virgilio, p. 179; Basso, pp. 994 sg.

185. Guardia Nazionale di Torino, s.d.

Tav. XLI

AE mm 37 inv. T 213

D/ GUARDIA NAZIONALE - TIRO A SEGNO. Stemma civico coronato; sotto: P. THERMIGNON F.

R/ PREMIO DI COMPAGNIA. Corona di quercia e campo liscio

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, p. 370, n. 179; Ferrara, p. 1072 ss.

186. Guardia Nazionale di Torino, Torino, s. d.

Tav. XLI

AE mm 39 inv. T 105

D/ Intorno: SCUOLA DI MUSICA DELLA GUARDIA NAZIONALE. Stemma del Regno d'Italia

R/ Corona di alloro e quercia e campo vuoto

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: L'autore era parente (fratello?) di Delfino Thermignone, direttore dell'Accademia Stefano Tempia

BIBL.: -

187. Umberto I, Re d'Italia, s. d.

Tav. XLI

AE mm 52 inv. T 168

D/ Intorno: VMBERTVS I VICTORII EMMAN II F ITALIAE REX. Busto in divisa a d.

R/ Cartiglio sorretto da aquila ad ali apiegate ed incorniciato da corona di alloro e quercia, iscritto: RES OLIM DIS-SOCIABILES MISCVIT / PRINCIPATVM ET LIBERTATEM. Sui nastri della corona: NAPOLI - CASAMICCIO-LA - CUSTOZA - BUSCA. Sotto: P. THERMIGNON F.; contorno perlinato

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: MMT 143

Documentazione: -

BIBL.: Umberto di Savoia, n. 92; Pennestri 1995, p. 63, n. 92.

188. Esposizione generale italiana, Torino 1884 (?), premio al merito, s.d.

Tav. XLI

AE mm 37 inv. T 169

D/ Sopra, AL MERITO. Personificazione del Regno (?) seduta su trono a d. e genio alato; sullo sfondo ingresso all'Esposizione (?); a terra, simboli delle Arti e delle Industrie

R/ Campo liscio

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: MMT 144

Documentazione: cfr. **Cat. nn. 181-182**

BIBL.: Sull'esposizione, Daneo 1884

E. TORRAGHI/Angelo CAPPUCCIO

189. Premio della Croce Rossa Italiana, (1897)

Tav. XLII

AE mm 69 inv. T 74

D/ Figura allegorica, sovrastata da stella radiante, attorniata da tre combattenti feriti; sullo sfondo, campo di battaglia. Sul bordo, in basso: E.TORRAGHI INV. E MOD. A.CAPUCCIO INC.

R/ Intorno: AI BENEMERITI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA. Entro corona di rami di palma, di alloro e quercia e cartiglio iscritto aquila coronata, ad ali spiegate, su stemma del Regno; sopra iscrizione: AL MUNICIPIO/ DI TORINO/ PER INSIGNI BENEMERENZE/ VERSO LA CROCE ROSSA ITALIANA

Luogo di committenza / produzione: (?) / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: MMT 17

Documentazione: AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 17: "assegnata dall'Associazione della Croce Rossa Italiana al Municipio di Torino per insigne benemerente" a-b

BIBL.: cfr. Johnson 1986, n. 37; Martini 1999, nn. 3621-3621a (datata al 1897); Martini 2002, n. 67 (datata al 1902, sulla base del cartellino che ricordava la distribuzione dell'esemplare)

190. Premio della Croce Rossa Italiana, (1897)

Tav. –

AE mm 69 inv. T 241

D/ c.s.

R/ c.s.; sopra inciso: EUGENIO /POLLONE

Provenienza: Legato Pollone

191. Premio della Croce Rossa Italiana, (1897)

Tav. –

AE mm 23 inv. T 242

D/ c.s.

R/ c.s. sopra inciso: EUGENIO/POLLONE

Provenienza: Legato Pollone**Giuseppe TUA****192. Esposizione Generale Italiana/Cinquantenario dello Statuto, Torino, 1898**

Tav. XLII

medaglia con appiccagnolo AR placc. mm 28 inv. T 421

D Al centro, iscrizione su cartella: CINQVANTENARIO /DELLO/ STATVTO/ 1848-1898; sopra, simboli del Regno, sormontati da ragg; sotto, tralci di alloro e quercia

R/ Prospetto del Palazzo dell'Esposizione; sopra: ESPOSIZIONE/ GENERALE ITALIANA/1848-1898; davanti, fontana monumentale. A s., sotto il bordo: G. TUA

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino*Provenienza:* Legato Pozzi*Documentazione:* -

BIBL.: Martini 1999, n. 3626

193. Esposizione del 1898, Cinquantennio di fondazione delle Scuole Tecniche San Carlo

Tav. XLII

AE mm 60 inv. T 130

D/ La personificazione del Regno d'Italia, seduta a d., accoglie un fanciullo con volumi in mano accompagnato dalla Città di Torino; sullo sfondo, panorama della città; sotto: GIUS. TUA INCIS. IN TORINO

R/ Sul bordo esterno: *PATRONO SAR TOMMASO DUCA DI GENOVA* PRESIDENTE CONTE CELESTINO TORNIELLI DI CRESTVOLANT*. LA SOCIETÀ/ DELLE/ SCUOLE TECNICHE OPERAIE / SAN CARLO IN TORINO / FESTANTE/ PEL COMPIUTO CINQUANTENNIO/ DI SUA FONDAZIONE/COMMÉMORANDO /QUELLA/ DELLO STATUTO DEL REGNO/ INNEGGIA AL PROGRESSO/ POPOLARE 1848-1898

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino*Provenienza:* MMT 87*Documentazione:* -

BIBL.: Robotti 1998, p. 88; Martini- Turricchia 1999, n. 1693

194. Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi, Torino, 1899

Tav. XLIII

AE dor. mm 32 inv. T 136

D/ Lambrecchino con cimiero alato, affiancato su entrambi i lati dalle iniziali L - A.; a s. ancora, a d. nodo marinaro.

R/ Stemmi di Savoia e della città di Torino uniti da nodo sabaudo; sopra, stella radiante ; intorno su cartiglio svolazzante, motto: SABAVDIA/ UBIQVE ET SEMPER; sotto, MDCCCXCIX. Sul contorno, a s.: L.CANTU' INV. E DIR.; a d. GIUSEPPE TUA INC.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: -

BIBL.: -

195. Università di Torino, Scuola di Farmacia, s.d.

Tav. XLIII

AE mm 36 inv. T 265

D/ Sul bordo esterno: VENERANDUM COLLEGIUM PHARMACOLARUM TAURINI.* Due figure, una che indica il sole e l'altra che guarda, con palma in mano, stanti di prospetto tra arbusti fioriti

R/ Intorno: SCUOLA DI FARMACIA - R.UNIVERSITÀ/TORINO. Sopra, nel campo, PREMIO/GUARESCHI.Sotto, targa liscia

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Lascito Gariazzo

Documentazione: -

BIBL.: -

196. Società del Tiro a Segno, Torino, s.d.

Tav. XLIII

medaglia premio ottone mm 25 inv. T 383

D/ Stemma della Società; sopra: TIRO A SEGNO; sotto: PREMIO AI BRAVI TIRATORI

R/ Corona di alloro e campo vuoto

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pozzi (?)

Documentazione: -

BIBL.: -

Giovanni VAGNETTI

197. Prima Esposizione di lavori femminili, Firenze, 1871

Tav. XLIII

AE mm 55 inv. T 67

D/ Busto di Margherita di Savoia a d., entro ghirlanda intrecciata con nastri iscritti nell'ordine: Roma; Firenze; Napoli; Palermo; Bologna; Modena; Parma; Milano; Torino

R/ Intorno: LODE HA IL LAVORO DA BUONI E PREMIO DA UN ANGELO. Ricamatrice seduta a s. su sgabello decorato da giglio di Firenze. Nell'esergo: MDCCCLXXI/ PRIMA /ESPOSIZIONE NAZIONALE DEI LAVORI FEMMINILI. Sul taglio dell'esergo: GIOV. VAGNETTI FECE IN FIRENZE

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: MMT 96

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 1782; Balbi de Caro 1976, p. 17; sull'Esposizione, v. *Regolamento*, (...), Firenze 1870

198. Alfonso Lamarmora, [Torino/Firenze], 1878**Tav. XLIV**

AE mm 59 inv. T 196

- D/ Sul bordo esterno: NATO A TORINO 17 NOVEMBRE 1804. MORTO A FIRENZE 5 GENNAIO 1878. Sul bordo interno, ALFONSO LA MARMORA. Busto in divisa decorata a s.; sotto, GIOV: VAGNETTI FECE IN ROMA
- R/ Iscrizione a tutto campo: CAVALIERE ANTICO/ SENZA MACCHIA E SENZA TIMORE/ OPRO' E PUGNO' TUTTA LA VITA/ PER LA PATRIA E PEL RE/ ESEMPIO DI ANIMO FORTE/ AI SOLDATI D'ITALIA ANCHE NELLE SCIAGURE. In basso, PROF. GUIDO MAZZONI DETTO'

Luogo di committenza / produzione: Torino / Roma*Provenienza:* Lascito Pozzi*Documentazione:* -

BIBL.: Camozzi, n. 2469

ZAPPATA**199. Società Canottieri Esperia, Torino, 1896****Tav. XLIV**

AE mm 30 inv. T 342

- D/ Intorno: SOCIETÀ CANOTTIERI ESPERIA* TORINO*. Stemma sociale decorato da tralci e da remi; sotto, ZAPPATA
- R/ Iscrizione a tutto campo: RICORDO /FESTA DECENNIO /FONDAZ.NE /SOCIETÀ 14 GIUGNO /1896

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino*Provenienza:* -*Documentazione:* -

BIBL.: -

*Medaglie anonime dal 1871 al 1900**Città***200. Restituzione delle ceneri di G. La Farina, Messina, 1872****Tav. XLIV**

AV mm 53 inv. T 75

- D/ Stemmi accostati della Città di Torino e di Messina, sormontati da fiocco; sotto: due rami di ulivo; sopra: XII MARZO MDCCCLXXII
- R/ Entro serto di foglie di quercia: PER / LE RENDUTE / CENERI/ DI G. LA FARINA / A TORINO/ MESSINA/ RICONOSCENTE

Luogo di committenza / produzione: Torino, Messina / Torino*Provenienza:* MMT 19*Documentazione:* AMCT.MCN: *Verbale 1934*, n. 19: "medaglia della Città di Messina a quella di Torino per le ceneri di

201-204

Cronache cittadine

La Farina". La medaglia era stata ritirata dal Museo del Risorgimento nel 1902, insieme ad altre due (**Cat. n. 54 e n. 168**), a cura del Museo Civico e depositata al Municipio per evitare possibili furti: AMCT.MCN, Museo Civico, a. 1902, prat. n. 2, prot. n. 7

BIBL.: Martini 1999, n. 3032

201. Bagni Popolari sul fiume Po, Torino, 1884 (?)

Tav. XLIV

AE mm 23 inv. T 422

D/ Toro rampante a s. entro cornice esalobata intervallata da stelle; contorno perlinato

R/ Intorno: BAGNI POPOLARI SUL FIUME PO. Al centro: TORINO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

202. Consiglio Comunale, Torino, 1896

Tav. XLV

AR smalto blu e verde mm 23 inv. T 250

D/ CONSIGLIO COMUNALE DI TORINO. Stemma civico con scudetto inghirlandato

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pollone

Documentazione: -

BIBL.: -

203. Stabilimento per il sangue bovino, Torino, s.d.

Tav. –

AE mm 22 inv. T 384

D/ Personificazione allegorica del Regno d'Italia, seduta ed affiancata da leone, accanto a cippo decorato da stemma del Regno, regge vessillo sabaudo con la s. e stadera con la d.; esergo risparmiato e liscio

R/ Iscrizione a tutto campo: STABILIMENTO/PEL/SANGUE BOVINO/IN TORINO/DI FINO LUIGI

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: v., in generale, *Premiata Ditta*

Commemorazioni

204. Camillo Cavour, Torino, 1873

Tav. XLV

St mm 45 inv. T 267

D/ Intorno: AL SOMMO STATISTA TUTTA L'ITALIA RICONOSCENTE* TORINO MDCCCLXXIII*. L'Italia s'inginocchia dinnanzi a Cavour

R/ CAMILLO/CAVOUR/ NATO IN TORINO/ IL X AGOSTO MDCCCX/ MORTO IL 6 GIUGNO/ MDCCCLXI; sopra, stella radiante

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Lascito Gariazzo

Documentazione: Cavour Camillo, *Notizie relative al monumento, inaugurazione*, 1873, in ASCT, *Simeom*, Serie C, scat. 4732-4735; L. Campofregoso, *Il Monumento Cavour considerato in rapporto coll'arte, colla storia e col pensiero italiano*, Torino 1873, ASCT, *Simeom*, Serie B, 644

BIBL.: Camozzi, n. 1837. Dati biografici in *Dbi* XXIII, pp. 120 ss.

Concorsi

205. Concorso Musicale, Ginevra, 1882

Tav. XLV

AR mm 48 inv. T 163

D/ Scudetto con stemma della Città di Ginevra (?); sotto, cartiglio circolare con iscrizione: POST. TENEBRAS. LUX.

R/ Entro corona di alloro, iscrizione incisa: LA SOCIETÀ ITALIANA /DI/ MUTUO SOCCORSO ALLA MUSICA MUNICIPALE/ DI TORINO. Fuori: CONCORSO MUSICALE. GINEVRA

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: MMT 163

Documentazione: cfr. inv. T 157 (f.c.), firmato da Bovy

BIBL.: -

206. Concorso Musicale, Marsiglia, 1893

Tav. XLV

medaglia con anello AE mm 40 inv. T 162

D/ VILLE DE MARSEILLE (sopra) Stemma civico incorniciato da cartiglio e tralci di alloro e acanto

R/ GRAND CONCOURS MUSICAL 1893. ORGANISE' PAR LES TOURISTES DU MIDI. All'interno corona di alloro e quercia e campo vuoto

Luogo di committenza / produzione: Marsiglia

Provenienza: MMT 131

Documentazione: -

BIBL.: -

207. Concorso Musicale, Marsiglia, 1897

Tav. XLVI

AE mm 51 inv. T 159

D/ VILLE DE MARSEILLE. CONCOURS MUSICAL 1897. Stemma civico coronato e decorato da corona di quercia e di ulivo

R/ Sulla s. del campo monetale vuoto tralcio di alloro con cartiglio vuoto

Luogo di committenza / produzione: Marsiglia /

Provenienza: MMT 128

Documentazione: -

BIBL.: -

208. Concorso Internazionale Musica, Tolosa, 1893

Tav. XLVI

AE mm 51 inv. T 155, T 156

D/ Intorno, sopra: VILLE DE TOULOUSE. Stemma civico sormontato da corona turrata e decorato da tralci di quercia e di alloro.

R/ Intorno, sopra: VILLE DE TOULOUSE* CONCOURS INTERNATIONAL DE MUSIQUE DES 27 & 28 MAI 1893.* Corona di alloro entro: SOUVENIR.

Luogo di committenza / produzione: Tolosa

Provenienza: -

Documentazione: cfr. inv. T 153 (Bottée) T 154 (f.c.)

BIBL.: -

209. Concorso Musicale, St. Etienne, 1899

Tav. XLVI

AE mm 61 inv. T 165

D/ Intorno: CONCOURS MUSICAL DE ST. ETIENNE DES 13 ET 14. ET 15. AOUT 1899

R/ CERTANT. NON DISCORDIBUS. ARMIS. Stemma civico sormontato da corona turrata e decorato da tralci di quercia e di alloro

Luogo di committenza / produzione: St. Etienne

Provenienza: MMT 134

Documentazione: -

BIBL.: -

210. Federazione Ginnastica Italiana, Concorso Ginnastico [Roma?], s.d.

Tav. XLVII

medaglia premio con anello AR mm 36 inv. T 118

D/ Sul bordo esterno: (*rosetta*) FEDERAZIONE GINNASTICA ITALIANA. Entro corona di quercia e d'alloro, stella raggiante

R/ CONCORSO GINNASTICO (sopra). Campo vuoto

Luogo di committenza / produzione: [Roma] / [Roma]

Provenienza: MMT 61

Documentazione: -

BIBL.: Martini 2002, n. 69 (con iscrizione datata al 1902)

Confraternite religiose

211. (Esposizione di Arte Sacra, Torino, 1898), Ricordo della Sindone

Tav. XLVII

medaglia con appiccagnolo AR mm 30 inv. T 423

D/ LA TUA SINDONE VENERIAMO O SIGNORE. Al centro la Sindone retta da due angeli; sopra, croce inghirlandata

R/ Iscrizione a tutto campo: S.SINDONE DI N.S.G.C. CONSERVATA NELLA CATTEDRALE DI TORINO

Luogo di committenza / produzione: Torino

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: ASCT, *Simeom*, Serie C, scatt. 9385-9395

BIBL.: cfr. Martini 1999, nn. 3646-3647. Sull'Esposizione, v. Zaccone

212. (Esposizione di Arte Sacra, Torino, 1898), Regia Confraternita del SS. Sudario

Tav. XLVII

AR placc. mm 37 inv. T 425

D/ Due angeli reggono il lenzuolo della Sindone incorniciato da nemi; dietro, al centro, la Madonna, sormontata da raggi; sotto, stemma del Regno; sotto: TERZO CENTENARIO/ 1598-1898

R/ Iscrizione a tutto campo: REGIA CONFRATERNITA / DEL SS. SUDARIO/ E B.V. DELLE GRAZIE / FONDA-TRICE / DEL R. MANICOMIO/ DI TORINO

Luogo di committenza / produzione: Torino

Provenienza: Legato Pozzi (?)

Documentazione: ASCT, *Simeom*, Serie C, scatt. 9385-9395

BIBL.: cfr. Martini 1999, nn. 3646-3647. Sull'Esposizione, v. Zaccone, sulla Confraternita, ASCT, *Simeon*, Serie C, scatt. 9057

Congressi

213. VII Congresso Pedagogico, Napoli, 1871

Tav. XLVII

AR mm 58 inv. T 17

D/ Figura femminile anguipede che regge lo stemma civico di Napoli; su entrambi i lati, simboli di studio; sullo sfondo, il Vesuvio all'alba. In esergo : VII CONGRESSO PEDAGOGICO ITALIANO

R/ Intorno, III ESPOSIZIONE DIDATTICA ITALIANA. NAPOLI 1871. Corona civica intrecciata da nastri rispettivamente iscritti: PEDAGOGIA/ STORIA/GEOGRAFIA/SCIENZE NATURALI/GINNASTICA/MATEMATICA/LET-TERE/MUSICA/DISEGNO. AL MUNICIPIO DI TORINO.

Luogo di committenza / produzione: Napoli

Provenienza: Lascito Pozzi

Documentazione: -

BIBL.: Martini 1999, n. 2997

214. Congresso dei Parrucchieri, Torino, 1884

Tav. XLVII

AR mm 41 inv. T 123

D/ *MUTUA SOCIETÀ PARRUCCHIERI 1834 TORINO 1884. Albero sul cui tronco è attorcigliata una pianta di vite

R/ Intorno: *IN OCCASIONE DELLA FESTA 50^A I° CONGRESSO DEI PARRUCCHIERI D'ITALIA. Due rami di alloro separati da stella; all'interno: LA SOCIETÀ/ FESTANTE/ AL MUNICIPIO DI TORINO. TORINO 8 SETT. 1884

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: MMT 75

Documentazione: -

BIBL.: Sui gettoni delle società di m.s., v. Gera, pp. 23 ss. e Pitotto 1997, pp. 252-253

215. Secondo Congresso Nazionale Forense, Torino, 1898

Tav. XLVII

AE mm 27 inv. T 423

D/ 2° CONGRESSO NAZIONALE FORENSE* 1898*. Stemma civico coronato; bordo irregolare

Luogo di committenza / produzione: Torino

Provenienza: -

Documentazione: Sulla presentazione e biglietto d'invito all'inaugurazione del Congresso, ASCT, *Simeom*, serie C, scat. 99, 6002-6003

BIBL.: -

Ditte

216. Ditta Giovanni Gilardini, Torino (1884)

Tav. XLVIII

gettone pubblicitario AE mm 30 inv. T 402

D/ VIA PALAZZO DI CITTÀ 3 / TORINO PIAZZA CASTELLO 16. Facciata del negozio, con l'insegna GIOVANNI GILARDINI e stemma di fornitore di Casa Savoia. Sulla parte inferiore della facciata: CASA FONDATA 1831

R/ Intorno: GIOVANNI GILARDINI OMBRELLI MAZZE VENTAGLI PELLICCERIE. AL CENTRO: TORINO/ SUCCURSALI / MILANO/ FIRENZE/ ROMA/ NAPOLI/ PALERMO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: Sulla ditta Gilardini, fabbricante di forniture militari: ASCT, *Simeom*, serie C, scat. 63, 4089

BIBL.: Camozzi, n. 2288. Sulla partecipazione della ditta alle esposizioni torinesi dal 1831 al 1900: v. Bassignana 1994, p. 179; *Premiata ditta*, fig. 60

217. Impresa Debernardi, Torino; s.d.

Tav. -

AE mm inv. T 382

D/ Entro circolo esterno perlinato: IMPRESA DEBERNARDI CESARE. Al centro: TORINO

R/ Entro doppio contorno, perlinato e laureato, iniziali dell'imprenditore

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: -

BIBL.: v., in generale, *Premiata ditta*

218. Ditta Carlo Costa e C.¹, Torino, s.d.

Tav. XLVIII

AE mm 30 inv. T 385

D/ Cibele con scettro e corona sul leone a d.; sotto inciso su cartiglio: L'UNIONE FA LA FORZA

R/ Iscrizione a tutto campo: G. I. DEMICHELIS/ DORAGROSSA/ TORINO; sotto: *rosetta*

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: -

BIBL.: v., in generale, *Premiata ditta*

Esercito

219. Bateria Alfonso Ugarte, 1880

Tav. XLVIII

AE mm 23 inv. T 345

D/ Iscrizione: PADRINO/ EL/ PUEBLO DE /MIRAFLORES e due cannoni incrociati con palle. Nel circolo esterno BATERIA ALFONSO UGARTE; sotto, DICIEMBRE 23 DE 1880

R/ Braccio che spunta dalle nuvole e che regge un vessillo; sotto, R.B. Intorno: JEFE DE LA BATERIA ; sotto: SCTO. MOR. D. JOSÉ E.DIEZ. Nel contorno esterno: VENCER O MORIR * MADRINA MATILDE C DE CARAJAL

Luogo di committenza / produzione: (?)

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

Esposizioni

220. Esposizione d'Igiene, Firenze, 1887

Tav. XLVIII

AV mm 35 inv. T 69

D/ PREMIO OFFERTO DAL MUNICIPIO DI FIRENZE. Giglio di Firenze (*rosetta*)

R/ Corona di alloro. Nel campo: ESPOSIZIONE / D'IGIENE/ MAGGIO 1887

Luogo di committenza / produzione: Firenze / Firenze (?)

Provenienza: MMT 11

Documentazione: AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 11: "conferita all'Ufficio d'Igiene di Torino in occasione del 1° Congresso delle Società Italiana d'Igiene e dell'Esposizione della Società Fiorentina d'Igiene"

BIBL.: -

221. Esposizione di Torino, 1880

Tav. XLVIII

AE mm 33 inv. T 426

D/ Entro corona di alloro e quercia: RICORDO/ DELL'ESPOSIZIONE/ DI TORINO/ 1880. Sopra, toro rampante a s., su base

R/ Prospetto del Palazzo dell'Esposizione; davanti, piazzale con fontana e colonne

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pozzi (?)

Documentazione: -

BIBL.: -

222. IV Esposizione Italiana Belle Arti, Torino, 1880

Tav. XLVIII

distintivo AE dorato e smalto bianco, rosso, blu, verde e giallo mm 36 inv. T 328

D/ Sopra: ESPOSIZIONE NAZIONALE DI BELLE ARTI; sotto MDCCCLXXX. Su fascia centrale TORINO; sopra, stemma del Regno d'Italia; sotto stemma civico di Torino

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pozzi (?)

Documentazione: -

BIBL.: Ferraris 1880; cfr. FTM.AF, *Album Biblioteca*, MC GF/ BERR (Foto)

223. Esposizione Generale Italiana, Torino, 1884

Tav. XLVIII

AE mm 25 inv. T 429

D/ Veduta del Castello Medievale; sopra: ESPOSIZIONE NAZIONALE ITALIANA; nell'esergo: CASTELLO FEUDALE/TORINO 1884

R/ Liscio con foro centrale

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pozzi (?)

Documentazione: v. *supra*, p....

BIBL.: Sull'Esposizione, v. Daneo 1884

224. Esposizione Generale Italiana, Torino, 1884, serie per il Borgo Medievale

Tav. XLVIII

AE mm 28 inv. T 388

D/ MONETA CIVITATIS TAVRINENSIS. In doppio contorno perlinato, toro rampante a s. in cornice esalobata

R/ CASTRVM VET TAVRIN MDCCCXXCIV. Veduta del Castello Medievale su campo decorato a gigli.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Collezione Giacinto Cerrato

Documentazione: v. *supra*, p. 85

BIBL.: Camozzi, n. 2304

225. Esposizione Generale Italiana, Torino, 1884, serie per il Borgo Medievale

Tav. XLVIII

AE mm 26 inv. S 339, T 387

D/ HVMBERTO: I : ITALIAE: REGE. II. Cavaliere su cavallo al galoppo a d., con spada e scudo decorato da stemma sabauda

R/ CASTRVM VET TAVRIN MDCCCXXCIV. Veduta del Castello medievale su campo decorato a gigli

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Collezione Giacinto Cerrato

Documentazione: v. *supra*, p. 85

BIBL.: Camozzi, n. 2305

226. Esposizione Generale Italiana, Torino, 1884, serie per il Borgo Medievale

Tav. XLVIII

AE mm 26 inv. S 340, T 396

D/ HVMBERTO: I: ITALIAE: REGE. II. Cavaliere su cavallo al galoppo a d., con spada e scudo decorato da stemma sabauda

R TAVR. MDCCCLXXXIV. In cornice quadrilobata stemma di Savoia con emblemi e il motto FERT

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: v. *supra*, p. 85

BIBL.: Camozzi, n. 2306

227. Esposizione Generale Italiana, Torino, 1898

Tav. XLIX

AE mm 25 inv. T 430

D/ ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA 1848 – TORINO – 1898. Stemma civico inghirlandato e coronato

R/ Prospetto del Palazzo dell'Esposizione. Sopra: INGRESSO PRINCIPALE/DELL'ESPOSIZIONE (in esergo)

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 2824. Sul carattere dell'Esposizione, v. Bassignana 1997, pp. 92-97

228. Esposizione Generale Italiana, Torino, 1898

Tav. –

tessera d'ingresso AE mm 25 inv. T 433

D/ c.s.

R/ c.s.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 2824

229. [Esposizione Generale Italiana, Torino, 1898]

Tav. XLIX

medaglia con appiccagnolo AE mm 28 inv. T 431

D/ Stemma di Torino coronato e inghirlandato; sotto, RICORDO DI TORINO

R/ Prospetto dell'Esposizione, vista dal fiume Po (?); contorno perlinato

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: -

BIBL.: v. **Cat. n. 227**

230. Esposizione di Arte Sacra Antica e Moderna, Torino, 1898

Tav. XLIX

tessera d'ingresso argento placc. mm 25 inv. T 432

D/ Intorno, sopra: ESPOSIZIONE DI ARTE SACRA ANTICA E MODERNA. Vescovo entro nicchia; ai lati, simboli dell'Eucaristia e chiesa

R/ INGRESSO PRINCIPALE DELL'ESPOSIZIONE. Prospetto dell'ingresso principale dell'Esposizione; sotto: stemma pontificio e TORINO 1898

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: -

Documentazione: Legato Pozzi (?)

BIBL.: Zaccone, pp. 29-30. Sul sigillo del Comitato, realizzato da Efsio Manno, si veda *Il Giornale di Arte Sacra*, 1898, pp. 2-3

Premi

231. Società Scuole Tecniche Operaie di S. Carlo, Torino, 1871

Tav. –

met. arg. mm 41 inv. T 386

D Intorno: SOCIETÀ DELLE SCUOLE TECNICHE OPERAIE DI S. CARLO/ (nell'esergo) IN TORINO. Personificazione allegorica seduta a s., con corona in mano; ai lati simboli dello studio e del lavoro. Sulla linea d'esergo, lettere illeggibili

R/ Corona di alloro; nel campo (inciso): ZANARDI/ FRANCESCO/ 1870-1871

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: Robotti 1998

232. Premio della Regia Società del Tiro a Segno, s.d.

Tav. XLIX

AE mm 25 inv. T 229

D/ Simbolo della Regia Società di Tiro a segno, rappresentato da aquila ad ali spiegate; dietro, due carabine incrociate contro bersaglio, sormontato da corona; intorno, corona d'alloro e contorno perlinato

R/ Scena di tiro a segno; sopra due tralci e iscrizione: PREMIO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: Martini 1999, n. 3806

Società

233. Circolo Torinese, (1868)

Tav. XLIX

medaglia con anello AE dor. mm 32 inv. T 340

D/ Busto di Minerva a d. entro contorno perlinato; intorno: ISTRUZIONE LAVORO; sotto fiori e foglie

R/ Entro serto di alloro: CIRCOLO TORINESE

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: Sul Circolo, costituito nel 1868, v. Baricco, II, p. 565

234. Cooperativa Ferroviaria; Torino, 1896

Tav. XLIX

AE mm 20 AE mm 68 inv. T 389

D/ Intorno: COOPERATIVA FERROV. RIA (*rosetta*) TORINO. Entro contorno perlinato: al centro 1; ai lati CENT.

R/ Coppia di ali dentro ruota su fulmini; sopra: stella raggiante; sotto: 1896

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: -

Documentazione: V. ASCT, *Simeom*, serie C, scat. 95.

BIBL.: *Il nuovo edificio della Società Cooperativa Ferroviaria*, estr. giorn. 11 aprile 1897

235. Unione Artisti Industriali, Torino, 1895

Tav. L

AR mm 22 inv. T 89

D/ Intorno: UNIONE - ARTISTI INDUSTRIALI. FONDATA 1855. Due mani che si stringono

R/ Entro due rami di alloro: 17/ NOVEMBRE/ 1895

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: -

Documentazione: Cfr. il diploma rilasciato ad Edoardo Daneo nel 1899, riprodotto da Gera, p. 19

BIBL.: Sull'Unione, Baricco, II, pp. 899-900; Gera 1997, p. 19

236. Reale Rowing Club Italiano, Torino, 1897

Tav. L

AR mm 19 inv. T 88

D/ R. ROWING CLUB ITALIANO. Stemma del Regno d'Italia e della Città di Torino accantonati

R/ RICORDO /FESTA NAUTICA/ IN ONORE DELLE/ LL.AA.RR./ I PRINCIPI DI NAPOLI /MAGGIO/ 1897

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: Sulla storia della Società, v. Arbarello 1915; Ferrara, p. 1081

237. Unione Previdenza Parrucchieri, Torino, 1898

Tav. L

AE mm 30 inv. T 171

D/ Intorno: UNIONE FESTA PREVIDENZA PARRUCCHIERI. U che avvolge fascio di verghe legato con tre incroci

R/ Corona e campo liscio

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: MMT 146

Documentazione: Cfr. gli stemmi con fasci riprodotti da Gera, p. 26

BIBL.: Sulla simbologia del fascio di verghe, v. Gera, p. 25

238. Società Ginnastica di Torino, s.d.

Tav. L

medaglia premio AE mm 36 inv. T 225

D/ SOCIETÀ/ GINNASTICA/ TORINO. Contorno perlinato

R/ Corona di alloro e quercia e campo vuoto

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: Sulla storia della società, v. F. Romani, *Società Ginnastica di Torino. Scuola gratuita diretta dal signor Robermann*, Torino 1846 in *Simeom*, Serie C, scat. 5662-5663; Ferrara, pp. 1067-1073



IV
IL NOVECENTO E LA "RINASCITA" DELLA
MEDAGLIA D'ARTE
1900-1930

IL NOVECENTO E LA “RINASCITA” DELLA MEDAGLIA D’ARTE 1900-1930

All’inizio del nuovo secolo, insieme alle trasformazioni politiche e sociali che accompagnavano l’affermarsi di nuove espressioni artistiche, si assistette ad una serie di sperimentazioni nel campo della medagliistica, destinate a maturare negli anni successivi.

Dalle prime creazioni rinascimentali, la medaglia poteva essere realizzata con due differenti procedimenti: il taglio diretto e la riduzione. Il taglio diretto rappresentò il metodo più antico per tradurre il disegno originale della medaglia in incisione diretta su un blocco d’acciaio e con l’aiuto di un bulino, operazioni che potevano essere eventualmente eseguite da uno stesso artista. Il secondo metodo, più rapido e moderno, si affermò definitivamente nel Novecento. Esso prevede la realizzazione di una matrice in materiale duro, ricavata dall’impronta di un modello realizzato in plastilina o in gesso in modulo superiore, ed impiegata infine nella macchina di riduzione.¹⁾

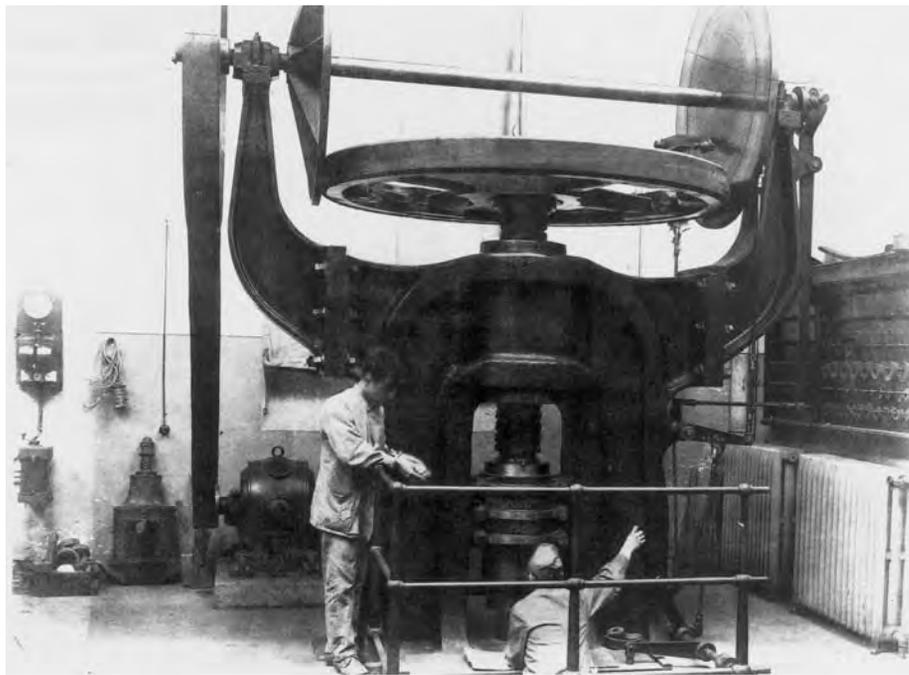


Fig. 56 - Bilanciere Pinchart Deny per la coniazione di medaglie (I.P.Z.S. S.p.A. Museo della Zecca, Roma)

¹⁾ Sugli aspetti tecnici di produzione delle medaglie, si veda CRETARA 1988, pp. 100-101.

Con l'affermarsi dei nuovi mezzi offerti dalla tecnologia (Fig. 56), emerse il contrasto tra artisti scultori che creavano il modello in plastilina realizzato poi in fusione ed incisori incaricati di tradurlo sull'acciaio delle matrici e dei punzoni e di ridurlo con l'aiuto del pantografo tridimensionale per la produzione in serie dei "multipli d'arte".²⁾ La riscoperta delle tecniche tradizionali, quelle stesse che avevano prodotto i capolavori rinascimentali di Pisanello, caratterizza dai primi decenni del secolo la produzione di artisti come Leonardo Bistolfi (Fig. 58) ed Edoardo Rubino (Fig. 57), rappresentando una fonte di rinnovamento di forme e schemi dell'arte medagliistica torinese e nazionale che ritroviamo sino agli anni Sessanta.



Fig. 57 - EDOARDO RUBINO, medaglia per Riccardo Cattaneo, 1923 (Cat. n. 270)



Fig. 58 - LEONARDO BISTOLFI, Tondo con ritratto di Giovanni Camerana, Stabilimento Johnson, Milano, 1905. Bronzo su marmo (Fondazione Torino Musei, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea)

²⁾ La "doppia paternità" dell'opera è sottolineata da CRETARA 1988, p. 100.

TRA PITTURA E SCULTURA. ARTE DELLA MEDAGLIA A TORINO, 1900-1930

“Quando il verismo trionfò, la medaglia, e, in genere, il bassorilievo decadde perché la scultura, entrata in gara con la pittura, perdettero d’un colpo chiarezza di composizione, vigore di volumi, saldezza di profili, nettezza di chiaroscuro, che sono le qualità necessarie d’una medaglia, tanto sia fusa che coniata (...). Lo stesso Leonardo Bistolfi che studiando a Milano era caduto da giovane sotto quegli influssi (...) ha fatto in piena maturità un progresso così netto verso la tradizione e la ben sillabata semplicità, ancora confessa, con la sua medaglia in ricordo di Giovanni Camerana, quanto vivo resti nel suo occhio di scultore l’amore per la pittura (...). Questa confusione tra le varie arti cara ai romantici sembra sia finita con la guerra e con la vittoria. Il ritorno della logica e la fine della confusione erano però cominciati assai prima della guerra, e nelle lettere e nelle arti. Guerra e rivoluzione sono infatti simili a intense e purtroppo necessarie malattie le quali rivelano tutte le tare nascoste dell’organismo, e anche tutte le sue virtù di resistenza e le sue capacità di rinnovamento. Quel che sarebbe avvenuto in cinquant’anni avviene in breve tempo; e nello stupore del cataclisma s’avvedono dei mutamenti anche coloro che, miopi, li avrebbero ostinatamente negati per decenni. Domenico Trentacoste siciliano, Leonardo Bistolfi ed Edoardo Rubino piemontesi, Giuseppe Romagnoli bolognese, hanno modellato taluni di questi sodi e nitidi ritratti prima della guerra...”

(Da OJETTI)

“IN PERFETTA ARMONIA DI CONCETTO E DI ARTE”. IL NUOVO SIMBOLO DELLA CITTÀ DI TORINO

Con l’impiego sempre più esteso delle medaglie come strumento di memoria e di riconoscimento, divenne stabile l’istituzione di medaglie municipali. Il tipo raffigurato al diritto era generalmente quello stesso adottato sul gonfalone cittadino, mentre sul rovescio, rappresentato da un campo vuoto entro una corona di alloro, si incideva il nome del destinatario, la motivazione e la data del riconoscimento o dell’evento.

Dal clima di rinnovamento industriale, sociale ed artistico maturato con le grandi esposizioni del nuovo millennio, scaturì l’esigenza di un nuovo emblema cittadino in armonico raccordo tra simbolo e forma, che sostituisse il precedente “di forma ormai antiquata ed antiestetica”.

La prima medaglia civica, nota come “corona turrata” dal tipo raffigurato al diritto, venne incisa da Giuseppe Ferraris ai tempi dell’Unità d’Italia (**Cat. nn. 135-136**).

La seconda, venne realizzata da Giulio Casanova (Fig. 59) e presentata, insieme al nuovo gonfalone cittadino, nel padiglione della Città di Torino all’Esposizione del 1911.³⁾ La creazione del nuovo emblema segnò la rielaborazione in stile liberty dell’antico toro unita alla leggenda *Augusta Taurinorum*, un esplicito richiamo alle remote origini della Città.

Fig. 59 - GIULIO CASANOVA, medaglia per la Città di Torino, 1911 (**Cat. n. 245**)

³⁾ V. *Il gonfalone della Città di Torino*, in “Gazzetta del Popolo”, 22 luglio 1911.



Fig. 60 - Stemma della Città di Torino decorato del "Capo del Littorio". Collezione Albera, Torino

A partire dalle prime raffigurazioni sui documenti di età medievale, il segno di Torino, in omaggio alla memoria della sua fondazione, fu rappresentato da un toro rampante. Replicato nel tempo in numerose varianti, si assestò su raffigurazioni sempre più stereotipate ed anonime in età moderna (Figg. 60-61).⁴⁾

“Gonfalone e medaglia della Città di Torino: Il referente, avuto riguardo alle istanze che pervennero a questo Municipio da diversi Enti (...) onde ottenere un fac-simile del gonfalone di Torino, e considerata l’opportunità che in questo periodo di feste il Municipio di Torino potesse avere tale stendardo, incaricò il civico Ufficio Economato di provvedere sollecitamente alla confezione ufficiale del gonfalone della città di Torino. Trattandosi di un oggetto che raggiunge in molte altre città un vero valore d’arte, parve opportuno al referente di assecondare l’avviso del predetto Ufficio il quale propose di affidare all’artista Prof. Giulio Casanova l’incarico di ideare e disegnare tale gonfalone e di modellare nel contempo una nuova medaglia del Municipio di Torino, in surrogazione dell’attuale di forma ormai antiquata ed antiestetica, al fine di avere questi due simboli in perfetta armonia di concetto e di arte.”

(ASCT, *Città di Torino, Deliberazione della Giunta Municipale, 31 agosto 1911*)



Fig. 61 - Fotografia raffigurante Guardia del Municipio di Torino, ultimo ventennio dell’Ottocento. Sul cappello a destra è visibile lo stemma civico (Collezione Albera, Torino)

⁴⁾ V. in generale Ricchiardi e gli stemmi raffigurati sulle medaglie *Cat. nn. 12 R/, 126-127 D/, 130 D/, 136 D/, 165 D/, 167 D/*

UN LABORATORIO DI MEDAGLIE ALL'ALBA DEL NOVECENTO. I PROGETTI DELLA DITTA MUSY

La produzione di medaglie e distintivi per la commemorazione e la pubblicizzazione dei numerosi eventi cittadini venne trasferita, dopo la definitiva chiusura della Regia Zecca di Torino nel 1870,⁵⁾ alle ditte specializzate. L'elaborazione dei tipi e delle iscrizioni rappresentava una tappa fondamentale nel processo di produzione. I progetti erano sottoposti alla committenza per eventuali modifiche prima dell'approvazione definitiva del modello destinato successivamente a trasformarsi in medaglia.

Grazie alla documentazione conservata nell'archivio della ditta Musy,⁶⁾ possiamo farci un'idea della gamma di prodotti offerti a differenti committenti e per le più svariate occasioni nell'arco del primo Novecento (Figg.62-68). Il lavoro di routine veniva solitamente affidato ai dipendenti della ditta che conservavano l'anonimato. In questo caso, la produzione in serie di medaglie e distintivi veniva considerata minore rispetto alle altre attività nel settore delle arti applicate, come ad esempio l'oreficeria che, con la firma di Giorgio Ceragioli, trionferà nella memorabile Esposizione del 1902.⁷⁾



Fig. 62 - Progetto della medaglia per Ferdinando Gabotto, 1911. Acquarello e china. Ditta Musy Padre e Figli dal 1706, Torino

⁵⁾ V. *supra*, p. 75

⁶⁾ Si tratta di una raccolta inedita, che ho potuto esaminare grazie alla disponibilità dell'attuale proprietario, Paolo Roggero.

⁷⁾ Si vedano le schede relative al Padiglione Musy in BOSSAGLIA E ALTRI, pp. 466 ss.



Fig. 63 - Progetto della medaglia per la Camera di Commercio e di Industria di Torino. Acquarello e china. Ditta Musy Padre e Figli dal 1706, Torino



Fig. 64 - Progetto della medaglia per la Mostra dell'Ammobiliamento, 1922. Acquarello e china. Ditta Musy Padre e Figli dal 1706, Torino

GENESI DI UN PROGETTO: LA MEDAGLIA PER ANDREA FREY



Fig. 65 - MUSY PADRE E FIGLI, medaglia per Andrea Frey (Cat. n. 260)



Fig. 66 Bozza di progetto della medaglia per Andrea Frey. Disegno a matita. Ditta Musy Padre e Figli dal 1706, Torino



Fig. 67 - Progetto della medaglia per Andrea Frey. Acquarello. Ditta Musy Padre e Figli dal 1706, Torino



Fig. 68 - Progetti della medaglia per Andrea Frey (Cat. n. 260) Acquarello. Ditta Musy Padre e Figli dal 1706, Torino

*Medaglie firmate dal 1900 al 1930****BEVILACQUA****239. Secondo Concorso Internazionale di Musica, Torino, 1902****TAV. LI**

AE mm 54 inv. T 120

D/ Busto di Musa a d., velata e coronata di alloro, che suona la cetra

R/ Nel campo: II°/ CONCORSO INTERNAZ.^{LE} DI MUSICA/ TORINO 28. 29 GIUGNO/ 1902. A s. ramo di palma e sotto stemma civico di Torino. Sul bordo a d.: BEVILACQUA-TORINO*Luogo di committenza / produzione:* Torino / Torino*Provenienza:* MMT 120*Documentazione:* -

BIBL.: -

240. Secondo Concorso Internazionale di Musica, Torino, 1902**TAV. –**

AE mm 47 inv. T 125

D/ c.s.

R/ c.s.

Provenienza: MMT 82**241. Secondo Concorso Internazionale di Musica, Torino, 1902****TAV. –**

AE mm 40 inv. T 126

D/ c.s.

R/ c.s.

Provenienza: MMT 83**242. Secondo Concorso Internazionale di Musica, Torino, 1902****TAV. –**

AE mm 47 inv. T 127, T 128 (mm 40)

D/ Busto di Musa a d., velata e coronata di alloro, che suona la cetra

R/ Nel campo: RICORDO DEL II/ CONCORSO INTERNAZ.^{LE} DI MUSICA/ TORINO 28. 29 GIUGNO/ 1902. A s. ramo di palma e sotto, stemma civico di Torino*Luogo di committenza / produzione:* Torino / Torino*Provenienza:* Fondo Museo* V. Avvertenze al Catalogo, *infra*, p. 197-198

Documentazione: Sulla base dell'identica tipologia, i due esemplari possono essere attribuiti allo stesso autore dei precedenti

BIBL.: -

Leonardo BISTOLFI

243. Carnevale di Torino, Famija Turineisa, 1926

Tav. LI

AE dor. mm 40 inv. T 140

D/ Gianduja a cavallo verso s. In basso, a d., sigla dell'a.: LB

R/ CARLEVÈ D TVRIN MCMXXVI. FAMIJA TURINEISA. Campo vuoto

Luogo di committenza / produzione: Torino/Torino (?)

Provenienza: MMT 105 (Legato Pozzi)

Documentazione: v. bibliografia

BIBL.: La medaglia fu coniata ad un anno dalla fondazione della Famija Turineisa, istituita il 2 maggio 1925: Gianeri, p. 142; Berresford, p. 139, n. 9

Egidio BONINSEGNA

244. Touring Club Italiano, decimo anniversario della fondazione, 1904

Tav. LI

medaglia con anello AE mm 26 inv. T 253

D/ Testa maschile nuda a d., incorniciata da fogliami; a d. sul bordo: VI ET MENTE

R/ Albero frondoso; a s.: IL TOVRING/CLUB ITALIANO/RICORDA A/ CINQVANTA/MILA SOCI; a d.: IL COMPIVTO / DECENNIO / DELLA SVA VTILE/E GAGLIARDA/ VITA/ MCMIV

Luogo di committenza / produzione: Milano / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: Legato Pollone

Documentazione: -

BIBL.: Mattoi, p. 14; Martini 2002, nn. 115-117

Giacomo BUZZI RESCHINI

244 a. Scuola professionale per gli orefici, Torino, 1929

Tav. LI

medaglia premio mm 50 inv. T 148

D/ Sul bordo esterno: SCUOLA PROFESSIONALE PER GLI OREFICI E.GHILARDI TORINO. Campo liscio con decorazione nella parte superiore e stemmi del Regno d'Italia e della Città di Torino

R/ Busto femminile entro festone retto da putti; sotto, tre putti che apprendono l'arte dell'incisione. Ai lati, 1904-1929. Nell'esergo: BUZZI RESCHINI. A d.: LOMBARDI

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: -

BIBL.: -

Giulio CASANOVA

245. Città di Torino, 1911

Tav. LII

medaglia civica AE mm 50 inv. T 390

D/ AVGVSTA TAVRINORVM. Stemma della città di Torino entro serto decorato con svolazzi e fogliami di stile liberty

R/ Targa liscia al centro entro serto. Sotto: G. CASANOVA DIS. - S. J. (inciso)

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: Comune di Torino

Documentazione: Città di Torino, *Deliberazione della Giunta Municipale 31 agosto 1911* (v. *supra*, Documenti, p. 131). Altra documentazione utile è conservata nel *Fondo Casanova*, all'Archivio dell'Accademia Albertina di Torino.

BIBL.: v. *Giornale dell'Esposizione del 1911*. Per la tipologia riprodotta sul gonfalone v. *Il gonfalone della Città di Torino*, in *Gazzetta del Popolo*, 22 luglio 1911

Giannino CASTIGLIONI

246. A Camillo Cavour, Torino, 1910

Tav. LII

AE mm 52 inv. T 137

D/ Busto di Camillo Cavour di tre quarti. A s., sulla spalla: G. CASTIGLIONI; a d.: S.J.

R/ Sopra, frontalmente, quadriga trionfale. Sotto, iscrizione: A CAMILLO CAVOUR/ CONTRO L'EUROPA DEL 1815/ PREPARATORE DI VITTORIE/ PER IL NUOVO DIRITTO/ DELL'ITALIA IN ROMA/ NEL CENTENARIO DELLA SUA NASCITA/ TORINO/ X AGOSTO MCMX

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: MMT 99

Documentazione: Altri 51 esemplari in AMCT.MCN, *Verbale*, n. 20

BIBL.: Camozzi, n. 3010; Johnson 1986, n. 77 (diam. mm 46); Martini 2002, n. 324; v. anche *Torino 1910*

247. A Camillo Cavour, Torino, 1910

Tav. LII

AE mm 29 inv. T 138

D/ Busto di tre quarti. Sulla spalla: C.S.; a d. S. JOHNSON

R/ Entro serto congiunto da benda svolazzante e decorato da scudetto civico di Torino, del Regno e sabauda iscrizione: A CAMILLO CAVOUR/ CONTRO L'EUROPA DEL 1815/ PREPARATORE DI VITTORIE/ PER IL NUOVO DIRITTO/ DELL'ITALIA IN ROMA/ NEL CENTENARIO DELLA SUA NASCITA

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: MMT 100

Documentazione: -

BIBL.: per il D/ cfr. Johnson 1986, p. n. 77

Giorgio CERAGIOLI

248. Ospedale costruito dai Piemontesi, Messina, 1913

TAV. LII

AE mm 46 inv. T 143

D/ Una figura in piedi accanto a una donna velata; ai loro piedi, un uomo nudo accovacciato; sullo sfondo, edificio in rovina; sui due lati, stemma di Torino e del Regno d'Italia; in esergo: MESSINA. Nel campo, a s., G. CERAGIOLI

R/ Iscrizione a tutto campo: QVESTO EDIFICIO / SACRATO/ AL SOLLIEVO DEGLI VMANI DOLORI/ PERPETVO ATTESTATO/ DI ITALICA FRATERNITÀ/ CEMENTATA/ NELL'ORA DELLA SVENTVRA/ I PIEMONTE-SI/ DECRETARONO ERESSERO/ MCMVIII-MCMXIII

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: MMT 108

Documentazione: altro esemplare in AMCT.MCN, *Verbale*, n. 22

BIBL.: Martini 2002, n. 415

249. Consorzio Nazionale per la redenzione del debito pubblico, Torino, 1918

TAV. LIII

AE mm 80 inv. T 151

D/ Figure allegoriche, panneggiate e stanti, convergono verso personificazione del Regno d'Italia, seduta su trono, con corona raggianti e scettro; al centro, cippo decorato da stemma del Regno e inghirlandato. Sulla base del cippo: G. CERAGIOLI (inciso)

R/ Iscrizione a tutto campo: NEL 1866/ GIAMBATTISTA BOTTERO PENSÒ/ LA GAZZETTA DEL POPOLO PROPUGNÒ /EUGENIO DI CARIGNANO INSTITUÌ/ IL CONSORZIO NAZIONALE/ PER LA REDENZIONE DEL DEBITO PUBBLICO/ E SOTTO GLI AUSPICI/ DI TOMASO DI SAVOIA/ LA PATRIOTTICA OPERA CINQUANTENARIA/ EFFICACEMENTE PROSEGUE/ TORINO /FEBBRAIO 1866. 1918

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: MMT 119

Documentazione: altro esemplare in AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 23

BIBL.: Dati biografici di G. Bottero in *Dbi XIII*, pp. 352 ss.

Godefroid DEVREESE

250. Esposizione Universale, Bruxelles, 1910

TAV. LIII

AE mm 70 inv. T 63

D/ Su una scalinata, davanti al Palazzo dell'Esposizione, figura femminile con ramoscello di palma incorona figura maschile stante che regge un vaso. Nell'esergo: 1910

R/ ROYAUME DE BELGIQUE. EXPOSITION UNIVERSELLE DE BRUXELLES 1910. Suonatore di tuba su cavallo al passo verso s., sopra piedistallo. In basso a s., C. DEVREESE

Luogo di committenza / produzione: Bruxelles / Bruxelles (?)

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: -

Giovanni GIANI

251. Comitato Centrale Nazionale per l'Educazione Fisica, Roma, 1898

TAV. LIV

AR mm 55 inv. T 161

D/ Bordo decorato da corona d'alloro e di quercia interrotta sopra da stella raggiante e sotto da aquila con ali spiegate. Figura nuda maschile laureata, con palma e disco e drappeggiata, seminascosta da balaustra, da cui sporgono arbuti di alloro e su cui è iscritto: PATRIAE CONSULEMUS/ VIRES CORPORIS EXERCENDO. Sulla linea d'esergo, GIOV. GIANI-ROMA

R/ Intorno, sul bordo : COMITATO CENTRALE NAZIONALE PER L'EDUCAZIONE FISICA ED I GIUOCHI GINNICI NELLE SCUOLE E NEL POPOLO. Nel campo, entro doppio c. l.: AL/ COMUNE/DI TORINO/ MDCCCXCVIII (inciso)

Luogo di committenza / produzione: Roma / Roma

Provenienza: MMT 141

Documentazione: -

BIBL.: cfr. Camozzi, n. 116

Luigi GIORGI

252. Terremoto in Calabria e Sicilia del 1908, Roma, (1910)

TAV. LIV

medaglia al valore AV mm 40 inv. T 79

D/ Intorno: VITTORIO EMANUELE III. Testa a s.; sotto il taglio del collo: L. GIORGI

R/ Entro corona di quercia: TERREMOTO/ 28 DICEMBRE 1908/ IN CALABRIA E IN SICILIA

Provenienza: MMT 23

Luogo di committenza / produzione: Calabria e Sicilia / Regia Zecca, Roma

Documentazione: AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 23: "conferita dal Ministero dell'Interno con decreto 5/6/1910 alla città di Torino per l'opera da essa data nell'occasione del terremoto del 28/12/1908 in Calabria e Sicilia con annesso nastrino

BIBL.: Camozzi, n. 3009; *Medaglia 1980*, p. 209, nn. 859-860; Martini 2002, n. 251

253. Società Piemontese d'Igiene, Torino, 1911 (1913)

TAV. LIV

AV mm 37 inv. T 82

D/ Busto di Minerva a s. entro c. p.; sulla piega del manto: L. GIORGI

R/ Targa iscritta: AL MUNICIPIO DI TORINO/1913, decorata da rami di alloro; sopra: SOCIETÀ PIEMONTESE D'IGIENE; sotto: TORINO – MCMXI

Luogo di committenza / produzione: Torino / Roma

Provenienza: MMT 26

Documentazione: AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 26: "per la crociata contro la tubercolosi"

BIBL.: -

Stabilimento JOHNSON, Milano

254. Esposizione Internazionale, Cinquantenario anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, Torino, 1911

TAV. LIV

medaglia con appiccagnolo AV placc. mm 21 inv. T 436

D/ Intorno: 50° ANNIVERSARIO DELLA PROCLAMAZIONE DEL REGNO D'ITALIA 1861-1911. Testa della personificazione allegorica del Regno, con corona turrata, a d.

R/ ESPOSIZIONE INTERNAZ. Veduta del Palazzo dell'Esposizione. Nell'esergo: TORINO 1911

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: -

Documentazione: V. ASCT, *Simeom*, Serie C, scat. 13097 e *infra*, **Cat. n. 255**

BIBL.: Sull'Esposizione del 1911, v. Lupo-Paschetto, pp. 329 ss., con citazioni bibliografiche e archivistiche relative

255. Cinquantenario anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, Torino, 1911

TAV. LIV

AE mm 28 inv. T 437

D/ Testa elmata a s.; a i lati: MDCCCLXI-MCMXI; sullo sfondo, personificazione del fiume Po, disteso a s., e didascalia nel campo a d.: PADVS. In basso: SOTTO L'EGIDA SABAVDA/ CINQVANT'ANNI DI REGNO/ L'ITALIA CELEBRA

R/ Intorno: ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLE INDVSTRIE E DEL LAVORO. Toro rampante a s. e figura con tromba rivolta a d. Nell'esergo: TORINO; a s.: S. JOHNSON

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: V. ASCT, *Simeom*, Serie C, scat. 13097: *50° Anniversario della Proclamazione del Regno d'Italia. Esposizione internazionale delle Industrie e del Lavoro a Torino nel 1911*. Foglio pubblicitario, 1911

BIBL.: Sull'Esposizione del 1911, v. *Torino 1911*

256. Pompieri, Concorso di Torino, 1911

TAV. LIV

AV mm 35 inv. T 41

D/ Figura allegorica con torcia (?) e ramoscello a s.; dietro, fascia con bordo spigato, recante iscrizione: DAT VIRTVS/LOCVM/ FLAMMAEQVE /RECEDVNT

R/ Sopra: FEDERAZIONE / POMPIERI/ ITALIANI. Nel campo a s.: simboli del Corpo dei Pompieri; dietro, cartiglio

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: v. in generale, Sforza

BIBL.: v. in generale, Sforza

257. Touring Club Italiano, 1911

TAV. LIV

AE mm 40 inv. T 129

D/ A s., intorno: VI ET MENTE. Busto maschile nudo a s.; a d. simbolo del Touring Club Italiano; a d. : LP .MOD. AC INC.

R/ Vittoria alata e coronata che avanza a d. e tiene in mano corona nella d. e ramo di palma nella s.; sullo sfondo, l'Italia (?); nel campo, a d. MCMXI/ IL TOURING CLUB ITALIANO/ CONTA E SVOLGE CENTOMILA/ NELL'ANNO A TE SACRO/ O PATRIA... /AVANTI! A s., sul bordo, S.J

Luogo di committenza / produzione: Milano / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: MMT 86

Documentazione: -

BIBL.: Camozzi, n. 3011; V. Johnson 1979, p. 263-264; Martini 2002, nn. 367-368 (mm 69), 369-371 (mm 27)

258. Società Esposizioni Stadium, Torino, s.d.

TAV. LV

distintivo ad asola metallo smaltato mm 26 inv. T 251

D/ EST (in caratteri oro su smalto viola)

R/ sull'asola : S. JOHNSON/MILANO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: Legato Pollone

Documentazione: -

BIBL.: Sulla Società, v. in generale *Stadium* 1920-1925 (ASCT, *Simeom*, C, scat. 2135)

MUSY PADRE E FIGLI, Torino**259. Società d'Aviazione Torino, (1913)**

TAV. LV

distintivo ad asola in smalto bianco, blu rosso e oro mm 21x25 inv. 378

D/ S - A - T intorno a scudetto circolare raffigurante bandierina a strisce

R/ MUSY PADRE E FIGLI TORINO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Musy Padre e Figli, Torino

Provenienza: -

Documentazione: Lo stesso marchio contrassegnava le tessere (coll.privata, Torino) rilasciate ai soci nel 1913, anno di fondazione della Società

BIBL.: Sulla Società, v. *Aquile in cielo ...*, in *Piemonte com'era*, s.d., pp. 117-119

260. Andrea Frey, Torino, s.d.

TAV. LV

AE dor. mm 67 inv. T 144

D/ Aereo in volo su Parigi, Roma e Torino, simboleggiate rispettivamente dalla Tour Eiffel, dal Vittoriano e dalla Mole Antonelliana; sotto, tralcio con nastro, PARIS, ROME, TURIN

R/ Cartiglio con iscrizione: FREY ANDREA / CADUTO E FERITO NEL VOLO / DA ROMA A TORINO/ TORINO MEMORE E AUGURANTE/ LA VITTORIA PROSSIMA. Nel campo, sopra, stemma civico di Torino decorato da tralci di alloro; sotto: MUSY – TORINO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Musy Padre e Figli, Torino
Provenienza: Legato Pozzi
Documentazione: per i progetti della medaglia v. *supra*, Documenti, p. 134

BIBL.: -

261. Società delle Corse Mirafiori, Torino, s.d.

TAV. LV

metallo smaltato mm 22 inv. T 256

D/ Monogramma: S C M

R/ MUSY PADRE E FIGLI TORINO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Musy Padre e Figli, Torino
Provenienza: Legato Pollone
Documentazione: -

BIBL.: -

261 a. Cassa di Risparmio di Torino, s.d.

TAV. LV

distintivo ad asola met. smaltato blu, bianco e oro mm 30 inv. T 244

D/ Su bordo esterno: CASSA DI RISPARMIO DI TORINO; su fascia centrale: AMMINISTRAZIONE

R/ MUSY PADRE E FIGLI TORINO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino
Provenienza: Legato Pollone
Documentazione: -

BIBL.: -

Federico PAPI

262. Opera Nazionale Balilla, 1929

TAV. LV

AV mm 40 inv. T 60

D/ OPERA NAZIONALE BALILLA. Figura maschile nuda e stante con manto e con torcia a d. A d., in basso, PAPI

R/ Fascio littorio; a s. A., a d. VII. In basso, a d., R. M. LORIOLI-R. CASTELLI

Luogo di committenza / produzione: Roma / Stabilimento Lorioli Milano
Provenienza: MMT 2
Documentazione: AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 2: “per benemerenza”

BIBL.: cfr. *Medaglia 1980*, p. 213, nn. 876-879

Vito PARDO**263. Cinquantenario della Regia Scuola per gli Ingegneri in Torino, 1911**

TAV. LV

AE dor. mm 61 inv. T 392

- D/ Personificazione allegorica femminile seduta a d. che riceve sul dorso della mano da figura allegorica retrostante con palma una Vittoria alata in atto di offrire una corona; davanti, targa con iscrizione: CINQVANT. RIO/ DELLA R. SCVOLA/ PER GLI INGEGNERI/ IN TORINO/ 1861-1911; sul bordo inferiore, inciso: VITO PARDO
- R/ Prospetto del Castello del Valentino, incorniciato da cartigli; sotto, targa iscritta: ASS.NE AMICHEVOLE/ FRA GLI/ INGEGNERI EX ALLIEVI/ DELLA SCVOLA DI/ TORINO. A d. sul bordo, M. NELLI & C. INC.

Luogo di committenza / produzione: Torino / (?)*Provenienza:* Dono Albera*Documentazione:* -BIBL.: v. *Annuario 1911***Ludovico POGLIAGHI / Enrico FARÉ****264. Società Reale Mutua Assicurazioni, Torino, 1928**

TAV. LVI

AE mm 59 inv. T 99

- D/ Intorno: IN MVTVO AVXILIO SECVRITAS. Due figure maschili stanti e volte a d. stringono la mano a personificazione allegorica drappeggiata e con capo fasciato, inginocchiata verso d. e stante su gradinata. Nell'esergo: MDCCCXXXVIII- MCMXXVIII
- R/ Iscrizione a tutto campo: SOCIETÀ REALE/ MVTVA DI ASSICVRAZIONI/ 1828 - TORINO - 1928 - / DOPO CENTO ANNI DI VITA/ CON FEDE SABAVDA ED ITALIANA/ PER LA PATRIA/ E PER LA MVTVALITÀ

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano*Provenienza:* MMT 50*Documentazione:* -BIBL.: Johnson 1986, n. 1179. Sull'anniversario, v. *Torino 1928 bis***E. PONZI****265. Assassinio di Umberto I Re d'Italia, 1900**

TAV. LVI

AE mm 24 inv. T. 391

- D/ UMBERTO I RE D'ITALIA, Testa a s.; sotto E. PONZI
- R/ Intorno, su doppio registro: NATO A TORINO IL 14 MARZO 1844/ ASSASSINATO/ (*nel campo*) A MONZA IL 20 LUGLIO 1900; sotto, stella

Luogo di committenza / produzione: Torino (?)*Provenienza:* Legato Pozzi (?)*Documentazione:* -

BIBL.: -

RICCI / STABILIMENTO JOHNSON, Milano

266. Commemorazione bicentennial di Pietro Micca, Torino, 1906

Tav. LVI

AE dor. mm 56 inv. S 346

D/ VITTORIO EMANUELE III MCMVI - VITTORIO AMEDEO II MDCCVI. TIRO A SEGNO NAZ. TORINO.
Teste accostate a d.

R/ Pietro Micca in ginocchio con torcia nella d., davanti al cunicolo in atto di dar fuoco alle polveri; sopra, una figura femminile con drappo svolazzante; sullo sfondo Superga; a d. : RICCI/90-S.J. (inciso)

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: documenti, pubblicazioni e stralci di giornali in ASCT, *Collezione Simeom, serie C*, scat. 42

BIBL.: Johnson 1986, p. n. 59

Edoardo RUBINO

267. Vincenzo Gioberti, 1901

Tav. LVI

AE dor. mm 44 inv. T 206

D/ Busto di Vincenzo Gioberti a d.; in esergo, lapide iscritta: A VINCENZO GIOBERTI/ GLI ITALIANI/ 1901; a d., intorno: TORINO 5 APRILE 1801. Sulla linea dell'esergo: ER; a s. JOHNSON

R/ Intorno, APRIR L'ANIMO STANCO A LIETA E GENEROSA SPERANZA. Personificazione allegorica volta a d. stante, con fiaccola. A d., in basso: RUBINO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: -

Documentazione: altro esemplare in AMCT.MCN, *Verbale*, n. 18

BIBL.: Johnson 1986, p. n. 52; Martini 2002, nn. 10-11

268. Quinto Centenario della fondazione dell'Università di Torino, Torino, 1904

Tav. LVI

medaglia con anello AE mm 35 inv. T 393

D/ A metà del campo: MANEAT VIVAT- FLOREAT. Busto di Minerva, su cippo decorato con stemma dell'Ateneo e con data sui due lati: 1404-1904. A s.: S.J.

R/ Iscrizione tra due tralci di foglie di quercia e di ulivo: SODALICIVM/ DISCIPVLORVM/ R. ATHENAEI/ TAVRIN. / LVDOS. SAECVLARES/ CELEBRAVIT

Luogo di committenza / produzione: Torino, Università / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: Dono Albera

Documentazione: La cura della medaglia venne affidata a Maffiodo, membro del Comitato dei festeggiamenti, costituito in gran parte da soci dell'Associazione universitaria torinese, il disegno a Rubino e l'epigrafe al professore Ettore Stampini

BIBL.: Martini 2002, n. 118. La medaglia figura riprodotta sul frontespizio della pubblicazione curata dal Comitato dei festeggiamenti di Torino 1906: *V Centenario dell'Ateneo Torinese*, Torino 1906. Di recente, essa è stata esposta e schedata in occasione della mostra *Bologna 1995*, p. 103, n. 40.

269. Club Alpino Italiano, commemorazione del cinquantesimo anniversario della fondazione, 1913 TAV. LVI
 AE mm 24 inv. T 247

D/ Alpinista visto di spalle, col capo volto a d. ; a s. E. RUBINO

R/ CLUB ALPINO ITALIANO (sotto). Stemma contornato da spighe e rami di quercia e di alloro; sotto, cartiglio iscritto: 1863-1913. A s.: JOHNSON

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: Legato Pollone

Documentazione: ASCT, *Simeom*, serie C, scatt. 5736-5745 (in generale sulla manifestazione)

BIBL.: Camozzi, p.377, n. 4; Dalmasso 1989, p. 199; Martini 2002, n. 418. Sull'evento, v. L. Camerano, *Il primo cinquantenario del C.A.I.*, Roma 1913

270. Riccardo Cattaneo, Torino, 1923 TAV. LVII
 AE mm 87 inv. T 234

D/ RICCARDO G. CATTANEO. MCMXXIII Busto a d.; a d., sigla dell'a.: ER; a s. S.J.

R/ Iscrizione a tutto campo: A/ RICCARDO CATTANEO/ CHE IN PROCELLOSI ANNI/ DAL DIC 1920 AL GIVG 1923/ SALDO SICVURO/ RESSE IL COMVNE DI TORINO/ I CONCITTADINI AVSPICE L'ASSOC. LIBERALE /GRATI AMMIRANDO/ OFFRONO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: Dono (?) E. Zanzi

Documentazione: -

BIBL.: -

271. Primo Centenario della Cassa di Risparmio di Torino, Torino, 1928 TAV. LVII
 AR mm 60 inv. T 108

D/ Intorno: QVAE LEGO QVAE SPARGO SEMINA MULTIPLICICO. Seminatrice in atto di spargere i semi su campo arato; sotto: E.R. S. JOHNSON

R/ Intorno: CASSA DI RISPARMIO DI TORINO. Alveare circondato da api; nell'esergo, in rilievo, MDCCCXXVII-MCMXXVII

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: v. ASCT, *Simeom*, Serie C, scat. 5789 (estr. giorn.)

BIBL.: Johnson 1986, n. 1074; Johnson 1990, p. 121, n. 149. Sull'anniversario, Fenoglio 1927

STABILIMENTO SACCHINI, Milano

272. Esposizione Internazionale, Onorevole Carlo Montù, Torino, 1911 TAV. LVII
 AE mm 50 inv. T 64

D/ CARLO MONTÙ. Busto a d.

R/ Iscrizione a tutto campo: ALL'ONOREVOLE CARLO MONTV SEGRETARIO DELLA GIVRIA RICORDANDONE L'OPERA SOLERTE VN GRVPPPO DI GIVRATI AMMIRATORI ED AMICI A CVI FV GVIDA E MAESTRO ESPOSIZIONE DI TORINO MCMXI. Sul bordo, a s., SACCHINI-MILANO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Sacchini, Milano

Provenienza: MMT 77

Documentazione: -

BIBL.: Sull'Esposizione del 1911, *Torino* 1911

273. Esposizione Internazionale, Conte Senatore Secondo Frola, Torino, 1911

TAV. LVIII

AE mm 50 inv. T 65

D/ SECONDO FROLA. Busto a s.

R/ Iscrizione a tutto campo: IL CONTE SENATORE SECONDO FROLA PRESIDENTE DELLA GIURIA UN GRUPPO DI GIURATI E DI AMMIRATORI ED AMICI A CVI FV GVIDA E MAESTRO ESPOSIZIONE DI TORINO MCMXI

Luogo di committenza / produzione: Torino / Sacchini, Milano

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: Ojetti, p. 519. Sul suo ruolo all'Esposizione del 1911, *Torino* 1911, p. 3

274. Quarto Centenario di Emanuele Filiberto, 1928

TAV. LVIII

AE mm 51 inv. T 116

D/ Monumento a Emanuele Filiberto a s. Sul frontespizio : IV CENTENARIO/ EMANUELE FILIBERTO/ X° ANNI-VERSARIO/ DELLA VITTORIA. A s. TORINO 1928

R/ Vittoria alata con scudo e spada, tra stemma civico di Torino e stemma del Fascio. Sui lati, CELEBRAZIONI / TORINESI 1928. Sotto, SACCHINI MILANO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Sacchini, Milano

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: ASCT, *Simeom*, Serie C, scat. 13101 *Le esposizioni di Torino (4° centenario di Emanuele Filiberto e 10° anniversario della Vittoria)*, foglio pubblicitario, 1928

BIBL.: Umberto di Savoia, p. 109, n. 32. Sull'evento, *IV Centenario (...)*, Torino 1928

Emilio SAROLDI

275. Esposizioni Stadium, Torino, 1921

TAV. LVIII

AE dor. mm 23 inv. T 207

D/ Intorno: UMBERTO DI SAVOIA PRINCIPE DI PIEMONTE. Busto frontale. A s. E.S.

R/ ESPOSIZIONI STADIUM. Stemmi accostati della Città di Torino e del Regno d'Italia; sotto, TORINO 1921

Luogo di committenza / produzione: Torino / Milano (?)

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: ASCT, *Simeom*, serie C, scat. 2138-2139: 23-24 maggio 1921, estr. giorn.

BIBL.: Sulla Società, v. Stadium 1920-1925

FRATELLI SENESI**276. Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia; Torino, s.d.****TAV. LVIII**

distintivo ad asola metallo dorato e smalto verde, bianco, nero, blu mm. 13 inv. T 365

D/ Stemma ovale terminante con nastro e coronato. Al centro aquila ad ali spiegate con stemma del Regno d'Italia sul petto e poggiante su fascio littorio

R/ Sull'asola: F.LLI SENESI VIA BASSINI 53 MILANO

Luogo di committenza / produzione: Torino/Milano*Provenienza:* -*Documentazione:* -

BIBL.: -

SOCIETÀ ITALIANA ARTE MEDAGLIA, Roma**277. Opera Nazionale Protezione Maternità Infanzia, (1926)****TAV. LVIII**

medaglia appesa a distintivo ad asola, a forma di nodo di Savoia AR e smalto blu mm 15 inv. T 248

D/ O.N. PROT. MATERNITÀ INFANZIA. Testa nuda del Duce a s. tra stemmi del Regno e del Fascio

R/ S.P. Q.R. OPTIMO PRINCIPI. Scena di *liberalitas* imperiale; nell'esergo ALIM. ITAL. Sull'asola SOC. ITALIANA ARTE MEDAGLIA ROMA*Luogo di committenza / produzione:* Roma / Roma*Provenienza:* -*Documentazione:* -

BIBL.: v., in generale, Casolari

Filippo SPERANZA**278. Umberto I Esposizione di Torino, (1908)****TAV. LVIII**

AV mm 36 inv. T 61

D/ UMBERTO I RE D'ITALIA. Testa a s.; sotto, SPERANZA

R/ Intorno, sul bordo esterno: MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE (*rosetta*). All'interno, iscrizione INNAMORIAMO DEI CAMPI/ LE GENERAZIONI NOVELLE!/ TORNIAMO AL LAVORO!*Luogo di committenza / produzione:* Roma / Regia Zecca, Roma*Provenienza:* MMT 9*Documentazione:* AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 9: "conferita al Municipio di Torino si ritiene in occasione dell'Esposizione del 1908"

BIBL.: Camozzi, n. 2920

279. Umberto I Re d'Italia, s.d.**TAV. LVIII**

AV mm 36 inv. T 72

D/ UMBERTO I RE D'ITALIA. Testa a s.; sotto: SPERANZA

R/ All'interno di corona d'alloro e quercia incisione: MUNICIPIO/ DI /TORINO

Luogo di committenza / produzione: Roma / Regia Zecca, Roma

Provenienza: MMT 10

Documentazione: AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 10: "conferita al Comune di Torino per l'insegnamento agrario nelle scuole elementari suburbane"

BIBL.: Camozzi, n. 2886

280. Vittorio Emanuele III, Ministero Agricoltura e Commercio, s. d.

TAV. LIX

AV mm 56 inv. T 73

D/ RE VITTORIO EMANUELE III RE D'ITALIA. Testa a s.; sotto: SPERANZA

R/ Intorno: MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO. Corona di alloro. Al centro: AL/ MUNICIPIO/ DI TORINO/ PER LE BENEMERENZE/ VERSO LE CLASSI LAVORATRICI

Luogo di committenza / produzione: Roma / Regia Zecca, Roma

Provenienza: MMT 15

Documentazione: AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 15: "concessa per il Regolamento Industrie insalubri".

BIBL.: cfr. Martini 2002, n. 46 (con iscrizione)

281. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, s.d.

TAV. LIX

AV mm 40 inv. T 77

D/ Busto di personificazione allegorica, con corona di spighe, volta a s.; sotto, SPERANZA

R/ MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. Nel campo: AL/MERITO/AGRARIO

Luogo di committenza / produzione: Roma / Regia Zecca, Roma

Provenienza: MMT 21

Documentazione: AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 21: "al merito agricolo conferita al Municipio di Torino in una delle esposizioni precedenti il 1906"

BIBL.: Camozzi, p. 365, n. 126

282. Vittorio Avondo, Roma, (1908)

TAV. LIX

AV mm 56 inv. T 263

D/ VITTORIO EMANUELE III. Testa di Vittorio Emanuele III a s. Sotto, SPERANZA

R/ Iscrizione a tutto campo: A/ VITTORIO AVONDO/ CHE / DONÒ ALLO STATO ITALIANO/ IL CASTELLO D'ISSOGNE

Sul bordo esterno: MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

Luogo di committenza / produzione: Roma / Regia Zecca, Roma

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: ASCT, *Simeom*, serie C, scat. 10715: pranzo al Castello d'Issogne, 18 giugno 1908

BIBL.: cfr. Martini 2002, n. 601; sulla donazione del castello d'Issogne, si veda *Dbi* IV, pp. 718 ss. Sui lavori di V. Avondo ad Issogne v. Barberi-Carpignano, pp. 59-61.

Federico TORNOTTI**283. Società Cerea, Torino, s.d.**

TAV. LIX

distintivo ad asola met. dorato e smaltato bianco, blu e giallo mm 20x15 inv. T 245

D/ Stemma della società (due remi incrociati dietro scudetto in bianco e blu; sul bordo esterno CE-R-EA)

R/ Sull'asola : FED.CO TORNOTTI.TORINO /ROMA

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pollone

Documentazione: -

BIBL.: Sulla storia della Società, v. Arbarello 1915; Ferrara, p. 1080.

Giuseppe TUA**284. Convegno Musicale, Torino, [1903]**

TAV. LIX

AR mm 35 inv. T 111

D/ Cetra decorata da rami d'alloro e cartiglio arrotolato. In basso: TUA

R/ Sopra, festone decorato da foglie d'alloro e campo con iscrizione incisa: CONVEGNO MUSICALE

Luogo di committenza / produzione: Torino/Torino

Provenienza: MMT 62

Documentazione: Inventario del Museo Civico di Torino, *Medaglie*, p. 134

BIBL.: v. Arcozzi-Masino, *Brevi notizie sull'istituzione dei Concerti popolari di Torino*, Torino 1884

285. Carlo Vigliardi - Paravia, 1904

TAV. LX

AE mm 50 inv. T 270

D/ Sopra, LABOR OMNIA VINCIT. Libreria e tavolo coperto, sul quale poggiano lucerna accesa, compasso e mappamondo; a d. due rami con foglie d'ulivo (?). Sotto: G.TUA TORINO

R/ Sopra, ramo di palma e croce di Malta. Iscrizione al centro: CAROLO VIGLIARDI PARAVIA/ EQVII TORQVATO/ ARTIS LIBRARIAE MAGISTRO ET PATRONO STVDIORVM ET IVVENTVTIS/ OPTIME MERITO/ CORPVS ADMINISTRATORVM ET OPIFICVM/ MDCCCCIII. Sotto, tralcio di alloro

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Lascito Gariazzo

Documentazione: -

BIBL.: -

286. Cinquantennio sociale della Società di Mutuo Soccorso fra Artisti Industriali, Torino, 1905

TAV. LX

AR mm 32 inv. T 90

D/ Intorno, SOCIETÀ DI M.S. FRA ARTISTI INDVSTRIALI D'AMBO I SESSI. TORINO. Figura stante con lucerna accesa in mano e martello sopra incudine ; a terra, simboli delle arti industriali; sullo sfondo, arbusti allineati; sotto: L'VNIONE. Sulla base dell'incudine: G.TUA - TORINO

R/ Sulla targa al centro: CINQUANTENNIO SOCIALE/ 19 NOVEMBRE 1905. A s. tralcio di foglie d'alloro

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: MMT 40

Documentazione: cfr. il diploma della Società riprodotto da Gera, p. 19

BIBL.: Sulle medaglie delle società di m.s., v. in generale Gera, pp. 23 ss.

287. Amedeo Avogadro di Quaregna, 1911

TAV. LX

AE mm 52 inv. T 160 (altro esemplare: MMT 129)

D/ Intorno: AMEDEO-AVOGADRO. Busto a d.; a d. C. FAIT MOD., a s. G. TUA INCISE

R/ Iscrizione a tutto campo: NEL CENTENARIO/DELLA SUA TEORIA MOLECOLARE/INAVGVRANDO SVL
MONVMENTO/ 24 SETTEMBRE. 1911

Luogo di committenza / produzione: Torino, Università / Torino

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: -

BIBL.: Martini 2002, n. 347; R. Accademia delle Scienze di Torino, *Onoranze centenarie internazionali ad Amedeo Avogadro, 24 settembre 1911*, Torino, 1911; dati biografici in *Dbi IV*, pp. 689 ss.

288. Feste Porte Palatine, Al Corpo dei Pompieri, Torino, 1913

TAV. LX

metallo dorato mm 36 inv. T 42

D/ Nel campo al centro: simboli del Corpo dei Pompieri; ai lati due alberi; sopra le Porte Palatine e cartiglio con iscrizione: FESTE PORTE PALATINE 1913. Sul manico del piccone: TUA

R/ Iscrizione a tutto campo: AL /CORPO DEI POMPIERI/ DI TORINO/ AMMIRATO ESEMPIO/ DI VALORE E DI
AZIONE/ NELLA COSTANTE DIFESA/ DELLA VITA E DEGLI AVERI/ DEI CITTADINI/ IL COMITATO /
OFFRE

Luogo di committenza / produzione: Torino, Comitato per le Feste Palatine/Torino

Provenienza: MMT 18

Documentazione: AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 18: "assegnata al Corpo dal Comitato per le feste palatine in occasione dello scoprimento della lapide in onore della memoria del pompiere Agostino Regis morto vittima del dovere - 1913"

BIBL.: Sul Corpo dei Pompieri, v. Sforza

289. Luigi Belli, 1917

TAV. LX

AE mm 52 inv. T 201

D/ Busto a d. ; a s. : I. CONTRATTI MOD. ; a d.: I. TUA INC.

R/ A/ LUIGI BELLI SCVLTORE/ DE GLI EROI DI MENTANA/ DE GLI EROI DI RAFFAELLO/ IN GAGLIARDI
IMPETI D'ARTE IN PITTORESCHI FIGVRAZIONI EVOCATORE INSIGNE NELLE SCVOLE MVNICIPALI
PROFESSIONALI NELL'ACCADEMIA ALBERTINA DI TORINO MAESTRO VENERATO E CARO NEL
SUO XL ANNO D'INSEGNAMENTO ALLIEVI E AMMIRATORI OFFRONO TORINO 1917

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Dono G. Tua

Documentazione: -

BIBL.: Su L. Belli, si veda Stella, pp. 520-523. Dati biografici in *Dbi VII*, pp. 668 ss

290. Luigi Pagliani, 1920

TAV. LX

AR mm 35 inv. T 202

D/ Intorno: LUIGI PAGLIANI PROF. D'IGIENE . TORINO. DIRETTORE SANITÀ PUBBL. DEL REGNO. 1887-1896 (*rosetta*) Busto a s. Sotto, I. CONTRATTI MOD./G.TUA INC.

R/ Iscrizione a tutto campo: COLLEGHI /AMICI DISCEPOLI /NEL /CINQUANTESIMO/ ANNO DI LAUREA /1920

Luogo di committenza / produzione: Torino, Università / Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: Martini 2002, nn. 569-570 (mm 45)

291. Edoardo Perroncito, 1923

TAV. LXI

AR mm 52 inv. T 232

D/ Busto a s.; a d., sopra l'omero: G. TUA INC.

R/ Iscrizione a tutto campo: AD/EDOARDO PERRONCITO/NEL SUO 50° ANNO/ D'INSEGNAMENTO MDCCCLXXXIII- MCMXXIII. Sopra, motivo a placchette risparmiate decorate internamente con foglie d'alloro; sotto, tralcio d'ulivo

Luogo di committenza / produzione: -

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: Per la biografia di E. Perroncito si veda *Bicentenario 1969*, pp. 175-178

REGIA ZECCA, Roma**292. Ministero della Pubblica Istruzione per l'Esposizione Internazionale, Mostra Didattica, Milano, 1906**

TAV. LXI

AV mm 36 inv. T 80

D/ VITTORIO EMANUELE III RE D'ITALIA. Testa a s.; sotto, REGIA ZECCA

R/ Sul bordo esterno: MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE (*rosetta*) ; sul bordo interno: ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE. MILANO 1906. Nel campo: MOSTRA DIDATTICA - MUNICIPIO DI TORINO

Luogo di committenza / produzione: Roma / Regia Zecca, Roma

Provenienza: MMT 24

Documentazione: AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 24: "conseguita dalle scuole elementari di Torino nella Mostra didattica di Milano nel 1906"

BIBL.: Martini 2002, n. 139 (senza la dedica al Municipio di Torino)

293. Pompieri, Concorso di Torino, (1929)

TAV. LXI

medaglia premio AV mm 35 inv. T 44 (altro esemplare T 40, firmato Speranza)

D/ VITTORIO EMANUELE III RE D'ITALIA. Testa a s. Sotto, R.Z.

R/ Corona di foglie d'alloro e di quercia. Campo vuoto

294-296

Il Novecento

Luogo di committenza / produzione: Roma / Regia Zecca, Roma

Provenienza: MMT 31

Documentazione: Offerta ai Pompieri in occasione del Concorso di Torino del 1929

BIBL.: cfr. Martini 2002, n. 599 (con iscrizione)

294. Premio d'onore del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, s.d.

TAV. LXI

AR (?) mm 40 inv. T 110

D/ VITTORIO EMANUELE III RE D'ITALIA. Testa a s.; doppio contorno lineare e perlinato. Sotto, REALE ZECCA

R/ MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO. Nel campo: PREMIO / D'ONORE

Luogo di committenza / produzione: Roma / Reale Zecca, Roma

Provenienza: MMT 60

Documentazione: -

BIBL.: -

Medaglie anonime dal 1900 al 1930

Città

295. Città di Torino. Saggio Gare Municipali di Ginnastica, 1901

TAV. LXI

medaglia con appiccagnolo AE mm 21 inv. T 438

D/ Intorno: CITTÀ (*rosetta*) DI TORINO (*rosetta*). Stemma civico

R/ Intorno: SAGGIO GARE MUNICIPALI DI GINNASTICA. Al centro: GIUGNO 1901. Corona d'alloro e quercia e campo vuoto

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: -

BIBL.: -

296. Città di Torino. Saggio Gare Municipali di Ginnastica, 1902

TAV. –

medaglia con appiccagnolo AE mm 21 inv. T 439

D/ Intorno: CITTÀ (*rosetta*) DI TORINO (*rosetta*). Stemma civico

R/ Intorno: SAGGIO GARE MUNICIPALI DI GINNASTICA. Al centro: GIUGNO 1902. Corona d'alloro e quercia e campo vuoto

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: -

BIBL.: -

297. Città di Torino. Saggio Gare Municipali di Ginnastica, 1903

TAV. –

medaglia con appiccagnolo AE mm 21 inv. T 440

D/ Intorno: CITTÀ (*rosetta*) DI TORINO (*rosetta*). Stemma civico

R/ Intorno: SAGGIO GARE MUNICIPALI DI GINNASTICA. TORINO 1903. Corona d'alloro e quercia e campo vuoto

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino*Provenienza:* Legato Pozzi*Documentazione:* -

BIBL.: -

298. Azienda Tramvie Municipali di Torino, 1920

TAV. LXI

tessera con foro centrale metallo dorato mm 24 inv. T 394

D/ AZIENDA TRAMVIE MUNICIPALI DI TORINO. A d. nel campo, stemma civico decorato da ramo di alloro

R/ Iscrizione a tutto campo contornata da quattro stemmi alati: VALE PER / UNA CORSA/ ALLA TARIFFA A / IN VIGORE/ AGOSTO 1920

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino*Provenienza:* Legato Pozzi*Documentazione:* ASCT, *Simeom*, serie C, scat. 5536 (estr. giorn. del 22 giugno 1927)

BIBL.: -

299. Carosello di Torino, 1923

TAV. LXI

distintivo a spilla metallo smaltato mm 30 inv. T 249

D/ Stemmi della Città e del Regno separati da fascio littorio; intorno, nastro su cui è inciso: OMAGGIO A S. M. IN OCCASIONE DEL CAROSELLO; sotto targa su cui è inciso: TORINO/...1923 e ghirlanda

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino*Provenienza:* Legato Pollone*Documentazione:* ASCT, *Simeom*, serie C, scat. 2692: Italia: eroica stirpe S.L. 1923BIBL.: v. *supra***300. Città di Torino, Minestre Economiche, s.d.**

TAV. LXI

tessera (?) AE mm 22 inv. T 441

D/ Stemma civico di Torino, coronato ed inghirlandato

R/ Iscrizione a tutto campo: MINESTRE/ ECONOMICHE. Sotto, globetto. Contorno perlinato

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino*Provenienza:* Legato Pozzi*Documentazione:* L'uso di simili "tessere" può essere ricollegato, in generale, ad istituti assistenziali ai quali l'Amministrazione Civica ricorse più volte, a partire dagli ultimi decenni dell'Ottocento, sia per contribuire all'alimentazione delle classi meno abbienti sia per distribuire razioni di cibo giornaliera in situazioni d'emergenza: v. ad es. l'elenco dei pasti con i relativi costi, datato al 9 gennaio 1892, in ASCT, *Affari Gabinetto del Sindaco*, cart. 121, fasc.

74-78 e, per una distribuzione di pasti ai profughi del 1916, ASCT, *Affari Economato*, servizio profughi, cart. 15, fasc. 297. Lo stile dello stemma e delle lettere fa propendere per una datazione tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento.

BIBL.: v. *Le cucine popolari di Torino*, Torino 1887

Commemorazioni

301. Le Scuole Tecniche Operaie di S. Carlo al Conte Celestino Tornelli di Crestvolant, Torino, 1909 **Tav. LXI**
AR mm 40 inv. T 167

D/ Busto di tre quarti. A d. firma indecifrabile dell'A.

R/ A tutto campo: AL CONTE CELESTINO TORNIELLI/ DI CRESTVOLANT/ LE SCUOLE TECNICHE /OPERA-
IE DI S.CARLO/ NEL XXV ANNIVERSARIO/ DI SUA PRESIDENZA/ MCMIX

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: v. in generale, Robotti 1998

Corpi militari e vari

302. Esposizione Internazionale Pompieristica, Berlino, 1901 **Tav. LXII**
AR mm 56 inv. T 48

D/ AUGUSTE VICTORIA KAISERIN UND KONIGIN Busto coronato a d.

R/ INTERNATIONALE AUSSTELLUNG FUR FEUERSCHUTZ UND FEUERRETTUNGSWESEN BERLIN
1901. Due stemmi sovrapposti e sormontati da corona

Luogo di committenza / produzione: Berlino / (?)

Provenienza: MMT 36

Documentazione: AMCT.MCN, *Verbale 1934*: "assegnata al Corpo Pompieri all'Esposizione di materiali per estinzione incendi che ebbe luogo a Berlino nel 1901"

BIBL.: -

303. Concorso Pompieristico, Vicenza, 1910 **Tav. LXII**
AR mm 31 inv. T 49

D/ Entro serto di foglie d'ulivo e quercia: CONCORSO / POMPIERISTICO / VICENZA 1910

R/ DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA. Stemma incorniciata di rami di quercia e ulivo e sormontato da corona

Luogo di committenza / produzione: Vicenza / (?)

Provenienza: MMT 51

Documentazione: -

BIBL.: -

304. Convegno Nazionale Pompieri, Milano, 1912

TAV. LXII

AR mm 28 inv. T 50

D/ DAT VIRTVS/ LOCVM/ FLAMMAEQVE/ RECEDVNT. Figura femminile stante a d. con torcia e ramoscello d'ulivo

R/ CONVEGNO NAZIONALE / POMPIERI/ MILANO/ MAGGIO 1912. A s. stemma coronato; sopra, simboli del Corpo; sotto, ramoscello d'ulivo

Luogo di committenza / produzione: Milano / Milano*Provenienza:* MMT 52*Documentazione:* -

BIBL.: -

305. Società Ginnastica, Concorso Sezionale, Novi Ligure, 1919

TAV. LXII

AR mm 32 inv. T 51

D/ SOCIETA GINNASTICA FORZA E VIRTU CONCORSO SEZIONALE. NOVI LIGVRE 1919

R/ Sopra: ghirlanda a festoni; sotto. Iscrizione su fascia:

Luogo di committenza / produzione: Novi Ligure/ (?)*Provenienza:* MMT 53*Documentazione:* -

BIBL.: -

306. Concorso Nazionale Pompieristico, Modena, 1923

TAV. LXII

AR dorato mm 35 inv. T 55

D/ Figura allegorica, con braccio su scudo stemmato, che incorona la Cattedrale (?)

R/ COMITATO ESECUTIVO CONCORSO NAZ.LE POMPIERISTICO. MODENA 1923. Corona di foglie d'ulivo

Luogo di committenza / produzione: Modena / (?)*Provenienza:* MMT 57*Documentazione:* -

BIBL.: -

307. Concorso Nazionale Pompieristico, Modena, 1923

TAV. -

AR mm 35 inv. T 56

D/ c.s.

R/ c.s.

Provenienza: MMT 58

BIBL.: -

308. Concorso Pompieristico Internazionale, Gorizia, 1928

TAV. LXII

AV mm 30 inv. T 38

309-311

Il Novecento

D/ Sopra, inciso: GORIZIA. Vista della Città

R/ CONCORSO POMPIERISTICO INTERNAZIONALE Al centro, inciso: Torino 1928, a.VI

Luogo di committenza / produzione: Gorizia / (?)

Provenienza: MMT

Documentazione: -

BIBL.: -

309. Federazione Pompieri Italiani, s.d.

TAV. LXIII

AR (?) mm 34 inv. T 57

D/ Figura allegorica stante a s., con torcia e ramoscello; a s. iscrizione

R/ FEDERAZIONE POMPIERI ITALIANI. Nel campo a s. simboli del Corpo

Luogo di committenza / produzione: Roma / Roma (?)

Provenienza: MMT 57

Documentazione: altro esemplare in AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 17

BIBL.: -

310. Croce Verde di Torino al Corpo dei Pompieri, (1924)

TAV. LXIII

AV mm 30 inv. T 36

D/ MERITO UMANITARIO. Uomo che trasporta una barella

R/ CROCE VERDE/ TORINO. Entro fascia centrale: AL/ CORPO DEI POMPIERI TORINO/ NEL SUO PRIMO CENTENARIO. Nell'esergo: stemma civico di Torino tra due rami di alloro

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino (?)

Provenienza: MMT 6

Documentazione: AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 6: "offerta al Corpo dei Pompieri nel suo primo centenario"

BIBL.: -

Esposizioni

311. Esposizione Internazionale, Torino, 1911

TAV. –

medaglia con appiccagnolo AE mm 20 inv. T 231

D/ Intorno, entro doppio contorno lineare: 50° ANNIVERSARIO DELLA PROCLAMAZIONE DEL REGNO D'ITALIA 1861-1911 (*rosetta*). Testa di personificazione turrata a d.

R/ Palazzo dell'Esposizione; sopra: ESPOSIZIONE INTERNAZ. In esergo: TORINO 1911

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: cfr. **cat. n. 254**

BIBL.: Sull'Esposizione del 1911, v. *Torino 1911*

*Mostre***312. Prima Mostra Italiana di Attività Municipale, Vercelli, 1924**

TAV. LXIII

AV mm 35 inv. T 141, T 142

D/ Entro ghirlanda cinta da nastri con lembi svolazzanti, inciso: 1.A / MOSTRA ITALIANA/ DI ATTIVITÀ MUNICIPALE ALLA CITTÀ DI TORINO (inciso)

R/ Entro ghirlanda cinta da nastri con lembi svolazzanti. Prospetto laterale di S.Andrea; sotto stemma civico (?) affiancato su entrambi i lati da due nastri iscritti: POTIUS MORI/ QVAM

Luogo di committenza / produzione: Vercelli/ (?)

Provenienza: MMT 106-107

Documentazione: v. bibliografia

BIBL.: ASCT, *Misc. AIC 196: Prima Mostra Italiana di Attività Municipale, Catalogo Generale, Vercelli 1924*

*Organizzazioni***313. Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, s.d.**

TAV. LXIII

met. smaltato mm 14x30 inv. T 368

D/ Sul bordo: MILIZIA VOLONTARIA SICUREZZA NAZIONALE. Scudetto triangolare in smalto blu, terminante nella parte superiore con stemma del Regno con due fasce dorate

Luogo di committenza / produzione: Roma / Roma

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: v., in generale, Casolari

314. Reparti Milizia Universitaria

TAV. LXIII

AE mm 33 inv. T 357

D/ Testa di Benito Mussolini a s.

R/ Aquila con ali spiegate; intorno: REPARTI MILIZIA UNIVERSITARIA. In esergo: LIBRO E MOSCHETTO / FASCISTA PERFETTO – MUSSOLINI

Luogo di committenza / produzione: Roma / Roma

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: v., in generale, Casolari

*Premi***315. Medaglia premio, s.d.**

TAV. LXIII

AV mm 32 inv. T 71

316-318

Il Novecento

D/ VITTORIO EMANUELE III. Busto in divisa militare; a s. stemma sabauda

R/ Contorno formato da due nodi sabaudi alternati a cartiglio con motto sabauda FERT. Campo liscio

Luogo di committenza / produzione: Roma /

Provenienza: MMT 5

Documentazione: -

BIBL.: -

Società

316. Società Mutuo Soccorso Venaria Reale, 1901

TAV. LXIII

AE mm 28 inv. T 395

D/ SOCIETÀ M.S.VENARIA REALE ***. Al centro: due mani che si stringono

R/ (*rosetta*) RICORDO DEL 50° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE. Al centro: 23-24/ GIUGNO/ 1901

Luogo di committenza / produzione: Venaria Reale / Torino (?)

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: -

BIBL.: in generale per le riproduzioni dei gettoni delle società di m.s., Pitotto 1997, pp. 252-253

317. Società Esperia, Torino, 1906

TAV. LXIII

AE mm 27 inv. T 435

D/ Sopra, iscrizione su cartiglio: ESPERIA. Figura allegorica seduta con remo nella s. ed epigrafe nella d. iscritta: 10 / GIUGNO/1906; a d. XX° / ANNO/ DI/ FONDAZIONE/ TORINO; sotto: rami fioriti

R/ Nel campo a d.: stemma della Società sormontato da cartiglio vuoto e affiancato a s. da tralcio d'alloro

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino (?)

Provenienza: Legato Pozzi

Documentazione: -

BIBL.: Sulla società, v. ora Ferrara, p. 1080

318. Pro Torino per il venticinquesimo anniversario del Borgo e Castello Medievale, 1909

TAV. LXIV

medaglia con anello AR mm 26 inv. T 236

D/ Due figure allegoriche sullo sfondo panorama di Torino; a d. stemma civico e iscrizione: PRO TORINO

R/ Entro corona di alloro: AGLI IDEATORI/ED ESECUTORI DEL BORGO MEDIEVALE/ VITTORIO AVONDO 1884-1909 (inciso)

Luogo di committenza / produzione: Torino/Torino (?)

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: L'anniversario fu celebrato anche con un pranzo al Ristorante del Parco, offerto il 26 aprile 1909, ricordato in ASCT, *Simeom*, serie C, scat. 165, 10724

BIBL.: Sulla Società Pro Torino, V. ASCT, *Simeom*, serie C, scatt. 5822-5842

319. Club Alpino Italiano, Torino, (1917)

TAV. LXIV

distintivo a spilla met. dorato e smaltato mm 18 x 49 inv. T 246

D/ Scudetto decorato da stella sormontato da nastro iscritto C.A.I. TORINO e aquila ad ali spiegate

R/ Inciso : POLLONE EUG./ 1892-1917

Luogo di committenza / produzione: Torino, 1917*Provenienza:* Legato Pollone*Documentazione:* -

BIBL.: -

320. Touring Club Italiano, 1922

TAV. LXIV

medaglia con appiccagnolo AE mm 30 inv. T 358

D/ Due teste a d.

R/ Iscrizione a tutto campo: DUECENTOMILA SOCI RACCOLTI NEL TUO NOME, O ITALIA. OTTOBRE
MCMXXII*Luogo di committenza / produzione:* Milano/ Milano (?)*Provenienza:* -*Documentazione:* -

BIBL.: -

321. Associazione Promotrice Italiana di Aviazione, Comitato Ordinatore, s.d.

TAV. LXIV

distintivo ad asola metallo smaltato mm 28 inv. T 254

D/ Intorno: ASSOCIAZIONE PROMOTRICE ITALIANA DI AVIAZIONE. Nel campo targa incorniciata da volute, su cui è iscritto: COMITATO ORDINATORE

Luogo di committenza / produzione: Roma (?)*Provenienza:* Legato Pollone*Documentazione:* -

BIBL.: -

322. Italia Victrix, s.d.

TAV. LXIV

medaglia con anello e nastrino tricolore AE mm 24 inv. T 255

D/ Testa dell'Italia a d.

R/ Iscrizione a tutto campo: AMORE ETERNO/ E GIUSTO ORGOGLIO/ DI TUTTI I SUOI FIGLI/ ITALIA

Luogo di committenza / produzione: Roma (?) /*Provenienza:* Legato Pollone*Documentazione:* -

BIBL.: -

323. Società Stadium, Torino, s.d.

TAV. LXIV

distintivo con bottoncino a catenella AE mm 25 inv. T 252

D/ SOCIETÀ STADIVM TORINO (intorno). Stemmi accostati della città di Torino e del Regno d'Italia, incorniciati da due rami d'alloro

R/ MEDAGLIA DEL SOCIO SIG.....; sotto, cartiglio vuoto; sul bottoncino: 802

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Legato Pollone

Documentazione: v. **Cat. n. 275**

BIBL.: Sulla Società, v. , in generale, *Stadium* 1920-1925



V

*SPAZIO E RAPPRESENTAZIONE
I nuovi confini della medaglia d'arte
dagli anni Trenta agli anni Settanta*

SPAZIO E RAPPRESENTAZIONE

I nuovi confini della medaglia d'arte dagli anni Trenta agli anni Settanta

Le innovazioni tecnologiche introdotte con l'avvento del nuovo secolo portarono, nel campo della medaglia d'arte, ad un'esasperazione del contrasto tra artisti che restavano saldamente ancorati ad una visione tradizionale della medaglia e quelli che tentavano di superare i canoni fissati in età rinascimentale. Col tempo, tale contrasto avrebbe portato al rinnovamento di stili e tematiche nell'arte della medaglia, spingendo affermati scultori come Emilio Greco a rappresentare sullo spazio del tondello una diversa visione della materia.¹⁾

Ogni artista riflette nelle proprie creazioni medaglistiche uno stile particolare, adottando gli schemi figurativi e decorativi che gli sono più congeniali e che finiscono col caratterizzare la sua produzione (v. *infra*, Documenti p. 167). Si situano in questo periodo le ultime creazioni di due autori protagonisti dell'arte medaglistica del primo Novecento. Edoardo Rubino, negli anni Trenta, è ancora fedele ad un rilievo quasi pittorico nella rappresentazione dell'Ostensione della Sindone e del Monumento al Carabiniere (Figg. 69-72).



Fig. 69 - EDOARDO RUBINO, disegno per la medaglia per le nozze di Umberto e Maria José, 1931 (Cat. n. 374). Da *Torino 1930*



Fig. 70 - EDOARDO RUBINO, medaglia per le nozze di Umberto e Maria José, 1931 (Cat. n. 374)

¹⁾ V. JOHNSON, *L'evoluzione della medaglia in Italia dopo il 1960*, in JOHNSON 1979, pp. 385-395; EAD., *L'Arte nelle medaglie coniate contemporanee*, in JOHNSON 1979, pp. 409-413



Fig. 71 - EDOARDO RUBINO, medaglia per il Monumento al Carabiniere, 1933 (Cat. n. 375)



Fig. 72 - EDOARDO RUBINO, bozzetto per il Monumento al Carabiniere (Fondazione Torino Musei, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea)

Sino agli anni Sessanta sopravvive lo stile di Leonardo Bistolfi, che miscela in equilibrata sintesi tratti plastici e notazioni grafiche nel ritratto postumo di Guido Gozzano (Fig. 73). Ad un solido plasticismo e soffuso realismo nei ritratti e nelle figure si ispirano le opere di Giorgio Ceragioli (Fig. 74) e di Michele Guerrisi, a cavallo tra gli anni Trenta e Quaranta (Figg. 75-76). In anni più recenti, Pietro Giampaoli firma nel 1961, con un concetto diverso di spazio e rappresentazione, due medaglie coniate in occasione del primo centenario dell'Unità d'Italia (Figg. 77-78).

Accanto alla sopravvivenza della medaglia d'arte, si conferma ancora, nel periodo considerato, una produzione più commerciale di medaglie anonime di largo impiego nella comunicazione sociale e soprattutto di distintivi, nella maggioranza dei casi riservati ad eventi istituzionali e sportivi.



Fig. 73 - LEONARDO BISTOLFI, medaglia per l'anniversario della morte di Guido Gozzano, 1966 (Cat. nn. 329-330)



Fig. 74 - GIORGIO CERAGIOLI, medaglia per Luigi di Savoia, 1937 (Cat. n. 336)



Fig. 75 - MICHELE GUERRISI, medaglia per la Città di Torino (Cat. n. 344)



Fig. 76 - MICHELE GUERRISI, Nuotatrice (Fondazione Torino Musei, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea)



Fig. 77 - P. GIAMPAOLI, medaglia dei Cavalieri del Lavoro per il cinquantenario della fondazione dell'Ordine, 1961 (Cat. n. 341)

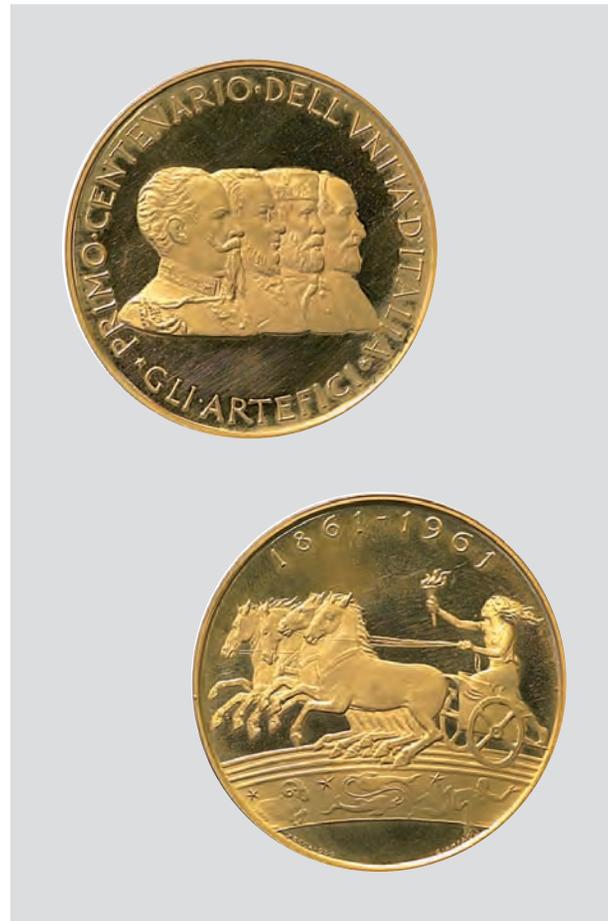


Fig. 78 - P. GIAMPAOLI, medaglia per il primo centenario dell'Unità Italiana, 1961 (Cat. nn. 342-343)

IL “VIZIO DI MESTIERE” E IL VALORE DELLA MEDAGLIA MODERNA

“Generalmente, (...) per lo studioso, per lo storico dell'arte la medaglia ha interesse solo se è carica di anni e di storia antica e firmata da nomi illustri; per il critico è valida solo se corrisponde alle tendenze dell'arte contemporanea e creata non tanto da medaglisti quanto da scultori di grande firma; per lo studioso di comunicazione è una forma di linguaggio non verbale, di trasmissione di informazioni ormai obsoleta ed inservibile in confronto alle possibilità offerte dai mezzi multimediali del mondo d'oggi; per il committente, specie se istituzionale, è poco più di un documento metallico, di un'attestato di ufficialità, di un fatto avvenuto da celebrare o commemorare; per il fabbricante è un'occasione di lavoro come un'altra, così come per il commerciante è una forma di guadagno; per il fruitore, poi, normalmente, è una forma di investimento, sempre che il metallo sia prezioso o la firma dell'autore abbia una qualche quotazione.

Ma per l'artista cosa è la medaglia? È un piccolo oggetto nel quale profondere tutta la propria abilità e creatività; che non lascia margini ad imprecisioni e dubbi; in cui lo spazio in pari equilibrio con la forma è libero ma non vuoto, è cielo, terra, materia da comporre; dove la circonferenza non è un limite definito ma un'occasione per focalizzare il proprio pensiero, per racchiuderlo in un cerchio, forma geometrica pura senza inizio né fine, senza direzione e orientamento, da sempre simbolo mistico e cosmico.”

(Da CRETARA 2004, p. 15)

LA CITTÀ DI GABINIO: MONUMENTI DAGLI ANNI VENTI AGLI ANNI TRENTA

Nelle nitide visioni fotografiche di Mario Gabinio compaiono in questo periodo una serie di importanti monumenti ritagliati nel paesaggio urbano e nella memoria cittadina (Figg. 79-84).²⁾ Gli stessi personaggi ed eventi del passato, come in un percorso parallelo, vengono privati del contesto urbano cittadino e rappresentati sulle medaglie (Cat. nn. 325, 328, 375, 378).



Fig. 79 - Fotografia di Mario Gabinio, Torino, Monumento ad Alessandro Lamarmora, Via Cernaia, Giardini Lamarmora, vista frontale orizzontale, 1933 (Fondazione Torino Musei, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, fondo Gabinio)



Fig. 80 - Fotografia di Mario Gabinio, Torino, Monumento all'Artiglieria, dopo il 1930 (Fondazione Torino Musei, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, fondo Gabinio)

²⁾ P. Capanna-P. Costantini, *Mario Gabinio: dal paesaggio alla forma. Fotografie 1890-1918*. Torino, Musei Civici 1996 (cat. mostra Torino, Galleria Civica d'Arte Moderna, nov. 1996 – febbraio 1997).



Fig. 81 - Fotografia di Mario Gabinio, Torino, Monumento a Emanuele Filiberto di Savoia, Piazza S. Carlo, vista laterale destra, 1923 (Fondazione Torino Musei, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, fondo Gabinio)



Fig. 82 - Fotografia di Mario Gabinio, Torino, Monumento a Vittorio Emanuele II, Largo Vittorio Emanuele II, vista frontale, 1924 (Fondazione Torino Musei, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, fondo Gabinio)



Fig. 83 - Fotografia di Mario Gabinio, Torino, Monumento a Pietro Micca, Giardino della Cittadella, 1924 (Fondazione Torino Musei, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, fondo Gabinio)



Fig. 84 - Fotografia di Mario Gabinio, Torino, Monumento al Carabiniere Reale, Giardini di Palazzo Reale, vista frontale orizzontale, 1933 (Fondazione Torino Musei, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, fondo Gabinio)

*Medaglie firmate dal 1930 al 1968****AFFER****324. Esposizione Internazionale dello Sport, Torino, 1955****TAV. LXV**

AE dor. mm 58 inv. T 283

D/ ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLO SPORT. TORINO. MCMLV. Figura alata in corsa. A d. AFFER/MOD. Sotto, LORIOLI

R/ Liscio

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Lorioli, Milano*Provenienza:* Dono c.ssa Camerana*Documentazione:* cfr.cartoncino pubblicitario dell'Esposizione (coll. privata), con un atleta in corsaBIBL.: Sulla produzione di medaglie per lo sport, v. Repertorio, *infra*, p. 242**325. Terzo Centenario fondazione del Corpo dei Granatieri, Torino, 1959****TAV. LXV**

medaglia con appiccagnolo e nastrino met. argentato mm 37 inv. T 291

D/ Intorno, in alto: 1659-1959. III CENTENARIO DI FONDAZIONE DEL CORPO DEI GRANATIERI. Busti accollati di due granatieri in divisa d'epoca. In basso, a s. AFFER

R/ Intorno, sopra: TORINO 18 APRILE 1950; sotto: ADUNATA NAZIONALE. Monumento a Emanuele Filiberto

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Lorioli, Milano*Provenienza:* Dono cont.ssa Camerana*Documentazione:* -

BIBL.: Umberto di Savoia, p. 110, n. 36 tav. 47

326. Universiade d'Inverno, Torino, 1966**TAV. LXV**

AE dor. mm 70 inv. 327

D/ ENTE. PROVINCIALE. TURISMO. TORINO. Monumento. Sullo sfondo, la Mole Antonelliana, le Porte Palatine e la Collina; sotto, AFFER / LORIOLI

R/ Personificazione del Po e dell'Eridano; sopra, UNIVERSIADE D' INVERNO/ TORINO. SESTRIERE CLAVIERE/1966; al centro, stemma civico

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Lorioli, Milano*Provenienza:* -*Documentazione:* -

BIBL.: Lorioli 1990, n. 35

* V. Avvertenze al Catalogo, *infra*, p. 197-198.

BERTONI, MILANO

327. VIII Campionato europeo nuoto, (FIN), Torino, 1954

TAV. LXV

ciondolo dorato con smalto policromo mm 18x28 inv. T 277

D/ VIII CAMPIONATI/ EUROPEI/ TORINO/ 1954/ F.I.N. su tre fasce tricolori affiancate da due delfini

R/ Iscrizione a tutto campo: AL SINDACO DI TORINO (inciso)

Luogo di committenza / produzione: Torino / Bertoni, Milano

Provenienza: Dono Società Ingegneri (?)

Documentazione: -

BIBL.: -

328. Inaugurazione del Monumento all'Autiere d'Italia, Torino, 1965

TAV. LXV

AV mm 30 inv. T 326

D/ Sopra : ALL'AUTIERE/ D'ITALIA. Monumento all'Autiere d'Italia; sotto: TORINO/ 16.V.1965

R/ ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA. Nel campo, simbolo dell'associazione; sotto: RADUNO NAZIONALE/ INAUGURAZIONE/ MONUMENTO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Bertoni, Milano

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

329. Guido Gozzano, cinquantesimo anniversario della morte, 1966

TAV. LXVI

AV mm 43 inv. T 332

D/ GUIDO GOZZANO 1883-1916. Busto a s.; a d. inciso sul taglio della spalla: BISTOLFI

R/ Entro corona di alloro targa: NEL CINQUANTENARIO/DELLA MORTE/1966/ IL COMITATO; sotto: S.J.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: -

Documentazione: Il ritratto riproduce quello di Bistolffi per il monumento funebre a Gozzano, terminato da un suo allievo dopo la morte dell'artista avvenuta nel 1934

BIBL.: Sul monumento a Gozzano di Bistolffi, v. la scheda in *Bologna* 1977, p. 381

330. Guido Gozzano, cinquantesimo anniversario della morte, Torino, 1966

TAV. LXVI

AE mm 43 inv. T 333

D/ c.s.

R/ c.s.

Leonardo BISTOLFFI

331. Automobil Club di Torino, s.d.

TAV. 000

distintivo a spilla AE mm 29 inv. T 243

D/ Sul bordo esterno a d. AUT - OMOBILE CLUB DI TORINO. Figura allegorica in atto di tenere il volante

Provenienza: Dono Edoardo Pollone

Luogo di committenza / produzione: Torino / [Stabilimento Johnson, Milano]

Documentazione: -

BIBL.: Sull'Automobil Club di Torino, v. Ferrara, p. 1084

EDIZIONI D'ARTE BOERI, Roma

332. Primo Battaglione Trasmettitori Genieri Camicie Nere da Montagna, s.d.

Tav. LXVI

distintivo a spilla metallo e smalto policromo mm 25x37 inv. T 372

D/ 1° BTG. CC. NN.DA MONTAGNA. Mani che reggono un pugnale.; a d., fascio littorio; a s., stemma in smalto blu; sopra, nodo di Savoia in smalto blu

R/ EDIZIONI D'ARTE BOERI ROMA

Luogo di committenza / produzione: Roma / Boeri, Roma

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

Luigi BORELLI

333. Luigi Einaudi, Torino, 1950

Tav. LXVI

AE mm 61 inv. T 301

D/ A s. LUIGI EINAUDI. Busto di tre quarti; sotto, L. BORELLI

R/ Intorno, VNIVERSITAS STVDIORVM TAVRINENSIS. Prospetto dell'ingresso al Palazzo dell'Università; sull'architrave: ATHENAEVM; sotto, 1949-1950. In basso: LOMBARDI

Luogo di committenza / produzione: Torino / Lombardi, Torino

Provenienza: Dono Università degli Studi di Torino

Documentazione: altro esemplare in AMCT.MCN, *Elenco 1934*, n. 32

BIBL.: -

334. Riunioni Mediche Internazionali, Torino, 1951

Tav. LXVI

distintivo con appiccagnolo e anello AE mm 38 inv. T 272

D/ LUIGI ROLANDO TORINO 1773-1831 Testa a d. Sotto: BORELLI

R/ RIVNIONI MEDICO-CHIRVRGICHE INTERNAZIONALI. Monumento a Emanuele Filiberto. Nell'esergo TORINO 1951; sotto, LOMBARDI

Luogo di committenza / produzione: Torino / Lombardi, Torino

Provenienza: Lascito Gariazzo

Documentazione: -

BIBL.: -

335. Leonardo Botallo, Riunioni medico-chirurgiche internazionali, Torino, 1954

TAV. LXVI

distintivo AE mm 39 inv. T 279

D/ LEONARDO BOTALLO. ANATOMICO. 1515-1588. Busto frontale

R/ RIVNIONI MEDICO.CHIRVRGICHE INTERNAZIONALI. TORINO 1954. Palazzo Madama; sopra cartiglio
iscritto: AVGVSTA TAVRINORVM

Luogo di committenza / produzione: Torino / (Lombardi, Torino)

Provenienza: Dono Società Ingegneri

Documentazione: -

BIBL.: -

Giorgio CERAGIOLI

336. Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi, Torino, 1937

TAV. LXVII

AE mm 45 inv. S 371

D/ LUIGI DI SAVOIA DUCA DEGLI ABRUZZI. Busto frontale

R/ Iscrizione a tutto campo: I TORINESI/ OFFRONO/ LA/ BANDIERA DI COMBATTIMENTO/ ALLA/ RN DUCA
DEGLI ABRUZZI/ 1937 XV fascio littorio

Luogo di committenza / produzione: Torino / [Torino]

Provenienza: Dono della Lega Navale

Documentazione: ASCT, *Elenco*, al n.37 registra "due conii della medaglia in rame coniate a spese degli assessori municipali come omaggio al Duca degli Abruzzi per la sua spedizione polare"

BIBL.: -

337. Raduno Nazionale 4° Bersaglieri, Torino, 1967

TAV. LXVII

con appiccagnolo met. dor. mm 32 inv. T 348

D/ Sul bordo esterno: RADUNO NAZ. 4° BERSAGLIERI - TORINO 23-24 - 9-1967. Busto di bersagliere in azione;
a d. IMPETUS, a s. G. CERAGIOLI

R/ La Mole; sullo sfondo, colle di Superga; a d. stemma di Torino

Luogo di committenza / produzione: Torino/ Torino

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

Sandro CHERCHI

338. Associazione Commercianti Provincia di Torino, ventennale di fondazione, 1965

TAV. LXVII

AV mm 28 inv. T 325

D/ ASSOCIAZIONE COMMERCianti DELLA PROVINCIA. TORINO. Veliero a tre alberi. Sulla chiglia: MER-
CATORES. A s. CHERCHI

R/ VENTENNALE DI FONDAZIONE 1945-1965. Stemmi inclinati di Torino e del Piemonte

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino (?)

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: In generale sulle opere dello scultore Sandro Cerchi, v. Cerchi

Carlo CRIPPA

339. Centenario del voto di Torino alla Consolata, 1935

TAV. LXVII

medaglia con appiccagnolo AR mm 44 inv. T 240

D/ PRESENTAZIONE VOTO DELLA CITTÀ/ DI TORINO ALLA CONSOLATA/ 1833. Scena raffigurante l'evento; a s.: JOHNSON

R/ A s.: COLONNA VOTIVA 1835. Colonna votiva con statua della Consolata; sullo sfondo il Santuario. A s., in basso: CRIPPA

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: Dono L. Rovere

Documentazione: vd. bibliografia

BIBL.: ASCT, *Simeom*, serie C, scat. 142,9531: *Celebrazioni centenarie della Consolata 1835-1935*, n.u., giugno 1935

L. FASSINO, Torino

340. Circolo massonico (?), Torino, s.d.

TAV. LXVII

distintivo con asola met. smaltato mm 9x12 inv. T 367

D/ Scudetto con tre protomi leonine dorate

R/ Sull'asola: L. FASSINO/ CORSO VITTORIO 98 / Torino; sotto, stella radiante

Luogo di committenza / produzione: Torino / Fassino, Torino

Provenienza: MMT 146

Documentazione: -

BIBL.: -

Pietro GIAMPAOLI

341. I Cavalieri del Lavoro per il Centenario Unità Italiana, Torino, 1961

TAV. LXVII

AR dorato mm 34 inv. T 294

D/ Entro quadrato incuso: 50° ANNUALE / FONDAZIONE ORDINE CAVALIERI / DEL LAVORO / TORINO 9/V/61

R/ Campo quadripartito: serie di arcate; ingranaggio e spiga, testa dell'Italia a s. e 1° CENTENARIO UNITÀ / D'ITALIA / 1961

Luogo di committenza / produzione: Torino / (Zecca, Roma)

Provenienza: MMT 72

Documentazione: -

BIBL.: -

342. Primo Centenario Unità d'Italia: gli Artefici, Roma, 1961

TAV. LXVII

AV mm 40 inv. T 312

D/ PRIMO CENTENARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA. GLI ARTEFICI. Busti accollati di Vittorio Emanuele II, Camillo Cavour, Giuseppe Garibaldi, Giuseppe Mazzini

R/ Figura allegorica con fiaccola su quadriga a s., sopra fascia decorata da segni zodiacali.; sopra, 1861-1961; sotto, a s.: ZECCA; a d.: G. GIAMPAOLI

Luogo di committenza / produzione: Torino / Zecca, Roma

Provenienza: -

Documentazione: MMT

BIBL.: *Medaglia* 1980, p. 304, nn. 1311-1312

343. Primo Centenario Unità d'Italia: gli Artefici, Roma, 1961

TAV. -

AR mm 40 inv. T 303

D/ c.s.

R/ c.s.

Provenienza: MMT

Michele GUERRISI

344. Città di Torino, 1936

TAV. LXVIII

AR mm 50 inv. T 257

D/ Porte Palatine; sopra AVG-VSTA/ TAVRINORVM e stemma civico

R/ Personificazioni del Po e della Dora seduti su fontana con iscrizione: ERIDANVM. GELIDIS. DVRIA. HEIC.COMPLECTITVR. VNDIS. A d. in basso: GUERRISI; sul contorno: S. JOHNSON

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: Dono del Comune di Torino, 1936

Documentazione: La composizione della medaglia si ispirava al bozzetto presentato al concorso del 1937 per il progetto di due statue allegoriche del Po e della Dora e per le due fontane nell'odierna piazza C.L.N.: v. bibliografia.

BIBL.: Guerrisi, p. 20; cfr. *Medaglia* 1980, p. 156, n. 672 (Allegoria del fiume Po); Johnson 1986, n. 1436

345. Città di Torino, 1936

TAV. -

AR mm 38 inv. T 258

D/ c.s.

R/ c.s.

Provenienza: Dono del Comune di Torino

346. Città di Torino, 1936

TAV. -

AR mm 26 inv. T 259

D/ c.s.

R/ c.s.

Provenienza: Dono del Comune di Torino**347. Città di Torino, 1936**

TAV. –

AE mm 49 inv. T 260

D/ c.s.

R/ c.s.

Provenienza: Dono del Comune di Torino**348. Città di Torino, 1936**

TAV. –

AR mm 37 inv. T 261

D/ c.s.

R/ c.s.

Provenienza: Dono del Comune di Torino**349. Città di Torino, 1936**

TAV. –

AE mm 25 inv. T 262

D/ c.s.

R/ c.s.

Provenienza: Dono del Comune di Torino**Stabilimento JOHNSON, Milano****350. Tempio sacrario della Cavalleria Italiana, Voghera, 1956**

TAV. LXVIII

AE dor. mm 52 inv. T 285

D/ Sul bordo esterno: sopra: ENTE PRO OLTREPO/ ASSOC.E NAZION.E ARMA DI CAVALLERIA; sotto: TEMPIO SACRARIO DELLA CAVALLERIA ITALIANA / AL TITOLO DEI SANTI ILARIO E GIORGIO. Chiesa dei SS. Ilario e Giorgio, raffigurati stanti a s. e a d.; sotto 1956; a d.: S. JOHNSON

R/ Iscrizione a tutto campo: ALL'ILL.MO / SINDACO DI TORINO / VOGHERA 22 APRILE 1956

Luogo di committenza / produzione: Voghera / Stabilimento Johnson, Milano*Provenienza:* Dono c.ssa Camerana*Documentazione:* -

BIBL.: -

351. La "Ceva Savona" al Sindaco di Torino, 1960

TAV. LXVIII

AR dor. mm 50 inv. T 292

D/ Vista di tratto autostradale nel paesaggio circostante

R/ A/ AMEDEO PEYRON/ SINDACO DI TORINO/ LA "CEVA-SAVONA" / RICONOSCENTE/ GENNAIO 1960. Ruota tra due tralci di alloro e quercia; sullo sfondo, autostrada; a d.: S. JOHNSON

Luogo di committenza / produzione: Savona (?) / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: Dono c.ssa Camerana

Documentazione: -

BIBL.: -

352. Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori, Torino, 1961

Tav. LXVIII

AR dor. mm 30 inv. T 307

D/ ASSOC. NAZ. GENIERI E TRASMETTITORI - D'ITALIA. Geniere stante. Sotto, S.J.

R/ 1° CENTENARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA. Nel campo: PRIMO/ RADUNO NAZIONALE/ TORINO/ TORINO
17 SETTEMBRE 1961; sotto 1861-1961

Luogo di committenza / produzione: Torino? / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

STABILIMENTO JOHNSON, Milano

352 a. Inaugurazione del monumento al Fante, Torino, 1961

Tav. LXVIII

AV mm 32 inv. T 320

D/ Intorno: INAUGURANDOSI IN TORINO IL MONUMENTO AL FANTE XXIV.IX.MCMLXI. Fante con fucile davanti ad ufficiale; sullo sfondo, paesaggio di montagna (?). Sotto: DAL TICINO AL BRENNERO

R/ Intorno: ONORE AI COMBATTENTI DI TUTTE LE GUERRE SENZA DISTINZIONE DI TEMPI E DI FORTUNE. Entro corona di alloro: PRIMO CENTENARIO / DELL'UNITA' D'ITALIA. Sopra, stemma civico; sotto, stemma del Corpo. A d. S. JOHNSON

Luogo di committenza / produzione: Torino / Milano

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

353. Primo Centenario Morte Giovanni Plana; Torino, 1964

Tav. LXIX

AV mm 52 inv. T 318

D/ ENTE PRO OLTREPÒ. Busto di Giovanni Plana su piedistallo; sullo sfondo, Palazzo Reale (?) ; a s. stemma civico di Torino; a d. stemma civico di Voghera; sotto GIOVANNI PLANA/ I° CENTENARIO DELLA MORTE/1964; a s.: S. JOHNSON; a d. ME

R/ AL/ COMUNE DI TORINO/ VOGHERA 29 - 11- 1964

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

LOMBARDI, Torino**354. Cesana Torinese per l'alluvione del 1957****Tav. LXIX**

medaglia con anello AE dor. mm 32 inv. T 289

D/ Busto di tre quarti di figura allegorica

R/ CESANA TORINESE / RICONOSCENTE (sopra) AL/ SINDACO/ DI TORINO (inciso); sotto, targa con iscrizione ALLUVIONE/ GIUGNO 1957

Luogo di committenza / produzione: (Cesana / Lombardi, Torino)*Provenienza:* Dono c.ssa Camerana*Documentazione:* -

BIBL.: -

355. Primo Centenario dell'Unità d'Italia, Torino, 1961**Tav. LXIX**

AR dor. mm 35 inv. T 304

D/ CENTENARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA TORINO. 1861-1961. Palazzo Madama, esercito (?) e monumento

R/ Palazzo Carignano e Parlamento

Luogo di committenza / produzione: Torino / (Lombardi, Torino)*Provenienza:* -*Documentazione:* -

BIBL.: -

356. Primo Centenario dell'Unità d'Italia, Torino, 1961**Tav. -**

AR mm 46 inv. T 305

D/ c.s.

R/ c.s.

Provenienza: -**357. Primo Centenario dell'Unità d'Italia, Torino, 1961****Tav. -**

AE mm 46 inv. T 306

D/ c.s.

R/ c.s.

Provenienza: -**358. Primo Festival Internazionale di Fotografia, Torino, 1963****Tav. LXIX**

AR mm 40 inv. T 330, T 324

D/ Vittoria alata su piedistallo, che innalza torcia accesa, sullo sfondo della Mole e della Città di Torino

R/ 1° FESTIVAL INTER. FOTOGRAFIA TORINO 1963 (inciso)

Luogo di committenza / produzione: Torino / (Stabilimento Lombardi, Torino)*Provenienza:* -

Documentazione: -

BIBL.: -

359. Circolo INPS. II Biennale Pittura, Torino, 1966

Tav. LXIX

medaglia premio con anello AR con smalto colorato mm 23x35 inv. T 334

D/ Tavolozza con colori a smalto

R/ Iscrizione a tutto campo: COMITATO/ D'ONORE/ CIRCOLO I.N.P.S. TORINO 2^A BIENNALE NAZ. PITTURA 1966

Luogo di committenza / produzione: Torino / (Stabilimento Lombardi, Torino)

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

360. Mostra Biennale Nazionale Film Documentario, 8 mm, Torino, 1968

Tav. LXIX

lega met. mm 20x43 inv. T 353

D/ CIRCOLO I.N.P.S. TORINO MOSTRA BIENN.NAZ./ FILM DOCUM: 8M/M. Coppia di bobine con pellicola

R/ 1^a EDIZIONE 1968

Luogo di committenza / produzione: Torino/ (Stabilimento Lombardi, Torino)

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

STABILIMENTO LORIOLI, Milano

361. Ventesimo Anniversario Liberazione: Mostra Internazionale Filatelica, Torino, 1965

Tav. LXIX

AR mm 45 inv. T 323

D/ MOSTRA INTERNAZIONALE FILATELICA DELLA RESISTENZA. Francobollo delle Poste Italiane raffigurante folla che regge un vessillo; sopra, 1965, a s.: OTTOBRE, sotto: TORINO

R/ Nel campo: XX/ ANNIVERSARIO LIBERAZIONE / TORINO /PALAZZO CARIGNANO/ 3-10 OTTOBRE 1965

Luogo di committenza / produzione: Torino / (Stabilimento Lorioli, Milano)

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

362. Quinta Manifestazione del Brandy Italiano, Torino, 1967

Tav. LXX

distintivo con anello AV mm 30 inv. T 349

D/ ISTITUTO NAZIONALE ITALIANO PER LA TUTELA DEL BRANDY. Calice inciso; sul campo, la penisola italiana entro contorno con foglie e fiori

R/ Iscrizione a tutto campo: V MANIFESTAZIONE / DEL / BRANDY ITALIANO/ TORINO 1967

Luogo di committenza / produzione: Torino / (Stabilimento Lorioli, Milano)

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

Antonio LOTTA / M.E.

363. Cinquantenario anniversario della Michelin italiana, Torino, 1957

Tav. LXX

AE mm 50 inv. T 287

D/ Intorno: EDOUARD MICHELIN - ADOLPHE DAUBREE. Busti accostati a s.; sotto S. JOHNSON - A(ntonio) L(otta) INC.; a d. monogramma dell'A.: ME (?)

R/ Intorno: LA SOCIETÀ PER AZIONI MICHELIN ITALIANA NEL CINQUANTESIMO ANNO DI SUA VITA. 1907- 1957

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: Dono c.ssa Camerana

Documentazione: -

BIBL.: Johnson 1986, n. 926

MANDOSSO

364. Campionato Italiano di Scopone, Torino, 1962

Tav. LXX

medaglia con anello met. dorato mm 30 inv. T 329

D/ Vittoria alata su piedistallo innalzante un trofeo; sullo sfondo, panorama di Torino

R/ Sopra, nel campo, carta da gioco tra due tralci; sotto, U.I.G.C. / X CAMPIONATO ITALIANO / DI SCOPONE/ TORINO 1962

Luogo di committenza / produzione: Torino / (Lombardi, Torino)

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

Francesco MESSINA

365. Gian Carlo Camerana, 1955

Tav. LXX

met. dorato mm 60 inv. T 280

D/ GIAN CARLO CAMERANA 1909- 1955. Testa a s. sul collo a d. MESSINA

R/ Liscio

Luogo di committenza / produzione: Torino/ (Stabilimento Lorioli, Milano)

Provenienza: Dono c.ssa Camerana

366-369

Spazio e rappresentazione

Documentazione: -

BIBL.: Lorioli 1990, n. 614

NELLINI, Firenze

366. Associazione Nazionale Volontari Guerra, s.d.

Tav. LXX

distintivo con nastro blu mm 21x21 inv. T 378

D/ Croce in smalto rosso e blu con iscrizione: PRO/DALMA - TICA/ FIDE. Al centro scudetto coronato

R/ ASSOC./VOLONTARI GUERRA /NAZION.; sotto: NELLINI /FIRENZE

Luogo di committenza / produzione: Roma ?/ Nellini, Firenze

Provenienza: -

Documentazione:

BIBL.: -

NUMISMATICA ITALIANA, Torino

367. Mostra del Barocco Piemontese, Torino, 1963

Tav. LXX

prova AV mm 50 inv. T 315

D/ VIC. AM. II D.G. DVX. SAB. PRI. PED. REX. CYP. (all'esterno) MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE TORINO GIVGNO - OTTOBRE 1963 (all'interno). Vittorio Amedeo II su cavallo che si impenna verso s.; nell'esergo 1964

R/ NEC NVMINA DESUNT. Tre vessilli entro corona

Luogo di committenza / produzione: Torino / Numismatica Italiana, Milano

Provenienza: Museo Civico, Torino

Documentazione: ASCT.MCN, *Misc. Medagliere Civico*

BIBL.: v. V. Viale (a cura di), *Mostra del Barocco piemontese*, Torino 1963

368. Mostra del Barocco Piemontese, 1963

Tav. -

prova, AV mm 30 inv. T 316

D/ c.s.

R/ c.s.

Provenienza: Museo Civico, Torino

PAGANI, Milano

369. Al Comune di Torino benemerito della cultura e dell'arte, 1960

Tav. LXXI

AR mm 31 inv. T 297

D/ Entro corona di alloro: AL COMUNE DI TORINO

R/ Entro doppio contorno: BENEMERITO / DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Luogo di committenza / produzione: Torino / (Pagani, Milano)

Provenienza: Comune di Torino

Documentazione: -

BIBL.: -

370. I Cittadini dell'Ordine a Torino, 1964

Tav. LXXI

medaglia con anello AV mm 31 inv. T 319

D/ Stemma del Corpo tra tralci di lauro; sotto: CITTADINI DELL'ORDINE

R/ Iscrizione a tutto campo: ALLA / CITTÀ DI TORINO/ IL CORPO DEI / CITTADINI DELL'ORDINE/ 25 OTTOBRE 1964

Luogo di committenza / produzione: Torino / (Pagani, Milano)

Provenienza: Comune di Torino

Documentazione: -

BIBL.: -

B. RITOSSA

371. Il Comitato di Liberazione Nazionale dell'Istria nel 1° Centenario dell'Unità d'Italia, Torino, 1961

Tav. LXXI

medaglia con anello e nastrino AR mm 40 inv. T 295

D/ Nel campo, al centro, scudetto

R/ Iscrizione a tutto campo: NEL CENTENARIO DELL'UNITA D'ITALIA AL SINDACO DI TORINO IL C.L.N. DELL'ISTRIA TRIESTE - TORINO 1 GIUGNO 1961

Luogo di committenza / produzione: Trieste/ (Ritossa, Trieste)

Provenienza: Comune di Torino

Documentazione: -

BIBL.: -

Giuseppe ROMAGNOLI

372. Convegno Nazionale Pompieristico di Mantova, 1933

Tav. LXXI

AV mm 35 inv. T 46

D/ Due leoni con stendardo che reggono lo stemma civico (?); sopra, protome leonina con anello; a d.: G. ROMAGNOLI

R/ CONVEGNO NAZIONALE POMPIERISTICO DI MANTOVA, 3-4-5 MAGGIO 1933. PREMIO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Luogo di committenza / produzione: Roma (?) / Zecca, Roma (?)

Provenienza: MMT 33

Documentazione: -

BIBL.: -

373. Ritratto di Gioietta, s.d.

Tav. LXXI

medaglione ritratto AE mm 115 inv. T 398

D/ GIOIETTA (a s. nel campo). Testa di donna a s.; a d.: G. ROMAGNOLI

Luogo di committenza / produzione: Roma (?)

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

Edoardo RUBINO

374. Ostensione della Sindone e nozze di Umberto e Maria José di Savoia, Torino, 1931

Tav. LXXII

AR mm 60 inv. T 98

D/ Su bordo esterno: HVMBERTI ET MARIAE PRINC. NVPTIIS RECOLENDIS SS. SINDON. PROPONITVR. ED. /RVBINO. Busti accostati a s.; a d., sul bordo interno: STAB. SACCHINI, MILANO

R/ PIO.XI.P.M.VICT.EMMIII.REGE.ANNVENTE.CLERO.POPVLOQVE.OBSEQVENTIBVS.MCMXXXI. Figura nimbata tra due angeli regge la S. Sindone; sullo sfondo, la cupola del Guarini; sopra, croce raggiante

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Sacchini, Milano

Provenienza: MMT 48

Documentazione: *supra*, fig. 69; sull'Ostensione, v. il manifesto (Archivio della Diocesi di Torino)

BIBL.: Torino 1930

375. Monumento al Carabiniere, Torino, 1933

Tav. LXXII

AR mm 80 inv. T 238

D/ MONVMENTO AL CARABINIERE REALE. Monumento al Carabiniere, costituito da base emiesagonale con gradini e fregio decorato con altorilievi raffiguranti imprese dell'Arma; sul lato frontale, statua su piedistallo del Carabiniere Reale; sopra, la base del tempietto distilo con acroterio raffigurante gruppo allegorico allusivo alla Vittoria; ai lati : MDCCCXIV - MCMXXXIII; in esergo: XX OTTOBRE XI E.F.; sotto, E. RVBINO; sopra, S.J. (?)

R/ Iscrizione a tutto campo: EROICO/ NELLE BATTAGLIE/ DELLA PATRIA/ PRODIGIOSO/ NEI QVOTIDIANI CIMENTI/ SI ERGE/ IL CARABINIERE/ SPECCHIO D'INVITTA FEDE/ AL CENNO DI SEI RE/ CON VN SOL CVORE/ DAL PIEMONTE A ROMA/ NELL'AMMIRARLO/ È VOCE DI GLORIOSA STORIA/ NELL'ONORARLO/ È ALTISSIMA SCVOLA/ PER TUTTE LE GENERAZIONI /DI VN POPOLO FORTE / GLI ITALIANI/ VNANIMI/. MCMXXXIII /A.XI.E.F.; a d. , PAOLO ROSELLI

Luogo di committenza / produzione: Torino / [Stabilimento Johnson, Milano]

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: I gessi sono stati legati nel 1955 al Museo Civico di Torino; i modelli reali conservati al Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri di Roma

BIBL.: -

376. Giovanni Chevalley, Torino, 1961

Tav. LXXII

AE mm 57 inv. T 273

D/ GIOVANNI CHEVALLEY. Busto a s; a d.: S.R.

R/ Iscrizione a tutto campo: A/ GIOVANNI CHEVALLEY/ARCHITETTO DISCEPOLI AMICI AMMIRATORI /AUSPICI/ LA SOCIETÀ / DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI / IN TORINO / 1961

Luogo di committenza / produzione: Torino / (Torino)

Provenienza: Lascito Gariazzo

Documentazione: -

BIBL.: -

377. Giovanni Chevalley, Torino, 1961

Tav. –

AE mm 57 inv. T 274

D/ c.s.

R/ c.s.

Luogo di committenza / produzione: Torino / (Torino)

Provenienza: Dono Soc. Ingegneri

SACCHINI, Milano

378. Monumento all' Artigliere, Torino, 1930

Tav. LXXIII

medaglia con appicagnolo e anello AV mm 32 inv. T 58

D/ Artigliere che sale a cavallo su base a cartiglio iscritta col motto: SEMPRE/ E/ OVUNQUE. Sul contorno, in basso: SACCHINI - MILANO

R/ Monumento all' Artigliere; ai lati, fascio littorio. Sopra: VICTORIA NOBIS VITA; sotto: 15 GIVGNO 1930 - VIII (E.F.)

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Sacchini, Milano

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: -

Ezio SAITA

379. Cinquantenario della Società Elettrica Piemonte, 1949

Tav. LXXIII

AE mm 75 inv. T 300

D/ Sul bordo esterno: MDCCCIC - MDCMIL. Nel campo, raffigurazione del Sagittario a d., rampante, sulla sua costellazione, in atto di scoccare freccia; sopra OPORTVNE. In basso, a s.: E (zio) S (aita) INC. e a d.: S. JOHNSON

R/ Targa con iscrizione SIP entro due tralci di alloro; sotto: NEL CINQVANTENARIO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: -

Documentazione: altro esemplare in AMCT.MCN, *Elenco 1934*, n. 29

BIBL.: Johnson 1986, n. 900

380. Società Idroelettrica Piemonte, impianto idroelettrico di Cimena, 1949

Tav. LXXIII

AE mm 68 inv. T 302

- D/ SOCIETÀ IDROELETTRICA PIEMONTE. Personificazione del Po sdraiato sulle sponde del fiume con bastone e vaso iscritto PADUS che versa acqua, sullo sfondo paesaggio lacustre; sulla sponda opposta, personificazione della Stura con altro vaso iscritto: STURA. Nell'esergo TORINO. Sulla linea d'e. E(zio) S(aita) INC.; sotto JOHNSON
- R/ Sopra, su doppia linea, personificazione della Dora con fascio di fulmini in mano, sdraiata, con vaso che versa acqua; sullo sfondo, paesaggio lacustre. Sotto, nel campo: S.I.P./ IMPIANTO/ IDROELETTRICO/ DI CIMENA / MCMXLIX. Ghirlanda a festone poggiata su linea d'esergo

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: -

Documentazione: altro esemplare in ASCT, *Elenco 1934*, n. 31

BIBL.: Johnson 1986, n. 1500

Ezio SAITA / Emilio MONTI

381. Amedeo Avogadro, Centenario, Torino, 1956

Tav. LXXIV

AE mm 55 inv. T 284

- D/ Intorno: AMEDEO AVOGADRO DI QUAREGNA 1776-1856. Busto di tre quarti; sotto il taglio del busto, S. JOHNSON E(zio) S(aita) INC. E.MONTI MOD.
- R/ Iscrizione a tutto campo: COMITATO /NAZIONALE/ PER LE/ CELEBRAZIONI /CENTENARIE/ 1956

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Johnson, Milano

Provenienza: Dono c.ssa Camerana

Documentazione: -

BIBL.: Johnson 1986, n. 426

Raffaele SERNESI (?)

382. Ostensione della Sindone, Torino, 1933

Tav. LXXIV

AR dorato mm 60 inv. T 175

- D/ VICT. EMM. PROPOSITAE. ITERVM SINDONI.VOTIS/ PRECIBVSQVE COLLATIS. AVG. TAVRINI. L'ostensione della Sindone; sotto, stemma del Regno d'Italia
- R/ PIO.XI.PONT.MAX. PRA...VNTE.XIX.SAEC.ANNO. CHRISTI. PASSIO. RECOLITVR. Crocifisso tra angeli adoranti; sotto, folla di fedeli; ai lati della croce, MCM-XXXIII

Luogo di committenza / produzione: -

Provenienza: MMT 152

Documentazione: cfr. **Cat. n. 374**

BIBL.: *Storia della SS. Sindone*. Torino 1931-1933 (coll. privata)

SOLARI**383. Copia del Sigillo del Comune di Savona, 1960****Tav. LXXIV**

met. dorato mm 40 inv. T 311

D/ Sigillo di Savona (aquila ad ali spiegate)

R/ Entro corona di lauro, iscrizione a tutto campo: LA CITTÀ DI SAVONA/ AL SINDACO/ DI TORINO/ 1960

Luogo di committenza / produzione: Savona / (?)*Provenienza:* Comune di Torino*Documentazione:* -

BIBL.: -

STABILIMENTO ARTISTICO FIORENTINO**384. Federazione Italiana Atletica Pesante, sollevamento pesi, Torino, 1954****Tav. LXXIV**

AR dorato e smalto ottag. mm 48 inv. T 276

D/ Vittoria alata con simbolo della pesistica

R/ F.I.A.P. ITALIA FRANCIA/ SOLLEVAMENTO / PESI/ TORINO/11/7/1954

Luogo di committenza / produzione: Torino / Stabilimento Artistico Fiorentino, Firenze*Provenienza:* Dono Società Ingegneri*Documentazione:* -

BIBL.: -

Emilio TACCONET, Torino**385. Legione Territoriale Carabinieri Torino, Carosello dell'Arma, (1955)****Tav. LXXV**

AR dor. mm 32 inv. T 281

D/ LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI. TORINO. Simbolo dell'Arma tra stemmi civici di Novara, Aosta e Vercelli

R/ Prospetto del Monumento al Carabiniere; sullo sfondo, panorama di Torino

Luogo di committenza / produzione: Torino / Ditta E. Tacconet, Torino*Provenienza:* Dono c.ssa Camerana*Documentazione:* Coniata in occasione del Carosello dell'Arma del 26 maggio 1955: v. Museo Civico di Torino, *Inventario Medaglie*, p. 139

BIBL.: -

386. Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri, Torino, (1958)**Tav. LXXV**

AE dor. mm 60 inv. T 299

D/ Busti accostati di due fanciulli, a s.; sullo sfondo, cartina dell'Italia. Sopra, simbolo dell'Arma tra due tralci di alloro e quercia. In basso, L.GALLI DIS. - E.TACCONET INC.

R/ Intorno: OPERA. NAZIONALE. ASSISTENZA. ORFANI. MILITARI. ARMA. CARABINIERI (stella). Simbolo dell'Arma dei Carabinieri, con motto su cartiglio: NEI SECOLI FEDELE

387-389

Spazio e rappresentazione

Luogo di committenza / produzione: Torino / Ditta E. Tacconet, Torino

Provenienza: Dono c.ssa Camerana

Documentazione: Coniata nel 1958: v. Museo Civico di Torino, *Inventario Medaglie*, p. 140

BIBL.: -

Roberto TERRACINI

387. Torino Esposizioni, Decennio di attività, Torino, 1957

Tav. LXXV

AE dor. mm 99 inv. T 403

D/ L'edificio di Torino Esposizioni visto dall'alto; sopra, MCMXLVII-MCMLVII e Vittoria alata in volo verso d.; a s., sul bordo: TERRACINI

R/ TE a rilievo su busto di donna contrapposto a capitello; ai lati, nel campo, due piccoli quadrati a rilievo; sopra: TORINO ESPOSIZIONI

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino (?)

Provenienza: Dono Albera

Documentazione: -

BIBL.: La medaglia è riprodotta nell'introduzione al volume *Torino 1957*, pubblicato in concomitanza con la medaglia; sull'edificio, v. anche Bassignana 1990, p. 102

TINTO

388. Alessandro Lamarmora, Diciottesimo Raduno Bersaglieri, 1961

Tav. LXXVI

medaglia con nastro AE mm 33 inv. T 313, T 314

D/ ALESSANDRO LAMARMORA 1861-1961. Testa a s.; a d. TINTO

R/ XVII RADUNO NAZIONALE BERSAGLIERI. Simbolo dell'Arma

Luogo di committenza / produzione: Torino / Milano

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

B.U.

389. Federazione Orticola, Olanda, s.d.

Tav. LXXVI

AE mm 47 inv. T 83

D/ Vaso con fiori posto su base delimitata da contorno perlinato racchiudente l'intero campo

R/ Nel campo, inciso: OFFERTA DALLA/ FEDERAZIONE ORTICOLA/ DI AALSMER-OLANDA. Sotto, stemma coronato affiancato da ramoscelli di alloro, tra i quali iniziali dell'incisore: B. / U.

Luogo di committenza / produzione: (?)

Provenienza: MMT 27

Documentazione: AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 27: "offerta dalla Federazione Orticola di Tlomeer - Olanda"

BIBL.: -

VENTRELLA

390. Associazione Generale Italiana Spettacolo, Torino, 1961

Tav. LXXVI

Pb arg. mm 80 inv. T 308

D/ ASSOCIAZIONE. GENERALE.ITALIANA.SPETTACOLO. Nel campo delimitato da contorno lineare: AGIS

R/ A s. proiettore che illumina l'iscrizione: ALLA/ CITTÀ DI TORINO / CVLLA.DELL'VNITÀ D'ITALIA / E DELLA INDVSTRIA/ CINEMATOGRAFICA/ NAZIONALE - NOVEMBRE / 1961

Luogo di committenza / produzione: Torino / ?

Provenienza: Comune di Torino

Documentazione: -

BIBL.: -

Medaglie anonime dal 1930 al 1969

Città

391. Città di Torino, s.d.

Tav. LXXVI

distintivo met. smaltato dorato su fondo blu mm 29x35 inv. T 321

D/ Stemma di Torino; sopra: TORINO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Comune di Torino

Documentazione: -

BIBL.: -

392. Consiglio Municipale di Torino, s.d.

Tav. LXXVI

distintivo AR (?) mm 23 inv. T 166

CONSIGLIO COMUNALE* TORINO.* Stemma civico coronato e inghirlandato

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: MMT 138

Documentazione: AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 138: "medaglia di metallo di riconoscimento dei Consiglieri comunali di Torino"

BIBL.: -

393. Ricordo di Torino, s.d.

Tav. LXXVII

metallo bianco mm 30 inv. T 404

394-396

Spazio e rappresentazione

D/ Stemma civico di Torino; sotto, RICORDO DI TORINO. Doppio bordo lineare

R Basilica di Superga; sotto: BASILICA DI SUPERGA. Doppio bordo lineare

Luogo di committenza / produzione: [Torino] 1848

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

Corpi militari e vari

394. Associazione Nazionale Mitraglieri, Torino, 1930

Tav. LXXVII

medaglia con appiccagnolo ed anello AV mm 32 inv. T 59

D/ Intorno: ASS. NAZ. MITRAGLIERI; tra nodi sabaudi: II CONGRESSO. TORINO 14.15 GIVGNO 1930. VIII°. Stemma civico di Torino tra due fasci littori sopra, stella raggiante

R/ Corona di quercia e alloro; all'interno, sopra, iscrizione: MITRAGLIERI DELLA REGINA ... AVANTI e monumento al Mitragliere sulla cui base è iscritto: CELERRIMO ICTV/ IMPAVIDA/ FIDE; sullo sfondo, le Alpi

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino (?)

Provenienza: Fondo Museo

Documentazione: -

BIBL.: -

395. Corpo Nazionale Vigili del Fuoco; Torino, Centenario Unità, 1961

Tav. LXXVII

AR dor. mm 50 inv. T 298

D/ DAT VIRTVS LOCVM FLAMMAEQVE RECEDVNT (sopra). Figura maschile a torso nudo con infante in braccio e piccozza in mano in atto di combattere le fiamme da cui spuntano due serpenti; sullo sfondo, a d., donna che invoca aiuto

R/ CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FVOCO. All'interno, ghirlanda decorata sotto da elmo e piccozza. Nel campo inciso: ALLA / CITTÀ DI TORINO/ NEL 1° CENTENARIO/ DELL'UNITÀ D'ITALIA / 1861-1961

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino (?)

Provenienza: Dono c.ssa Camerana

Documentazione: -

BIBL.: v., in generale, Sforza

Gare sportive

396. Campionato del Po Fuori Bordo, Torino, 1931

Tav. LXXVII

AV mm 20 inv. T 85

D/ Centauro su motoscafo

R/ CAMPIONATO DEL PO FUORI BORDO TORINO 24 MAGGIO 1931 IX. Stella decorata da stemma del Piemonte decorata sopra da corona e sotto da ancora

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino (?)

Provenienza: MMT 85

Documentazione: AMCT.MCN, *Verbale 1934*, n. 85: "offerta al Podestà Thaon di Revel dal Comitato delle Gare motonautiche sul Po il 24 maggio 1931"

BIBL.: -

397. Primo Moto Raduno, Pinerolo, 1935

Tav. LXXVII

AE mm 25 inv. T 359

D/ Due motociclisti di fronte su strada

R/ Nel campo a s. raggi da cui fuoriescono ruote; a d.: 1° MOTO RADUNO / DI PINEROLO/ A. XIII. Nel bordo: RIUNIONE ADRIATICA SICURTÀ

Luogo di committenza / produzione: Pinerolo / Torino ?

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

398. Dopolavoro Artigiani, Raduno Ciclistico, Torino, 1936

Tav. LXXVII

distintivo a spilla met. con smalto blu, azzurro e verde mm 20x30 inv. T 366

D/ DOP. LAV. ARTIGIANI (sopra). Balilla con bicicletta, nell'atto di salutare; a s. A. XIV e stemma civico di Torino ; a d. fascio littorio; sotto: RADUNO CICLISTICO / XI FIERA CICLO MOTOCICLO/ MARZO XIV/OND.

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

399. Campionato d'Europa Dilettanti Golf, Torino, 1967

Tav. LXXVII

met. bianco mm 72 inv. T 352

D/ Intorno: CAMPIONATO D'EUROPA DILETTANTI.; sotto: A.E.G.- E.G.A.; al centro: mazza da golf con pallina e lettera E. Sul bordo esterno, sotto: TORINO 1967

R/ Liscio

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino (?)

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

400. Quinto Festival Internazionale di Fotografia dell'INPS, Torino, 1967

Tav. LXXVIII

AR mm 50 inv. T 346

D/ Vittoria alata stante verso s., su piedistallo, che solleva una fiaccola; sullo sfondo, panorama di Torino che comprende Porte Palatine, la cupola della Gran Madre, la Mole Antonelliana e Superga

R/ Iscrizione entro contorno perlinato: I.N.P.S. TORINO/ 5° FESTIVAL INTERNAZ./ FOTOGRAFIA/ 1967/ COMITATO D'ONORE

401-404

Spazio e rappresentazione

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Documentazione: -

Provenienza: -

BIBL.: -

401. Campionato di lotta greco-romana, s.d.

Tav. –

medaglia premio con anello AE mm 27 inv. T 360

D/ Due atleti in gara, su linea d'esergo

R/ Liscio

Luogo di committenza / produzione: (?)

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

402. Campionato di lotta greco-romana, s.d.

Tav. LXXVIII

medaglia premio con anello AE mm 27 inv. T 361

D/ Due atleti in gara, rivolti a s.

R/ Fascio littorio racchiuso entro corona di alloro (esterna) e di nodi sabaudi (interna). Al centro, targa liscia

Luogo di committenza / produzione: (?)

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

Mostre

403. Mostra Meccanica e Metallurgia, Torino, (1932)

Tav. LXXVIII

distintivo a spilla AE mm 30x48 inv. T 376

D/ ASS. MOTOCICLISTICA V RADUNO. MOSTRA/ MECCANICA E METALLURGIA/ TORINO

R/ Motociclista in sella a una motocicletta (?) a s.; davanti, strumenti o pezzi di motore

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

404. Terza Mostra di Agricoltura e Artigianato, Pinerolo, 1935

Tav. LXXVIII

medaglia con appiccagnolo e nastro a righe bicolori AE mm 24 inv. T 363

D/ Sopra: PINEROLO; al centro: Palazzo del Comune; a s.: 29 / SETT./ XIII; a d.: 13 OTT. XIII

R/ Intorno: III MOSTRA DI AGRICOLTURA E ARTIGIANATO. Al centro ascia e abete

Luogo di committenza / produzione: Pinerolo / Torino (?)

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

405. Ottavo Raduno Motociclistico, Mostra Ciclo e Motociclo, Torino, 1937

Tav. LXXVIII

distintivo a spilla rettangolare AE mm 20x30 inv. T 374

D/ Motociclista in corsa visto di spalle. Sopra: ASS. MOT. TORINESE; sotto: 28.3.XV; VIII RADVNO MOTOCICLISTICO / MOSTRA CICLO E MOTOCICLO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino (?)

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

406. 11° Salone Internazionale della Tecnica, Torino, 1961

Tav. LXXVIII

distintivo AE smaltato oro, blu, azzurro mm 20x30 inv. T 310

D/ Nel campo T; sotto: CONGRESSISTA

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: -

Documentazione: cfr. cartolina postale (collezione privata) del Salone

BIBL.: -

407. Esposizione Filatelica, Torino, 1967

Tav. LXXVIII

AR mm 50 inv. T 351

D/ Intorno: CINQUANTENARIO DEL PRIMO FRANCOBOLLO DI POSTA AEREA DEL MONDO. Nel campo: ESPOSIZIONE/ FILATELICA/ TORINO/ MAGGIO 1967

R/ Carta geografica dell'Italia centro-settentrionale, con le tappe della posta aerea Torino - Roma; in primo piano, stemma civico delle due città

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino (?)

Provenienza: -

Documentazione: La stessa immagine venne utilizzata per le buste e gli annulli speciali (coll. privata) prodotti per il 50° Anniversario del primo volo postale Torino-Roma Roma-Torino

BIBL.: -

Organizzazioni

408. Gioventù Italiana del Littorio, s.d.

Tav. LXXIX

AR mm 38 inv. T 356

D/ G.I.L. CREDERE OBBEDIRE COMBATTERE. Testa elmata di Benito Mussolini a s.

Luogo di committenza / produzione: Roma / Roma

Provenienza: MMT 107

409-412

Spazio e rappresentazione

Documentazione: -

BIBL.: v., in generale, Casolari

409. Gioventù Italiana del Littorio, s.d

Tav. LXXIX

distintivo con asola met. dor. con smalto policromo mm 17x30 inv. T 405

D/ M (Mussolini) tra G (ioventù) e L (Littorio); sotto, scudo e spada su fascio littorio; campo ripartito su fondo smalto giallo, rosso e blu

Luogo di committenza / produzione: Roma / Roma

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: v., in generale, Casolari

Scuole

410. Anniversario di fondazione delle Scuole di Applicazione d'Arma, Torino, 1964

Tav. LXXIX

AE mm 42 inv. T 317

D/ Intorno: CCXXV ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE. Prospetto dell'ingresso della Scuola; sotto, stella

R/ SCUOLE DI APPLICAZIONE D'ARMA. TORINO. Nel campo: 1739/1964

Luogo di committenza / produzione: Torino / [Stabilimento Lorioli, Milano]

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: cfr., per la stessa visione prospettica dell'edificio, Lorioli 1990, n. 1309, firmata da E. Varisco.

Società

411. Unione Sportiva Triestina al Sindaco di Torino, 1954

Tav. LXXIX

AR dorato mm 22 inv. T 275

D/ Cattedrale di S. Giusto; davanti colonna ed albero; sopra, simbolo dell'associazione

R/ Entro corona di alloro e quercia chiusa da simbolo dell'Unione Sportiva Triestina smaltato in rosso; nel campo, AL SINDACO/ DI TORINO/ RICONOSCENTI/14/11/1954

Luogo di committenza / produzione: Trieste/Trieste (?)

Provenienza: Dono Soc. Ingegneri

Documentazione: -

BIBL.: -

412. Consorzio Tramvia Elettrica Torino-Rivoli, 1955

Tav. LXXIX

con anello AR dorato mm 35 inv. T 282

D/ Filobus verso s.; nell'esergo MCMLV

R/ CONSORZIO TRAMVIA ELETTRICA TORINO RIVOLI. Nel campo, iscrizione: UT /MOTUS IN FINE /VELOCIOR/ SIC OPUS SPLENDIDIUS /REFECTUM/ IN DIES TAMEN /PRODUCENDUM /LONGIUS IN SPATIO/ A.B.; ai lati, ramoscello d'ulivo

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino (?)

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

413. Trentesimo anniversario della Famija Turineisa, 1955

Tav. LXXIX

distintivo a spilla metallo mm 20x27 inv. T 336

D/ Emblema coronato dell'Associazione entro scudetto iscritto: FAMIJA TURINEISA; sotto, 1925-1955

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: -

Documentazione: cfr. **Cat. n. 243**

BIBL.: Sulla Famija Turineisa, v. **Cat. n. 243**

414. La Famija Turineisa al Sindaco di Torino, 1957

Tav. LXXIX

medaglia con appiccagnolo e anello AR dor. mm 41 inv. T 288

D/ Gianduja su toro rampante a s.

R/ LA FAMIJA TURINEISA. Entro cartiglio iscrizione incisa: AL / CONSIGLIO COMUNALE / SINDACO A. PEYRON / CHE PORTO' TORINO AL / PREMIO EUROPA 1957/ 10. XII-1957

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Comune di Torino

Documentazione: cfr. **Cat. n. 243**

BIBL.: Sulla Famija Turineisa, v. **Cat. n. 243**

415. Unione Italiana Tiro a segno, Incontro Nazioni Latine, Torino, 1957

Tav. LXXX

con anello AE arg mm 35 inv. T 286

D/ UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO (a d.). Testa nuda a s. e arco con carabina puntati contro bersaglio

R/ Entro corona di alloro: INCONTRO / NAZIONI LATINE/ TORINO/ GIUGNO 1957

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino (?)

Provenienza: MMT 146

Documentazione: L'Unione affonda le sue radici nella "Società per il Tiro a Segno Nazionale" trasformata nel 1910 in "Unione Italiana di Tiro a Segno"

BIBL.: -

416. Madrinato della Luce, Decennio d'attività, 1959

Tav. LXXX

medaglia con anello AR dor. mm 24 inv. T 290

D/ Lampada ad olio accesa sopra mano tesa

R/ 1949-1959/ MADRINATO/ DELLA LUCE

417-419

Spazio e rappresentazione

Luogo di committenza / produzione: (?)

Provenienza: Dono c.ssa Camerana

Documentazione: -

BIBL.: -

417. Corpo Volontari Infermieri Torino, cinquantesimo anniversario, 1965

Tav. LXXX

AR mm 40 inv. T 322

D/ CORPO VOLONTARI INFERMIERI* TORINO* SALUS ET CHARITAS. Al centro monogramma

R/ 1915-1965/ AL SINDACO / DELLA / CITTÀ DI TORINO

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino

Provenienza: Comune di Torino

Documentazione: -

BIBL.: -

418. Interclub Torino Est, 1968

Tav. LXXX

medaglia con anello AV mm 29 inv. T 350

D/ Iscrizione a tutto campo: SICUT DENTES DANTES ET ACCIPIENTES XVII

R/ Iscrizione a tutto campo: INTERCLUB/ TORINO EST /BRUXELLES SUD/ HAMBURG STEINTOR /OUEST DE PARIS/ 23 - 25 MAGGIO 1968

Luogo di committenza / produzione: Torino / Torino (?)

Provenienza: -

Documentazione: -

BIBL.: -

Università

419. Bicentenario della Facoltà Medicina Veterinaria Torino, 1969

Tav. LXXX

AE mm 50 inv. T 355

D/ Intorno: CARLO EM. III. FONDATORE. SC. VETERINARIA. TORINO. 1769. Busto a s.

R/ Intorno: BICENTENARIO. FACOLTÀ. MEDICINA. VETERINARIA. 1769-1969. Corona decorata da quattro stemmi, compreso quello civico, che incorniciano il sigillo universitario recante figura alata su quadrupede e iscrizione: + SIGIL. UNIVERS. AVGVSTAE. TAVRINORVM

Luogo di committenza / produzione: Torino, Università / Torino (?)

Provenienza: Università di Torino

Documentazione: -

BIBL.: v. *Bicentenario* 1969

AVVERTENZE AL CATALOGO

Criteri generali

Il catalogo di ciascuna sezione è suddiviso in due parti.

La prima raggruppa le medaglie che possono essere attribuite ad uno o più autori, nel diverso ruolo di scultore, incisore e/o medaglista, sulla base della rispettiva firma per esteso, di una sigla riconoscibile, di segni sul campo o di documenti che indirettamente possono confermarne l'attribuzione (in quest'ultimo caso il nome dell'autore viene riportato tra parentesi tonde).

Lo stesso principio vale per le zecche e per gli stabilimenti.

Sia gli artisti che i centri di produzione, sia zecche che stabilimenti, sono elencati in ordine alfabetico; nel caso di artisti con lo stesso cognome, si segue l'ordine alfabetico del nome.

A loro volta, gli esemplari riconducibili ad un singolo artista o ad una singola produzione sono elencati in ordine cronologico progressivo, secondo i criteri illustrati più avanti, alla voce *cronologia*.

Qualora sia registrata sulla medaglia sia la firma dell'artista che l'indicazione della zecca o della ditta produttrice, si è presa in considerazione la prima, inserendo il secondo dato nelle rispettive voci degli indici.

Al secondo gruppo appartengono gli esemplari anonimi, quelli cioè apparentemente privi di segni che possano permettere un'attribuzione certa. Esso è a sua volta articolato in ulteriori sottogruppi tematici, in ordine alfabetico, all'interno dei quali gli esemplari vengono elencati secondo un ordine cronologico.

In entrambi i gruppi, gli esemplari senza data sono stati elencati in ultimo.

Struttura delle schede

La numerazione delle schede rispecchia solo in parte la consistenza delle medaglie catalogate, dal momento che gli esemplari con identiche caratteristiche sono stati raggruppati sotto un unico numero di catalogo. È stata invece registrata e quindi catalogata qualsiasi variante riscontrata riferibile rispettivamente alla tipologia, al metallo, alle dimensioni e alla provenienza. La scheda del catalogo è composta dalle voci illustrate *infra*.

Soggetto

Il soggetto è individuato sulla base della tipologia e delle iscrizioni, talvolta anche con l'ausilio della documentazione.

Cronologia

Nei casi ricorrenti di medaglie commemorative, si è ritenuto opportuno operare una distinzione fondamentale tra cronologia della medaglia e cronologia della commemorazione del personaggio o dell'evento.

La prima data riportata accanto al soggetto della medaglia, si riferisce quindi all'anno esplicitamente o implicitamente ricordato o a cui allude la medaglia stessa. Nel caso in cui ciascuna o entrambe le date siano note da altre fonti, esse vengono riportate entro parentesi tonde; se ipotetiche, sono indicate entro parentesi quadre.

La seconda data, eventualmente indicata nella voce *Luogo di committenza* (v. *infra*), si riferisce alla committenza o progettazione e realizzazione della medaglia. Inoltre, negli eventuali casi di cronologia "multipla", quelli in cui cioè la medaglia sia stata realizzata, autorizzata, pubblicata, successivamente usata e quindi "datata" in anni differenti, tali riferimenti sono stati riportati nell'ordine logico-temporale di produzione e di uso successivo, partendo dall'anno di realizzazione, laddove conosciuto. Per quanto riguarda in particolare la cronologia d'uso "secondario", riferibile cioè al periodo successivo alla coniazione, sono state registrate le eventuali riconiazioni occorse nel tempo e le date incise o graffite sulla medaglia.

Tale criterio intende evidenziare non soltanto l'importanza della fase preparatoria della medaglia, tenendo in dovuto conto il clima in cui è maturato il progetto, ma anche i limiti ed i rischi insiti nella scelta del più tradizionale elenco cronologico. Quest'ultimo si caratterizza infatti per un più stretto collegamento con l'evento storico o con la commemorazione, generalmente ricordato direttamente dalla medaglia.

Avvertenze al catalogo

Luogo di committenza

Il luogo in cui è maturato il progetto della medaglia e dove se ne è commissionata l'esecuzione.

Luogo di produzione

Si riferisce alla città dove la medaglia è stata materialmente realizzata, cioè coniata o fusa. Se noto, viene indicato subito dopo il luogo di committenza, entro parentesi tonde se viene desunto dalla medaglia stessa, esplicitamente o implicitamente, o entro parentesi quadre se l'attribuzione è ipotetica.

Caratteristiche

Le caratteristiche comprendono quattro voci:

a) categoria. Non si è ritenuto, in generale, inserire le medaglie vere e proprie nella griglia tipologica convenzionale e tradizionalmente utilizzata nei cataloghi di medaglie. Infatti, in gran parte dei casi, esse non rientrano in una categoria unica ed esclusiva, cioè benemerenda, commemorazione, distinzione ed altre ancora, ma possono fondersi e coesistere funzioni e destinazioni differenti sia all'atto della sua progettazione che nei vari momenti del suo utilizzo nel tempo. Pertanto, la definizione della categoria viene indicata solo nei casi di gettoni, premi, distintivi e in tutti gli altri casi in cui le caratteristiche e le funzioni siano espressamente indicate dalla medaglia.

b) metallo.

Sono state usate le seguenti abbreviazioni: AV (oro); AR (argento); AE (bronzo); AE dor. (bronzo dorato); Pb (piombo); St. (stagno). Per le leghe metalliche non identificabili, si è usata l'abbreviazione Met.

c) dimensioni

Le misure del diametro e le altre misure in genere sono indicate in millimetri (mm)

d) inventario

Gli esemplari contrassegnati dalla lettera T seguita dal numero appartengono al fondo Medaglie Torinesi; dalla lettera S, al fondo Medaglie Savoia; dalla sigla Me Var, al fondo Medaglie Varie. La sigla MG indica gli esemplari del Medagliere Giulio.

Descrizione

La descrizione comprende la lettura del campo al D/ (diritto) e al R/ (rovescio). Eventuali segni o iscrizioni sul taglio vengono descritti a parte.

Provenienza

Riporta eventuali notizie sull'originaria appartenenza degli esemplari a collezioni pubbliche o private, e, quando conosciute, sulle modalità di acquisizione museale (dono o acquisto).

Documentazione

Si riferisce ad eventuali documenti, manoscritti o di altro tipo, utili ad inquadrare la genesi e la progettazione artistica della medaglia, la sua destinazione, il suo uso nel tempo e la sua musealizzazione. I riferimenti ai manoscritti sono sciolti in *Abbreviazioni* (*infra*, pp. 201-202).

Tavole fotografiche

Le tavole fotografiche del secondo volume intendono illustrare le tipologie descritte nel catalogo, selezionate in base alla loro conservazione e alla loro rappresentatività.

Bibliografia

Il rimando riguarda, in primo luogo, eventuali pubblicazioni che si riferiscano specificamente alla medaglia schedata e, in secondo luogo, notizie più generali sul relativo soggetto.

Per la maggioranza dei riferimenti bibliografici adottati si rimanda alle *Abbreviazioni bibliografiche* (*infra*, pp. 202 ss.)

ABBREVIAZIONI

GENERALI

AMCT.MCN	Archivio dei Musei Civici di Torino, Museo Civico di Numismatica
ASCT	Archivio Storico della Città di Torino
AST	Archivio di Stato di Torino
BSPT	Biblioteca Storica della Provincia di Torino
BRT	Biblioteca Reale, Torino
FTM.AF	Fondazione Torino Musei, Archivio Fotografico
FTM.BA	Fondazione Torino Musei, Biblioteca d'Arte
FTM.GAM	Fondazione Torino Musei, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea
FTM.MAA	Fondazione Torino Musei, Museo Civico d'Arte Antica
IPZSIstituto	Poligrafico e Zecca dello Stato
MCN	Museo Civico di Numismatica, Torino
MMT	Museo delle Medaglie, Torino
SPABA	Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti

FONTI D'ARCHIVIO

AMCT, <i>Elenco</i>	<i>Miscellanea Medagliere Civico, Elenco del materiale già conservato nell'armadio delle 4 chiavi ed ora sistemato in un armadio dell'archivio generale</i>
ASCT, <i>Simeom</i>	ASCT, <i>Collezione Simeom</i>
AST, <i>Carte Bianchi I</i>	AST, <i>Corte, Inventario Carte Bianchi</i> , serie II, m. 5, 18: Amedeo Lavy, <i>Progetto di stabilimento d'una scuola di Disegno, Modello, Incisione in acciaio per li conj delle medaglie e monete</i> , 1819, 24 novembre
AST, <i>Carte Bianchi II</i>	AST, <i>Corte, Inventario Carte Bianchi</i> , m. 12, f. 1: <i>Carte relative a medaglie e collezioni di medaglie. Schede</i>
AMCT.MCN, <i>Verbale 1934</i>	<i>Verbale di trasferimento nel medagliere del Museo Civico a titolo di deposito di n. 156 medaglie, già conservate nell'armadio delle quattro chiavi presso la Divisione Segreteria Generale, 1934</i>
Zecca, <i>Conii</i>	AMCT. <i>Miscellanea Medagliere Civico, Regia Zecca. Elenco dei punzoni e conj delle medaglie</i>
Zecca, <i>Medaglie</i>	AMCT. <i>Miscellanea Medagliere Civico, Elenco della collezione di monete e medaglie della R.a Accademia delle Scienze rimessa al Museo Civico di Torino, 1871</i>

BIBLIOGRAFIA

<i>Accademia 1878</i>	<i>Regolamento della Reale Accademia di pittura e scultura di Torino, Torino 1878</i>
DALMASSO E ALTRI 1995	F. DALMASSO, G. GALANTE GARRONE, G. ROMANO, <i>Le arti del disegno all'Accademia Albertina, Torino 1995</i>

 Abbreviazioni

- Annuario 1911* *Annuario della Associazione Amichevole fra gli Ingegneri ex-allievi della Scuola di Torino fondata nel 1908*, Torino 1911
- ARBARELLO L. ARBARELLO, *I canottieri "Cerea" Torino 1863-1913*, Torino 1915
- ASSANDRIA G. ASSANDRIA, *Una famiglia torinese d'artisti. I Lavy, Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti*, Torino 1916
- BARBERI-CARPIGNANO S. BARBERI-G. CARPIGNANO, *Un castello-museo e un museo-castello: da Issogne al Borgo Medievale*, in *Il tesoro della città*, cat. mostra marzo-settembre 1996, Torino 1996
- BARICCO P. BARICCO, *Torino descritta*, Torino 1869
- BASSIGNANA 1990 P.L. BASSIGNANA, *Immagini del progresso. La tecnica attraverso le Esposizioni nei documenti dell'Archivio Storico Amma*, Torino 1990
- BASSIGNANA 1992 ID., *Tra Scienza e Tecnica. Le Esposizioni Torinesi nei documenti dell'Archivio Storico Amma 1829-1898*, Torino 1992
- BASSIGNANA 1994 ID., *Imprenditori Piemontesi. Progetto per un repertorio*, Torino 1994
- BASSIGNANA 1997 ID., *Le feste popolari del capitalismo. Esposizioni d'industria e coscienza nazionale in Europa, 1798-1911*, Torino 1997
- BERTOLOTTI D. BERTOLOTTI, *Torino*, Torino 1840
- Bicentenario 1969* G. DE SOMMAIN (a cura di), *Università degli Studi di Torino, Bicentenario dalla Fondazione della Facoltà di Medicina Veterinaria*, Torino 1969
- BOLAFFI *Dizionario Bolaffi degli scultori italiani moderni*, Torino 1972
- Bologna 1977* *Il Liberty a Bologna e nell'Emilia Romagna, marzo-maggio 1977*, Bologna 1977
- Bologna 1995* *Gaudeamus Igitur. Studenti e Goliardia 1888-1923*, Bologna 1995
- BONGIOVANNI B. BONGIOVANNI, *L'Università e l'Accademia*, in *Storia di Torino*, 7, Torino 2001
- BOSSAGLIA E ALTRI R. BOSSAGLIA, E. GODOLI, M. ROSCI, *Torino 1902. Le Arti Decorative Internazionale del Nuovo Secolo*, catalogo della mostra, Torino 1994
- BRAVO G. BRAVO, *Vita quotidiana e tradizioni popolari*, in *Storia di Torino*, 7, Torino 2001, pp. 1037-1064
- CAGIATI 1925 M. CAGIATI, *Numismatici, raccoglitori e raccolte di monete e medaglie in Italia*, Napoli 1925
- CAMOZZI G.B. CAMOZZI VERTOVA, *Medagliere del Risorgimento Italiano. Esposizione di Torino, 1884*, in *Bergomum. Bollettino della Civica Biblioteca di Bergamo*, gennaio-giugno 1970, pp. 1-265
- CASOLARI G. CASOLARI, *25 anni di storia. Medaglie e decorazioni mussoliniane, 1922-1945*, Rimini 1996
- CHERCHI SANDRO CHERCHI. *Opere dal 1936 al 1982*, Torino s.d.
- CERRATO G. CERRATO, *La zecca di Torino dalle origini alla riforma monetaria del 1754*, Circolo Numismatico Torinese, Torino 1956
- CIBRARIO L. CIBRARIO, *Descrizione storica degli ordini cavallereschi del nobiluomo L. Cibrario*, 2 voll. Torino 1846
- CLARETTA G. CLARETTA, *I marmi scritti della Città di Torino e de' suoi sobborghi dai bassi tempi al secolo XIX*, Torino 1899
- CRETARA 1980 L. CRETARA, *L'arte della medaglia e della moneta nelle opere della Zecca di Stato dal 1846*, in *L'arte della medaglia e della moneta nelle opere della Zecca di Stato dal 1846 – L'oro dei Papi nella collezione numismatica di Vittorio Emanuele III di Savoia*, Catalogo della mostra (Roma, maggio-giugno 1980)

 Abbreviazioni

- CRETARA 1988 EAD., *Tecniche di produzione*, in *Bononia docet*, in *BdN* 1988, suppl. al n. 10, pp. 100-101
- CRETARA 2004 EAD., *La medaglia tra passato e presente: riflessioni*, in *Téchne*, pp. 14-17
- CRISPOLTI E. CRISPOLTI, *Qualche breve riflessione sulla pratica creativa attuale della medaglia*, in *Téchne*, pp. 18-29
- Cultura figurativa* E. CASTELNUOVO, M ROSCI., *Cultura figurativa e architettonica negli Stati figurativa del Re di Sardegna, 1773-1861*, I, Torino 1980
- DALMASSO 1989 F. DALMASSO (a cura di), *Eclettismo e Liberty a Torino: Giulio Casanova e Edoardo Rubino*, Torino 1989
- DbI* *Dizionario Biografico degli Italiani*, Istituto della Enciclopedia Italiana
- Expositions 1992* B. SCHROEDER-G&A. RASUSSEN, *Les fastes du progrès. Le guide des Expositions universelles 1851-1992*, Paris 1992
- FALETTI V. FALETTI, *Biografia del Grand'Ufficiale Comm. Prof. Pittore Scultore Decoratore Giorgio Ceragioli*, in *Torino. Rassegna Mensile Municipale*, 1 gennaio 1938, pp. 8-9
- FAGONE V. FAGONE, *Scultura e medaglie nell'arte italiana del XX secolo*, in catalogo della mostra "La medaglia contemporanea in Italia", Bergamo 1995
- FAVA 1961 A.S. FAVA, *Il Risorgimento italiano nelle monete e medaglie*, catalogo della mostra, Torino 1961
- FAVA 1963 EAD., *Monete e Medaglie*, in V. VIALE (a cura di), *Mostra del Barocco Piemontese*, III, Torino 1963, pp. 1-44
- FAVA 1980 EAD., *Medaglie*, in *Cultura figurativa*, III, pp. 958-1012
- FAVA 1995 EAD., *Genesi e vicende della Storia Metallica della Real Casa di Savoia*, in *BdN* 24, 1995, pp. 45-51
- FENOGLIO G. FENOGLIO, *La Cassa di Risparmio di Torino nei suoi primi cento anni di vita*, in *La Cassa di Risparmio di Torino nel suo primo centenario*, Torino 1927
- FERRARA P. FERRARA, *Ginnastica, sport e tempo libero*, in *Storia di Torino*, 7, Torino 2001, pp. 1065-1085
- FERRONE V. FERRONE, *L'Accademia Reale delle Scienze. Sociabilità culturale e identità del "letterato" nella Torino dei Lumi di Vittorio Amedeo III*, in *Storia di Torino*, 5, Torino 2002, pp. 691-733
- FORRER L. FORRER, *A Biographical Dictionary of Medallist*, London 1904-1930
- GALEANI NAPIONE G.F. GALEANI NAPIONE, *Storia Metallica della Real Casa di Savoia*, Torino, 1812
- GAZZERA C. GAZZERA, *Lettera di Costanzo Gazzera al Conte Giuseppe Franchi di Pont intorno alle opere di pittura e scultura esposte nel Palazzo della Regia Università l'estate del 1820*, Torino 1821
- GERA 1997 B. GERA, *Il massimo utensile*, in GERA-MALERBA, pp. 23-44
- GERA-MALERBA B. GERA-A. MALERBA, (a cura di) *Una strenna di mani*, Centro Studi Piemontesi, Torino 1997
- GIACOSA G. GIACOSA, *Annibali Asdrubalis filio cartaginiensi. La giandoujeide dell'era antica, Torino [1869]*, in *ASCT, Simeom*, serie C, 2583 = *Simeom* 1982, p. 138
- GIANERI *GEC (Enrico Gianeri), Gianduja nella storia e nella satira con 33 illustrazioni iniziali di Casimiro Teja*, Torino 1962
- JOHNSON 1971 C. JOHNSON, *Le medaglie di Ludovico Pogliaghi*, in *Medaglia*, n. 1, giugno 1971, pp. 9-27

 Abbreviazioni

- JOHNSON 1979 M. JOHNSON, *Dieci anni di studi di medaglistica*, 1968-1978, Milano 1979
- JOHNSON 1986 C.M. JOHNSON, *150 anni di medaglie Johnson. 1836-1986*, Milano
- JOHNSON C. 1988 C. JOHNSON, *Ludovico Pogliaghi (1857-1950), VII mostra della medaglia e della placchetta d'arte. Dal Neoclassico al Liberty*, cat. mostra (Roma, aprile-maggio 1988), Roma, pp. 53-65
- JOHNSON M. 1988 M. JOHNSON, *Italian Liberty Plaquettes from the Stabilimento Milano*, in *The Journal of Decorative and Propaganda Arts*, n. 9
- KANNÈS G. KANNÈS, *Das Interieur Prinzip: Casa Cavassa e le ricostruzioni di ambienti in stile nella museografia di fine Ottocento*, in *Emanuele Tapparelli D'Azeglio collezionista, mecenate e filantropo*, a cura di S. Pettenati, A. Crosetti, G. Carità, Torino 1995, pp. 87-109
- LORIOLI 1990 V. LORIOLI, *Lorioli Fratelli. 70 anni di medaglie*, Bergamo 1990
- LORIOLI 1993 V. LORIOLI, *Medaglisti e incisori italiani dal XV al XIX secolo*, Bergamo 1993
- LORIOLI 1995 ID., *Medaglisti e incisori italiani del XX secolo*, Bergamo 1995
- LUPO-PASCHETTO G.M. LUPO-P. PASCHETTO, *L'«Esposizione Internazionale delle Industrie e del Lavoro» del 1911 a Torino, nella pubblicistica coeva in Roma 1911*, catalogo della mostra, Roma, 4 giugno-15 luglio 1980, pp. 329-355
- MAGGIO SERRA R. MAGGIO SERRA, *La cultura artistica nella seconda metà dell'Ottocento*, in *Storia di Torino*, 7, pp. 577-615
- MAMINO 1997 S. MAMINO, *La stretta di mano nella tradizione figurativa sabauda*, in *GERA-MALERBA*, pp. 181-191
- MAMINO 2002 S. MAMINO, *Il ritratto dinastico sulle medaglie e nelle incisioni*, in *Storia di Torino*, vol. 4, Torino 2002
- MARTINI 1997 R. MARTINI, *Catalogo delle medaglie delle Civiche Raccolte Numismatiche. Vol. V. Secoli XVIII-XIX: 1. Rivoluzione Francese – Epoca Napoleonica (1789-1815)*, Milano 1997
- MARTINI 1999 R. MARTINI, *Catalogo delle medaglie delle Civiche Raccolte Numismatiche. Vol. V. Secoli XVIII-XIX: 4. Regno d'Italia (1861-1900)*, Milano 1999
- MARTINI 2002 R. MARTINI, *Catalogo delle medaglie delle Civiche Raccolte Numismatiche. Vol. VI. Secolo XX. 1. Regno d'Italia. Vittorio Emanuele III (1900-1945), Parte 1*, Milano 2002
- MARTINI-TURRICCHIA 1999 R. MARTINI, A. TURRICCHIA, *Catalogo delle medaglie delle Civiche Raccolte Numismatiche. V. Secoli XVIII-XIX, Stati Italiani*, Milano 1999
- MATTOI E. MATTOI, *Medaglia commemorativa del decennio del Touring Club Italiano*, in *Bollettino di Numismatica e di Arte della Medaglia*, 1, 1905, p. 14
- Medaglia 1980 *L'arte della medaglia e della moneta nelle opere della Zecca di Stato dal 1846*, cat. mostra, maggio-giugno 1980, Roma 1980
- MAZARD J. MAZARD, *Histoire monétaire et numismatique contemporaine 1790-1967*, Paris 1965-1967 (2 voll.)
- MERLINI C. MERLINI, *La Fondazione della "Dante Alighieri" a Torino*, in *Torino*, ottobre 1928, pp. 669-676
- MONDINI R. MONDINI, *Spigolando tra medaglie e date (1848-1870-1871)*, Livorno 1913
- NATALE V. NATALE, *Le esposizioni a Torino durante il periodo francese e la Restaurazione*, in *PINTO*, pp. 267-308.
- OJETTI U. OJETTI, *Medaglie Italiane*, in *Dedalo* 1924-25

 Abbreviazioni

- PANZETTA A. PANZETTA, *Dizionario degli scultori italiani dell'Ottocento e del primo Novecento*, Torino
- PAROLETTI 1819 M. PAROLETTI, *Turin et ses curiosités*, Turin, 1819
- PAROLETTI 1824 ID., *Vite e Ritratti di sessanta Piemontesi illustri*, Torino 1824
- PENNESTRÌ 1995 S. PENNESTRÌ, *Uomini, libri, medaglieri. Note su collezioni numismatiche e strumenti bibliografici a Torino tra '500 e '900*, in *Uomini, libri, medaglieri*, catalogo della mostra, in *BdN* 24, 1995, pp. 203-213
- PENNESTRÌ 1998 EAD., *Il Medagliere di casa Giulio e la storia di Torino tra Ancien Régime e Regno d'Italia*, in *Studi Piemontesi*, nov. 1998, vol. XXVII, fasc. 2, pp. 395-408
- PENNESTRÌ 1999 EAD., *Lux Veritatis, Tenebra Incertitudinis. Le due medaglie dell'Accademia delle Scienze di Torino e l'uso del linguaggio allegorico e antico nel Settecento*, in *Studi Piemontesi*, nov. 1999, vol. XXVIII, fasc. 2, pp. 405-417
- PENNESTRÌ 2000 EAD., *Il medagliere civico di Torino e la storia delle raccolte numismatiche torinesi*, in *Quaderni Soprintendenza Archeologica del Piemonte*, 17, pp. 45-63
- PESCARMONA D. PESCARMONA, *Giacomo Spalla: i due monumenti equestri a Vittorio Emanuele I e i suoi rapporti con Ferdinando Bonsignore e Amedeo Lavy*, in *BdA* LXI, 1976, pp. 45-52
- PIALORSI V. PIALORSI, *Le medaglie del Museo Civico di Brescia*, in *Medaglia* 1983, pp. 6
- PINTO S. PINTO (a cura di), *Arte di corte a Torino da Carlo Emanuele III a Carlo Felice*, Torino 1987
- PITOTTO 1977 P. PITOTTO, *La stretta di mano sugli oggetti monetiformi*, in *GERA-MALERBA*, pp. 223-257
- PITOTTO 1998 P. PITOTTO, *Gettone pubblicitario: "Hotel Feder à Turin"*, in *Studi Piemontesi* 1998, XXVII, fasc. 2, pp. 409-413
- Premiata ditta* *Premiata ditta. Dévantages, fatture, réclames. Aspetti del commercio, dell'artigianato e della manifattura a Torino nell'Ottocento*, Città di Torino, Torino 2003
- Produttori* *I produttori alle Esposizioni, Archivio storico Amma. Le culture della tecnica. Quaderni*, Torino 1995
- PROMIS V. PROMIS, *Vite di Illustri numismatici italiani. Domenico Casimiro Promis*, in *RIN* 1893, pp. 381
- RETEUNA D. RETEUNA (a cura di), *Effigie Regale. Altezze Reali in cento anni di fotoritratto d'arte*, Circolo degli Artisti di Torino, Torino 2003
- RICCHIARDI E. RICCHIARDI, *Stemmi e bandiere del Piemonte*, Torino 1996
- RICCI C. RICCI, *Davide Calandra scultore. 1856-1915*, Milano s.d.
- ROBOTTI 1995 D. ROBOTTI, *Partecipare al progresso*, in *Produttori*, pp. 63-77
- ROBOTTI 1998 ID., *Scuole d'industria a Torino*, Torino 1998
- ROCCIA R. ROCCIA, *Pubblicità in tono minore*, in *RONCHETTA*, pp. 49-52
- RONCHETTA C. RONCHETTA (a cura di), *Le botteghe a Torino, esterni ed interni tra 1750 e 1930*, Torino 2001
- ROSCI E ALTRI M. ROSCI, B. CINELLI, M.M. LAMBERTI, *Fantasma di bronzo. Guida ai monumenti di Torino 1808-1937*, Torino 1978
- RUFFINO M.P. RUFFINO, *Le attrezzature*, in *RONCHETTA*, pp. 1-67
- SALUZZO C. SALUZZO, *Ragionamento del segretario perpetuo Cesare Saluzzo*, in *Regolamenti della Reale Accademia di Belle Arti*, Torino 1825

 Abbreviazioni

<i>Schede Vesme</i>	A. BAUDI DI VESME, <i>L'arte in Piemonte dal XVI al XVIII secolo (Schede Vesme)</i> , Torino 1963-1968
SEGATO	G. SEGATO, <i>La medaglia oggi</i> , in <i>Téchne</i> , pp. 33-48
SFORZA	M. SFORZA, <i>I Pompieri</i> , Torino 1992
<i>Simeom</i> 1982	<i>Città di Torino, Archivio Storico. Collezione Simeom. Inventari</i> , voll.I-II, Torino 1982
SPINGARDI	A. SPINGARDI, <i>Le medaglie dei Congressi degli Scienziati Italiani (1839-1875)</i> , in <i>RIN</i> XV, pp. 239-256
STELLA	A. STELLA, <i>Pittura e scultura in Piemonte. 1842-1891</i> , Torino 1893
<i>Téchne</i>	<i>Téchne, le forme dell'arte. X Mostra della Medaglia e della Placchetta d'Arte</i> , Palazzo Massimo alle Terme, 7 aprile- settembre 2004, in <i>BdN</i> , suppl. al n. 39, 2004
THIEME-BECKER	V. THIEME-BECKER, <i>Allgemeines Lexicon der Bildenen Künstler</i> , Leipzig 1908
THOVEZ	E. THOVEZ, <i>Placchette, Medaglie e Monumenti di Edoardo Rubino</i> , in <i>L'arte decorativa moderna</i> , 1904
<i>Torino</i> 1812	<i>Salon des Beaux Arts et manufactures à Turin à la S.R. Napoléon</i> , Torino 1812
<i>Torino</i> 1850	<i>Catalogo dei prodotti dell'Industria Nazionale ammessi alla quinta pubblica esposizione (...)</i> , Torino 1850
<i>Torino</i> 1850	<i>Esposizione nella sale del Castello del Valentino ...nell'anno 1850</i> , Torino 1850
<i>Torino</i> 1871	<i>Relazione Illustrata della Esposizione Campionaria fatta per cura della Società Promotrice dell'Industria Nazionale</i> , Torino 1871
<i>Torino</i> 1884	<i>L'Esposizione Generale Italiana in Torino nel 1884. Catalogo Ufficiale. Galleria del Lavoro</i> , Torino 1884
<i>Torino</i> 1890	<i>L'Esposizione Italiana di Architettura. Torino 1890, Comitato Esecutivo</i> , Circolo degli Artisti, Torino 1890
<i>Torino</i> 1898	<i>Catalogo generale dell'Esposizione Nazionale</i> , Torino 1898
<i>Torino</i> 1910	<i>Solenne commemorazione del centenario della nascita di Camillo Cavour</i> , in ASCT, <i>Simeom</i> , Serie B, 793, 1910
<i>Torino</i> 1911	<i>Esposizione Internazionale delle Industrie e del Lavoro per il 50° Anniversario della Proclamazione del Regno d'Italia. Catalogo Generale Ufficiale</i> , Torino 1911
<i>Torino</i> 1928	<i>Le esposizioni e i festeggiamenti di Torino nel 1928, Torino, 1928</i> , in ASCT, <i>Simeom</i> , Serie C, scatola 118, 7894, 1928
<i>Torino</i> 1929	<i>La Società Reale Mutua di Assicurazioni ed i suoi cent'anni di vita, 1828-1928</i> , Torino 1929
<i>Torino</i> 1930	<i>Scrittori ed artisti del Piemonte al loro Principe ed alla Sua Augusta Sposa</i> , in <i>Torino</i> , rassegna mensile a cura del Comune, gennaio 1930, numero speciale
<i>Torino</i> 1957	<i>Torino Esposizioni. 1947-1957</i> . Torino 1957
UMBERTO DI SAVOIA	UMBERTO DI SAVOIA, <i>Le medaglie della Casa di Savoia</i> , Roma 1980
VALLAURI	T. VALLAURI, <i>Storia delle Università degli studi in Piemonte</i> , 3 voll. Torino, 1845-1846, Torino
VIRIGLIO	A. VIRIGLIO, <i>Torino e i Torinesi</i> , Torino 1931 ²
ZACCONE	G.M. ZACCONE, <i>Torino 1898. L'Ostensione della Sindone e l'Esposizione d'Arte Sacra</i> , Torino 1998
ZANELLI	S. ZANELLI, <i>Il reggimento Piemonte Reale Cavalleria dalle origini ai nostri tempi</i> , Città di Castello 1892

È vietata la riproduzione, con qualsiasi procedimento, della presente opera o di parti di essa, nonché la detenzione e la vendita di copie abusive della stessa. Ogni abuso verrà perseguito ai sensi di legge.

ISSN: 1125-9434

Esemplare non cedibile

Registrazione Tribunale di Roma
n. 441/84 del 12 dicembre 1984

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

CONDIZIONI E PREZZI PER L'ANNO 2006

FASCICOLO SINGOLO Italia: € 36,00
Esteri: € 41,00

ABBONAMENTO ANNUO (due fascicoli) Italia: € 62,00
Esteri: € 75,00

IL PREZZO DI VENDITA DI CIASCUN FASCICOLO O SUPPLEMENTO ARRETRATI IN ITALIA E ALL'ESTERO
È PARI AL PREZZO DI VENDITA VALIDO PER L'ANNATA IN CORSO DI PUBBLICAZIONE.

FASCICOLO DOPPIO: PREZZO DOPPIO

L'importo dell'abbonamento e dei fascicoli può essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, precisando nell'apposito spazio la causale.

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - P.V.
(Finito di stampare nel mese di Aprile 2006)

Direttore responsabile: SILVANA BALBI DE CARO

